



DIREZIONE GENERALE
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Servizio Ricerca, Innovazione,
Energia ed economia sostenibile**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Spett.le **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Dipartimento per l'Energia ed il Clima
Direzione Generale Per Le Infrastrutture e
La Sicurezza Dei Sistemi Energetici E Geominerari
Div. V Regolamentazione infrastrutture energetiche

Pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

c.a. Dr.ssa Marilena Barbaro

Spett.le **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**
Dipartimento per la Programmazione, le infrastrutture di
trasporto a rete e i sistemi informativi
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la
Programmazione e i Progetti Internazionali
Divisione III^

Pec: dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

C.a. Dott.ssa Maria Sgariglia

Spett.le **Terna S.p.A.**
Direzione Gestione Processi
Istituzionali/Autorizzazioni e
Concertazione

Pec: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

c.a. Dott. Giuseppe Persia

Spett.le **Servizio giuridico del territorio, disciplina
dell'edilizia, sicurezza e legalità**

C.a. Dott.ssa Donatella Bartoli

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV
"S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov.
di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).
Trasmissione atto di intesa
Riferimento **EL- 438**

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

tel 051.527.6426-7
fax 051.527.6545

sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it
PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ _____ / _____	Classif. 932	470	30	1	_____	Fasc. 2020	_____	_____

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto si trasmette la copia dell'atto d'intesa approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 1644 del 18 ottobre 2021 il cui originale è agli atti di Giunta.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la dr.ssa Antonella Cataldi tel. 051/5276573 e-mail antonella.cataldi@regione.emilia-romagna.it .

Cordiali saluti

P. IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott.ssa Morena Diazzi
(originale firmato digitalmente)

Allegati: DGR n. 1644 del 18 ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1644 del 18/10/2021

Seduta Num. 47

r_emlro.Giunta - Prot. 26/10/2021.0992327.U

Questo lunedì 18 **del mese di** ottobre
dell' anno 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1744 del 14/10/2021

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: INTESA, AI SENSI DEL D.L. N. 239/2003 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
DALLA LEGGE N. 290/2003 E DELLA L.R. N. 24/2017, RELATIVA ALLA
LOCALIZZAZIONE, COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO
IN CAVO INTERRATO A 132 KV "S.E. ADRIA SUD -CP ARIANO", NEI
COMUNI DI ADRIA, ARIANO NEL POLESINE, TAGLIO DI PO (PROV. DI
ROVIGO) E MESOLA (PROV. DI FERRARA), LIMITATAMENTE ALLE OPERE
CHE INSISTONO SUL TERRITORIO REGIONALE (POSIZIONE EL 438).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morena Diazzi



LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", ed in particolare, il comma 26, art. 1;

- il decreto-legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica" convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 ed in particolare l'art. 1-sexies sulla semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell'energia e successive modifiche ed integrazioni e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- il decreto legislativo del 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche";

- la legge del 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

- il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il decreto legislativo del 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

- il D.P.R. 27 aprile 1992 "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale e norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8.7.86 n° 349 per gli elettrodotti aerei esterni.";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";



- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2020, ed in particolare l'art. 103 comma 1 che ha sospeso i termini procedurali;

- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 recante Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" convertito, con modificazioni, dalla legge L. 5 giugno 2020, n. 40, ed in particolare l'art. 37, comma 1 che ha prorogato la sospensione dei termini procedurali;

- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120 ed in particolare l'art. 10 comma 7 bis;

- il decreto-legge 1 Marzo 2021, n. 22 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito con modificazioni dalla Legge 22 Aprile 2021, n. 55 che istituisce il Ministero della Transizione Ecologica e ne trasferisce, in avvalimento, le competenze della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico;

- la legge regionale del 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. p) in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;



- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 17 comma 4 che prevede che la Regione eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

- la legge regionale del 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 54 commi 1 e 3 che prevedono nel caso di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, l'intesa in ordine alla localizzazione, è espressa, sentiti i Comuni interessati, anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti";

Dato atto che:

- la società TERNA S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare, in data 28 gennaio 2020, la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud -CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara);

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge del 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica" convertito con modificazioni dalla legge 27 agosto 2003, n. 290 che, al comma 1, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione interessata;

- il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato:
 - con nota acquisita in atti prot. PG/2020/0116513 del 11/02/2020 l'avvio del procedimento e indetto la conferenza di servizi semplificata inviando un link da cui scaricare la documentazione progettuale afferente l'intervento, definendo i termini per la richiesta di integrazioni e per l'espressione dei pareri da parte degli enti intervenienti;
 - con successiva nota acquisita in atti PG/2020/0120707 del 12/02/2020 ha integrato la documentazione trasmettendo la "scheda sintetica del Progetto";

Esaminata la documentazione prodotta dalla società è emerso che:

- l'intervento è stato sviluppato su richiesta di E-Distribuzione S.p.A. - distributore di competenza che ha formulato richiesta di modifica della connessione della Cabina Primaria di Ariano per la quale Terna ha rilasciato apposita Soluzione di Connessione (STMG);
- il progetto consente di ridurre il rischio di energia non fornita e di incrementare la resilienza di rete superando l'attuale antenna strutturale che alimenta la Cabina Primaria di Ariano attraverso un incremento della magliatura di rete;

L'intero progetto si sviluppa in due aree di intervento collocate nelle Province di Rovigo e Ferrara interessando i territori come specificato nella tabella di seguito riportata:

ELETTRODOTTO	TENSIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA
S.E. Adria Sud - C.P. Ariano	132 kV	Veneto	Rovigo	Adria	3,8 km
				Taglio di Po'	4,8 km
				Ariano nel Polesine	8,0 km
	132 kV	Emilia - Romagna	Ferrara	Mesola	2,0 km

Gli interventi consistono nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato tra la S.E. di Adria Sud e la C.P. di Ariano, che si estenderà tra le Province di Rovigo e Ferrara, interessando i comuni sopra

elencati e nell' Adeguamento della Stazione Elettrica (S.E.) 380/132 kV di Adria Sud nel comune di Adria, in provincia di Rovigo, per consentire l'attestazione del nuovo cavo interrato e l'installazione di una reattanza di compensazione;

Gli interventi sono così suddivisi:

- **Intervento A:** Nuovo elettrodotto RTN 132 kV tra la S.E. Adria Sud e la C.P. di Ariano;
- **Intervento B:** Adeguamento della Stazione Elettrica (SE) 380/132 kV di Adria Sud;

Dato atto che:

- il territorio regionale è interessato solo dall'**Intervento A** per un tratto di elettrodotto che si sviluppa sul territorio del Comune di Mesola;

- il progetto non è sottoposto a valutazione ambientale, ai sensi dell'articolo 17, comma 4 della L.R. n. 13/2015, pertanto è stato richiesto con nota Prot. PG/2020/0126514 del 13/02/2020 il parere tecnico di ARPAE;

Preso atto che il Ministero dello Sviluppo Economico:

- con nota acquisita in atti Prot. PG/2020/0293547 del 16/04/2020 ha comunicato che:

- alcuni enti/amministrazioni intervenienti nel procedimento hanno richiesto precisazioni/integrazioni rispetto al progetto presentato;
- la società proponente ha richiesto una sospensione dei termini per predisporre la documentazione necessaria per rispondere alle richieste;
- la richiesta di sospensione è stata accolta anche in considerazione dello stato di emergenza sanitaria riguardante la diffusione del virus COVID-19;

- con nota acquisita in atti Prot. 12/11/2020.0751067.E, ha comunicato:

- che Terna, a seguito delle richieste pervenute, con particolare riferimento all'elaborazione del modello idrologico richiesto dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), ha introdotto una modifica più rilevante del tracciato, in corrispondenza dell'attraversamento del Po, ed alcune modifiche di minore entità in altri tratti;



- il riavvio del procedimento inviando un link da cui scaricare la documentazione progettuale modificata, definendo i termini per l'espressione dei pareri da parte degli enti intervenienti;
- la richiesta a Terna di provvedere, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per conto del Ministero, a dare avviso al pubblico del riavvio del procedimento;

Esaminata la documentazione progettuale relativa alla modifica presentata emerge che la stessa non interessa il tratto di elettrodotto che si sviluppa sul territorio regionale nel comune di Mesola;

Preso atto che con lettera, acquisita in atti prot. Prot. 1/12/2020.0794084.E, ARPAE , per gli aspetti di specifica competenza, ha espresso **"parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto a condizione che vengano rispettate le DPA/APA previste"**;

Acquisito il parere Prot. 01/06/2021.0536904.U con cui il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità ha comunicato, in merito agli aspetti localizzativi dell'intervento ha comunicato gli esiti degli accertamenti istruttori svolti per quanto di competenza come di seguito riportato:

"...La Provincia di Ferrara, con nota n. 20158 del 03/08/2020 (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 826469 del 15/12/2020), esaminata la documentazione del progetto in oggetto, ritiene comunica che:

"non si rilevano interferenze con il PTCP vigente e con la pianificazione di settore di rango provinciale, a condizione che:

- venga rispettato quanto previsto dalle prescrizioni dell'art. 17, comma 4, con riferimento alle falde freatiche esistenti e alla stabilità delle opere di difesa idraulica del fiume. A tale proposito si rimanda ogni valutazione di merito agli Enti preposti alla sicurezza idraulica;

- venga rispettato quanto prescritto dall'art. 17 comma 5, lett. d) relativamente alla "compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e storico-documentali del territorio

interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa;

- in fase attuativa e nelle operazioni di cantiere, sia garantito il rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui agli artt. 25 e 27 quater del Piano provinciale.

Si segnala, infine, che nel documento "Relazione paesaggistica (ex DPCM 12/12/2005)" non vengono trattati tutti i vincoli del P.T.C.P. di cui sopra (in particolare non sono citati gli artt. 8. 18 e 27 quater); si ritiene, pertanto, opportuno adeguare la documentazione presentata di conseguenza, per consentire una corretta valutazione da parte degli organi/autorità competenti al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica."

Il Comune di Mesola (FE), con nota n. 1464 del 16/12/2020 (assunta agli atti di questo Servizio in pari data al prot. n. 828901), ci trasmette la delibera di Consiglio Comunale n. 51 30/11/2020 in quanto **l'opera non è conforme agli strumenti urbanistici esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, sottolineando in premessa che:**

"L'opera in progetto ricade parzialmente in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna", tuttavia l'intervento in progetto, in cavo interrato per tutto il tratto avente sedime nel territorio comunale di Mesola, non necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto non altera lo stato dei luoghi:

Non sono interessate dall'intervento aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al DPR 3627/23."

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara, con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 255463 in data 24/03/2021, ha comunicato che:

"In relazione agli interventi indicati in oggetto, nulla osta da parte di questa autorità idraulica in quanto non vi sono interferenze con il reticolo del sistema idraulico Burana-Po di Volano, di competenza di questo Servizio."

Il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna ha comunicato con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 347832 in data 12/04/2021 che:

"il progetto in oggetto è esterno alle Aree Protette, ma è interno ai siti Natura 2000 e, quindi, si renderà necessario effettuare la procedura di Valutazione di incidenza."

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, interpellata per il progetto in epigrafe, con nota agli atti n. 500784 del 13/07/2020, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), con nota n. 276589 del 29/03/2021 (assunta agli atti di questo Servizio in pari data al n. 218058), ha espresso **parere idraulico favorevole**.

In conclusione, tenuto conto delle risultanze istruttorie sopra riportate e delle espressioni favorevoli degli Enti Territoriali consultati, si ritiene - limitatamente agli aspetti localizzativi dell'intervento - **che si possa esprimere parere favorevole** alla "Costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara), nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- deve essere osservato quanto richiesto: **dalla Provincia di Ferrara e dal Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna;**
- è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020,

convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni.”

Dato atto che, con nota acquisita in atti Prot. 05/10/2021.0927807.E il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dello Sviluppo Economico) valutate le risultanze del procedimento istruttorio, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza di Servizi allegando i pareri espressi da parte delle amministrazioni intervenienti ed ha richiesto, in considerazione di quanto esposto nella nota, l'espressione dell'intesa della Regione Emilia-Romagna in merito all'intervento per la parte di competenza;

Considerato che dalla nota da ultimo richiamata e relativi allegati:

- emerge che gli Enti invitati in conferenza di servizi non hanno evidenziato elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento;

- il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna con nota prot. 636368 del 05/07/2021 ha comunicato di aver espletato la procedura di Valutazione di incidenza, dalla quale si evince che il progetto non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, ed comunicato l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto gli interventi risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;

Dato atto:

- che l'intervento rientra tra quelli comunicati da TERNA ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 26/2004, come da documentazione acquisita agli atti;

- dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia sostenibile e dal Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- sotto il profilo della programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;

- sotto il profilo localizzativo e della compatibilità territoriale e urbanistica, preso atto delle risultanze della Conferenza di servizi asincrona contenute nella comunicazione del MITE acquisita agli atti prot. 05/10/2021.0927807.E, sopra richiamata e visti i pareri favorevoli degli Enti interessati,

le opere in progetto risultano assentibili, nel rispetto delle richieste ed osservazioni formulate dalla Provincia di Ferrara riportate in premessa, ritenendo superate quelle formulate dal Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo visto l'esito positivo della valutazione di incidenza effettuata dallo stesso Servizio;

Ritenuto pertanto di poter esprimere, ai sensi della legge n. 290/03 e della legge regionale n. 24/2017 l'intesa alla localizzazione, costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud -CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara), limitatamente alle opere che insistono sul territorio regionale e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. che vengano rispettate le DPA/APA previste in progetto come previsto nel parere tecnico di ARPAE;
2. che, sia osservato quanto richiesto dalla provincia di Ferrara, come riportato nel parere prot. n. 01/06/2021.0536904.U del Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità riportato in premessa;
3. è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
4. nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;



Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";
- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii
- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021 2023";
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 10285 del 31 maggio 2021, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con la quale tra l'altro è stata confermata la responsabilità ad interim del Direttore Generale per il servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione; e dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

a) di esprimere, per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi del decreto-legge n. 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 290/03 e della legge regionale n. 24/2017, l'intesa alla localizzazione, costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud -CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara), limitatamente alle opere che insistono sul territorio regionale e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. che vengano rispettate le DPA/APA previste in progetto come previsto nel parere tecnico di ARPAE;
2. che, sia osservato quanto richiesto dalla provincia di Ferrara, come riportato nel parere prot. n. 01/06/2021.0536904.U del Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità riportato in premessa;
3. è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
4. nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020,

circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni;

- b) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica ed al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed alla società proponente;
- c) di dare infine, atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, responsabile ad interim del Servizio, Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1744

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1744

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1744

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1744

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1644 del 18/10/2021

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1491 del 02 novembre 2021

Espressione dell'Intesa ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. e relativamente alle opere site nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po in provincia di Rovigo, ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po in provincia di Rovigo e Mesola in provincia di Ferrara". Posizione n. EL-438.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si esprime l'Intesa, relativamente alle opere site nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po in provincia di Rovigo, ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", che interessa i comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, in provincia di Rovigo e Mesola in provincia di Ferrara.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, della Legge 27 ottobre 2003, n.290 e ss.mm.ii., disciplina, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell'energia.

L'articolo 1-sexies, infatti, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica siano soggetti ad un'autorizzazione unica, comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico Mi.S.E., di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (fino all'1 marzo 2021, in seguito solo dal Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.) per gli effetti del Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22), previa intesa con la regione o le regioni interessate. Il provvedimento di cui trattasi sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e comprende ogni opera od intervento necessari alla risoluzione delle interferenze con altre infrastrutture esistenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture, opere o interventi, in conformità al progetto approvato.

L'autorizzazione unica comprende altresì la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e, qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, ha effetto di variante urbanistica. Tale autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto entro i termini e nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. al quale partecipano:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero della Mobilità Sostenibile Mi.M.S.);
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Mi.T.E.);
- le Amministrazioni ed Enti locali interessati;
- i Soggetti preposti ad esprimersi sulle eventuali interferenze con le opere in progetto.

L'autorizzazione in oggetto è chiesta dalla società TERNA S.p.A. che, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, intende realizzare un nuovo elettrodotto in cavo interrato per collegare la stazione elettrica di Adria Sud e la cabina primaria di Ariano nel Polesine, con l'obiettivo di ridurre il rischio di "energia non fornita" e di incrementare la resilienza di rete superando l'attuale antenna strutturale che alimenta la Cabina Primaria di Ariano nel Polesine attraverso un incremento della magliatura di rete.

L'intervento previsto dal progetto consiste nelle seguenti opere:

1. realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 132 kV della lunghezza prevista di 18,6 km per il collegamento tra la Stazione Elettrica (S.E.) di Adria Sud e la Cabina Primaria (C.P.) di Ariano nel Polesine.

2. adeguamento della S.E. 380/132 kV di Adria Sud per consentire l'attestazione del nuovo cavo e l'installazione di un reattore di compensazione.

Nel procedimento autorizzativo in argomento sono coinvolte le seguenti amministrazioni: Regione del Veneto, Provincia di Rovigo, Comuni di Adria, Taglio di Po e Ariano nel Polesine, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Mesola, i cui territori sono interessati dalle opere in progetto.

Terna S.p.a., tra le possibili soluzioni, ha individuato il tracciato più funzionale che tiene conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia. Il tracciato dell'elettrodotto è stato definito comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

La progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato, nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione razionale delle risorse naturali.

L'istanza di autorizzazione delle opere in oggetto è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) dalla Società Terna S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., in data 28 gennaio 2020 con protocollo n. TERNA/P2020 0005868, (prot. Mi.S.E. n. DGMEREEN 0002727 del 05 febbraio 2020) ed ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290.

Il Mi.S.E., a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.L. n. 239/2003, con nota registrata al protocollo Regionale con n. 65026 dell'11 febbraio 2020, ha comunicato che il procedimento autorizzativo delle opere in oggetto è da ritenersi formalmente avviato e che all'istanza è stato attribuito il numero di classifica EL-438. Contestualmente, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, ha indetto la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, riservandosi altresì di procedere, se necessario, ai sensi del comma 6 dell'art. 14-bis della medesima legge in modalità sincrona in data 7 maggio 2020.

Il Segretario Generale della Programmazione, con nota prot. n.148192 del 7 aprile 2020, ha delegato il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, in qualità di Rappresentante unico della Regione del Veneto (R.U.R.), a rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito della Conferenza di servizi in argomento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2017, n. 1503.

Con nota prot. n.149860 dell'8 aprile 2020 il R.U.R. ha chiesto alle Strutture regionali di esprimere eventuali pareri ed osservazioni sul progetto in argomento.

Il Mi.S.E., preso atto che la Società Terna S.p.A., con protocollo n. TERNA/P20200021690 del 2 aprile 2020 acquisito al prot. Mi.S.E. con n.7114 del 2 aprile 2020, ha richiesto la sospensione del procedimento fino al 15 luglio 2020 allo scopo di poter ottemperare ad alcune attività conseguenti le richieste di integrazioni pervenute da vari Soggetti coinvolti nell'iter e, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria COVID-19, delle disposizioni restrittive per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus di cui ai D.P.C.M. 9, 11, 22 marzo e 1 aprile 2020, nonché delle disposizioni dell'art. 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 in merito alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi, con nota registrata al protocollo Regionale con n.154659 del 14 aprile 2020, ha comunicato la sospensione dell'iter procedurale.

Con nota prot. n.168546 del 27 aprile 2020 il Rappresentante unico della Regione del Veneto ha trasmesso al Mi.S.E. il parere favorevole della Regione dopo aver acquisito il parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, contenente prescrizioni e raccomandazioni, espresso dalla Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso con il D.D.R. 16 marzo 2020, n. 6, il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Unità Organizzativa Forestale con nota prot. n.144862 del 3 aprile 2020, il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo con nota prot. n.148844 dell'8 aprile 2020, la nota P.E.C. di Terna Rete Italia S.p.A., registrata al prot. regionale con n.165007 del 23 aprile

2020, con la quale viene data risposta e disponibilità alle esigenze manifestate dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Mi.S.E., con nota registrata al protocollo Regionale con n. 483599 del 12 novembre 2020, ha comunicato il riavvio del procedimento autorizzativo, evidenziando che Terna S.p.A., a seguito delle richieste pervenute, con particolare riferimento all'elaborazione del modello idrologico richiesto dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), ha introdotto una modifica più rilevante del tracciato in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Po ed alcune modifiche di minore entità in altri tratti ed ha provveduto a trasmettere all'Amministrazione autorizzante la versione aggiornata dell'intera documentazione progettuale, in sostituzione di quella originariamente presentata.

Con nota prot. n.489746 del 17 novembre 2020 il R.U.R. ha chiesto alle Strutture regionali di esprimere eventuali pareri ed osservazioni sul progetto in argomento così come modificato da Terna S.p.A., ritenendo confermati i pareri già espressi, qualora non fossero pervenute differenti comunicazioni in merito entro e non oltre il termine dell'1 dicembre 2020.

Con nota prot. n. 508506 del 30 novembre 2020 il Presidente della Regione ha dichiarato la conformità urbanistica delle opere previste dal progetto in argomento rispetto alle norme del piano urbanistico ed edilizio vigenti nei Comuni di: Ariano nel Polesine (RO), Taglio di Po (RO), Adria (RO), nonché la compatibilità ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale provinciale e regionale, giusta Valutazione Tecnica Regionale di cui al parere 26 novembre 2020, n. 47.

Con nota prot. n.523794 del 9 dicembre 2020 il R.U.R., visto il parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, contenente prescrizioni e raccomandazioni, espresso dalla Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso con il D.D.R. 23 novembre 2020, n. 22, visto il parere favorevole, senza prescrizioni, espresso dall'Unità Organizzativa Forestale con nota prot. n.509538 del 30 novembre 2020, visto il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo con nota prot. n.148844 dell'8 aprile 2020, ha trasmesso al Mi.S.E. il parere favorevole della Regione del Veneto al progetto dell'elettrodotto di collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", per il tratto nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, in Provincia di Rovigo - (Posizione n. EL-438).

Con nota registrata al protocollo regionale con n. 441773 del 4 ottobre 2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato che:

a. il soggetto richiedente Terna S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a depositare il progetto delle opere presso i Comuni interessati e inoltre ha provveduto a far pubblicare il testo dell'Avviso al pubblico presso i relativi Albi Pretori per almeno trenta giorni, nonché sul sito informatico regionale ed in data 18 novembre 2020 sui quotidiani "La Repubblica", "Libero", "Il Tempo", "Il Gazzettino" e "Il Resto del Carlino". A seguito delle predette comunicazioni/pubblicazioni, non sono pervenute osservazioni;

b. le determinazioni (pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati) rese dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati, risultano di assenso rispetto al progetto presentato, subordinando lo stesso, in alcuni casi, a una serie di prescrizioni.

Premesso quanto sopra e valutate le risultanze del procedimento istruttorio, il Ministero della Transizione Ecologica con la medesima nota ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata ed ha invitato la Regione Emilia-Romagna e la Regione del Veneto a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto sopra esposto, si propone pertanto di provvedere, ai sensi dell'art. 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, come convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, all'espressione dell'Intesa relativamente alle opere site nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, in Provincia di Rovigo, ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano" - (Posizione n. EL-438).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, della Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii.;

VISTE le note prot. n.65026 dell'11 febbraio 2020, prot. n.154659 del 14 aprile 2020 e prot. n.483599 del 12 novembre 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTE le note prot. n.148192 del 7 aprile 2020 del Segretario Generale della Programmazione, prot. n.149860 dell'8 aprile 2020, prot. n.168546 del 27 aprile 2020, prot. n.489746 del 17 novembre 2020 e prot. n.523794 del 9 dicembre 2020 del Rappresentante Unico Regionale, prot. n. 508506 del 30 novembre 2020 del Presidente della Regione del Veneto;

VISTA la nota prot. n.441773 del 4 ottobre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere l'Intesa ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, come convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii. e relativamente alle opere site nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po in provincia di Rovigo, ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano" nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, in Provincia di Rovigo e Mesola in Provincia di Ferrara - Posizione n. EL-438.
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica per il seguito di competenza;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III[^]

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici
e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo
CRESS@pec.minambiente.it

Alla TERNA S.p.A.
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti+
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione VENETO
PRESIDENZA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Alla Regione Veneto
Area tutela e sviluppo del territorio
Direzione pianificazione Territoriale
Pianificazione urbanistica
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Alla Regione VENETO
Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
(Referente intesa ai sensi del DL 239/2003)
dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV “S.E. Adria Sud - CP Ariano”, nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

POSIZIONE EL/438

Proponente: TERNA Rete Italia S.p.A.

Per il seguito di competenza si trasmette la dichiarazione di Giunta Regionale n. 508506 del 30 novembre 2020 della Regione Veneto, concernente l'accertamento della conformità urbanistica delle opere in oggetto

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
11.12.2020
10:14:34 UTC



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 30/11/2020 Protocollo N° 0508506 Class: A.000.01.8 Fasc. Allegati N° 0 per tot.pag. 0

Oggetto: M.I.T. – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 Dipartimento per le Infrastrutture ed i Sistemi Informativi e Statistici
 Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali
 “Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv “S.E. Adria Sud – CP Ariano”, nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Provincia di Rovigo) e Mesola (Provincia di Ferrara)”.
 Posizione EL/438. Proponente TERNA Rete Italia S.p.A.
 Procedura per l’accertamento della conformità urbanistica, ai sensi dell’art. 1 – sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

- VISTA la nota n. M_INF.TER.PROG.REGISTRO UFFICIALE.U0002582 del 18 febbraio 2020 (prot. regionale n. 76412 del 18 febbraio 2020), presentata dall’Ente in oggetto, volta ad ottenere l’accertamento della conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici del progetto sopra indicato;
- VISTA la nota di sospensione del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. mise. AOO_ENE.registro.u.0007857.14-04-2020 (prot. reg. n. 154659 del 14 aprile 2020) con la quale ha dato la “Comunicazione di sospensione dell’iter procedurale” (ai sensi del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020);
- VISTA la nota n. 26467 del 12 novembre 2020 (prot. reg. n. 483552 del 12 novembre 2020) con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il “Riavvio del procedimento”;
- VISTA la nota n. 18968 del 17 novembre 2020 (prot. reg. n. 490531 del 17 novembre 2020) con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che Terna ha predisposto una versione revisionata dell’intera documentazione progettuale, in sostituzione di quella originariamente presentata chiedendo al contempo alla Regione del Veneto “*di prendere visione delle modifiche apportate e di pronunciarsi in merito all’accertamento della conformità delle opere in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, alla luce di tali aggiornamenti*”;
- VISTO il parere favorevole espresso in sede di Valutazione Tecnica Regionale dal Direttore regionale competente con atto n. 47 del 26 novembre 2020 e ritenuto di far proprie le motivazioni e le conclusioni espresse in detto parere;

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
 Direzione Pianificazione Territoriale

Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383

PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it e-mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it

VISTO il Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 77 della L.R. 27 maggio 1985, n. 61 che demanda al Presidente della Giunta regionale l'esercizio delle competenze in materia;

DICHIARA

la conformità delle opere rispetto alle norme del piano urbanistico ed edilizio vigente nei comuni di: Ariano nel Polesine (RO), Taglio di Po (RO), Adria (RO), nonché la compatibilità ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale provinciale e regionale, come da parere Valutazione Tecnica Regionale.

IL PRESIDENTE

Dott. Luca Zaia

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ZAIA LUCA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
Direzione Pianificazione Territoriale

Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383

PEC: pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it e-mail: pianificazione territoriale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio N8XIIW

P.IVA 02392630279



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n 47 del 26 novembre 2020

OGGETTO: M.I.T. – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Dipartimento per le Infrastrutture ed i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali
“Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv “S.E. Adria Sud – CP Ariano”, nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Provincia di Rovigo) e Mesola (Provincia di Ferrara)”.
Posizione EL/438. Proponente TERNA Rete Italia S.p.A.
Procedura per l’accertamento della conformità urbanistica, ai sensi dell’art. 1 – sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

PREMESSE

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture ed i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali con nota prot. M_INF.TER_PROG.REGISTRO UFFICIALE.U0002582 del 18 febbraio 2020 (prot. regionale n. 76412 del 18 febbraio 2020), ha richiesto l’attivazione del procedimento di accertamento di conformità urbanistica, di cui all’art. 1-sexies decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, con nota n. 80532 del 19 febbraio 2020 ha chiesto ai Comuni di Ariano nel Polesine (RO), Taglio di Po (RO), Adria (RO), alla Provincia di Rovigo e, con successiva nota n. 142683 del 2 aprile 2020 all’Ente Parco Regionale del Delta del Po, di far pervenire le attestazioni di conformità o meno ai rispettivi piani urbanistici.

La Provincia di Rovigo, con nota n. 5167 del 12 marzo 2020 (ns prot. 117005 del 12 marzo 2020), ha attestato che: “(...) è conforme, in linea generale, alle prescrizioni del PTCP (...)”.

Il Comune di Ariano nel Polesine, con nota n. 3581 del 18 marzo 2020 (ns prot. 126144 del 19 marzo 2020), ha attestato che: “(...) l’intervento in esame è conforme, in linea generale, agli strumenti urbanistici sopra richiamati, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali la valutazione dell’intervento nelle aree in prossimità del Fiume Po di Goro, sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n° 42/2004. (...)”.

Il Comune di Taglio di Po, con nota n. 4049 del 31 marzo 2020 (ns prot. 139891 del 31 marzo 2020), ha attestato che: “(...) l’intervento in esame è conforme, in linea generale, allo strumento urbanistico



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

sopra richiamato, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, tramite gli Uffici del Parco del Delta Del Po, la valutazione paesaggistica dell'intervento nelle aree in prossimità e dentro l'alveo del fiume Po di Venezia, sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, s.m.i. (...)".

L'Ente Parco Regionale del Delta del Po, con nota n. 1505 del 14 aprile 2020 (ns prot. 153870 del 14 aprile 2020), ha attestato che: *"(...) fra le competenze poste in capo allo scrivente all'art. 13 della L.R. 36/1997 (legge istitutiva) non è contemplato l'aspetto urbanistico. Le competenze in capo al Parco sono esclusivamente di natura paesaggistico ambientale, forestale e idrogeologica così come definite all'art. 13 della Legge 8 settembre 1997, n. 36 come di seguito dettagliatamente elencate:*

a) le funzioni amministrative delegate alla Regione ai sensi dell'articolo 82 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 in materia di tutela dei beni ambientali e subdelegate ai Comuni ai sensi della legge regionale 31 ottobre 1994, n. 63;

b) le funzioni amministrative in materia di vincolo idrogeologico di cui all'articolo 20 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 come modificato dall'articolo 4 della legge regionale 27 giugno 1997, n. 25, nonché le funzioni in materia di vincolo forestale e tutela forestale, di cui alla legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 come da ultimo modificata dalla legge regionale 27 giugno 1997, n. 25;

c) le funzioni amministrative in materia di tutela della fauna inferiore e della flora, di cui alla legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 e successive modifiche e interazioni, attualmente esercitate dal Servizio forestale regionale territorialmente competente;

d) le funzioni amministrative concernenti la polizia idraulica sui corsi d'acqua e le relative pertinenze idrauliche di cui alla legge regionale 9 agosto 1988, n. 41 come modificata dalla legge regionale 26 gennaio 1994, n. 11. (...)

Nel merito comunque, vista la documentazione progettuale dalla quale emerge l'interessamento del perimetro del Parco quasi esclusivamente per la parte di tracciato che attraversa i corsi d'acqua, a nord: dal fiume Tartaro – Canalbianco - Po di Levante, Collettore Padano Polesano e fiume Po di Venezia e a sud: fiume Po di Goro, e aree limitrofe, nonché i relativi SIC e ZPS, in relazione alla tipologia di intervento, per quanto di competenza si esprime una valutazione di ammissibilità dell'intervento di infrastrutturazione progettato, raccomandando:

- la completa remissione in pristino dei luoghi interessati dalla costruzione;*
- la verifica e tutela e mantenimento di eventuali habitat prioritari interessati;*
- il mantenimento degli assetti vegetazionali forestali esistenti;*
- evitare l'allestimento di cantieri prossime ai Siti della Rete Natura 2000, durante le fasi di nidificazione. (...)*".

Il Comune di Adria, con nota n. 14652 del 14 aprile 2020 (ns prot. 154357 del 14 aprile 2020), ha attestato che: *"(...) l'intervento in esame è conforme, in linea generale, allo strumento urbanistico sopra richiamato, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, tramite gli Uffici del Parco del Delta Del Po, la valutazione paesaggistica dell'intervento nelle aree in prossimità e dentro l'alveo del fiume Po di Venezia ovvero quelle individuate nel P.A.T. come "Parchi e Riserve nazionali o regionali (D.lgs. 42/2004 art. 142 lett. f) – Parco del Delta del Po (L.36/1997) – Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2007 art. 58 (...)"*.



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, vista la nota di sospensione del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. mise. AOO_ENE.registro.u.0007857.14-04-2020 (prot. reg. n. 154659 del 14 aprile 2020) con la quale ha dato la “Comunicazione di sospensione dell’iter procedurale” (ai sensi del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020), nel prendere atto di quanto comunicato, ne ha sospeso l’esame, per il rilascio del previsto parere di conformità urbanistica, dell’argomento di cui all’oggetto e con nota n. 168859 del 27.04.2020 trasmessa a tutti gli enti in indirizzo ne ha comunicato la sospensione.

Con nota n. 26467 del 12 novembre 2020 (prot. reg. n. 483552 del 12 novembre 2020) il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il “Riavvio del procedimento”.

Con nota n. 18968 del 17 novembre 2020 (prot. reg. n. 490531 del 17 novembre 2020) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che Terna ha predisposto una versione revisionata dell’intera documentazione progettuale, in sostituzione di quella originariamente presentata chiedendo al contempo alla Regione del Veneto “*di prendere visione delle modifiche apportate e di pronunciarsi in merito all’accertamento della conformità delle opere in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, alla luce di tali aggiornamenti*”.

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, con nota n. 492616 del 18 novembre 2020 ha chiesto alla Provincia di Rovigo e ai comuni di Adria (RO), Ariano nel Polesine (RO), Taglio di Po (RO) e al Parco Regionale Veneto del Delta del Po di far pervenire le attestazioni di conformità o meno ai rispettivi piani urbanistici, espressa sulla base dei nuovi elaborati progettuali entro il 25 novembre 2020, per consentire alla scrivente amministrazione di completare l’iter interprocedimentale necessario per rilascio del parere di Conformità Urbanistica, entro i termini stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico e ribaditi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nelle citate comunicazioni.

Il Comune di Ariano nel Polesine, con nota n. 12808 del 23 novembre 2020 (ns prot. 497423 del 23 novembre 2020), ha attestato che: “*(...) l’intervento in esame è conforme, in linea generale, agli strumenti urbanistici sopra richiamati, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali la valutazione dell’intervento nelle aree in prossimità del Fiume Po di Goro, sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n° 42/2004. (...)*” **Allegato 1.**

La Provincia di Rovigo, con nota n. 23016 del 24 novembre 2020 (ns prot. 500324 del 24 novembre 2020), ha attestato che: “*(...) è conforme, in linea generale, alle prescrizioni del PTCP. Pur tuttavia, si evidenzia che la realizzazione del progetto in argomento coinvolge, sia direttamente che indirettamente, le aree nucleo, i corridoi ecologici e le aree boscate presenti in prossimità delle aree di intervento. Esse risultano far parte del Sistema Ambientale Naturale del piano provinciale come elementi costitutivi della Rete Ecologica provinciale e perciò tutelati ai sensi degli art. 23 e seguenti delle Norme Tecniche del PTCP. Ciò comporta che colui che realizza l’intervento debba porre in essere, ai sensi degli artt. 31 e 32 del PTCP le adeguate misure di compensazione e mitigazione ogni*

**Valutazione Tecnica Regionale**

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

qualvolta l'intervento interferisca anche indirettamente con la rete ecologica. Nel caso in esame, tenuto conto che il progetto riguarda opere interrato da eseguirsi sotto il piano campagna, la compensazione ambientale dovrà effettuarsi mediante misure di naturalizzazione o forestazione atte a riequilibrare in via sostanziale la sottrazione di superficie generata dall'intervento. Tenuto conto, infine, che l'art.18 del PTCP vieta l'esecuzione di scavi e altre lavorazioni che possano compromettere la stabilità delle strutture arginali e delle opere idrauliche in genere, si raccomanda di concordare con gli Enti idraulici competenti le migliori tecniche affinché durante e dopo l'esecuzione dei lavori sia garantita l'integrità delle infrastrutture di difesa idraulica interessate dall'intervento di che trattasi." (...)” **Allegato 2.**

Il Comune di Taglio di Po, con nota n. 14564 del 25 novembre 2020 (ns prot. 502054 del 25 novembre 2020), ha attestato che: “(...) *l'intervento in esame è conforme, in linea generale, allo strumento urbanistico sopra richiamato, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, tramite gli Uffici del Parco del Delta Del Po, la valutazione paesaggistica dell'intervento nelle aree in prossimità e dentro l'alveo del fiume Po di Venezia, sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, s.m.i. (...)*” **Allegato 3.**

Il Comune di Adria, con nota n. 48549 del 25 novembre 2020 (ns prot. 502996 del 25 novembre 2020), ha attestato che: “(...) *l'intervento in esame è conforme, in linea generale, allo strumento urbanistico sopra richiamato, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, tramite gli Uffici del Parco del Delta Del Po, la valutazione paesaggistica dell'intervento nelle aree in prossimità e dentro l'alveo del fiume Po di Venezia ovvero quelle individuate nel P.A.T. come “Parchi e Riserve nazionali o regionali (D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. f) – Parco del Delta del Po (L.36/1997) – Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2007 art. 58” (...)*” **Allegato 4.**

L'Ente Parco Regionale del Delta del Po, con nota n. 5066 del 26 novembre 2020 (ns prot. 504340 del 26 novembre 2020), ha attestato che: “(...) *fra le competenze poste in capo allo scrivente all'art. 13 della L.R. 36/1997 (legge istitutiva) non è contemplato l'aspetto urbanistico. Le competenze in capo al Parco sono esclusivamente di natura paesaggistico-ambientale, forestale e idrogeologica, così come definite all'art. 13 della Legge 8 settembre 1997, n. 36 (...). Preso atto della nuova documentazione progettuale (...), che si è imposta a seguito di alcune richieste di integrazioni rilevanti richieste da varie Amministrazioni interessate, dalla quale emerge l'interessamento del perimetro del Parco quasi esclusivamente nella fase di attraversamento dei corsi d'acqua a nord: dal fiume Tartaro- Canalbianco-Po di Levante, Collettore Padano Polesano e fiume Po di Venezia e a sud: fiume Po di Goro, e aree limitrofe, nonché i relativi SIC e ZPS, vista la tipologia di intervento, per quanto di competenza si esprime una nuova valutazione di ammissibilità dell'intervento riprogettato, raccomandando la completa remissione in pristino dei luoghi interessati dalle fasi di esecuzione, la verifica e la preservazione di eventuali habitat prioritari interessati, nonché il mantenimento degli assetti vegetazionali forestali esistenti. Particolare attenzione andrà posta nell'evitare la realizzazione di fasi di cantiere prossime ai Siti della Rete Natura 2000, durante i periodi di nidificazione. (...)*” **Allegato 5.**



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

L'accertamento di conformità urbanistica da parte della Regione si limita al confronto tra le indicazioni contenute nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), rispetto all'intervento proposto.

Ogni valutazione specifica sul progetto viene demandata alle strutture competenti per i relativi Piani di Settore regionali vigenti.

IL PROGETTO

Come evidenziato nel fascicolo "Relazione tecnica Generale":

"(...) La pianificazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è effettuata da Terna al fine di perseguire gli obiettivi indicati dal Disciplinare di Concessione e dal D.lgs. 93/2011 per le attività di trasmissione e dispacciamento.

L'art. 9 del Disciplinare di Concessione prevede la predisposizione del Piano di Sviluppo decennale contenente le linee di sviluppo della RTN definite sulla base delle richieste di connessione alla RTN formulate dagli aventi diritto. Peraltro, tra gli obiettivi è previsto il garantire l'imparzialità e la neutralità del servizio al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori, senza compromettere la continuità del servizio.

In questo ambito, ai sensi del Codice di Rete, E-Distribuzione S.p.A. - distributore di competenza - ha formulato richiesta di modifica della connessione della Cabina Primaria di Ariano (...) e Terna ha rilasciato apposita Soluzione di Connessione (STMG) prevedendo la realizzazione di un nuovo collegamento 132 kV Ariano - nuova stazione 132 kV RTN ovvero un nuovo collegamento 132 kV Ariano - Adria Sud. Il progetto consente peraltro di ridurre il rischio di Energia Non Fornita e di incrementare la resilienza di rete superando l'attuale antenna strutturale che alimenta la Cabina Primaria di Ariano attraverso un incremento della magliatura di rete. (...)

L'intero progetto si sviluppa in due aree di intervento collocate nelle Province di Rovigo e Ferrara, come meglio specificato nel seguito. (...)

Tra le possibili soluzioni, è stato individuato il tracciato più funzionale che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Il tracciato dell'elettrodotto è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;*
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;*
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;*
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;*

**Valutazione Tecnica Regionale**

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

· assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;

· permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti.

La progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica . nell'ambito territoriale considerato nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

I comuni interessati dagli interventi previsti sono i seguenti:

ELETTRODOTTO	TENSIONE	REGIONE	PROVINCI	COMUNE	PERCORRENZA
S.E. Adria Sud – C.P. Ariano	132 kV	Veneto	Rovigo	Adria	3,8 km
				Taglio di Po'	4,8 km
				Ariano nel Polesine	8,0 km
	132 kV	Emilia - Romagna	Ferrara	Mesola	2,0 km

Gli interventi dell'opera consistono nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato tra la S.E. di Adria Sud e la C.P. di Ariano, che si estenderà tra le Province di Rovigo e Ferrara, interessando i comuni sopra elencati e nell' Adeguatezza della Stazione Elettrica (S.E.) 380/132 kV di Adria Sud nel comune di Adria, in provincia di Rovigo, per consentire l'attestazione del nuovo cavo interrato e l'installazione di una reattanza di compensazione.

Gli interventi di quest'opera saranno quindi così suddivisi:

· Intervento A: Nuovo elettrodotto RTN 132 kV tra la S.E. Adria Sud e la C.P. di Ariano (lunghezza cavo 18,6 km);

· Intervento B: Adeguatezza della Stazione Elettrica (SE) 380/132 kV di Adria Sud. (...)

Come evidenziato nel fascicolo "Relazione tecnica illustrativa" relativa all' Intervento 'A':

Con riferimento alla "Corografia con opere attraversate" (...), il tracciato del nuovo cavo interrato, identificato con l'asse di posa della terna di cavi, si svilupperà da Nord a Sud tra la S.E. di Adria Sud e la C.P. di Ariano per una lunghezza complessiva di circa 18,6 Km. Dallo stallo posto all'interno della S.E. di Adria Sud, il tracciato del nuovo cavo interrato si sviluppa in direzione Sud-Ovest sottopassando ortogonalmente il Canal Bianco per mezzo di una perforazione teleguidata (TOC) di lunghezza approssimativa di 400 metri. Dall'uscita della TOC, prevista in destra orografica del Canal Bianco, il tracciato del cavo prosegue in direzione Sud-Est fino ad attraversare in subalveo il Collettore Padano Polesano. La nuova terna di cavi prosegue quindi in direzione Sud lungo terreni adibiti ad uso agricolo, prima di deviare in direzione Sud ed attraversare in TOC il Fiume Po' di

**Valutazione Tecnica Regionale**

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Venezia. Successivamente il tracciato si dirige verso via Alessandria, la percorre per un tratto iniziale e successivamente affianca quest'ultima in direzione Sud fino ad incrociare la strada provinciale N.46 "Corbola – Taglio di Po" al km 6+550 per poi continuare lungo Via Negossa per ulteriori 1,25 km. In prossimità di Via Pilastrì viene eseguita una ulteriore TOC per sottopassare il canale di Scolo Veneto Superiore e proseguire poi in direzione Sud su Via Tombine per ulteriori 2 km. Mediante un'ulteriore perforazione teleguidata il tracciato dell'elettrodotto sottopassa lo Scolo Gozzi per poi affiancare Via Tombe per un tratto di circa 1,3 km. Prima di congiungersi con la Strada Provinciale N. 36 "Ariano di Polesine – Piano di Rivà" al km 1+950, che percorre per 1,9 km fino ad incrociare la Strada Regionale 495 "di Codigoro" (SR 495) al km 57+000, il nuovo elettrodotto esegue un'ulteriore TOC che permette di sottopassare per due volte lo scolo Pascolon-Tombe e uscire in sinistra orografica di quest'ultimo, affiancandolo per un breve tratto prima di immettersi nella suddetta strada. Successivamente, il tracciato costeggia completamente Via Fine, per giungere al punto di partenza di una nuova perforazione teleguidata di circa 650 metri per l'attraversamento in subalveo del PO di Goro. Il tracciato a questo punto prosegue in direzione Sud-Est lungo Via Tenuta Garbilla per 300 metri, devia in direzione Nord-Ovest affiancando uno scolo per ulteriori 600 metri, dei quali gli ultimi 100 metri prevedono un attraversamento teleguidato per il sottopasso del Condotto Garbina.

Infine, il tracciato prosegue in direzione sud-ovest per 230 metri mantenendosi a testa campo di un fondo privato, devia in direzione Nord-Ovest per gli ultimi 170 metri fino ad immettersi dal lato Nord all'interno della C.P. di Ariano. (...)

Per ciascun collegamento in cavo sono previsti i seguenti componenti:

- conduttori di energia;
- giunti diritti (uno ogni 500-800 m circa) con relative cassette di sezionamento e di messa a terra (il cui numero dipenderà dall'effettiva lunghezza delle pezzature di cavo);
- terminali per esterno isolati in aria;
- sistema di telecomunicazioni. (...)

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1.6 m, con disposizione delle fasi a trifoglio o in piano. Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavo con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati. Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento "mortar". I cavi saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da una lastra di protezione in cemento armato dello spessore di 6 cm. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta e di riporto. Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati o gettati in opera od in tubazioni di PVC della serie pesante o di ferro, potranno essere adottate per attraversamenti specifici. In tal caso la sezione di posa potrà differire da quella normale sia per quanto attiene il posizionamento dei cavi, che potranno essere posati a maggiore profondità e con distanza tra le fasi maggiorata al fine di garantire la portata del cavo stesso, che per le modalità di progetto delle protezioni. (...)

In corrispondenza degli attraversamenti di canali, svincoli stradali, ferrovia o di altro servizio che non consenta l'interruzione del traffico, l'installazione potrà essere realizzata con il sistema dello



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

spingi tubo o della perforazione teleguidata, che non comportano alcun tipo di interferenza con le strutture superiori esistenti che verranno attraversate in sottopasso.

Come evidenziato nel fascicolo “Relazione tecnica Generale”:

Le opere oggetto del presente Piano Tecnico delle Opere non sono sottoposte a vincoli aeronautici in quanto nessuna parte dell'impianto verrà a trovarsi a quota superiore al piano campagna.

Vincoli paesaggistici:

Il tracciato dell'elettrodotto in cavo presenta le seguenti interferenze dirette:

- aree a tutela ai sensi D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, lett. c - corsi d'acqua e lett. f – parchi e riserve nazionali e regionali, la cui interferenza è valutata all'interno della relazione Paesaggistica (...);*
- Siti della Rete Natura 2000:*
 - SIC IT3270017 “Delta del Po: Tratto Terminale e Delta Veneto”;*
 - ZPS IT3270023 “Delta del Po”;*
 - SIC/ZPS IT4060016 “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico”, la cui interferenza è stata valutata all'interno della Valutazione di Incidenza Ambientale (...)*

Caratteristiche principali della Stazione Elettrica 380kV/132kV

L'adeguamento della stazione elettrica di trasformazione 380/132kV di Adria Sud prevede l'installazione aggiuntiva di:

- N° 1 stallo linea in cavo;*
- N° 1 Reattanza di compensazione 132 kV – 30 MVAR;*
- N° 1 stallo disponibile;*

Caratteristiche elettriche principali degli elettrodotti in cavo interrato a 132 kV:

Ogni elettrodotto interrato sarà costituito da una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio (in alternativa rame), isolante in XLPE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Ciascun conduttore di energia avrà una sezione indicativa di circa 1600 mm² (1000 mm² se rame).

Le principali caratteristiche elettriche sono le seguenti:

- Tensione nominale 132 kV in corrente alternata*
- Frequenza nominale 50 Hz*
- Intensità di corrente nominale 500 A (per fase)*
- Potenza nominale 120 MVA (per terna) (...)*

Nella stazione elettrica sarà presente esclusivamente macchinario statico che costituisce una modesta sorgente di rumore ed apparecchiature elettriche che costituiscono fonte di rumore esclusivamente in fase di manovra. (...)

Per le nuove stazioni elettriche, L'impianto sarà progettato e costruito in modo da rispettare i valori di campo elettrico e magnetico previsti dalla normativa statale vigente (Legge 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/2003. Si rileva che nella stazione, che sarà normalmente esercita in teleconduzione, non è prevista la presenza di personale se non per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. (...)

In merito all'attraversamento di aree da parte degli elettrodotti, si possono individuare, con riferimento al Testo Unico 327/01, le “aree impegnate”, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto che sono di norma pari a circa 2 m dall'asse linea per



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

parte per tratti in cavo interrato a 132 kV. Il vincolo preordinato all'esproprio (per le aree delle stazioni elettriche) e il vincolo preordinato all'asservimento coattivo (per gli elettrodotti) saranno invece apposti sulle "aree potenzialmente impegnate" (previste dalla L. 239/04), all'interno delle quali poter inserire eventuali modeste varianti al tracciato dell'elettrodotto senza che le stesse comportino la necessità di nuove autorizzazioni.

L'estensione delle zone di rispetto sarà mediamente di circa 6 m dall'asse linea per parte per elettrodotti in cavo interrato a 132 kV. (...)

Per "fasce di rispetto" si intendono quelle definite dalla Legge 22 febbraio 2001 n. 36, all'interno delle quali non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore, da determinare in conformità alla metodologia di cui al D.P.C.M. 08/07/2003. (...) In Appendice "D" (...) è riportata la relazione di calcolo, tramite l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo, unitamente alla rappresentazione grafica delle Aree di Prima Approssimazione e al censimento dei recettori individuati all'interno delle stesse. (...)

Come evidenziato nel fascicolo "Relazione tecnica illustrativa" relativa all'Intervento 'B':

Il progetto dell'opera è stato effettuato scegliendo la soluzione più funzionale che tenga conto di tutte le esigenze tecniche e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia. L'intervento oggetto di questa relazione tecnica interesserà la SE di Adria Sud, ubicata nel comune di Adria, provincia di Rovigo. L'area d'intervento è raggiungibile dalla Strada Provinciale 45, km 5,9, attraverso l'accesso di stazione già predisposto. L'adeguamento della stazione elettrica (...) riguarda esclusivamente l'installazione di nuove apparecchiature e macchinario elettrico e si svilupperà interamente all'interno della stazione esistente, senza l'occupazione di nuove aree esternamente ad essa. Le aree interne interessate ai lavori copriranno circa 2630 m², di cui circa 2100 m² occupati dai due nuovi stalli (le cui dimensioni massime saranno 30 x 70 m) e 530 m² utilizzati per l'installazione del nuovo macchinario in sito. Queste ultime saranno dimensionate nel dettaglio in fase di progettazione esecutiva. (...)

I lavori previsti non modificheranno sostanzialmente la configurazione della Stazione Elettrica di Adria Sud che, al termine dell'intervento di adeguamento, continuerà ad essere composta da una sezione a 380 kV e da una sezione a 132 kV, tutte realizzate tramite l'impiego di apparecchiature isolate in aria. Le sezioni 380 kV e 132 kV continueranno ad essere connesse tra loro tramite n.2 autotrasformatori (ATR) 400/132 kV da 250 MVA. (...)

L'intervento riguarderà il prolungamento della sezione 132 kV con l'aggiunta di n.2 stalli, uno destinato alla partenza della nuova linea in cavo verso la CP Ariano e l'altro "disponibile" per eventuali futuri interventi. È prevista, inoltre, l'installazione di un reattore per la compensazione della potenza reattiva dell'elettrodotto. Detto reattore verrà ubicato in stazione, in un'apposita area prevista per il posizionamento macchinari, e collegato ai terminali della linea "Adria Sud – Ariano" tramite un breve raccordo interno in cavo. Le opere oggetto di questa relazione saranno correlate di tutte le apparecchiature necessarie alla protezione della rete di trasmissione, protezione delle apparecchiature stesse, misure e alla tutela di ogni individuo che si trovi ad operare nelle sue vicinanze. (...)

La sezione a 380 kV è del tipo unificato Terna con sbarre isolate in aria. (...)



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Ogni “montante linea” sarà equipaggiato con sezionatori di sbarra, interruttore, sezionatore di linea con lame di terra, scaricatori, TV e TA per protezioni e misure. (...)

Nell’impianto sono situati tutti i fabbricati funzionali all’esercizio di una Stazione Elettrica, i quali comprendono:

- Edificio Comandi e Servizi Ausiliari;
- Edificio Punti di Consegna MT/TLC;
- Edificio MT per impianto fotovoltaico,

per i quali non si prevedono modifiche connesse con il presente intervento. È invece prevista la realizzazione di un chiosco (edificio impianto pressurizzazione) per la sistemazione delle apparecchiature antincendio. (...)

VALUTAZIONE COMPATIBILITA’ RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE

In merito al rapporto tra la proposta progettuale e gli strumenti di pianificazione territoriale regionale, si evidenzia quanto segue:

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) 2020 Approvato con deliberazione della Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020, pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto il 17 luglio 2020 in vigore trascorsi 15 giorni dall’avvenuta pubblicazione.

(Come indicato al comma 2 dell’articolo 2 del P.T.R.C. – Elaborati del P.T.R.C. “Gli elaborati grafici, di cui alla lettera b) del comma 1, in scala 1:25:000 (dalla tav. 01 alla Tav 08) indicano, ai sensi dell’art. 24 della l.r. 11/2004, le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale. I tematismi e gli oggetti ivi rappresentati non hanno funzione localizzativa e hanno valore meramente indicativo o ideogrammatico e possono essere attuati, fermo restando quanto previsto all’art. 81, in conformità con le presenti norme e nel rispetto delle specifiche normative di settore, tramite progetti, piani o altri strumenti comunque denominati che ne disciplinano la loro esecuzione).

L’intervento ricade o interseca i sotto elencati tematismi presenti negli elaborati cartografici di Piano:

Allegato B – Tavola 01-a “Uso del suolo – terra”.

Sistema del suolo agro-forestale:

- Foresta ad alto valore naturalistico

Elementi territoriali di riferimento:

- Ricognizione dei paesaggi del veneto - perimetri
- Corso d’acqua significativo
- Area sotto il livello del mare.

Allegato B – Tavola 01-b “Uso del suolo – acqua”.

Aree di tutela e vincolo:

- Area di maggiore pericolosità idraulica



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Allegato B – Tavola 01-c “Idrogeologia e rischio sismico”.

Sistema idrogeologico

- Area di pericolosità idraulica
- Superficie irrigua
- Rete consortile utilizzata a fini irrigui
- Superficie allagata nelle alluvioni degli ultimi 60 anni
- Bacini soggetti a sollevamento meccanico

Allegato B – Tavola 02 “Biodiversità”.

Sistema della rete ecologica:

- Aree nucleo
- Corridoio ecologico
- Diversità dello spazio agrario: molto bassa, bassa, medio-bassa, medio-alta

Allegato B – Tavola 03- “Energia e ambiente”.

Inquinamento da fonti diffuse:

- Area con possibili livelli eccedenti di radon

Sistema dei poli principali per la produzione di energia elettrica:

- Centrale termoelettrica a fonte rinnovabile autorizzata – potenza > 5MWe

Inquinamento elettromagnetico:

- Elettrodotto 220kv e 380kv

Sistema della distribuzione del gas:

- SRG (snam rete gas) nazionale
- SRG (snam rete gas) regionale

Inquinamento da NOx µg/m³ – media luglio 2004 . giugno 2005:

- “10-20”.

Allegato B – Tavola 09- “Sistema del territorio rurale e della rete ecologica”.

Sistema della rete ecologica:

- Corridoi ecologici

Sistema del territorio rurale:

- Aree ad elevata utilizzazione agricola
- Aree sotto il livello del mare

Elementi territoriali di riferimento:

- Corso d’acqua di interesse regionale
- Strade romane

Allegato B – Tavola “Ricognizione Ambiti Tutela Ptrc 1992”

Ambiti corredati da disciplina attuativa - Piani di Area approvati:



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- Delta del Po

Parchi istituiti:

- Parco Regionale del Delta del Po

Piano di Area Delta del Po

Il progetto ricade nel Piano di Area ‘Delta del Po’, approvato con Provvedimento del Consiglio regionale n. 1000 del 05.10.1994, nella tavola 2.8 e 2.20 “Sistemi e Ambiti di Progetto” nei tematismi “Golene – art. 14” e “Aree di interesse paesistico ambientale – art. 23”, nella tavola 1 “Sistemi e Ambiti di Progetto” nel tematismo “Paesaggio agrario a forte frammentazione con presenza di siepi e alberate – art. 55” e “Paesaggio agrario delle grandi bonifiche privo di vegetazione arborea – art. 58”. Inoltre, l’intervento è normato dall’art. 62 “Infrastrutture”; e dall’art. 67 “Beni Demaniali dello Stato – Competenze dello Stato”, il quale prevede che *“Sono sempre consentiti gli interventi e le opere da eseguirsi dalle Amministrazioni Statali o comunque insistenti su aree del Demanio statale, nonché l’esecuzione di opere pubbliche di interesse statale da realizzarsi dagli Enti istituzionalmente competenti, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 81 e 82 del D.P.R. n.616/77”*.

Piano Ambientale del Parco regionale del delta del Po

Il progetto ricade nel Parco Regionale Veneto del Delta del Po, il cui Piano Ambientale è stato adottato con deliberazione del Consiglio n. 18 del 17 dicembre 2012, nella tavola 3.1.3 nei tematismi “Area Nucleo (Aree del Parco del Delta del Po, art. 32)” e “Habitat non prioritario (dir. 79/409/CEE, dir. 92/43/CEE)” e nella tavola 3.3.3 anche nei tematismi “Golene, art. 17” e “Area Nucleo”. Ai sensi dell’art. 29 dalla L.R.11/2004, non si applicano le misure di salvaguardia, essendo trascorsi cinque anni dall’adozione dello strumento urbanistico in pendenza della sua approvazione.

Il progetto ricade nell’ area archeologica censita nel P.T.R.C. vigente, nel testo ‘Le zone archeologiche del Veneto’: via Popillia interna. Vincoli vigenti: Legge 08.08.1985 n. 431, art. 1, punto m (*ora D.lgs. 22.01.2004, n. 42, art. 142, art. 1, punto m; vincolo paesaggistico*).

CONCLUSIONI

Il Tavolo tecnico di cui all’articolo 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 26 novembre 2020 ha esaminato l’argomento in oggetto.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico di cui al comma 2 dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell’articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Si prende atto di quanto attestato dai comuni di Ariano nel Polesine (RO), Taglio di Po (RO), Adria (RO), dall'Ente Parco Regionale del Delta del Po e alla Provincia di Rovigo in merito alla conformità del progetto alle previsioni dei rispettivi strumenti urbanistici, con le note citate nelle premesse.

Si attesta la **conformità** del progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale nonché con la pianificazione territoriale regionale.

Non si rilevano incompatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriali vigenti e adottati, purtuttavia si fa presente che:

- sono fatte salve le previsioni dei Piani di Settore Regionali vigenti, non di competenza della Direzione Pianificazione Territoriale Regionale.

Si raccomanda nella fase esecutiva dell'intervento siano verificate le condizioni geologiche, geotecniche e idrauliche delle aree di progetto.

Il Direttore
arch. Salvina Sist



ARIANO NEL POLESINE (Rovigo)
Comune del Parco Regionale Veneto Delta del Po
P.zza Garibaldi n.1 cap. 45012 - c.f. e p. IVA 00197150295
- Ufficio Tecnico - Tel. 0426/71131 Fax 0426/71170

Prot. N° 12808

li 23 NOV. 2020

Oggetto: Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria sud-Cp Ariano" nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (Prov. di Ferrara).

Posizione EL/438. Proponente TERNA Rete Italia S.P.A.

Verifica conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 1 – sexies Decreto legge n° 239/2003, convertito in legge n° 290/2003 e s.m.i.

Alla Regione Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli Cannaregio 99
pec: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Al M.I.T.
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture
ed i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio
la Programmazione e i progetti internazionali
pec: dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

Alla Provincia di Rovigo
Area Lavori Pubblici e Ambiente
Viale della Pace n° 5
pec: ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Al Comune di Adria
Ufficio Pianificazione
pec: protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it

Al Comune di Taglio di Po
Ufficio Tecnico
pec: protocollo.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it

Vista la nota della Regione del Veneto prot. n° 0492616 del 18/11/2020, acquisita agli atti di questo Comune in data 19/11/2020 con prot. n° 12647, con la quale viene richiesto l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento in oggetto richiamato;

Visti i vincoli e gli ambiti di tutela contenuti negli atti di pianificazione sovraordinata, già recepiti nel P.A.T. del Comune di Ariano nel Polesine, adottato con Delibera CC n. 5 dell'8.04.2014;

Vista la variante al vigente P.R.G., redatta in adeguamento al Piano d'Area del Delta del Po, approvata con modifiche d'ufficio, con delibera della G.R.V. n° 1059 del 06.05.2008;

ATTESTA

che l'intervento in esame è conforme, in linea generale, agli strumenti urbanistici sopra richiamati, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali la valutazione dell'intervento nelle aree in prossimità del Fiume Po di Goro, sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n° 42/2004.

La Responsabile del Procedimento
Cimelli Geom. Lella





AREA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE
 Servizio Pianificazione Territoriale - S.L.L.
 Telefono +39 0425 386874
 Telefax +39 0425 386850
area.territorio@provincia.rovigo.it
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it
 Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo RO



rif. prot. n. 22592/20

Provincia di Rovigo
 Prot: P/GE 2020/ 23016
 del 24/11/2020
 UOR: Area Lavori Pubblici e Ambiente
 Class.: 0703 Fasc.: 1

Alla c.a. Regione del Veneto
 Direzione Pianificazione Territoriale
 Calle Priuli Cannaregio 99
 PEC: pianificazione@pec.regione.veneto.it

e p.c. Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti
 Dipartimento per le Infrastrutture ed i
 Sistemi Informativi e Statistici
 Direzione generale per lo Sviluppo del
 Territorio, la Programmazione e i Progetti
 Internazionali
 PEC: dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

Comune di Adria (Ro)
 PEC: protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it

Comune di Ariano nel Polesine (Ro)
 PEC: protocollo.comune.arianonelpolesine.ro@pecveneto.it

Comune di Taglio di Po (Ro)
 PEC: protocollo.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it

Oggetto: Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria sud- Cp Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Prov. di Rovigo) e Mesola (Prov. Di Ferrara)
Verifica conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 1 – sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i..

Con la presente si fa riferimento alla nota della Regione del Veneto prot. 492616 del 18/11/2020, acquisita agli atti della Provincia con prot. 22592 del 18/11/2020 con la quale viene richiesto l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento indicato in oggetto.

Il presente parere è richiesto per la realizzazione di un elettrodotto con cavo interrato che attraversa i Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Prov. di Rovigo) e Mesola (Prov. Di Ferrara) che consiste nella riproposizione, con un tracciato diverso, di un analogo progetto presentato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per il quale questa Provincia si era precedentemente espressa nel corso dell'anno 2020.

Esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, contenenti la versione aggiornata del tracciato dell'elettrodotto, si evidenzia che l'intervento si discosta in maniera non rilevante dalla soluzione

Via L. Ricchini (detto Celis), 10
 45100 Rovigo RO - Italia
 Telefono +39 0425 386111
www.provincia.rovigo.it
 Codice Fiscale 93006330299
 Partita IVA 00982910291

RIFERIMENTO: Documenti/PARERI/Comuni vari_cavointerrato_MIT_parere_01_2
 PAGINA: 1 di 1



progettuale precedente e pertanto, per quanto rileva in merito al progetto in argomento, si ritiene di ribadire quanto già espresso con precedente parere trasmesso con nota pec 5167 del 12/03/2020 che qui si riporta integralmente:

"Fermi restando i vincoli e gli ambiti di tutela contenuti negli atti di pianificazione sovraordinata, automaticamente recepiti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con DGR n. 683 del 17.04.2012, per quanto riguarda la conformità del progetto alle prescrizioni ed ai vincoli in esso contenuti si evidenzia che non sono emerse particolari problematiche e pertanto si dichiara che l'intervento in esame, sotto il profilo urbanistico, è conforme, in linea generale, alle prescrizioni del PTCP.

Pur tuttavia, si evidenzia che la realizzazione del progetto in argomento coinvolge, sia direttamente che indirettamente, le aree nucleo, i corridoi ecologici e le aree boscate presenti in prossimità delle aree di intervento. Esse risultano far parte del Sistema Ambientale Naturale del piano provinciale come elementi costitutivi della Rete Ecologica provinciale e perciò tutelati ai sensi degli art.23 e seguenti delle Norme Tecniche del PTCP.

Ciò comporta che colui che realizza l'intervento debba porre in essere, ai sensi degli artt. 31 e 32 del PTCP, le adeguate misure di compensazione e mitigazione ogni qualvolta l'intervento interferisca anche indirettamente con la rete ecologica. Nel caso in esame, tenuto conto che il progetto riguarda opere interrato da eseguirsi sotto il piano campagna, la compensazione ambientale dovrà effettuarsi mediante misure di naturalizzazione o forestazione atte a riequilibrare in via sostanziale la sottrazione di superficie generata dall'intervento.

Tenuto conto, infine, che l'art.18 del PTCP vieta l'esecuzione di scavi e altre lavorazioni che possano compromettere la stabilità delle strutture arginali e delle opere idrauliche in genere, si raccomanda di concordare con gli Enti idraulici competenti le migliori tecniche affinché durante e dopo l'esecuzione dei lavori sia garantita l'integrità delle infrastrutture di difesa idraulica interessate dall'intervento di che trattasi."

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area
Lavori Pubblici e Ambiente
- ing. Carlo GENNARO -

Allegati:

PM/pm

REFERENTE DELLA PRATICA

arch. Paolo MARZOLLA
telefono 0425 386874
telefax 0425 386850
posta elettronica paolo.marzolla@provincia.rovigo.it

Via L. Richio (detto Celsi), 10
45100 Rovigo RO - Italia
Telefono +39 0425 386111
www.provincia.rovigo.it
Codice Fiscale 93006330299
Partita IVA 00982910291

REFERIMENTO: Documenti/PARERI/Comuni vari_cavointerrato_MIT_parere_nr_2
PAGINA: 2 di 1



COMUNE di TAGLIO DI PO

UFFICIO URBANISTICA LAVORI PUBBLICI
EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE



Prot. n. 13956/2020

Alla REGIONE VENETO

Direzione Pianificazione Territoriale

Calle Priuli, Cannaregio, 99

Pec: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e p. c.

Al M.I.T.

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture ed i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio la Programmazione e i progetti Internazionali.

Pec: dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

Alla Provincia di Rovigo

Settore Pianificazione Territoriale

Viale della Pace, 5

Pec: ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Al Comune di Adria

Ufficio Pianificazione

Pec: protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it

Al Comune di Ariano Nel Polesine

Ufficio Tecnico

Pec:

protocollo.comune.arianonelpolesine.ro@pecveneto.it

Al Parco Regionale Veneto del Delta del Po

Pec: parcodeltapo@pecveneto.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
Data di arrivo:	
Data registraz.	25 NOV. 2020
Progr. N.	502054
Spazio con M. di Taglio	Parco / Polesine

OGGETTO: Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria sud-Cp Ariano" nei comuni di Adria, Ariano Nel Polesine e Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).
Posizione EL/438. Proponente TERNA Rete Italia A.p.A.
Verifica di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 1 – sexies D.L. N. 239/2003, convertito in Legge N. 290/2003 e sue modifiche ed integrazioni.

Vista la nota della Regione Veneto prot. n. 26467 del 12.11.2020, acquisita agli atti di questo comune in pari data, al n. 13956, con la quale si richiede l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento per eseguire i lavori di cui all'oggetto.

Visti i vincoli e gli ambiti di tutela contenuti negli atti di pianificazione vigenti e già recepiti nel PAT del Comune di Taglio di Po, approvato con DGRV N. 969 del 23.06.2017, pubblicata sul BUR N. 68 del 18.07.2017 e quindi efficace dal 01.08.2017, nonché adottati ed approvati dal Piano degli Interventi (P.I.), la cui efficacia di legge è fissata dal 21.11.2020, si

ATTESTA

Che l'intervento in esame è conforme, in linea generale, allo strumento urbanistico sopra richiamato, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, tramite gli Uffici del Parco del Delta Del Po, la valutazione paesaggistica dell'intervento nelle aree in prossimità e dentro l'alveo del fiume Po di Venezia, sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. N. 42/2004, sue m.e.i.

Taglio di Po 20.11.2020

Il Responsabile del Procedimento
- Geom. Mauro Moretti -
(firmato digitalmente)



COMUNE DI ADRIA

(Provincia di Rovigo)

II° SETTORE URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-SUAP -BIBLIOTECA pec: impianti.tecnologici.comune.adria.ro@pecveneto.it	
Ufficio competente Orario di apertura al pubblico	Ufficio Edilizia Privata - Pianificazione Giorni: mercoledì - venerdì dalle 9-30 alle 12.30
Dirigente	Arch. Eva Caporrella - Tel. 0426-941309 e-mail: ecde@comune.adria.ro.it
Responsabile del Procedimento	Sig. arch. Davide Marangoni - Tel. 0426-941308 e-mail: urbanistica@comune.adria.ro.it

Alla Regione Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli Cannaregio, 99
Pec: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e p. c.

Al M.I.T.
Dipartimento per le Infrastrutture ed i Sistemi Informativi
e Statistici - Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio la Programmazione e i progetti Internazionali.
Pec: dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
Data di arrivo	
Data registraz.	25 NOV. 2020
Prot. N.	502996
Imposto di costruzione	Pratica F. Fascicolo

Alla Provincia di Rovigo
Area Lavori Pubblici e Ambiente Viale della Pace, 5
Pec: ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Al Comune di Taglio di Po
Ufficio Pianificazione
Pec: up.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it

Al Comune di Ariano nel Polesine
Ufficio Tecnico
Pec: protocollo.comune.arianonelpolesine.ro@pecveneto.it

Al Parco Regionale Veneto del Delta del Po
PEC: parcodeltapo@pecveneto.it

OGGETTO: "Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara)".
Posizione EL/438. Proponente TERNA Rete Italia S.p.A.
Verifica per l'accertamento della conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 1 - sexies, Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

Vista la nota della Regione Veneto prot. n. 492616 del 18.11.2020, acquisita al protocollo comunale in data 19.11.2020, al n. 47380, con la quale si richiede l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento per eseguire i lavori di cui all'oggetto.

Visti i vincoli e gli ambiti di tutela contenuti negli strumenti di pianificazioni vigenti (P.A.T. e P.I.) del Comune di Adria, si

ATTESTA



COMUNE DI ADRIA

(Provincia di Rovigo)

che l'intervento in esame è conforme, in linea generale, allo strumento urbanistico sopra richiamato, demandando alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, tramite gli Uffici del Parco del Delta Del Po, la valutazione paesaggistica dell'intervento nelle aree in prossimità e dentro l'alveo del fiume Po di Venezia ovvero quelle individuate nel P.A.T. come "Parchi e Riserve nazionali o regionali (D. Lgs. 42/2004 art. 142 lett. f) - Parco del Delta del Po (L.36/1997) - Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2007 art. 58".

Adria, 25.11.2020

IL DIRIGENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.P.R. n. 445/28.12.2000, del D. Lgs. n. 10/23.1.2002,
del D. Lgs. n. 82/7.3.2005 e norme collegate



Prot. _____

Ariano nel Polesine, 26/11/2020

RACCOMANDATA A. R. / PEC

Alla Regione del Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli Cannareggio, 9
Venezia (VE)

PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Al MIT
Ministero dell'Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture ed i Sistemi
Informativi e Statistici
Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio
la Programmazione e i progetti internazionali

PEC: dq.prog-div3@pec.mit.gov.it

Alla Provincia di Rovigo
Area Lavori Pubblici e Ambiente
Viale della Pace, 5
45100 Rovigo (RO)

PEC: ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Spett.le
Amministrazione Comunale di Adria
Ufficio Pianificazione
Corso Vittorio Emanuele II, 49
45011 Adria (RO)

PEC.: protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it

Spett.le Amministrazione
Comunale di Taglio di Po
Ufficio Urbanistica Lavori Pubblici Edilizia
Privata e Ambiente
45019 Taglio di Po (RO)

PEC: up.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it

Spett.le Amministrazione
Comunale di Ariano nel Polesine
Ufficio Tecnico
45012 Ariano nel Polesine (RO)

PEC: protocollo.comune.arianonelpolesine.ro@pecveneto.it



OGGETTO: PRAT. 20-102 (da citare in ogni comunicazione inerente)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Dipartimento per le Infrastrutture ed i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali "Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara)".

Posizione EL/438. Proponente TERNA Rete Italia S.p.A.

Procedura per l'accertamento della conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 1 – sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i

VERSIONE REVISIONATA DELL'INTERA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE (Nota Terna del 07/09/2020, prot. P20200055707)

Si fa seguito alla richiesta di nuovo pronunciamento sull'accertamento della conformità urbanistica di cui all'oggetto, pervenuta al protocollo dell'Ente in data 18/11/2020, prot. 4952, precisando, come da nostra precedente comunicazione del 14 aprile 2020, prot. 1505, che fra le competenze poste in capo allo scrivente all'art. 13 della L.R. 36/1997 (legge istitutiva) non è contemplato l'aspetto urbanistico.

Le competenze in capo al Parco sono esclusivamente di natura paesaggistico-ambientale, forestale e idrogeologica, così come definite all'art. 13 della Legge 8 settembre 1997, n. 36 come di seguito dettagliatamente elencate:

- a) le funzioni amministrative delegate alla Regione ai sensi dell'articolo 82 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 in materia di tutela dei beni ambientali e subdelegate ai Comuni ai sensi della legge regionale 31 ottobre 1994, n. 63 ;
- b) le funzioni amministrative in materia di vincolo idrogeologico di cui all'articolo 20 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 58 come modificato dall'articolo 4 della legge regionale 27 giugno 1997, n. 25 , nonché le funzioni in materia di vincolo forestale e tutela forestale, di cui alla legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 come da ultimo modificata dalla legge regionale 27 giugno 1997, n. 25 ;
- c) le funzioni amministrative in materia di tutela della fauna inferiore e della flora, di cui alla legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 e successive modifiche e integrazioni, attualmente esercitate dal Servizio forestale regionale territorialmente competente;
- d) le funzioni amministrative concernenti la polizia idraulica sui corsi d'acqua e le relative pertinenze idrauliche di cui alla legge regionale 9 agosto 1988, n. 41 come modificata dalla legge regionale 26 gennaio 1994, n. 11.

Per quanto riguarda i riferimenti normativi dell'Ente essi si articolano così:

- l'attuale strumento di pianificazione del Parco è il Piano d' Area del Delta del Po, approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 1000 in data 05 ottobre 1994, pubblicato sul B.U.R. del 29 novembre 1994, n. 101, come stabilito nella Legge Istitutiva dell'Ente L.R. n. 36/1997 del 8 settembre 1997, all'art. 10 e 4, comma 3;
- l'Ente allo stato non è ancora in possesso del Piano del Parco, pur essendo stata adottata una sua versione con Delibera n. 18 del 17/12/2012 del Consiglio dell'Ente,



non è ancora stato approvato dalla Regione del Veneto e poiché lo stesso non è dotato del relativo regolamento, secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 36/97 non è neppure in salvaguardia, pertanto ci si continua a riferire al Piano d'Area del Delta del Po;

- circa il perimetro dell'Area Protetta poi, con l'art. 58 - Modifica alla legge regionale 8 settembre 1997, n. 36 "Norme per l'istituzione del Parco regionale del Delta del Po" della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, pubblicato sul Bur n. 128 del 29/12/2017, viene approvata la nuova perimetrazione che viene a coincidere con quella contenuta nell'approvando piano (vedi shape file rinvenibile sulla pagina del sito istituzionale del Parco <https://www.parcodeltapo.org/index.php/it/piano-del-parco.html>.)

Preso atto della nuova documentazione progettuale, resa disponibile all'indirizzo: <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/mbOhyL57I9zjsva>, che si è imposta a seguito di alcune richieste di integrazioni rilevanti richieste da varie Amministrazioni interessate, dalla quale emerge l'interessamento del perimetro del Parco quasi esclusivamente nella fase di attraversamento dei corsi d'acqua a nord: dal fiume Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, Collettore Padano Polesano e fiume Po di Venezia e a sud: fiume Po di Goro, e aree limitrofe, nonché i relativi SIC e ZPS, vista la tipologia di intervento, per quanto di competenza si esprime una nuova valutazione di ammissibilità dell'intervento riprogettato, raccomandando la completa remissione in pristino dei luoghi interessati dalle fasi di esecuzione, la verifica e la preservazione di eventuali habitat prioritari interessati, nonché il mantenimento degli assetti vegetazionali forestali esistenti. Particolare attenzione andrà posta nell'evitare la realizzazione di fasi di cantiere prossime ai Siti della Rete Natura 2000, durante i periodi di nidificazione.

Cordiali Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Specialista Direttivo Tecnico
P.O. Dott. Urb. Alessandro Andreello

AA.

Notifica invio comunicazione tramite pec:

- Il documento stato inviato ai seguenti destinatari:
 - PLANIFICAZIONETERRITORIALE@PEC.REGIONE.VENETO.IT / pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it
 - DG.PROG-DIV3@PEC.MIT.GOV.IT / dg.prog-div3@pec.mit.gov.it
 - PROVINCIA DI ROVIGO / ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it
 - COMUNE DI ADRIA / protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it
 - COMUNE DI TAGLIO DI PO / up.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it
 - COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE / protocollo.comune.arianonelpolesine.ro@pecveneto.it
- Data invio: 26/11/2020
- Amministrazione mittente: ENTE PARCO REGIONALE VENETO DELTA DEL PO - UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE (AOO_Ar/eprvd)
- Protocollo in uscita: AOO_Ar/2020/0005066
- Oggetto: Prat. 20-102 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dipartimento per le Infrastrutture ed i Sistemi Informativi e Statistici Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali "Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara)". Posizione EL/438. Proponente TERNA Rete Italia S.p.A. Procedura per l'accertamento della conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 1 – sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i Versione revisionata dell'intera documentazione progettuale (Nota Tema del 07/0/2020 prot. P20200055707
- Documenti allegati:
 - 20-102_RISCONTRO.PDF



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE E I SISTEMI INFORMATIVI

Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Divisione: III[^]

Ministero della Transizione Ecologica
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici
e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo
CRESS@pec.minambiente.it

Alla TERNA S.p.A.
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Regione Emilia Romagna
Presidenza
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e
Impresa Servizio Ricerca, Innovazione
Energia ed Economia Sostenibile
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)
sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
D.G. cura del territorio e dell'ambiente
Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia,
sicurezza e legalità
giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
D.G. cura del territorio e dell'ambiente
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti
e del paesaggio
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV “S.E. Adria Sud - CP Ariano”, nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

POSIZIONE EL/438

Proponente: TERNA Rete Italia S.p.A.

Si trasmette la nota acquisita agli atti della scrivente Divisione al prot. n. 4763 del 18 marzo 2021, con la quale la Regione Emilia-Romagna – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell’Edilizia, Sicurezza e legalità ha inviato la Deliberazione di C.C. del Comune di Mesola n. 51 del 30.11.2021. Con la citata delibera consiliare l’Ente attesta che l’impianto da realizzare non risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente e, pertanto, l’autorizzazione comporta variante al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio. Con il medesimo provvedimento viene altresì espresso parere favorevole al progetto di costruzione e all’esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kv “S.E. Adria Sud – CP Ariano”, nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Provincia di Rovigo) e Mesola (Provincia di Ferrara).

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria Sgariglia)

Firmato digitalmente da

Maria Sgariglia

CN = Maria Sgariglia

O = Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti

C = IT



DIREZIONE
GENERALE CURA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E
LEGALITÀ

IL RESPONSABILE

GIOVANNI SANTANGELO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR. FILE SEGNATURA.XML		

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,
la programmazione e i Progetti Internazionali
Div. III°
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi energetici e geominerari
Div. V - Regolamentazione infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.
Direzione Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile
SEDE

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 convertito in L. n. 290/2003 e ss.mm.ii. Terna S.p.A. alla costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano" nei Comuni di Adria, Ariano Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE). Opere ricadenti nel Comune di Mesola (FE).

Posizione EL-438.

Accertamento di conformità urbanistica

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in data 11/02/2020 con nota prot. n. 3121, assunta al protocollo regionale in data 12/02/2020 con nota prot. n. 119947, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo del progetto di cui all'oggetto e contestualmente ha indetto la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona.

Viale Aldo Moro 30
40127 - Bologna

Telefono:051-527-6012\6835
051-527-6979

E-mail:giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it
PEC: giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP	/	Classif.	INDICE					Fasc.	ANNO	NUM	SUB.
			4469	LIV 1 500	LIV 2 20	LIV 3 10	LIV 4 10				
								2020	2	1	

Con nota prot. n. 2582 in data 18/02/2020, assunta al protocollo regionale in data 18/02/2020 con nota prot. 138666, codesto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha richiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in oggetto.

Con nota prot. n. 7857 in data 14/04/2020, assunta al protocollo regionale in data 16/04/2020 con nota n. 293547, il MISE trasmetteva a questo Servizio, per conoscenza, comunicazione di sospensione del procedimento per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Con nota prot. n. 26467 in data 12/11/2020, assunta al protocollo regionale nella stessa data con prot. n. 751067, il MISE ha comunicato il riavvio del procedimento e che a seguito delle richieste pervenute, in particolare da parte dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), la società Terna ha introdotto modifiche progettuali al tracciato, per cui la documentazione è stata aggiornata e sostituita.

Codesto MIT con nota prot. n. 18968 in data 17/11/2020 ha comunicato che, a seguito delle richieste di integrazione di rilevante entità pervenute, la società Terna ha trasmesso una versione revisionata dell'intera documentazione progettuale, in sostituzione di quella originariamente presentata, scaricabile al link attivato dal MISE.

Tuttavia, dalla documentazione progettuale aggiornata, che prevede un elaborato di confronto del tracciato originario con quello modificato, si è rilevato che il tracciato modificato non interessa il territorio del Comune di Mesola (FE), unico Comune del territorio regionale interessato dall'opera).

Pertanto, in riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, si comunica che l'attività istruttoria svolta, per quanto di competenza, da questo Servizio, ha evidenziato che:

- la **Provincia di Ferrara**, in data 03/08/2020 con nota prot. n. 20158, assunta al protocollo regionale in data 04/08/2020 al n. 537651 del 04/08/2020 comunica che per l'intervento in oggetto **non si rilevano interferenze con il PTCP, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni** indicate nella sopracitata nota;
- il **Comune di Mesola (FE)** in data 16/12/2020 con nota prot. N. 14964, assunta al protocollo regionale n. 828901 del 17/06/2020, attesta che **l'intervento non risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente e trasmette deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 30/11/2020, che si allega in copia.**

Distinti saluti

Dott. Giovanni Santangelo

FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO: DEL CC N. 51 DEL 30/11/2020

GB/FE118LETTMIT.DOCX.P7M.



COMUNE DI MESOLA
PROVINCIA DI FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 51
del 30/11/2020

OGGETTO: Costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132KV “S.E.Adria Sud-CP Ariano”, nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po e Mesola, comportanti variante alla pianificazione urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all’asservimento coattivo ai sensi del DPR 327/2001 e della L.R.37/2002 – Espressione di parere.

L’anno 2020 il giorno 30 del mese di Novembre alle ore 21:00 , nella Casa Comunale.

Previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale provinciale vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale:

All’appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE/ ASSENTE	SCRUTATORE
1	PADOVANI GIANNI MICHELE	SINDACO	P	
2	FABBRI LARA	CONSIGLIERE	P	
3	BORDINI DAVIDE	CONSIGLIERE	P	
4	TURATTI GUIDO	CONSIGLIERE	P	
5	BELLINI ELISA	CONSIGLIERE	P	
6	PETRACCHINI MASSIMO	CONSIGLIERE	P	
7	GATTI GRETA	CONSIGLIERE	P	X
8	MASSARENTI FABIO	CONSIGLIERE	P	
9	FARINELLA FRANCESCA	CONSIGLIERE	P	
10	RAGAZZI CARLO	CONSIGLIERE	A-G	
11	BONAZZA VALENTINA	CONSIGLIERE	A-G	
12	TANCINI LUCIANO	CONSIGLIERE	A-G	
13	TANCINI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	A-G	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Francesco Montemurro , il quale dà atto che la seduta è gestita in videoconferenza e che ha potuto personalmente accertare l’identità e la volontà espressa da tutti i componenti intervenuti.

Il Presidente, Padovani Gianni Michele riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l’argomento in oggetto.



Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti, come documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/90.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Decreto Legge n. 239 del 29 agosto 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, che all'art. 1 sexies recita:
“1. L'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti, degli oleodotti dei gasdotti, facenti parte delle reti nazionali di trasporto dell'energia, è rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, entro il termine di sei mesi dalla data di presentazione della domanda.
4. L'autorizzazione comprende la dichiarazione di pubblica utilità, e ne fa parte la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente.
5. Le regioni disciplinano i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di reti energetiche di competenza regionale in conformità ai principi e ai termini temporali di cui al presente articolo, prevedendo che, per le opere che ricadono nel territorio di più regioni le autorizzazioni siano rilasciate d'intesa tra le regioni interessate.
7. Le norme del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, si applicano alle reti energetiche a decorrere dal 30 giugno 2004.
8. Per la costruzione e l'esercizio di impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici si applicano le disposizioni del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2002, n. 55...”
- la LR 24/2017, che prevede, all'art. 54 commi 1 e 3:
“1. L'intesa prevista dalla legislazione vigente, in ordine alla localizzazione nel territorio regionale di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, è espressa, anche in sede di conferenza di servizi:
a) dalla Giunta regionale, per le opere aventi rilievo nazionale o regionale nonché per quelle che interessino il territorio di più soggetti di area vasta e per quelle che riguardino il territorio di una area vasta e della Città metropolitana di Bologna;
3. L'intesa di cui al comma 1 è espressa sentiti i Comuni interessati, i quali si pronunciano entro il termine di trenta giorni dal ricevimento degli atti...”

Preso atto che:

- In data 11/02/2020 con nota prot. 3121, acquisita agli atti del Comune di Mesola con prot. 1727 del 11/02/2020, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha comunicato l'avvio del procedimento con indizione della conferenza di servizi semplificata ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. per l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kv “S.E. Adria Sud – CP Ariano”, nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Provincia di Rovigo) e Mesola (Provincia di Ferrara) – posizione **EL-438**;
- Con nota prot. 3208 del 12/02/2020, acquisita agli atti del Comune di Mesola con prot. 1801 del 12/02/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha trasmesso la scheda sintetica del progetto;
- Con nota prot. 7857 del 14/04/2020, acquisita agli atti del Comune di Mesola con prot.

4452 del 15/04/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico, a causa delle richieste di integrazioni e dell'attuale situazione di emergenza legata alla diffusione del virus Sars-Cov2, ha comunicato la sospensione dell'iter procedurale;

- Con nota prot. 26467 del 12/11/2020, acquisita agli atti del Comune di Mesola con prot. 13753 del 13/11/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il riavvio del procedimento, trasmettendo al contempo la versione revisionata dell'intera documentazione di progetto;

Dato atto che:

- con nota del 24/02/2020 prot. 2377, TERNA ha chiesto la pubblicazione all'albo pretorio comunale dell'avviso di avvio del procedimento;
- lo stesso avviso è stato pubblicato all'albo pretorio comunale dal 26/02/2020 al 27/03/2020, al numero di registro delle pubblicazioni n. 83;
- con successiva nota del 20/11/2020 prot. 13860, TERNA ha chiesto la pubblicazione all'albo pretorio comunale dell'avviso di riavvio del procedimento con deposito del progetto variato;
- tale avviso è pubblicato all'albo pretorio comunale dal 20/11/2020 al 21/12/2020, al numero di registro delle pubblicazioni n. 439;

Dato atto inoltre che:

- L'impianto da realizzare non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Mesola e pertanto l'autorizzazione comporta variante al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio, per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione – ex fascia di rispetto), ai sensi dell'art. 54 comma 1 della LR 24/2017 e s.m.i.;
- L'opera in progetto ricade parzialmente in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna", tuttavia l'intervento in progetto, in cavo interrato per tutto il tratto avente sedime nel territorio comunale di Mesola, non necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto non altera lo stato dei luoghi;
- Non sono interessate dall'intervento aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al DPR 3627/23;

Considerato che l'autorizzazione unica, con la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento coattivo, costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e dell'art. 12 comma della LR 37/2002;

Vista la nota prot. 13/07/2020.0499722.U, acquisita agli atti del Comune di Mesola con prot. 8019 del 14/07/2020, con la quale il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia Romagna chiede il parere del Consiglio Comunale sull'opera stessa ai sensi dell'art. 54, commi 3 e 4 della LR 24/2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- La variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE comporta la relativa modifica ai seguenti elaborati cartografici per l'individuazione della Dpa,:

PSC

Tav. 04.01.01: sistema delle infrastrutture lineari e per l'urbanizzazione degli insediamenti RUE

Tav. 1b: [Indirizzi PSC - RUE – Disciplina Generale](#)

- L'inserimento dell'elettrodotto nel territorio non modifica la destinazione d'uso delle aree, ma definisce una fascia di rispetto d'inedificabilità;
- Non risultano pervenute osservazioni;

Ritenuto pertanto:

- di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto di costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kv "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Provincia di Rovigo) e Mesola (Provincia di Ferrara) – posizione EL-438
- di considerare l'approvazione del progetto quale variante urbanistica così come previsto dall'art. 52 quater del DPR 327/2001 e dall'art. 54 commi 1 e 3 della LR 24/2017, modificando i seguenti elaborati grafici:

PSC

Tav. 04.01.01: sistema delle infrastrutture lineari e per l'urbanizzazione degli insediamenti RUE

Tav. 1b: [Indirizzi PSC - RUE – Disciplina Generale](#)

allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore Tecnico Urbanistico in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 267/2000;

Dato atto che non ricorrono i presupposti per l'espressione del parere di regolarità contabile;
Con voti favorevoli n.9 su n.9 consiglieri presenti;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse si intendono integralmente richiamate;
- 2) di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo con oggetto "costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kv "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Provincia di Rovigo) e Mesola (Provincia di Ferrara) – posizione **EL-438**", per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel comune di Mesola;
- 3) di considerare l'approvazione di tale progetto, quale variante urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti (P.S.C. e R.U.E.) ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e dall'art. 54 commi 1 e 3 della LR 24/2017, modificando di conseguenza i seguenti elaborati:

PSC

Tav. 04.01.01: sistema delle infrastrutture lineari e per l'urbanizzazione degli insediamenti

RUE

Tav. 1b: [Indirizzi PSC - RUE – Disciplina Generale](#)

allegati quale parte e sostanziale del presente atto;

- 4) di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento coattivo, oltre che dichiarazione

di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e dell'art. 12 comma della LR 37/2002

- 5) di dare atto che gli elaborati cartografici sono prodotti e firmati in formato digitale e acclusi al presente atto su supporto informatico;
- 6) di inoltrare la presente deliberazione alla R.E.R. Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità per gli adempimenti di competenza;

Inoltre stante l'urgenza, con voti favorevoli n.9 su n.9 consiglieri presenti;

DELIBERA

- di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Padovani Gianni Michele

Il Segretario Comunale
Francesco Montemurro

PUBBLICAZIONE

N. _____ **REG. PUBBL**

Certifico, io sottoscritto, che copia del presente verbale è pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio on line del Comune ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N°267.

Mesola, _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria
Gaetano Sabbatini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ,per:

Decorrenza gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Mesola, _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria
Gaetano Sabbatini



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE E I SISTEMI INFORMATIVI

Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Divisione: III[^]

Ministero della Transizione Ecologica
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici
e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo
CRESS@pec.minambiente.it

Alla TERNA S.p.A.
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Regione Emilia Romagna
Presidenza
capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e
Impresa Servizio Ricerca, Innovazione
Energia ed Economia Sostenibile
(Referente Intesa ai sensi del DL 29.8.2003, n. 239)
sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
D.G. cura del territorio e dell'ambiente
Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia,
sicurezza e legalità
giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna
D.G. cura del territorio e dell'ambiente
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti
e del paesaggio
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV “S.E. Adria Sud - CP Ariano”, nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

POSIZIONE EL/438

Proponente: TERNA Rete Italia S.p.A.

Si trasmette la nota acquisita agli atti della scrivente Divisione al prot. n. 9818 del 3 giugno 2021, con la quale la Regione Emilia-Romagna – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell’Edilizia, Sicurezza e legalità ha comunicato gli esiti dell’accertamento della conformità urbanistica delle Amministrazioni competenti (Provincia di Ferrara e Comune di Mesola) ed ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’opera

Considerato che con nota prot. n. 20688 del 14 dicembre 2020 la scrivente Divisione ha inoltrato gli esiti dell’accertamento della conformità urbanistica per la parte del progetto ricadente nel territorio della Regione Veneto, si ritiene concluso l’*iter* di competenza.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria Sgariglia)

Firmato digitalmente da

Maria Sgariglia

CN = Maria Sgariglia

O = Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti

C = IT



DIREZIONE
GENERALE CURA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO,
DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR. FILE SEGNATURA.XML		

IL RESPONSABILE

GIOVANNI SANTANGELO

Al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed
Economia Sostenibile

SEDE

e, p.c.:

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per le infrastrutture e la si-
curezza dei sistemi energetici e geominerari
Div. V° - Regolamentazione infrastrutture ener-
getiche

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la Qualità dello sviluppo
CRESS@pec.minambiente.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territo-
rio, la programmazione e i Progetti Internazio-
nali
Div. III°

diq.progr-div3@pec.mit.gov.it

A TERNA Rete Italia S.p.A.
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazione e concertazione
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

INVIATO TRAMITE PEC

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

Posizione n. EL-438

Viale Aldo Moro 30
40127 - Bologna

Telefono: 051-527-6012\6835
051-527-6979

E-mail: giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it
PEC: giuridicoterritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

A uso interno DP	/	Classif.	INDICE					Fasc.	ANNO		
			LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5		NUM	SUB.	
		4469	500	20	10	10	70	2020	2	1	

In riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, con nota n. 3121 del 11/02/2020, (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 119947 del 12/02/2020), il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona.

Con nota prot. n. 2582 in data 18/02/2020 (assunta al protocollo regionale in data 18/02/2020 con nota prot. 138666), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha richiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in oggetto.

Con nota prot. n. 7857 in data 14/04/2020 (assunta al protocollo regionale in data 16/04/2020 con nota n. 293547), il MISE trasmetteva a questo Servizio, per conoscenza, comunicazione di sospensione del procedimento per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Con nota prot. n. 26467 in data 12/11/2020, (assunta al protocollo regionale nella stessa data con prot. n. 751067), il MISE ha comunicato il riavvio del procedimento e che a seguito delle richieste pervenute, in particolare da parte dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), la società Terna S.p.A. ha introdotto modifiche progettuali al tracciato, per cui la documentazione è stata aggiornata e sostituita.

Il MIT con nota prot. n. 18968 in data 17/11/2020 ha comunicato che, a seguito delle richieste di integrazione di rilevante entità pervenute, la società Terna S.p.A ha trasmesso una versione revisionata dell'intera documentazione progettuale, in sostituzione di quella originariamente presentata, scaricabile al link attivato dal MISE.

Dalla documentazione progettuale aggiornata, che prevede un elaborato di confronto del tracciato originario con quello modificato, si è rilevato che il tracciato modificato non interessa il territorio del Comune di Mesola (FE), unico Comune del territorio regionale interessato dall'opera.

Si comunicano gli esiti degli accertamenti istruttori svolti da questo Servizio, per quanto di competenza.

La **Provincia di Ferrara**, con nota n. 20158 del 03/08/2020 (assunta agli atti di questo Servizio al prot. n. 826469 del 15/12/2020), esaminata la documentazione del progetto in oggetto, ritiene comunica che:

“non si rilevano interferenze con il PTCP vigente e con la pianificazione di settore di rango provinciale, a condizione che:

- *venga rispettato quanto previsto dalle prescrizioni dell'art. 17, comma 4, con riferimento alle falde freatiche esistenti e alla stabilità delle opere di difesa idraulica del fiume. A tale proposito si rimanda ogni valutazione di merito agli Enti preposti alla sicurezza idraulica;*
- *venga rispettato quanto prescritto dall'art. 17 comma 5, lett. d) relativamente alla “compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e storico-documentali del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa;*
- *in fase attuativa e nelle operazioni di cantiere, sia garantito il rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui agli artt. 25 e 27 quater del Piano provinciale.*

Si segnala, infine, che nel documento “Relazione paesaggistica (ex DPCM 12/12/2005)” non vengono trattati tutti i vincoli del P.T.C.P. di cui sopra (in particolare non sono citati gli artt. 8, 18 e 27 quater); si ritiene, pertanto, opportuno adeguare la documentazione presentata di conseguenza, per consentire una corretta valutazione da parte degli organi/autorità competenti al rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica.”.

Il Comune di Mesola (FE), con nota n. 1464 del 16/12/2020 (assunta agli atti di questo Servizio in pari data al prot. n. 828901), ci trasmette la delibera di Consiglio Comunale n. 51/30/11/2020 in quanto **l’opera non è conforme agli strumenti urbanistici esprimendo parere favorevole all’approvazione del progetto definitivo dell’opera**, sottolineando in premessa che:

“L’opera in progetto ricade parzialmente in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142, comma 1 lett. c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”, tuttavia l’intervento in progetto, in cavo interrato per tutto il tratto avente sedime nel territorio comunale di Mesola, non necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto non altera lo stato dei luoghi:

Non sono interessate dall’intervento aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al DPR 3627/23.”.

L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara, con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 255463 in data 24/03/2021, ha comunicato che:

“In relazione agli interventi indicati in oggetto, nulla osta da parte di questa autorità idraulica in quanto non vi sono interferenze con il reticolo del sistema idraulico Burana-Po di Volano, di competenza di questo Servizio.”.

Il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna ha comunicato con nota assunta agli atti di questo Servizio al n. 347832 in data 12/04/2021 che:

“il progetto in oggetto è esterno alle Aree Protette, ma è interno ai siti Natura 2000 e, quindi, si renderà necessario effettuare la procedura di Valutazione di incidenza.”.

L’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, interpellata per il progetto in epigrafe, con nota agli atti n. 500784 del 13/07/2020, non ha trasmesso alcun parere in merito alla localizzazione delle opere.

L’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), con nota n. 276589 del 29/03/2021 (assunta agli atti di questo Servizio in pari data al n. 218058), ha espresso **parere idraulico favorevole**.

In conclusione, tenuto conto delle risultanze istruttorie sopra riportate e delle espressioni favorevoli degli Enti Territoriali consultati, si ritiene - limitatamente agli aspetti localizzativi dell’intervento - che **si possa esprimere parere favorevole** alla “Costruzione ed all’esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV “S.E. Adria Sud – CP Ariano”, nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara), nell’osservanza delle

seguenti prescrizioni:

- deve essere osservato quanto richiesto: **dalla Provincia di Ferrara e dal Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna;**
- è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni.

Distinti saluti

Dott. Giovanni Santangelo

FIRMATO DIGITALMENTE



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e
promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei
luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Società Terna Rete Italia S.p.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO:

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara)
Posizione n. EL-438

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso alla relativa autorizzazione, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio.

firmato digitalmente
Il Direttore dell'Ufficio
Dott. Pasqualino Rossi

Referente
FE



Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DGPRES

Numero di protocollo: 8862

Data protocollazione: 16/03/2020

Segnatura: 0008862-16/03/2020-DGPRES-MDS-P



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G per le Infrastrutture e la Sicurezza dei sistemi Energetici e Geominerari
Div.V - Regolamentazione delle Infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo. Divisione IV
Qualità dello sviluppo. Sezione elettrodotti
cress@PEC.miniambiente.it

Società Terna Rete Italia S.p.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).
Posizione n. EL **438**.

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica relativa alle varianti apportate al progetto originario, verificata l'aderenza di queste ultime ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si conferma il parere formulato precedentemente e notificato in data 16.03.2020 con Prot. 0008862-16/03/2020-DGPRE-MDS-P.

Il Direttore dell'Ufficio 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DGPRES

Numero di protocollo: 38436

Data protocollazione: 25/11/2020

Segnatura: 0038436-25/11/2020-DGPRES-MDS-P



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari
Divisione V- Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-438. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visti gli allegati pareri del Comando dei VVF di Ferrara e del Comando dei VVF di Rovigo, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nei pareri stessi.

IL DIRETTORE CENTRALE
(MARSELLA)

Doc. firmato digitalmente ai sensi di legge



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara
In flammis animus

— —
AREA II – PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

Pratica n° 20476

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Centrale per la prevenzione e
sicurezza tecnica
Ufficio per la prevenzione incendi e rischio
industriale
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it
- AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per le infrastrutture e
la sicurezza dei sistemi energetici e
geominerari
Div. V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
- AL COMUNE DI MESOLA
comune.mesola@cert.comune.mesola.fe.it

Oggetto: Posizione n. **EL-438**.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132kV "S.E. Adria Sud-CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara) – Revisione 01.

Con riferimento al procedimento trasmesso con prot. 26467 del 12/11/2020 – AOO_ENE-AOO_Energia EL-438 di pari oggetto, esaminata la nuova documentazione di progetto redatta ai sensi della Lettera Circolare 06 marzo 2019 prot. 3300 della DCPST-Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale, per quanto di competenza di questo Comando e limitatamente agli aspetti relativi al territorio di competenza (comune di Mesola), **nulla osta** alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 132kV.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA
DVD Massimo Fratti

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Antonio Giovanni Marchese
(Firmato e pubblicato in forma digitale ai sensi di legge)

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO di ROVIGO

Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo - tel. 0425/398911

e-mail: comando.rovigo@vigilfuoco.it PEC: com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

- Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
- Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV – Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
CRESS@PEC.minambiente.it
- Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Direzione Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica
Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it
(vs. rif.to prot. DCPREV n. 15220 del 14.11.2020)
- Al Comune di Adria
protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it
- Al Comune di Ariano nel Polesine
protocollo.comune.arianonelpolesine.ro@pecveneto.it
- Al Comune di Taglio di Po
up.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO di ROVIGO

Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo - tel. 0425/398911

e-mail: comando.rovigo@vigilfuoco.it PEC: com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

E, p.c. Alla Spett.le Società Terna S.p.a.
 Direzione Gestione Processi Istituzionali
 Autorizzazioni e Concertazione
 autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

 Alla Spett.le Società Terna S.p.a.
 Area Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est
 Direzione Ingegneria – Progettazione e Realizzazione
 ingegneria@pec.terna.it

Pratica 18223

Ist. n. 14607 del 21.12.2020

Oggetto: **Posizione n. EL-438** - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

Facendo seguito alla nota di questo Comando, prot. n. 14223 del 14.12.2020, in riscontro alla documentazione integrativa pervenuta dalla ditta indicata in indirizzo, acquisita con prot. n. 14607 del 21.12.2020, evidenziando che detta documentazione risponde parzialmente a quanto richiesto (in particolare per quanto concerne solamente al primo punto), tenuto conto di quanto indicato nella Lettera Circolare DCPREV, prot. n. 3300 del 06.03.2019, si esprime, per quanto di competenza, ai soli fini antincendio e limitatamente al collegamento in cavo interrato in questione, parere favorevole.

Riguardo al secondo punto riportato nella nota sopra richiamata di questo Comando, si evidenzia che, non essendo pervenuta formale domanda di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 per l'attività 48.B (macchina elettrica fissa con presenza di liquido isolante



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO di ROVIGO

Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo - tel. 0425/398911

e-mail: comando.rovigo@vigilfuoco.it PEC: com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

combustibile in quantitativo superiore a 1 m³ quale il reattore elettrico indicato negli elaborati progettuali), riferita alla pratica di PI censita al n. 1615, non si è in grado di esprimere un parere di competenza. Al fine di potersi esprimere, si rimarca la necessità che venga prodotta la documentazione già richiesta.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
(D.V. CALLEGARI dott. ing. Fabio)

Firmato digitalmente

IL COMANDANTE
(DOTT. ING. GIORGIO BASILE)

Documento firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di Legge



**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^a REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA**

OGGETTO: *Prat. 206/2020/CS TERNA EL-438: ELETTRODOTTO IN CAVO INTERRATO A 132 KV "S.E. ADRIA SUD - CP ARLANO" NEI COMUNI DI ADRIA, ARLANO NEL POLESINE, TAGLIO DI PO, MESOLA.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 3121 datato 11/02/2020.

- 1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.*
- 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
**IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)**

2.7



mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0010254.14-05-2020

COMANDO FORZE OPERATIVE NORD

caserma "O. Salomone" – Prato della Valle, 64 – 35123 Padova –
e-mail: comfopnord@esercito.difesa.it – PEC: comfopnord@postacert.difesa.it
Indirizzo telegrafico. COMFOP NORD

Cod. Ind. DEM. Ind.Cl. 1.16.5/1166 Padova,
Allegati: 1 (uno)

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV “S.E. Adria Sud- CP Ariano”, nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE).
(codice pratica EL - 438).

A VEDASI ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.: let. U.0003121 in data 11.02.2020, del Ministero dello Sviluppo Economico.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In esito a quanto chiesto con la documentazione in riferimento, preso atto dei pareri formulati dalle altre Forze Armate/Enti della Difesa interessati, questo Comando esprime il competente **NULLA CONTRO** congiunto interforze alla realizzazione dell’opera in oggetto.
2. Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti ritenuti utili al riguardo.

d’ordine
IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO in s. v.
(Gen. B. Ugo CILLO)

ELENCO INDIRIZZI

A	<p>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Ex Direzione Generale per mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Divisione IV – Impianti, Infrastrutture e sistemi di rete Via Molise, 2 (dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)</p>	00187 <u>ROMA</u>
	<p>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo Divisione IV – Qualità dello sviluppo/Sezione Elettrodotti Via C. Colombo, 44 (cress@pec.minambiente.it)</p>	00147 <u>ROMA</u>
	<p>REFERENTE PER LA SOCIETÀ TERNA S.p.A. Direzione Gestione Processi Istituzionali Autorizzazione e Concertazione Via E. Galbani, 70 Dott. Stefano LORENZINI (stefano.lorenzini@terna.it) (autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)</p>	00156 <u>ROMA</u>
e, per conoscenza:		
	<p>STATO MAGGIORE DIFESA Comando C4 Difesa (comandoc4difesa@postacert.difesa.it)</p>	00100 <u>ROMA</u>
	<p>COMANDO MARITTIMO NORD Ufficio Demanio e Infrastrutture (marina.nord@postacert.difesa.it)</p>	19100 <u>LA SPEZIA</u>
	<p>COMANDO 1^ REGIONE AEREA Reparto Territorio e Patrimonio (aeroregione1@postacert.difesa.it)</p>	20129 <u>MILANO</u>
	<p>COMANDO LEGIONE CARABINIERI “VENETO” SM – Ufficio Logistico (tpd34386@pec.carabinieri.it)</p>	35131 <u>PADOVA</u>
	<p>5° REPARTO INFRASTRUTTURE Ufficio Demanio (infrastrutture_padova@postacert.difesa.it)</p>	35139 <u>PADOVA</u>
	<p>32° REGGIMENTO TRASMISSIONI (rgtt32@postacert.difesa.it)</p>	35139 <u>PADOVA</u>



COMANDO FORZE OPERATIVE NORD

Il Vice Comandante per le Infrastrutture

caserma "O. Salomone" – Prato della Valle, 64 – 35123 Padova –
e-mail: comfopnord@esercito.difesa.it – PEC: comfopnord@postacert.difesa.it
Indirizzo telegrafico. COMFOP NORD

Prot. n. Cod. Id. DEM Ind. Cl. 1.16.5/1166-bis 35123 Padova,
All.: // POC: Ten.Col. Fredrik PAVESE (tel. 0498202528)
Ann.: uadsezsrvmil@comfopnord.esercito.difesa.it

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). Riavvio del procedimento.
Posizione n. **EL-438**

A VEDASI ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.: f.n. mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0026467 in data 12/11/2020, del Ministero dello Sviluppo Economico.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento, preso atto dei pareri formulati dalle altre Forze Armate/Enti della Difesa interessati, si esprime il competente **NULLA CONTRO** congiunto interforze a condizione che i lavori vengano realizzati con le dovute indagini preliminari esplorative adottando tutte le precauzioni necessarie significando che, qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con le summenzionate articolazioni della Difesa che leggono per conoscenza.

d'ordine
IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO in s. v.
(Gen. B. Ugo CILLO)

**COMANDO MARITTIMO NORD***Ufficio Demanio Infrastrutture*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.ite-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARNORD0005705** *data* **18/02/2020 14.28**

p. di c.: Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187783006
teresa_muscattello@marina.difesa.it

Allegati nr. //
Al. **COMANDO FORZE OPERATIVE NORD (PEC)**

e. per conoscenza: **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (PEC)**
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA (PEC)
TERNA RETE ITALIA - ROMA (PEC)

Argomento: **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). Codice pratica: EL-438-**

Riferimenti:

- foglio n.03121 dell'11 febbraio 2020 del MISE (*non a tutti*);
- foglio n.11520 del 14 febbraio 2020 del Comando Forze Operative Nord (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica di riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARNORD0030984** *data* **26/11/2020 10.55**

fu. di c.: Sc. 1^ cl. Codazzo Luca - 0187784344
luca.codazzo@marina.difesa.it

Allegati nr. //
Al: **COMANDO FORZE OPERATIVE NORD (PEC)**

e. per conoscenza: **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (PEC)**
 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
 TERRITORIO E DEL MARE -Direzione generale per la crescita
 sostenibile e la qualità dello sviluppo-. ROMA (PEC)
 MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)
 MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). Posizione n. EL-438.**

Riferimenti: a. foglio n° 3121 del 11 febbraio 2020 del MISE (*non a tutti*);
 b. foglio n° 11520 del 14 febbraio 2020 di codesto Comando (*non a tutti*);
 c. foglio n° 26497 del 12 novembre 2020 del MISE (*non a tutti*);
 d. foglio n° 81539 del 17 novembre 2020 di codesto Comando (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento c), con la presente si conferma il nulla osta già rilasciato a suo tempo da questo Comando Marittimo con il foglio n° 5705 in data 18 febbraio 2020.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARNORD0005705** *data* **18/02/2020 14.28**

p. di c.: Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187783006
teresa_muscattello@marina.difesa.it

Allegati nr. //
Al. **COMANDO FORZE OPERATIVE NORD (PEC)**

e. per conoscenza: **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (PEC)**
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA (PEC)
TERNA RETE ITALIA - ROMA (PEC)

Argomento: **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). Codice pratica: EL-438-**

Riferimenti:

- a. foglio n.03121 dell'11 febbraio 2020 del MISE (*non a tutti*);
- b. foglio n.11520 del 14 febbraio 2020 del Comando Forze Operative Nord (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica di riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

Documento firmato digitalmente

In ottemperanza al parere SABAP per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in allegato si inoltra il link con il quale scaricare la documentazione relativa al progetto dei saggi archeologici preventivi, per il tratto dell'elettrodotto in cavo 132 kV Adria Sud - Ariano, relativo alla Regione Emilia Romagna.

Cordiali saluti
Stefano Lorenzini

Stefano Lorenzini

Responsabile Unità Nord Est
Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Terna SpA ? Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma ? Italia
C.F. e P.I. 05779661007
Tel. +39 06 8313 8852 - Cell. +39 329 017 8397 - Fax +39 06 8313 8157
PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
www.terna.it

Questo messaggio contiene Informazioni classificate: ISC ? Uso INTERNO
(opzioni permesse: INTERNO/ RISERVATO/ RISTRETTO)

P Per la tutela degli alberi, prima di stampare questa e-mail pensa bene se è veramente necessario.

INVIATA VIA PEC

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Bologna
e le province di Modena, Reggio Emilia e
Ferrara**

PEC: mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Cc:

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo

Divisione IV – Qualità dello sviluppo

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Ministero dello Sviluppo economico

Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture
energetichePEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: **EL-438 - Collegamento in cavo interrato 132 KV "SE Adria Sud- CP Ariano".
Piano saggi archeologici preventivi (art. 25 comma 8 del D.lgs. 50/2016)**

In riferimento al vostro parere di competenza, che si allega alla presente, pervenuto il 31 marzo 2020 (*risposta al foglio Mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0003121.11-02-2020 - SABAP prot.3557 del 17/2/2020*), si trasmette il progetto di saggi archeologici preventivi elaborato in ottemperanza al Parere SABAP per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e condiviso per le vie brevi con il funzionario istruttore.

Le indagini previste dal progetto saranno realizzate nella fase esecutiva dell'intervento e l'organigramma dei professionista/i incaricato/i sarà comunicato prima dell'inizio delle attività.

Il progetto (*RVCR17612B1912847*) e i relativi allegati cartografici (*DVCR17612B1911981_01*, *DVCR17612B1911981_02*) sono disponibili al seguente collegamento:

<https://filetransfer.terna.it/link/mhoXHPEnSxiIrZFRDQuv7K>

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini**

Firmato digitalmente da

Stefano Lorenzini

Data e ora della firma: 28/09/2020
17:29:57

AZ: GPI-AUC
CC: ING-PRE-IAM
CC: ING-PRE-APRI NE



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bologna

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE - DG per la
crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo -
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione
elettrorodotti
Viale Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

cress@pec.minambiente.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DG
per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro
Radioelettrico - Divisione II
Viale America 201
00144 Roma

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Terna S.p.A. Direzione Gestione Processi
Istituzionali/Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani, 70
00156 Roma

autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
stefano.lorenzini@terna.it

Prot. ... *Pos. Archiv* ...
n. ... *io* ...
Class. 34.43.01/ *Allegati* ...

risposta al foglio *Mise.AOO_ENE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0003121.11-02-2020* (ns. prot.3557 del
17/2/2020)

Oggetto: **Mesola (FE)**, Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239.
Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Richiedente: Ministero Sviluppo Economico
Lavori di costruzione ed esercizio collegamento in cavo interrato 132 kV "S.E. Adria Sud- CP Ariano". EL-438.
Sottoposizione alla procedura di verifica archeologica preventiva (art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e di verifica ambientale
Parere

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di cui all'oggetto
Mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0003121.11-02-2020:

per quanto riguarda l'aspetto archeologico:

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- *verificati* gli esiti della relazione di archeologia preventiva allegata al progetto;

- *considerato* che nell'area immediatamente a SE del tracciato previsto è documentata la presenza di un edificio rustico di età romana la cui estensione non è stata appurata dai saggi condotti nel 1994 dalla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva** prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. **secondo la prescrizione di seguito elencata:**

- Trincee realizzate perpendicolarmente alla linea del tracciato ogni 150 m per una profondità pari a quella di posa del cavo

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale e paesaggistico:

- *esaminata* la documentazione prodotta nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi in forma Semplificata Asincrona;

- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione tecnica illustrativa allegata circa la conformità del progetto alla normativa paesaggistica vigente e la compatibilità rispetto ai valori riconosciuti dal vincolo;

- *considerato* che l'intervento previsto risulta completamente interrato e pertanto non incide sul contesto paesaggistico e sulle aree sottoposte a tutela paesaggistica;

questo Ufficio esprime **parere favorevole**, in quanto il progetto in oggetto risulta sostanzialmente compatibile rispetto ai valori paesaggistici del sito.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 *del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.* avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

(firmato digitalmente)

*Responsabile dell'istruttoria: Funzionario archeologo. Chiara Guarnieri
chiara.guarnieri@beniculturali.it*

*Collaboratori all'istruttoria:
Funzionario architetto: Gabriele Pivari
gabriele.pivari@beniculturali.it*



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DG per le infrastrutture e la sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari- Divisione V
Viale Molise 2
00187 Roma

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Prot. ... *Res. Archiv* ...
n. ... *io* ...
Class. 34.43.01/ *Allegati* ...

risposta al foglio *Mise.AOOENE.REGISTRO
UFFICIALE.U.026467 12.11.2020 (ns. prot.24746 del
13.11.2020)*

Oggetto: **Mesola (FE)**, Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239.
Riavvio del procedimento.
Richiedente: Ministero Sviluppo Economico
Lavori di costruzione ed esercizio collegamento in cavo interrato 132 kV "S.E. Adria Sud- CP Ariano". EL-438.
Parere

In riferimento alla richiesta *Mise.AOOENE.REGISTRO UFFICIALE.U.026467 12.11.2020 (ns. prot.24746 del 13.11.2020)*

presa visione delle modifiche apportate, questo Ufficio conferma il parere già espresso con nota prot. 7498 del 31.3.2020 :

- aspetto archeologico: "questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva** prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. **secondo la prescrizione di seguito elencata**: - Trincee realizzate perpendicolarmente alla linea del tracciato ogni 150 m per una profondità pari a quella di posa del cavo. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata."
- aspetto ambientale e paesaggistico: "questo Ufficio esprime **parere favorevole**"

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 S.M.I.)

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario archeologo. Chiara Guarnieri
chiara.guarnieri@beniculturali.it

Collaboratori all'istruttoria:
Funzionario architetto: Gabriele Pivari
gabriele.pivari@beniculturali.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-BO

Numero di protocollo: 26649

Data protocollazione: 04/12/2020

Segnatura: MIBACT|MIBACT_SABAP-BO|04/12/2020|0026649-P



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DG per le infrastrutture e la sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari- Divisione V
Viale Molise 2
00187 Roma

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Prot. ... *Pos. Archiv.* ...
n. ... *io*
Class. 34.43.01/ *Allegati* ...

risposta al foglio *Mise.AOOENE.REGISTRO
UFFICIALE.U.026467 12.11.2020 (ns. prot.24746 del
13.11.2020)*

Oggetto: **Mesola (FE)**, Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239.
Riavvio del procedimento.
Richiedente: Ministero Sviluppo Economico
Lavori di costruzione ed esercizio collegamento in cavo interrato 132 kV "S.E. Adria Sud- CP Ariano". EL-438.
Parere archeologico definitivo

Si risponde alla richiesta *Mise.AOOENE.REGISTRO UFFICIALE.U.026467 12.11.2020 (ns. prot.24746 del 13.11.2020)* e a completamento del parere di questo Ufficio (cfr. prot. 26649 del 4.12.2020 di pari oggetto):

considerato che si è ricevuto il progetto relativo alla realizzazione di saggi archeologici lungo il tracciato dell'opera, che si è convenuto di effettuare in fase esecutiva,

si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 S.M.I.)

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario archeologo. Chiara Guarnieri
chiara.guarnieri@beniculturali.it

Collaboratori all'istruttoria:
Funzionario architetto: Gabriele Pivari
gabriele.pivari@beniculturali.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-BO

Numero di protocollo: 27773

Data protocollazione: 21/12/2020

Segnatura: MIBACT|MIBACT_SABAP-BO|21/12/2020|0027773-P

INVIATA VIA PEC

2.10a

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e
Vicenza**

PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Cc:

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo

Divisione IV – Qualità dello sviluppo

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Ministero dello Sviluppo economico

Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture
energetichePEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

**Oggetto: EL-438 - Collegamento in cavo interrato 132 KV "SE Adria Sud- CP Ariano".
Piano saggi archeologici preventivi (art. 25 comma 8 del D.lgs. 50/2016)**

In riferimento al vostro parere di competenza Prot. 6107 del 17 Marzo 2020 (risposta al foglio Mise del 11/02/2020 N.3121), si trasmette il progetto di saggi archeologici preventivi elaborato in ottemperanza al Parere SABAP per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza condiviso per le vie brevi con il funzionario istruttore.

Le indagini previste dal progetto saranno realizzate nella fase esecutiva dell'intervento e l'organigramma dei professionista/i incaricato/i sarà comunicato prima dell'inizio delle attività.

Il progetto (*RVCR17612B1912361*) e relativi allegati cartografici (*DVCR17612B1912362_01*,
DVCR17612B1912362_02, *DVCR17612B1912362_03*, *DVCR17612B1912362_04*,

DVCR17612B1912362_05, DVCR17612B1912362_06, DVCR17612B1912362_07) sono disponibili al seguente collegamento

<https://filetransfer.terna.it/link/mEbX1px7DvPJTOsurE4gxp>

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini**

Firmato digitalmente da

Stefano Lorenzini

Data e ora della firma: 01/10/2020
15:22:58

AZ: SPS-GPA-AUC
CC: SPS-SP



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E
VICENZA

Verona, 17/03/2020

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ex DG per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e
del mare
DG per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo
Divisione IV – Qualità dello sviluppo/Sezione
elettrodotti
ROMA
CRESS@PEC.minambiente.it

A TERNA Rete Italia S.p.A.
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Lettera inviata solo tramite PEC
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

Prot. N. 6107	Allegati	Risposta al foglio del	11/02/2020	N.	3121
Class. 34.43.01		Prot. Sabap del	13/02/2020	N.	3167
Fascicolo Archeologia Rovigo	Sottofascicolo	Adria			

Oggetto: Comuni di ADRIA, ARIANO NEL POLESINE, TAGLIO DI PO (RO) – Nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato “S.E. Adria Sud – C.P. Ariano”. Avvio del procedimento e indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata, modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990.

- Parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.
- Pareri di competenza.-

CON RIFERIMENTO all'avvio del procedimento, acquisito a protocollo di questo Ufficio il 13/02/2020, n. 3167, e indizione della conferenza dei servizi relativa al progetto specificato in oggetto,

VISTI gli elaborati di progetto,

VISTO il termine perentorio di giorni 75 dal ricevimento della comunicazione fatta pervenire da codesta Amministrazione, entro cui si debbono rendere le determinazioni relative ai contenuti oggetto della conferenza,

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.,

LA SCRIVENTE SOPRINTENDENZA COMUNICA I PROPRI PARERI DI COMPETENZA.

Per quanto riguarda la tutela paesaggistica,



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Ptta San Fermo, 3/a - 37121 Verona - C.F.:80022500237 - Codice IPA.: CER15H
tel. 0458050111 - fax.: 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel.: 045-8050198
PEO.: sabap-vr@beniculturali.it - PEC.: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>

ESAMINATA la documentazione e considerato che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela,

questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, esprime **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopra descritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Per quanto attiene la tutela archeologica,

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 28, comma 4;

CONSIDERATO che l'opera è soggetta alla procedura della verifica archeologica preventiva di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 25;

VISTO lo studio archeologico di cui all'art. 25, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 redatto dalla dott.ssa Ilaria Serchia, allegato all'istanza del 11/02/2020, acquisita agli atti in data 13/02/2020 con prot. 3167, che si ritiene corretto nel metodo e nei contenuti;

Si comunica quanto segue.

Come evidenziato nella relazione archeologica, complessivamente l'area oggetto di intervento presenta un rischio medio-alto di rinvenimenti archeologici, in quanto caratterizzata da un quadro insediativo antico piuttosto complesso dall'età preistorica al medioevo, con una particolare concentrazione di siti per l'epoca romana. Pertanto, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, si richiede la sottoposizione dell'intervento alla procedura prevista dai commi 8 e ss. del citato decreto.

In particolare, si prescrive l'apertura di alcuni saggi esplorativi nei tratti definiti nella cartografia allegata (Carta del rischio archeologico) a rischio archeologico medio e alto. Il posizionamento preciso dei saggi archeologici potrà essere definito con la Scrivente in fase operativa valutando congiuntamente la migliore soluzione.

Nelle aree definite a rischio archeologico basso, visto il potenziale archeologico di tutta l'area interessata dal progetto e non potendo escludere una presenza insediativa antica anche laddove vi è assenza di informazioni archeologiche (come evidenziato anche nella relazione archeologica), si richiede, a scopo cautelativo, l'assistenza archeologica in corso d'opera ai lavori di scavo previsti. Nel caso di rinvenimenti archeologicamente significativi dovrà essere comunque garantita agli archeologi una tempistica adeguata a svolgere tutti gli accertamenti e la documentazione di rito.

Si rammenta che:

- la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e le attività di assistenza-sorveglianza sono condotte, in tutte le fasi operative, sotto la direzione tecnico-scientifica di questa Soprintendenza;
- in caso di rinvenimenti, questa Soprintendenza si riserva di richiedere in qualunque momento accertamenti e scavi ulteriori per valutare la compatibilità dei resti con l'opera da realizzare e poter adottare i più opportuni adempimenti di tutela;
- a conclusione delle indagini dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica entro il termine di sei mesi.

Si resta in attesa di conoscere con congruo anticipo la data di inizio dei lavori e il nominativo degli archeologi incaricati.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

Il Responsabile del procedimento
Funzionario archeologo Giovanna Falezza
giovanna.falezza@beniculturali.it

Il Responsabile dell'istruttoria
Funzionario restauratore conservatore Federico Cetrangolo
federico.cetrangolo@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Ptta San Fermo, 3/a - 37121 Verona - C.F.:80022500237 - Codice IPA.: CER15H
tel. 0458050111 - fax.: 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel.: 045-8050198
PEO.: sabap-vr@beniculturali.it - PEC.: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E
VICENZA

Verona.

mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0028705.01-12-2020

M Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE
INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI
SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche
ROMA
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e. p. c.

A TERNA Rete Italia S.p.A.
PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Lettera inviata solo tramite PEC
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

<i>Prot. N.</i>	<i>Allegati</i>	<i>Risposta al foglio del</i>	12/11/2020	<i>N.</i>	26467
<i>Class.</i>	34.43.01	<i>Prot. Sabap del</i>	13/11/2020	<i>N.</i>	24831
<i>Fascicolo</i>	Archeologia Rovigo	<i>Sottofascicolo</i>	Adria		

Oggetto: Comuni di ADRIA, ARIANO NEL POLESINE, TAGLIO DI PO (RO) – Nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato “S.E. Adria Sud – C.P. Ariano”. Riavvio del procedimento. Conferma parere di competenza.-

Con riferimento al riavvio del procedimento in oggetto (protocollo n. 26467 del 12/11/2020, acquisito agli atti di questo Ufficio il 13/11/2020 con n. 24831), viste le modifiche apportate al progetto originario, la Scrivente Soprintendenza ritiene di confermare il proprio parere di competenza inoltrato con nota prot. 6107 del 17/03/2020 che ad ogni buon conto si riallega.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

documento firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento
Funzionario archeologo Giovanna Falezza
giovanna.falezza@beniculturali.it

Il Responsabile dell'istruttoria
Funzionario architetto Giulia Campanini
giulia.campanini@beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

P.tta San Fermo, 3/a - 37121 Verona - C.F.:80022500237 - Codice IPA.: CER15H
tel. 0458050111 - fax.: 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel.: 045-8050198
PEO.: sabap-vr@beniculturali.it - PEC.: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE
DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
EX DIVISIONE II DPGSR

2.11

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il
Nucleare

Ex Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di
rete

Via Molise, 2
00187 –ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo. l'inquinamento

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – ROMA
dgrin@pec.minambiente.it

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A

Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70

00156 – ROMA
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

per conoscenza

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Ispettorato Territoriale per il Veneto
Via Torino, 88
30170 – MESTRE (VE)

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Ispettorato Territoriale Emilia e Romagna
Via Nazario Sauro, 20
40121 – BOLOGNA

D.G.AT
SEDE

OGGETTO: Collegamento in cavo interrato a 132 kV “ S.E. Adria Sud – CP Ariano, nei comuni di Adria nel Polesine, Taglio di Po (prov di Rovigo) e Mesola (prov. Di Ferrara).

Con riferimento alla comunicazione, con la quale codesta Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare – ex Div .IV - Infrastrutture e sistemi di rete, ha comunicato in data 11 febbraio 2020 n.prot 9311 la Conferenza dei Servizi semplificata, per le opere citate in oggetto e ai fini del progetto presentato, unitamente alla richiesta del 28 gennaio 2020 n. prot. TERNA/P20205868, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A., si impegna a realizzare le opere in questione in base di quanto disciplinato dalla “ Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^a classe” di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazione n.0070820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole all’avvio della costruzione e all’esercizio del collegamento in cavo interrato in oggetto.

La scrivente rimane in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle interferenze elettriche sia statiche che sotterranee nonché la relazione di calcolo sulla compatibilità elettromagnetica in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive con impianti TLC della Rete Pubblica di Comunicazioni e, ad inizio e fine lavori, le relative comunicazioni per poter permettere ai funzionari preposti dell’Ispettorato Territoriale del Veneto e dell’Emilia e Romana per la parte di propria competenza, di effettuare le previste verifiche tecniche.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Terna Rete Italia S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d’impegno e inviare a questa Direzione Generale la comunicazione della richiesta dell’attestato di conformità dell’opere elettriche con le modalità previste nella Procedura sopracitata.

Il presente Nulla Osta viene concesso in dipendenza della lettera d’impegno e dell’atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.° 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale
(*dott.ssa Eva Spina*)



Firmato digitalmente da Eva
Spina
Data: 2020.02.18 09:06:08
+01'00'



Ministero dello Sviluppo Economico

Div VII - ISPETTORATO TERRITORIALE Veneto - Settore III
Tel. 041 / 96.54.135 - fax 041.53.18.668
pec: dgat.div07.ispvnt@pec.mise.gov.it

PARERE FAVOREVOLE ALL'AVVIO DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO

2.12

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. Per le Infrastrutture e la sicurezza dei Sistemi
Energetici e Geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
D. G. per la Crescita Sostenibile e la
qualità dello Sviluppo
Divisione IV – Sezione Elettrodotti
pec: cress@pec.minambiente.it

p.c. TERNA S.p.A.
Direzione Corporate Affairs - Gestione Processi
Isituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
pec: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

N. PRATICA : VE / IE / 2020 / 04 / 28-2020 / MF
Classifica MiSE: EL - 438

OGGETTO: Parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio relativo a:
collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano
nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara)

Con riferimento all'allegata dichiarazione d'impegno con la quale la Società TERNA Rete Italia S.p.A. si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^a classe" di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni n° 70820 del 04 ottobre '07, con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

Lo scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società TERNA Rete Italia S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare a codesto Ministero il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella procedura sopraccitata.

Il Dirigente dell'Ispettorato Territoriale Veneto
(ing. Luciano Caviola)

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
del D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche.*

Il responsabile del procedimento:
Funzionario Tecnico dott. Mauro Furlan
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:
IT Veneto - Sett. III - Piano IV - Stanza 27

Firmato digitalmente da: Luciano Caviola
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 22/12/2020 11:11:29

A MEZZO PEC

2.13

Spett.li

**Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per l'energia e il clima**

Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
(ISSEG)

Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia
Settentrionale

Via Zamboni, 1 - 40125 Bologna

unmig.bologna@pec.mise.gov.it

e p.c.:

Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento per l'energia e il clima

Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
(ISSEG)

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture
energetiche

Via Molise, 2 - 00187 Roma

dqisseg.div05@pec.mise.gov.it

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto: Richiesta Nulla osta dell'autorità mineraria, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: Nuovo elettrodotto a 132kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano" – Rev. 01 del 15/07/2020.

Titolare: Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma.

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n.1775.

Il sottoscritto Ing. Luca Simeone, progettista dell'impianto dichiarato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico alla pagina <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta->

[minerario-per-linee-elettriche-e-impianti](#) (carta dei titoli minerari su piattaforma WebGIS) alla data del **06/05/2021** e di non aver rilevato alcuna interferenza con i titoli minerari vigenti. La verifica è stata effettuata per i punti di estremo di un poligono che racchiuda l'intero collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

Vengono di seguito inserite le coordinate geografiche in formato WGS84 dei punti perimetrali all'interno dei quali è prevista l'ubicazione dell'opera in oggetto.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
[1]	45.0308	12.0825
[2]	45.0231	12.0801
[3]	45.0116	12.0858
[4]	45.0112	12.0950
[5]	44.5733	12.0857
[6]	44.5702	12.0747
[7]	44.5554	12.0746
[8]	44.5547	12.0650
[9]	44.5526	12.0657
[10]	44.5540	12.0811
[11]	44.5649	12.0814
[12]	44.5723	12.0934
[13]	45.0137	12.1025
[14]	45.0142	12.0909
[15]	45.0233	12.0826
[16]	45.0301	12.0842

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Padova, 06/05/2021

Il Progettista
(Luca Simeone)





SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE
E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
IL RESPONSABILE
GIANNI GREGORIO

PROT. N.
DEL

TRASMISSIONE VIA PEC

Terna Rete Italia
Dott. Stefano Lorenzini
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: **Nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano" Valutazione di incidenza.**

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527.6094
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;

- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”; - la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016”;

- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 “Legge comunitaria regionale per il 2016”;

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04” con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;

- n. 79/18 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;

- n. 1147/18 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000”;

- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di Rete Natura 2000 interessato;

- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di Valutazione di incidenza, dalla quale si evince che il progetto non determina incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto gli interventi risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000.

. Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_pb_vinca_Terna_nuovo elettr_S.E. Adria Sud – C.P. Ariano _2021bis.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

L'Amministrazione Regione Emilia Romagna [cod. r_emiro], Area Organizzativa Omogenea Giunta [cod. AOO_EMR], Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari è stata registrata in uscita come Prot. [05/07/2021.0636368.U](#)

2.15



Servizio Sistemi Ambientali
Sinadoc n. 6809/2020
Trasmissione: PEC

Spett.le
Regione Emilia Romagna
Direzione Generale
Servizio Ricerca, Innovazione,
Energia ed economia sostenibile
Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna
PEC: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.: Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Div. IV - Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Spett.le
Terna S.p.A.
Direzione Gestione Processi Istituzionali/Autorizzazioni
e Concertazione
Via Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano" nei Comuni di Adria, Ariano Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). **EL 438**
(Richiesta parere ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 13/2015)
PARERE

Ai fini della tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici a 50 Hz, sulla base della relazione allegata si precisa che non è competenza di questa Unità Specialistica il parere in materia impiantistica, per la compatibilità elettromagnetica o le interferenze elettromagnetiche.

Sono fatte salve le eventuali modifiche che potranno essere richieste da altri procedimenti autorizzativi.

Si precisa inoltre che il presente parere è riferito esclusivamente agli aspetti di specifica competenza.

Si esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto a condizione che vengano rispettate le DPA/APA previste.

Distinti saluti.

Responsabile Unità Specialistica Aria/CEM
Dr.ssa *Giovanna Rubini*
Firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

Allegati: relazione tecnica avente stesso protocollo

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Si invia la documentazione registrata in uscita N.ro 173659/2020 del 30/11/2020
alle ore 17:18

2.16



Data 27/04/2020

Protocollo N° 0168546 Class: C.101.01.1 Fasc.

Allegati N° 5 per tot.pag. 30

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Prov. di Rovigo) e Mesola (Prov. di Ferrara).

Posizione n. **EL-438 – Parere.**

AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Sezione Elettrodotti
Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
PEC: cress@pec.minambiente.it

e, p.c. Al Segretario Generale della Programmazione

Al Direttore dell'Area Sviluppo Economico

Al Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Loro Sedi

Codesto Ministero dello Sviluppo Economico, con nota P.E.C. registrata al protocollo Regionale con n.65026 dell' 11 febbraio 2020, ai fini dell'autorizzazione di cui all'oggetto, ha indetto ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/1990 la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, riservandosi altresì di procedere, se necessario, ai sensi del comma 6 dell'art.14-bis della medesima Legge in modalità sincrona in data 7 maggio 2020.

Area Sviluppo economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 0412794273 fax 0412795801
ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

Con nota del Segretario Generale della Programmazione, prot. n.148192 del 7 aprile 2020, ai sensi della Deliberazione di Giunta 1503/2017, la sottoscritta, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia è stata individuata quale Rappresentante Unico della Regione del Veneto (R.U.R.) per la Conferenza di Servizi in argomento.

Visti i seguenti pareri e corrispondenza:

- 1) parere **favorevole** di Valutazione di Incidenza Ambientale, espresso dalla Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso con il D.D.R. 16 marzo 2020, n.6 contenente prescrizioni e raccomandazioni (**Allegato 1**);
- 2) parere **favorevole**, subordinato al rispetto di prescrizioni, espresso dall'Unità Organizzativa Forestale e pervenuto con nota prot. n.144862 del 3 aprile 2020 (**Allegato 2**);
- 3) parere **favorevole**, subordinato al rispetto di prescrizioni, espresso dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo e pervenuto con nota prot. n.148844 dell' 8 aprile 2020 (**Allegato 3**);
- 4) nota P.E.C. di TERNA RETE ITALIA, registrata al prot. regionale con n.165007 del 23 aprile 2020, con la quale viene data risposta e disponibilità alle esigenze manifestate dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo (**Allegato 4**);
- 5) nota P.E.C. di codesto Ministero, registrata al prot. regionale con n.154659 del 14 aprile 2020, con la quale comunica la sospensione dell'iter procedurale in argomento a seguito di quanto esposto nella nota TERNA/P20200021690 del 2 aprile 2020 (**Allegato 5**) e per quanto stabilito dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, in relazione all'emergenza COVID-19, riservandosi altresì di dare in seguito comunicazioni in merito ai successivi passi procedurali.

Considerato che TERNA RETE ITALIA ha comunicato formalmente la piena disponibilità a soddisfare le esigenze manifestate dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, compatibilmente con le restrizioni contingenti per l'emergenza COVID-19, si esprime **parere favorevole**, subordinato al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate dalla Direzione Supporto Giuridico, Amministrativo e Contenzioso, dall'Unità Organizzativa Forestale e dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo di cui agli Allegati 1, 2 e 3, al progetto dell'elettrodotto di collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", per il tratto nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, in Provincia di Rovigo - (Posizione n. EL-438).

Il DIRETTORE
Dott.ssa Rita Steffanutto

Unità Organizzativa Energia
P.O. Sviluppo del Sistema Energetico
Ing. Alberto Brunetti
Segr. tel. 0412795881 - 5846

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da STEFFANUTTO RITA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sviluppo economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 0412794273 fax 0412795801
ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **6** DEL **16 MAR 2020**

OGGETTO: Valutazione di incidenza (positiva) riguardante la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE). Esito favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Per gli interventi necessari al miglioramento della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) nell'area della bassa Polesana, sono attesi degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge i siti della rete Natura 2000. Con il presente decreto, l'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza riconosce la positiva conclusione della valutazione di incidenza e propone un esito favorevole della relativa procedura (con prescrizioni e raccomandazioni) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'autorizzazione degli interventi per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano".

Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n. 357, art.5 e 6, D.G.R. n. 1400/2017

IL DIRETTORE DELLA SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l'art. 6 della suddetta direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenza significativa su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d'incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all'Amministrazione Regionale anche nei casi di piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

Mod. A - originale

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 3755 del 18/02/2020 (acquisita al prot. rog. con n. 78628 del 19/02/2020), ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, per gli interventi concernenti la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", domandando alla società TERNA spa la predisposizione e la diretta trasmissione degli elaborati per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale;

DALLO ATTO che la società TERNA spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale con nota P20200014210 del 28/02/2020 ed acquisita, tramite corriere, al prot. rog. con n. 115711 del 11/03/2020;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza, il cui studio, agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso, risulta redatto dal dott. for. Gabriele CAIROTTI per conto della società TERNA spa;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 derivanti dal progetto in argomento e consistenti nella realizzazione di un elettrodotta in cavo interrato a 132 kV di lunghezza di ca. 18,6 km (con adeguamento della Cabina Primaria di Ariano) e nell'adeguamento della Stazione Elettrica a 380/132 kV, in un'area interna di ca. 2630 mq, con sistemazione delle linee esistenti e dei nuovi raccordi a seguito dell'installazione di nuove apparecchiature e macchinario elettrico (2 stalli linea cavo e un reattore di compensazione) e del fabbricato impianto di pressurizzazione per il sistema antincendio;

PRESO ATTO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, gli interventi in argomento ricadono all'interno di tale rete solamente in funzione dell'attraversamento dei principali rami fluviali del Po (Po di Venezia e Po di Goro) e che, tuttavia, tale attraversamento si realizza in sotterranea mediante tratte in TOC di circa 650 m (mantenendo quindi le occupazioni delle strutture teleguidata all'esterno dei siti in parola e in particolare della ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto", della ZPS IT3270023 "Delta del Po" e della ZSC/ZPS IT3060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico");

DATO ATTO che gli habitat interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATIM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (specificamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia Romagna);

PRESO ATTO che lo studio esaminato considera che gli effetti dovuti ai fattori perturbativi conseguenti agli interventi previsti dal riassetto in argomento siano non significativi nei confronti degli habitat e delle specie rinvenibili nell'area di analisi;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 41 del 16/03/2020 (costituente l'**allegato B** al presente provvedimento);

CONSIDERATO che, a seguito dell'attività istruttoria, i giudizi espressi nello studio di cui sopra sulla significatività delle incidenze, possono risultare ragionevolmente condivisibili previa attuazione delle prescrizioni e laddove possibile sulla base delle raccomandazioni riportate nel parere contenente gli esiti della valutazione (costituente l'**allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CE, la conclusione della valutazione di incidenza per l'istanza in argomento possa essere considerata positiva con le prescrizioni riportate nel precitato parere;

VISTE le Direttive 92/43/CEE e ss.mm.ii. e 09/147/CE e ss.mm.ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003 e il D.M. 184/2007 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTI la L.R. 1 del 5 gennaio 2017 e DD.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, n. 786 del 27 maggio 2016, n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017;

VISTE le DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2019, 667/2018;

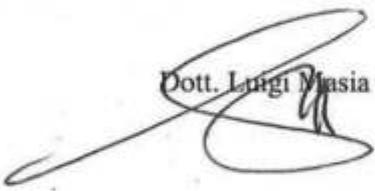
VISTE le DD.G.R. n. 802/2016 e n. 1111/2016

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. di riconoscere una conclusione positiva della valutazione di incidenza sul sito Natura 2000 coinvolto e di proporre un esito favorevole della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., con prescrizioni e raccomandazioni riportate nel parere costituente l'**allegato A**, sulla base dell'istruttoria tecnica n. 41 del 16/03/2020 (costituente **allegato B**), al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'autorizzazione degli interventi in argomento, di cui allo studio per la valutazione di incidenza esaminato e presente agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, per il seguito di competenza ai fini dell'autorizzazione degli interventi per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE) e alla società TERNA spa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto gestore del sito ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cava Napoleonico", per il seguito di competenza in materia di valutazione di incidenza;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Dott. Luigi Masia



IL DIRETTORE
U.O. COMMISSIONI VAS VINCA

10660



**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA**

Esito della valutazione di incidenza riguardante la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Arano nel Polesine, Taglio di Po (RD) e Mesola (FE).
Pratica 4386

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"; ZPS IT3270023 "Delta del Po"; ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico"

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.m.i., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 661/2018, 447/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 41/2020;

PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. for. Gabriele CAIOTTO, il quale dichiara che *"La descrizione del progetto del Nuovo elettrodotta a 132kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano" è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*

DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.m.i.ii.;
- ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:



- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATM n. 131/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (specificatamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna);
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
 - C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali coerenti specie alloctone;
- III. che risultano attesi dagli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nel confronto delle specie di interesse comunitario e in particolare per: *Lycaena dispar*, *Aloxa fal-lax*, *Bombus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma toxostoma*, *Rutilus rutilus*, *Cobitis bilineata*, *Salmo marmoratus*, *Triturus cristatus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmati-na*, *Rana latastei*, *Pelophylax synkei*, *esulentus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis sicula*, *Crotalus viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphe longissima*, *Natrix tessellata*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmaeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycti-corax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Falco pe-regrinus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Cir-cus-hulgaris europaeus*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hypsu-go sawii*, *Eptesicus serotinus*, *Tadarida teniotis*;

RICONOSCE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza, in adempimento al quadro prescrittivo sotto riportato, sui siti della rete Natura 2000 coinvolti

e

PROPONE

un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo ritornato a 132 KV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE)

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

PRESCRIVE

- 1. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di vietare a variazione delle locali condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) in presenza di habitat di interesse comunitario. Sia garantito il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari eventualmente rovinati e nelle aree agricole attraversate dal tracciato);
- 2. di realizzare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentata e in campo biologico, naturaistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli



interventi e relative precauzioni (comprendenti della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente Interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'arpetofauna e con le barriere foroadassorbenti). La Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica e, qualora non provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, si provveda all'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RACCOMANDA

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi. In argomento, del cronoprogramma aggiornato;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni da la conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma aggiornato;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.3 della selezione preliminare;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per il sorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi del sito della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

f.to dott. Conrado SOCCORSO
Venezia, li 16/03/2020



**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA**

RELAZIONE (ISTRUTTORIA TECNICA 41/2020)

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RD) e Mesola (FE).

Pratica 4386

Codice SUI NATURA 2000: ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"; ZPS IT3270023 "Delta del Po"; ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stalutz a Mesola e Cavo Napokonico"

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di Incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 237/L del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 ce 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 05/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di Incidenza;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 3755 del 18/02/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 78528 del 19/02/2020), con cui si richiede l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, demandando alla società TERNA spa la predisposizione e la diretta trasmissione degli elaborati per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

ESAMINATA la documentazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. for. Gabriele CAILOTTO per conto di TERNA spa e trasmessa dalla medesima società con nota n. P20200014210 del 28/02/2020 ed acquisita, tramite corriere, al prot. reg. con n. 115711 del 11/03/2020;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la modifica della connessione della Cabina Primaria di Ariano e la conseguente realizzazione di un nuovo collegamento 132 kV Ariano - nuova stazione 132 kV RTN ("Adria Sud");

PRESO ATTO che il riassetto in argomento prevede i seguenti interventi:



- la realizzazione di un elettrocavo in cavo interrato a 132 kV di lunghezza c. ca. 18,6 km e interventi di adeguamento della Cabina Primaria c. Ariano;
- l'adeguamento della Stazione Elettrica a 380/132 kV e relativa sistemazione di linee esistenti e nuovi raccordi a seguito dell'installazione di nuove apparecchiature e macchinario elettrico (2 stadi linea cavo e un reattore di compensazione) e fabbricato impiantistico di pressurizzazione per il sistema antincendio, in un'area interna di ca. 2630 mq;

PRESO ATTO che i cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea alla profondità media di 1,5 m, eventualmente corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento 'mortar' fino all'intera congelazione dei cavi e successivo riempimento fino in quota p.c. con il terreno da riportare;

PRESO ATTO che la posa dei cavi interesserà sia il sedime stradale e sia il terreno agricolo e che, in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua (Canal Bianco, Collettore Padano Poesano, Po di Venezia, Scolo Vereto Superiore, Scolo Gozzi, Po di Goro, Condotto Garbina), la posa verrà effettuata mediante la trivellazione Orizzontale Controllata o la perforazione in microbunneling;

PRESO ATTO che la durata stimata per la realizzazione degli interventi in argomento è complessivamente di circa 48 mesi, prevedendone l'avvio e l'esecuzione delle lavorazioni in concomitanza per a cuni degli interventi sopra indicati;

PRESO ATTO che le precauzioni progettuali richiamate nello studio per la valutazione di incidenza si riferiscono al Capitolato Ambiente TERNA che prevede l'adozione di buone pratiche finalizzate alla minimizzazione degli effetti ambientali delle lavorazioni (tenuta del Kit ambientale di pronto intervento in cantiere; modalità di gestione dei depositi di sostanze/materiali, modalità di gestione dei rifiuti, modalità di esecuzione delle attività per minimizzazione e emissioni in atmosfera: sonore, di polveri, gas, particolato e altri inquinanti, ecc);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che possono essere ritenute come precauzioni ai sensi della vigente disciplina solamente ciò che risulta essere già assunto nella progettazione e nella misura in cui presentano un'intrinseca capacità nell'impedire o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce;

PRESO ATTO che nello studio esaminato non si ritengono possibili ulteriori situazioni progettuali e pianificatorie necessarie per garantire la completa efficacia ed operatività del progetto in argomento;

RISCONTRATO e RITENUTO che la realizzazione di quelle parti del progetto in argomento non oggetto della presente valutazione (come quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali), sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza e ai sensi degli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.1 della selezione preliminare e che, tuttavia, non risulta essere conforme ed adeguato alla rappresentazione degli elementi oggetto dell'intervento;

PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017: "G01.07 - Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza", "D02.01 - Elettrocavi, linee elettriche e linee telefoniche", "D02.01.02 - Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerso", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "F05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "G01.03 - Attività con veicoli motorizzati", "G05.11 - Lesioni o morte da impatto con infrastrutture o veicoli", "H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)", "H05.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari";

PRESO ATTO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le attività previste dal presente progetto;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui al suddetto fattore sono espressi secondo i criteri di cui all'allegato B alla D.G.R. n.



- 1400/2017, ancorché solamente per alcuni dei parametri richiesti è pertinente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;
- CONSIDERATO che nello studio esaminato la quantificazione dei parametri temporali è solo parzialmente riferita alla ripartizione temporale di cui al cronoprogramma;
- CONSIDERATO e RISONTRATO che per H01.03, H02, H05 la misura non risulta essere determinata su base modellistica e che la stessa non può essere ritenuta sufficientemente adeguata nel rappresentare l'ambito di influenza;
- CONSIDERATO e RISONTRATO che per H04.03 e per H06.01 la misura non risulta essere determinata sulla base di modelli scientifici accreditati e che nella determinazione dell'area di influenza si ricorre genericamente al principio di precauzione basandosi sull'attenuazione della diffusione rispetto a condizioni medie standard desunte da casistiche note (ancorché, in presenza di carenze informative, è ammesso il ricorso alla situazione peggiore con rispetto alle norme ambientali in materia vigenti);
- RISONTRATO che pertanto la stima effettuata per quest'ultimi fattori, corrispondente ad un giudizio esperto, è solo parzialmente congrua nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tiene conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che lo determinano;
- CONSIDERATO che per gli interventi in argomento sono quindi possibili e pertinenti anche seguenti fattori di pressione: "D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)" [in riferimento alle modifiche introdotte nelle S.E.], "H06.04 - Inquinamento elettromagnetico" [in riferimento alle modifiche della connessione e al nuovo collegamento];
- RIENUTO che, al fine della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017;
- PRESO ATTO e RISONTRATO che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito quale sviluppo spaziale di tutti i domini massimi spaziali e temporali di influenza e che il massimo dominio desumibile di fattori di perturbazione è quello stimato per H06.01.01 (per un'espansione di circa 500 m dalla sorgente emissiva nelle aree di intervento);
- RISONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale dei limiti spaziali e temporali dell'area di analisi di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare e che tuttavia esso non è conforme con le indicazioni di cui è allegato A alla DGR n. 1400/2017;
- CONSIDERATO che, rispetto all'area di massima influenza definita, nello studio per la valutazione di incidenza vi è data indicazione che non risultano possibili situazioni di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi rispetto a tempistiche di realizzazione;
- PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, gli interventi in argomento ricadono all'interno di tale rete solamente in funzione dell'attraversamento dei principali rami fluviali del Po (Po di Venezia e Po di Goro) e che, tuttavia, tale attraversamento si realizza in sotterranea mediante tratta in TOC di circa 650 m (mantenendo quindi le occupazioni delle strutture adeguata all'esterno dei siti in parola e in particolare: ZSC 1132/0017 "Delta del Po; tratto terminale e delta veneto"; ZPS 113270073 "Delta del Po"; ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleone");
- CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, al fine dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del V.A.T.M n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (specificatamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia Romagna);
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con le misure di conservazione solamente, e parzialmente, con la disciplina veneta di cui alle D.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017, senza tuttavia riconoscerne la compatibilità degli interventi in argomento con tale disciplina;
- RIENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi previsti dalle misure di conservazione e fissati dalla disciplina statale e regionale



(con particolare riferimento a: D.M. del MATM n. 184/2007 e ss.mm.ii.; L.R.V. n. 1/2007 - allegato E, DD.G.R.V. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017; DD.G.R.ER n. 79/2018 e n. 1147/2018);

PRESO ATTO e RICONTRATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi i seguenti habitat di interesse comunitario: 91E0* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Lino-Hadon), *Alnus incanae*, *Salix albae*" e 92A0 "Foreste a gallerie di *Salix alba* e *Populus alba*";

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha escluso per i suddetti habitat la sussistenza di una condizione di vulnerabilità;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Anacamptis pyramidalis*, *Himantoglossum adriaticum*, *Ruscus aculeatus*, *Salicornia veneta*, *Cerambyx cerdo*, *Helix pomatia*, *Lycæna dispar*, *Zerynthia polyxena*, *Alosa fallax*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Rutilus pigus*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Pelophylax synki. esculentus*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Careta caretta*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphe longissima*, *Eryx orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Ardeola ralloides*, *Bataurus stellaris*, *Caprimulgus europæus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Coracias garulus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Falco columbianus*, *Falco peregrinus*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Larus melanocephalus*, *Milvus migrans*, *Nycticorax nycticorax*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Ploveria apricana*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Episicus scrobinus*, *Hypobufo savii*, *Hystrix cristata*, *Musccardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Apistrellus kuhlii*, *Plecotus austriacus*, *Tadornia fenicatis*;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha indicato la sussistenza di una condizione di vulnerabilità al progetto in argomento (ricorrendo a metodi soggettivi di previsione) per le suddette specie di interesse conservazionistico: *Alosa fallax*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Rutilus pigus*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Pelophylax synki. esculentus*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphe longissima*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Ardeola ralloides*, *Bataurus stellaris*, *Caprimulgus europæus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Coracias garulus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Falco columbianus*, *Falco peregrinus*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Larus melanocephalus*, *Milvus migrans*, *Nycticorax nycticorax*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Ploveria apricana*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario è solo parzialmente conforme alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Selezione Preliminare e che altresì non è fornita la stima del relativo grado di conservazione, in ragione della specificità dei luoghi presenti nell'area di analisi, sulla base delle condizioni che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro;

RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, per le specie di interesse comunitario sono state fornite le indicazioni di presenza o di assenza nello ai limiti spaziali e temporali di analisi definiti nello studio in esame;

RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato e agli ulteriori fattori determinati in corso di istruttoria, in ragione del fatto che a suo interno sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alle categorie 11210 "Tessuto urbano discontinuo con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)"; 11320 "Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto terri-



loriale di tipo urbano", 12110 "Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", 12111 "Complessi agro industriali", 12112 "Insediamenti zootecnici", 12150 "Infrastrutture tecnico-logiche di pubblica utilità: Impianti di smaltimento rifiuti, Inceneritori e di depurazione acque", 12230 "Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed a tra)", 12240 "Rete ferroviaria con territori associati", 13310 "Cantieri e spazi in costruzione e scavi", 21200 "Terreni arativi in aree irrigue", 22100 "Vigneti", 22400 "Altre colture permanenti", 23100 "Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", 23200 "Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", 31151 "Impianto di atfoglie", 31163 "Saliceti e altre formazioni riparie", 51110 "Fiumi, torrenti e fossi", 51120 "Canali e dromi", nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDM della Regione Veneto e che tali attribuzioni per l'area in esame risultano coerenti, anche rispetto al patrimonio fotografico regionale;

CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Himantopus adriaticum*, *Cerambyx cerdo*, *Lycaena dispar*, *Aloxa fallax*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Triturus pygmaeus*, *Cobitis bilineata*, *Salmo marmoratus*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Phalacrocorax pygmaeus*, *Scolopax stellaris*, *Incubus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygmaeus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus austriacus*, *Tadarida teniotis*, *Muscardinus avellanus*, *Hystrix cristata*;

CONSIDERATO che il cavodotto sarà posato prevalentemente nel sedime stradale, o in affiancamento, ovvero in corrispondenza di superfici agricole tipicamente a seminativo a cui è attribuibile un'adeguatezza ambientale e meno per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygmaeus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Tadarida teniotis*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/CE e agli allegati I e II della direttiva 92/43/CEE);

ATTESO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. e) num. 1) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

ATTESO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. j) num. 2) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono all'interno degli ambienti frequentati dalle suddette specie e che l'effetto su queste specie per tali interventi non è esclusivamente riferibile alle variazioni strutturali e funzionali di questi ambienti;



- ATTESO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;
- RITENUTO che sia vietata l'ubizzo di miscugli commerciali contenenti specie e ootone per i rinverdimenti delle aree a prato ovvero si provveda mediante l'ubizzo di sementi o fiorime di provenienza locale;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che, in riferimento al cronoprogramma degli interventi e relativa localizzazione, non è escludibile una sovrapposizione con i periodi di maggiore sensibilità per le specie di interesse comunitario, comprese quelle a ridotta vagilità (il cui periodo riproduttivo risulta essere complessivamente compreso tra marzo e luglio);
- RITENUTO che le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario siano eseguite preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che, l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative precauzioni (comprendente della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'erpeto fauna e con le barriere fonoassorbenti);
- RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Directive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/Ce, non siano sottratte superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e non vari l'identità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari eventualmente rinvenibile nelle aree agricole attraversate dal tracciato);
- RITENUTO che la Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma, mediante specifica reportistica sul rispetto delle indicazioni prescrittive;
- CONSIDERATO che, qualora le informazioni e le conclusioni fornite con gli studi siano ritenute non sufficienti o non condivisibili dall'Autorità competente, può corrispondere l'obbligo di effettuare il monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione di incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa data evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà effettuato il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- CONSIDERATO e RITENUTO che, per le peculiarità di questa istanza, per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;
- PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare di valutazione di incidenza;
- CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "In



caso di rischio o danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che la documentazione ai fini della procedura per la valutazione di Incidenza è parzialmente congrua alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 (fase 2, 3 e 4 della selezione preliminare) e i giudizi espressi nell'esaminato studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione di opportune prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti;

CONSIDERATO che, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, andranno altresì trasmessi i dati vettoriali e il relativo metadato secondo lo standard "RNCT - DM 10 novembre 2011", predisposti in adeguamento a quanto sopra, per:

- a. gli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico relativo ai singoli interventi di razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione nazionale);
- b. gli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare (riportando gli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza);

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente.

F.to dott. Conrado SOCCORSO
Venezia, li 16/03/2020



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 03.04.2020 Protocollo N. 144862 /79.00.03.18.00 Class: **1.720.15.1** Prat. Fasc. Allegati N.3

Oggetto: Decreto legge n. 239/03; legge n. 290/03, e s.m.i.; legge n. 241/90.
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po. Posizione n. **EL-438. Parere.**

All'Area Sviluppo Economico

All'Area Tutela e Sviluppo del territorio

e, p.c. Alla Difesa del Suolo

Segreteria Generale della Programmazione

VISTA la comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, registrata al protocollo regionale in data 11.2.2020, con n. 65026, con la quale veniva indetta la Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona per emanare l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano" nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara);

VISTA la nota n. 68671 del 12.2.2020 della Segreteria Generale della Programmazione che indicava la Struttura referente alla quale inviare i pareri di competenza, e il relativo termine per tale invio;

RICEVUTE tali note solo per le vie brevi in data 26.3.2020;

ESAMINATI gli elaborati progettuali messi a disposizione sul cloud del Ministero dello Sviluppo Economico;

VERIFICATO che il tracciato dell'elettrodotto non intercetta alcuna area sottoposta a vincolo idrogeologico;

VERIFICATO che il tracciato dell'elettrodotto intercetta aree boscate o ragionevolmente presumibili tali nella impossibilità di effettuare il sopralluogo di verifica a causa dell'emergenza sanitaria in corso ;

PRESO ATTO che sul fg. 2, mappale 28 del Comune di Adria, sezione di Bottrighe, insiste una formazione vegetale arborea e arbustiva, in parte di origine naturale e in parte di origine artificiale (Allegato 1);

RITENUTO tramite mero esame ortofotografico che tale formazione possa essere classificabile come bosco, ai sensi della normativa vigente, pur rimanendo indispensabile un sopralluogo di verifica della composizione della stessa, a conferma di tale fotointerpretazione;

RITENUTO opportuno esprimersi comunque circa la riduzione di superficie boscata, subordinando la definitiva efficacia di tale atto all'effettuazione di un sopralluogo a conferma della classificazione di bosco, ai sensi art 15 L.R. 52/78 s.m.i. della formazione vegetazionale in esame;

Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Forestale

Ufficio di Padova - Corso Milano, 20 - 35139 T 049 8778200 - F 049 8778227

e-mail: forestale@regione.veneto.it pec: forestale@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio 04YUE9



PRESO ATTO che sul fg. 26, mappali 18 e 40 del Comune di Adria, sezione di Bottrighe, insiste una formazione ripariale, classificata come habitat prioritario 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)" (Allegato 2);

ACCERTATO che il progetto prevede che l'attraversamento dei rami del fiume Po caratterizzati dalla presenza di habitat di interesse comunitario avvenga mediante la tecnica di scavo in TOC o Microtunneling, evitando quindi qualsiasi interferenza con il soprassuolo presente;

PRESO ATTO che sul fg. 15, mappali 321, 322 e 33 del comune di Ariano nel Polesine, sezione di Ariano, insiste una formazione boscata (Allegato 3);

DATO ATTO che il tracciato dell'elettrodotto non interseca tale area, anche considerando la fascia delle c.d. "aree potenzialmente impegnate", ma corre lungo il suo margine occidentale;

VISTO il D. Lgs. 34/2018, artt. 3 e 4;

VISTA la L.R. 42/78, artt. 14 e 15;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla riduzione di superficie boscata per i terreni censiti al mappale 28 del fg. 2 del comune di Adria sezione Bottrighe, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la riduzione di superficie boscata riguarderà soltanto la fascia di 4 metri per la lunghezza del tracciato (circa 500 mq), cioè la c.d. "Area impegnata";
2. la vegetazione arborea e arbustiva eventualmente rimossa, nella fase di cantiere, al di fuori dalla "Area impegnata" deve essere sostituita al termine dei lavori;
3. la compensazione della riduzione di superficie forestale deve essere realizzata secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro:
 - imboschimento di almeno 500 mq in continuità con le aree boscate presenti sul mappale 28;
 - versamento in un Fondo regionale per rimboschimenti e miglioramenti colturali compensativi di un importo pari a Euro 750,00 (settecentocinquanta/00);
4. le specie da utilizzare per gli eventuali interventi di imboschimento e rimessa in pristino saranno scelte tra le seguenti: ontano nero, olmo campestre, acero campestre, ciliegio (specie arboree); pallon di maggio, spincervino, frangola, biancospino (specie arbustive);
5. per l'imboschimento compensativo si metteranno a dimora venticinque soggetti arborei e ottanta arbustivi; le date di inizio e ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate all'Unità Organizzativa Forestale per la vigilanza di competenza;
6. il materiale di propagazione utilizzato dovrà essere conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 386 del 10.11.2003 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
7. il versamento nel Fondo regionale dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, sul conto intestato "Regione Veneto - Tesoreria regionale - Unicredit Banca SPA", con coordinate bancarie:



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

IT41V0200802017000100537110; la causale sarà: "Fondo regionale per interventi boschivi compensativi - provincia di Rovigo";

8. la scelta tra le due misure compensative deve essere comunicata alla Unità Organizzativa Forestale; alla comunicazione sarà allegata una dichiarazione del proprietario del terreno, che assente alla esecuzione dell'imboschimento e al conseguente vincolo forestale, e assume la responsabilità delle cure colturali (irrigazione di soccorso, sostituzione delle piante morte) per un triennio; oppure, in alternativa, l'attestazione dell'avvenuto versamento nel Fondo regionale assieme alla Scheda dati anagrafici, rinvenibile sul sito della Regione Veneto, debitamente compilata, firmata e corredata della copia di un documento del dichiarante.

Al termine dell'emergenza sanitaria in corso, lo scrivente provvederà ad effettuare le necessarie verifiche sul luogo, a conferma della classificazione a norma di legge della formazione arborea di cui sopra, comunicando le risultanze a tutti gli interessati.

Distinti saluti

Il Direttore
Unità Organizzativa Forestale
dott. *Gianmaria Sommariva*

Responsabile del procedimento: dott. Gianmaria Sommariva

P.O. Vincolo idrogeologico e Usi civici VI - PD
dott. Marco Gamba - marco.gamba@regione.veneto.it tel. 049 8778212
dott.ssa Giovanna Ferro - giovanna.ferro@regione.veneto.it tel. 049 8778205



REGIONE DEL VENETO

Adria Bottrighe

fg 26 mappali 18, 40

Habitat ZPS IT3270023

Mosaico

91E0*

aree classificate bosco

tracciato_elettrodotta

Scala 1:3.000

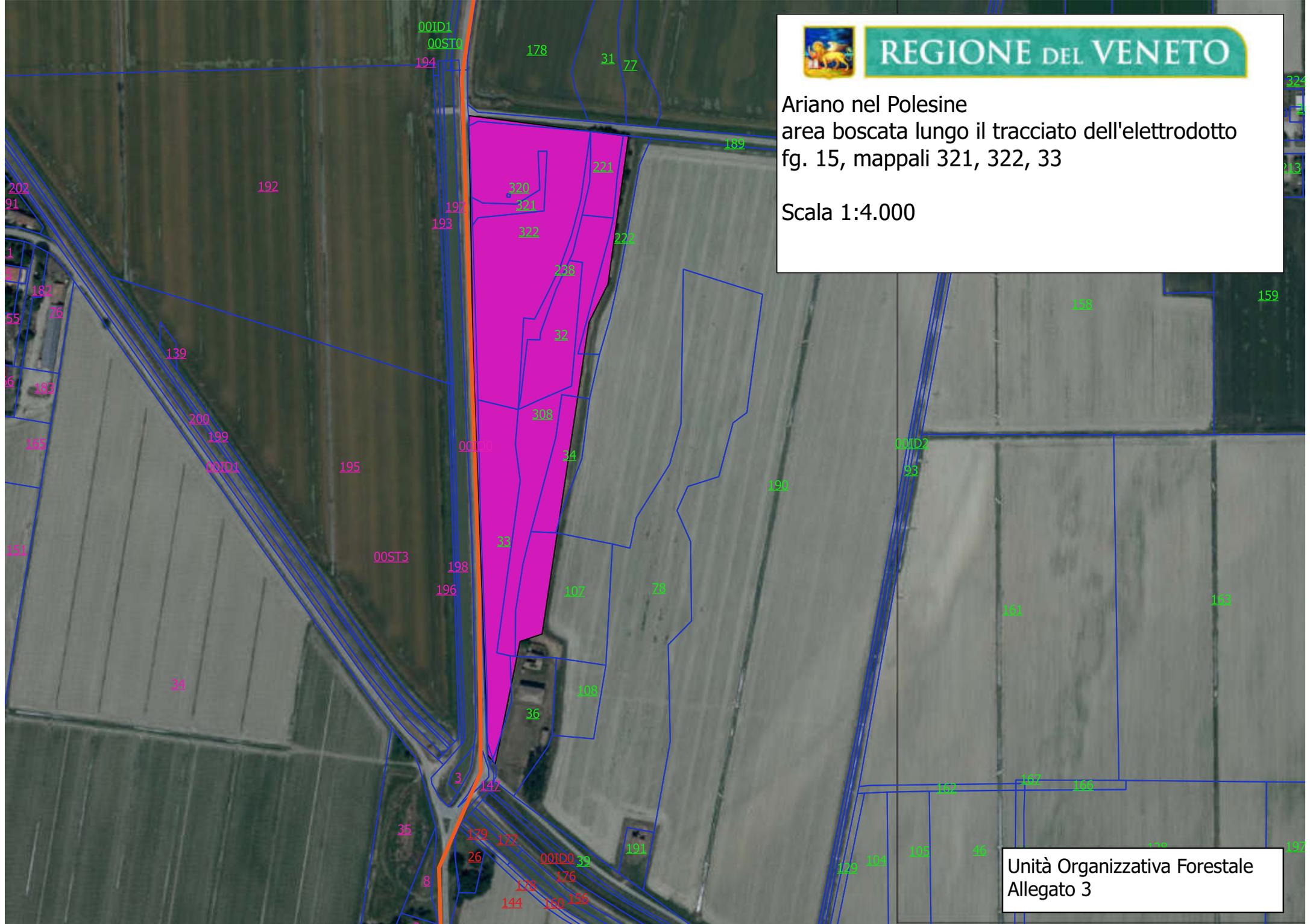
Unità Organizzativa Forestale
Allegato 2



REGIONE DEL VENETO

Ariano nel Polesine
area boscata lungo il tracciato dell'elettrodotto
fig. 15, mappali 321, 322, 33

Scala 1:4.000



Unità Organizzativa Forestale
Allegato 3



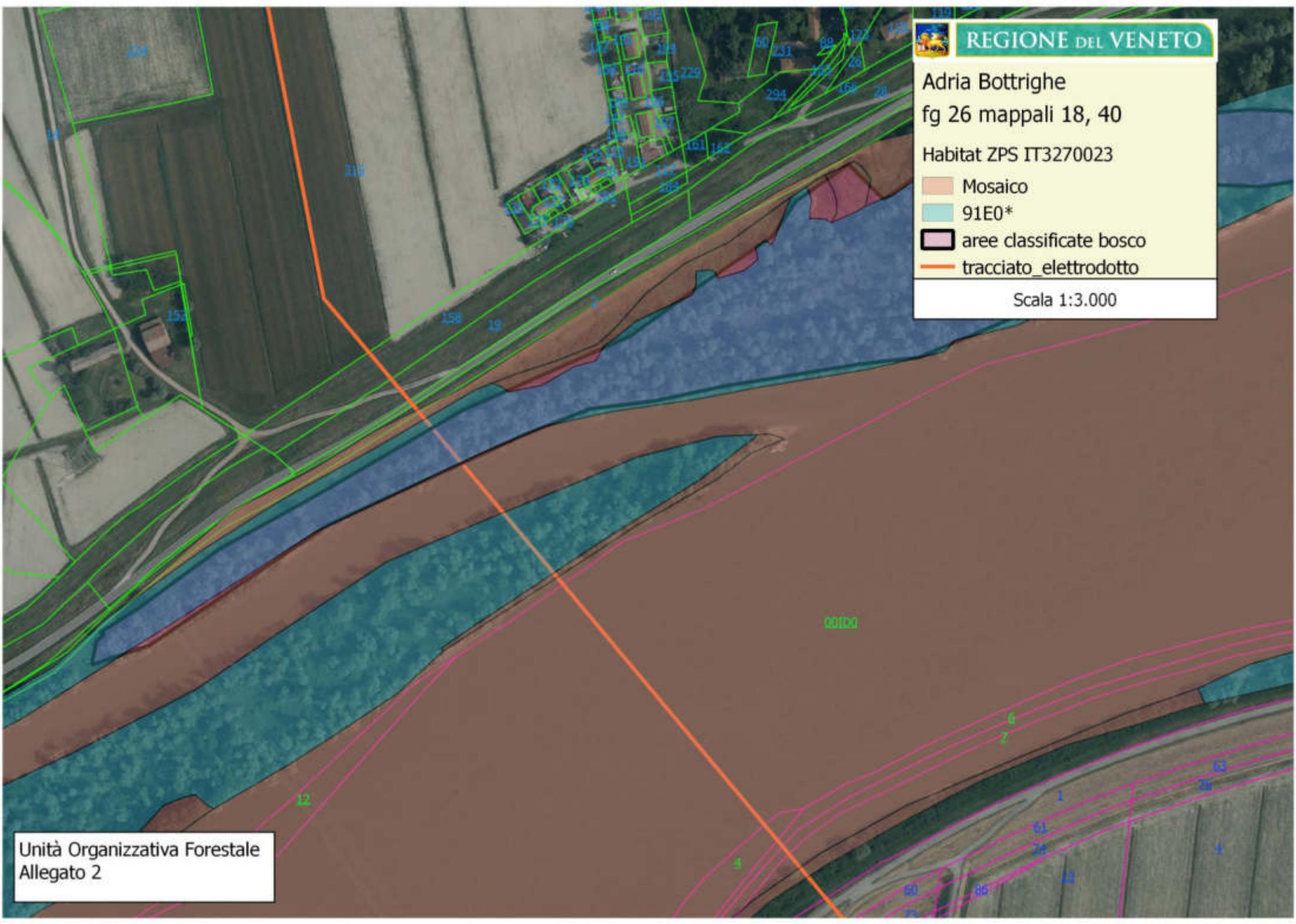
Adria Bottrighe

fg 26 mappali 18, 40

Habitat ZPS IT3270023

- Mosaico
- 91E0*
- aree classificate bosco
- tracciato_elettrodotto

Scala 1:3.000



Unità Organizzativa Forestale
Allegato 2



08 APR 2020

1 2 3 4 5

Data

Protocollo N°

Classe: 79.00.03.12.00/C.130.02.1

Allegati N°

Oggetto: Terna spa, autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kv "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesala (prov. di Ferrara).

Posizione n. EL-438 (**Parere idraulico, Genio Civile RO**).

Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
 Calle Priuli - Cannaregio 99
 30121 VENEZIA

e p.c. Regione Veneto
 Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa de Suolo
 Calle Priuli - Cannaregio 99
 30121 VENEZIA

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata, si comunica che a seguito di contraddittorio con i tecnici della Soc. Terna svoltosi in conferenza telefonica (a causa dei vari problemi derivanti dall'emergenza epidemiologica) è stata evidenziata l'impossibilità da parte della Società istante di produrre nel immediato la documentazione richiesta, che ad ogni buon conto viene ripetuta di seguito.

Ciò premesso, considerata che il momento emergenziale dovuto all'epidemia COVID19 rende difficoltosa qualunque attività progettuale, quest'ufficio esprime comunque parere favorevole all'esecuzione di quanto richiesto subordinatamente alla produzione degli elaborati sottocioncati, da presentarsi prima dell'inizio lavori, e al rispetto delle specifiche prescrizioni esecutive poste a salvaguardia della sicurezza idraulica:

1. Elaborato planimetrico del tratto interessato in scala 1:500 con individuazione del tracciato in sub-alveo;
2. Profilo longitudinale quotato in scala 1:200, che evidenzi l'andamento del cavidotto sotterraneo e del sovrastante piano campagna, dal foro di entrata al foro di uscita della trivellazione;
3. Sezione trasversale quotata del canale in scala 1:100. Il rilievo deve estendersi dall'unglia a campagna in destra fino all'unglia a campagna in sinistra evidenziando l'andamento della trivellazione sotterranea e le distanze di sicurezza del cavidotto rispetto alle sovrastanti opere idrauliche;
4. N. 2 prove penetrometriche da effettuarsi rispettivamente sulla sommità arginale destra e sinistra in corrispondenza del tracciato. Profondità indagine ml. 25,00;
5. Planimetrie catastali in scala 1:1000 che evidenzino i mappali demaniali interessati dalle opere nel tratto che va dal foro d'entrata al foro d'uscita;
6. Visure catastali dei mappali demaniali interessati;
7. Conteggi dei metri lineari di occupazione demaniale, suddivisi per singolo mappale.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Viale della Pace, 1/b 45100 Rovigo Tel. 0425-397358 Fax 0425-397272

e mail: geniocivile@regione.veneto.it - PEC: geniocivilerovigo@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si prescrive sin d'ora che la trivellazione debba rispettare le seguenti distanze di sicurezza dalle opere idrauliche del Canalbianco:

- A. Distanza planimetrica, dei fori di entrata/uscita, dal piede dell'argine non inferiore a m. 100,00;
- B. Distanza altimetrica, cioè la differenza di quota verticale tra il punto più depresso dell'alveo e la curva di trivellazione, non inferiore a m. 15,00.

I rilievi plano-altimetrici dovranno essere riferiti alla rete di caposaldi regionali del Veneto.

Il suddetto parere viene rilasciato nei soli ed esclusivi riguardi idraulici, sono pertanto fatti salvi i diritti dei terzi siano essi enti o privati cittadini nei confronti dei quali dovranno essere acquisite le rispettive autorizzazioni.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti

IL FUNZIONARIO
Dott. Ing. Leonardo Anselmi
Leonardo Anselmi



Al
Responsabile ex procedente Ing. Giovanni Paolo Marchetti
P.O. Canalbianco - Po di Levante, Ing. Leonardo Anselmi
Per intenzioni: Geom. Giuseppe Scam, tel. 0425 397339

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Viale della Pace, 1/b - 45100 Rovigo - Tel. 0425-397358 - Fax 0425-397272

e-mail: geniocivilerov@regione.veneto.it - PEC: geniocivilerov@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 13PVI1P

P.IVA 02362830279

Data: 12 FEB. 2020 Protocollo N° 68674 Class. 80001 / Pigi. Fasc. Allegat. N°

Oggetto: Conferenza di servizi indetta dal MISE – Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei comuni di Adria Ariano ne Polosino, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesora (prov. di Ferrara).

Al Direttore dell'Area
Sviluppo Economico

Al Direttore dell'Area
Programmazione e Sviluppo Strategico

Al Direttore dell'Area
Tutela e Sviluppo del Territorio

Al Direttore dell'Area
Infrastruttura e LL.PP.

Con riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 3121 del 11/02/2020 (in atti prot. n. 65026 e n. 35043 del 11/02/2020) con cui si chiede, tra l'altro, di comunicare tempestivamente il rappresentante unico abilitato e partecipare all'eventuale successiva riunione in modalità sincrona, attesa la trasversalità delle competenze tra più aree e considerato che la competenza per la successiva intesa ai sensi del D.L. n. 239/2003 attiene a struttura afferente all'Area Sviluppo Economico, si ritiene di conferire e delega ad un dirigente nell'ambito della suddetta Area.

In ragione di quanto sopra si invita l'Area Sviluppo Economico:

- a svolgere la funzione di coordinamento con le altre Aree interessate;
- a proporre il provvedimento di nomina del dirigente regionale delegato in qualità di rappresentante unico regionale a firma del Segretario Generale della Programmazione;
- ad effettuare tutte le comunicazioni richieste dal Ministero dello Sviluppo Economico con la richiamata nota prot. n. 3121 del 11/02/2020.

A tal fine tutte le strutture interessate, per il tramite del rispettivo Direttore di Area, dovranno far pervenire il proprio parere entro il **07/04/2020**.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
l'area Programmazione



Segreteria Generale della Programmazione
Piazzetta Saffi, Dorsoduro 3361 – 36121 Venezia Tel. 041/2792922 – Fax 041/2792871
segr.generale@pdc.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

29.8.871

02 MAR 2020

Data

Protocollo N°

Class: 79.00.03.12.00V

Allegati N°

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kv "S.F. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Arzno nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

Posizione n. EL-438 (Richiesta integrazione atti)

- A: Ministero dello Sviluppo Economico
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.
Div. IV - Impianti Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise 2 - 00187 ROMA
pec: damerzeen.div04@pec.mise.gov.it
- AI Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo.
Div. IV - Qualità dello sviluppo/ sezione elettrodotti
Via Cristoforo Colombo, 24 - 00147 ROMA
pec: CRESS@pec.miambiente.it
- AI Referente per la Società Terna s.p.a.
Direzione Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Via Galvani, 70 - 00156 ROMA
Dott. Stefano Lorenzini - Tel. 06.83138852
stefano.lorenzini@terna.it
autorizzazioniconcertazioni@usc.terna.it
- e p.u. Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione ricerca innovazione ed energia
Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta S. Lucia
Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA
- e p.c. Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso -
Unità Organizzativa Commissioni VAS-Viaca
Palazzo Linzani - Fondamenta S. Lucia
Cannaregio 99 - 30121 VENEZIA

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Viale della Pace, 145 - 45100 Rovigo - Tel. 0435.497355 - Fax 0425.597372

e-mail: geniocivilerovigo@regione.veneto.it - PEC: geniocivilerovigo@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80507680719

Cookie: www.ufficiopg.it

P. IVA: 02092600279



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata, si comunica che per una corretta validazione sotto il profilo della sicurezza idraulica è necessario che la documentazione tecnica presentata a carico del progetto venga integrata come segue:

1. Elaborato planimetrico del tratto interessato in scala 1:500 con individuazione del tracciato in sub-alveo;
2. Profilo longitudinale quotato in scala 1:200, che evidenzi l'andamento del cavalletto sotterraneo e del sovrastante piano campagna, dal foro di entrata al foro di uscita della trivellazione;
3. Sezione trasversale quotata del canale in scala 1:100. Il rilievo deve estendersi dall'unglia a campagna in destra fino all'unglia a campagna in sinistra evidenziando l'andamento della trivellazione sotterranea e le distanze di sicurezza del cavalletto rispetto alle sovrastanti opere idrauliche;
4. N. 2 prove penetrometriche da effettuarsi rispettivamente sulla sponda arginale destra e sinistra in corrispondenza del tracciato. Profondità indagine ml. 25,00;
5. Planimetrie catastali in scala 1:1000 che evidenzino i mappali decanali interessati dalle opere nel tratto che va dal foro d'entrata al foro d'uscita;
6. Visure catastali dei mappali decanali interessati;
7. Conteggio dei metri lineari di occupazione decanale, suddivisi per singolo mappale;

Si prescrive sin d'ora che la trivellazione debba rispettare le seguenti distanze di sicurezza dalle opere idrauliche del Canalbianco:

1. Distanza planimetrica, dei fori di entrata/uscita, dal piede dell'argine non inferiore a m. 100,00;
2. Franco di sicurezza altimetrico della trivellazione, in corrispondenza degli argini e dell'alveo, non inferiore a m. 15,00;

Tutti i rilievi plano-altimetrici dovranno essere riferiti alla rete di caposaldi regionali del Veneto.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE

dot. ing. Giovanni Paolo Marchetti

IL FUNZIONARIO
Dott. ing. ...

Il
Responsabile del procedimento: Ing. Giovanni Paolo Marchetti
P.D. Canalbianco - Po di Levante, Imp. Luciano Accorini
Per info. tecnici: Geom. Giuseppe Baroni - tel. 0425 397330

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Viale della Pace, 1/d - 45100 Rovigo - Tel. 0425-397338 - Fax: 0425-397272

e-mail: genio.civile@regione.veneto.it - PEC: genio.civile@pec.regione.veneto.it

Cod. Fis. 950075802719

Unione Unica Uffici: UFFICIO

P.IVA 02392530271



Data
09/12/2020

Protocollo N°
0523794

Class: Fasc.
C.101.01.1

Allegati n° 3

3 per tot.pag. 24

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). Posizione n. EL-438.

Parere sul progetto modificato.

Al Ministero dello Sviluppo Economico Direzione
Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
Sistemi Energetici e Geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche
Via Molise, 2
00187 Roma
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
D.G. per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
Sezione Elettrodotti
Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
PEC: cress@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla Segreteria Generale della Programmazione
All'Area Sviluppo Economico
Loro Sedi

Con riferimento alla nota PEC del Ministero dello Sviluppo Economico, registrata al protocollo Regionale con n. 0483599 del 12 novembre 2020, con la quale è stato comunicato il riavvio del procedimento autorizzativo in oggetto, evidenziando che Terna S.p.A., a seguito delle richieste pervenute e con particolare riferimento all'elaborazione del modello idrologico richiesto dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), ha introdotto una modifica rilevante del tracciato in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Po ed alcune modifiche di minore entità in altri tratti, si comunica quanto segue.

Con nota prot. n. 0489746 del 17 novembre 2020 la sottoscritta, Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, individuata dal Segretario Generale della Programmazione quale Rappresentante Unico della Regione del Veneto (R.U.R.) per il procedimento autorizzativo in argomento, ha chiesto alle Strutture regionali eventuali ulteriori osservazioni sul progetto in argomento, così come modificato da Terna S.p.A..

Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia Tel. 041279 4273
Posta elettronica certificata: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it



A seguito di tale richiesta sono pervenuti i seguenti pareri:

- 1) parere **favorevole** di Valutazione di Incidenza Ambientale, espresso dalla Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso con il D.D.R. 23 novembre 2020, n. 22, contenente prescrizioni e raccomandazioni (**Allegato 1**);
- 2) parere **favorevole**, senza prescrizioni, espresso dall'Unità Organizzativa Forestale e pervenuto con nota prot. n. 509538 del 30 novembre 2020 (**Allegato 2**);
- 3) parere **favorevole**, subordinato al rispetto di prescrizioni, già espresso dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo con nota prot. n. 148844 dell'8 aprile 2020 (**Allegato 3**);

Pertanto, ad integrazione di quanto comunicato con nota PEC prot. n. 0168546 del 27 aprile 2020, si esprime **parere favorevole**, subordinato al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate dalla Direzione Supporto Giuridico, Amministrativo e Contenzioso e dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo di cui agli Allegati 1 e 3, al progetto dell'elettrodotto di collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", per il tratto nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, in Provincia di Rovigo - (Posizione n. EL438).

Si porgono con l'occasione cordiali saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Rita Steffanutto

Unità Organizzativa Energia
Arch. Franco Alberti
041279 2374
P.O. Sviluppo del Sistema Energetico
Ing. Alberto Brunetti
041279 5843

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da STEFFANUTTO RITA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia Tel. 041279 4273
Posta elettronica certificata: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it



quarta regionale

Data: 29/07/2023 Protocollo N° 499010

Class: 440.03.1

Fret: 4569 Allegati N°

Oggetto: Posizione EI-458 - TERNA, Costruzione ed esercizio dell'elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Adria S.r.l. - CP Ariano", Aggiornamento progettuale, Procedura di valutazione di incidenza, Comunicazione esito istruttorio.

Ministero dello Sviluppo Economico
DG per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari - DIV V
dgisveg.dirv5@pec.mise.gov.it

Società Terna Spa
Direzione Affari Istituzionali - Autorizzazioni e Concessione
autorizzazioniconcessioni@pec.terna.it

e p.c.

Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'Ambiente
DGCT.digit@pecari.Regione.Veneto-Rovigo.it

Direzione Ricerca e Innovazione
C/O Energia
SEDE

Ente Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po
parcodeltapolo@pccveneto.it

Con la presente, a seguito della procedura per la Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. n. 1406/2017 e per il seguito di competenza per l'approvazione degli interventi in oggetto, si trasmette copia del D.D.R. n. 22 del 29/7/2023 ad oggetto "Valutazione di incidenza (positiva) riguardante l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.r.l. Adria Snc - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Arzignano, Polesine, Tagli di Po (RO) e Mesola (PD), esito favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii."

Si rammenta che, cui ora non diversamente già soddisfatto quanto previsto dal comma 7 dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. (come comunicato con nota prot. reg. n. 8040 del 19/03/2020), dovrà essere seguito in merito anche il competente Ente Gestore del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po, la cui indicazione riguarderà il presente esito istruttorio solamente se congrua con le disposizioni del par. 3.1.1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1406/2017.

Distinti saluti,

Il Direttore

44079001 - 44079001 - 44079001
44079001 - 44079001 - 44079001

A legitt.

D.D.R. n. 22 del 29/07/2023

Referenti

P.O. Pubblica Amministrazione - C/O Ufficio Affari Legali, tel. 041/279442, fax: pubblica.amministrazione@pec.regione.veneto.it
P.O. Segreteria Vincas - dott. Maria Verdina, tel. 041/279433, fax: diram@regione.veneto.it

Area Tutela e Sviluppo Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Concessioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca

Palazzo Uffici - Calle Prati, 99 - Casierigo - 30121 VI MIZIA - Tel. 041/2794443-47 - Fax 041/2794451

areaaffari.supportoamministrativovas@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio 7H3BQV



DECRETO N. 22 DEL 23.11.2020

OGGETTO: Valutazione di incidenza (positiva) riguardante l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglia di Po (RO) e Mesola (FE). Esito favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Per gli interventi necessari al miglioramento della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) nell'area della bassa Polesina, sono attesi degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge i siti della rete Natura 2000. A seguito dell'aggiornamento progettuale, con il presente decreto, l'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza riconosce la positiva conclusione della valutazione di incidenza e propone un esito favorevole della relativa procedura (con prescrizioni e raccomandazioni) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'autorizzazione degli interventi per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano".

Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n. 357, art.5 e 6 D.G.R. n. 1400/2017.

IL DIRETTORE DELLA SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l'art. 6 della suddetta direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d'incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della suddetta direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e D.P.R.120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all'Amministrazione Regionale anche nei casi di piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 3755 del 15/02/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 78628 del 19/02/2020), ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, per gli interventi concernenti la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.L. Adria Sud - C.P. Ariano", domandando alla società TERNA spa la predisposizione e la diretta trasmissione degli elaborati per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale;

DATO ATTO che la società TERNA spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale con nota P20200314210 del 28/02/2020 ed acquisita, tramite corriere, al prot. reg. con n. 115711 del 11/03/2020;

DATO ATTO che, a seguito dell'esame documentale, con decreto di questa Direzione Regionale n. 6 del 16/03/2020 si è riconosciuta una conclusione positiva, con prescrizioni, della valutazione di incidenza e che tale decreto è stato comunicato con nota prot. n. 125765 del 18/03/2020 al predetto Ministero al fine di consentire la conclusione del procedimento;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il riavvio del procedimento con nota prot. n. 26467 del 12/11/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 483552 e n. 483559 del 12/11/2020) e contestualmente l'aggiornamento progettuale da parte del Soggetto Proponente su cui si richiede una nuova determinazione in materia;

DATO ATTO e RICONFERMATO che il Proponente ha provveduto anche ad aggiornare la documentazione per la valutazione di incidenza (RVCR176138951568_rev02), accessibile dall'archivio cloud conosciuta con la precisa nota Ministeriale n. 26467 del 12/11/2020;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza, il cui studio, agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso, risulta redatto dal dott. Ing. Gabriele CAILOFFO per conto della società TERNA spa;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 derivanti dal progetto in argomento e consistenti nella realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kV di lunghezza di ca. 18,45 km (con adeguamento della Cabina Primaria di Ariano) e nell'adeguamento della Stazione Elettrica a 380/132 kV, in un'area intera di ca. 2650 mq, con sistemazione delle linee esistenti e dei nuovi recordi a seguito dell'installazione di nuove apparecchiature e macchinario elettrico (2 stadi linea cavo e un reattore di compensazione) e del fabbricato impianto di pressurizzazione per il sistema antincendio;

PRESO ATTO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, gli interventi in argomento ricadono all'interno di tale rete solamente in funzione dell'attraversamento dei principali canali fluviali del Po (Po di Venezia e Po di Goro) e che, tuttavia, tale attraversamento si realizza in sottosuolo mediante trincee in TOC (mantenendo le occupazioni delle strutture teleguidate all'esterno dei siti in parola e in particolare della ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto", della ZPS IT3270023 "Delta del Po" e della ZSC/ZPS IT3860036 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico");

DATO ATTO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ssmm.it, e dalle misure di conservazione (specificamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia Romagna);

PRESO ATTO che lo studio esaminato considera che gli effetti dovuti ai fattori perturbativi conseguenti agli interventi previsti dall'aggiornamento progettuale in argomento siano non significativi nei confronti degli habitat e delle specie rinvenibili nell'area di analisi;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 192 del 23/11/2020 (costituita dall'**allegato B** al presente provvedimento);

CONSIDERATO che, a seguito dell'attività istruttoria, i giudizi espressi nello studio di cui sopra su la significatività delle incidenze, possono risultare ragionevolmente condivisibili previa attuazione delle prescrizioni e laddove possibile sulla base delle raccomandazioni riportate nel parere contenente gli esiti della valutazione (costituente l'**allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CE, la conclusione della valutazione di incidenza per l'esistenza in argomento possa essere considerata positiva con le prescrizioni riportate nel precitato parere;

VISTE le Direttive 92/43/CEE, e ss.mm.ii., e 09/147/CE, e ss.mm.ii.;

VISTI il D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003 e il D.M. 18/07/07 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTI la L.R. 1 del 5 gennaio 2007 le DD.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, n. 786 del 27 maggio 2016, n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017;

VISTE le DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4903/2008, 529/2011, 3573/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2574/2013, 2878/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020;

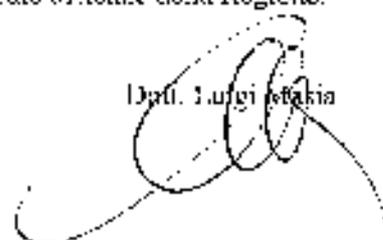
VISTE le DD.G.R. n. 802/2016 e n. 1111/2016

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. di riconoscere, per l'aggiornamento progettato, una conclusione positiva della valutazione di incidenza sul sito Natura 2000 coinvolto e di proporre un esito favorevole della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. con prescrizioni e raccomandazioni riportate nel parere esistente (**allegato A**, sulla base dell'istruttoria tecnica n. 192 del 23/11/2020 (contenente **allegato B**), al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'autorizzazione degli interventi in argomento, di cui allo studio per la valutazione di incidenza esaminato e presente agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, per il seguito di competenza ai fini dell'autorizzazione degli interventi per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE) e alla società IERNA spa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto gestore del sito ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleone", per il seguito di competenza in materia di valutazione di incidenza;
4. di pubblicare il presente sito integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Dott. Luigi Stefanini







**REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA**

Istruttoria Tecnica per la valutazione d'incidenza ambientale riguardante l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE).
Pratica 4569

Codice SITE NATURA 2000- ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto ferrarese e delta veneto"; ZPS IT3270023 "Delta del Po"; ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Sottila a Mesola e Cavo Reolonico"

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/CEE e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/CE e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 21 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: D.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4063/2008, 220/2011, 3873/2005, 3010/2007, 1125/2008, 4240/2008, 7016/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1509/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'istituzione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250330 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione d'incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenuto conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che a reazione tecnica istruttoria per la valutazione d'incidenza n. 192/2020;

PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula seguente parere sulla valutazione d'incidenza:

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Ing. Gabriele CAIOTTO, il quale dichiara che *"La descrizione del progetto del Nuovo elettrodotto a 132kV in cavo interrato "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano" è conforme, congruente e aggiornato rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*

DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente anzitutto nello studio per la valutazione d'incidenza esaminato sia sottoposto e rispetto del procedimento di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente licenza autorativa;



- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e delle misure di conservazione (specificamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna);
- B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
- C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erpaccie siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- i) che risultano assenti degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti delle specie di interesse comunitario e in particolare per: *Lycoria dispar*, *Alcea fallax*, *Barbus plebejus*, *Protobothropsoma genei*, *Chondrostoma toxostoma*, *Rutilus rutilus*, *Cobitis bilineata*, *Salmo trutta*, *Triturus cristatus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latipes*, *Pelophylax sylvia*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Hedera muralis*, *Podarcis sicula*, *Coluber viridiflavus*, *Cornelia austriaca*, *Eupha longissima*, *Natrix tessellata*, *Gavia zelandica*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmaeus*, *Botaurus stellaris*, *Proberhyscus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Ploveria apricaria*, *Larus melanocephalus*, *Sterna alpestris*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Airedo armis*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hypobrycon savi*, *Episcopus scutulatus*, *Ladaria teniota*.

RICONOSCE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (RO) e Massia (FE).

PRESCRIVE

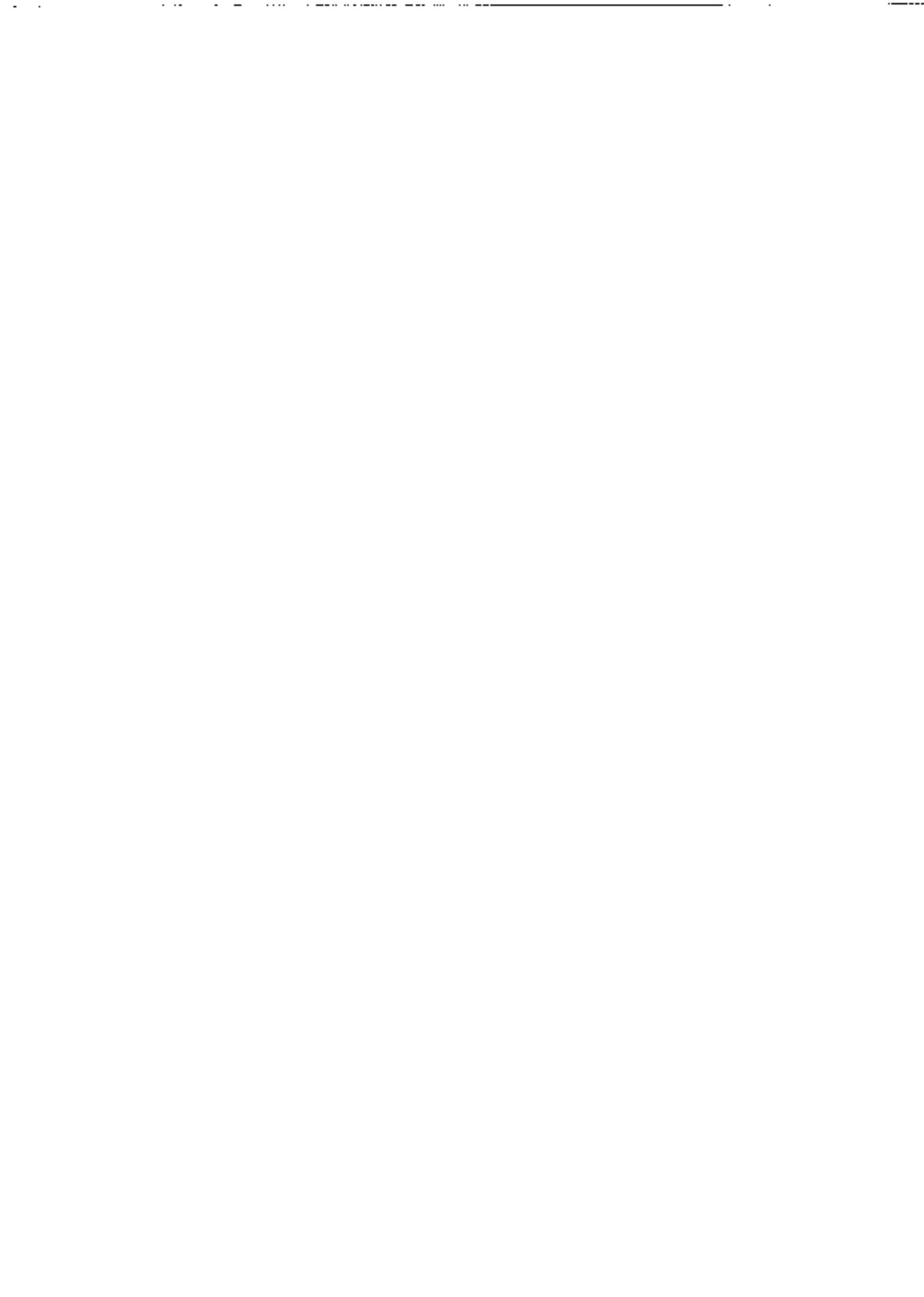
- di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di vietare la variazione delle attuali condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) in presenza di habitat di interesse comunitario. Sia garantito il mantenimento dell'integrità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili le superfici di equivalente idoneità residenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento del esistente sistema di siepi e filari eventualmente rinvenibile nelle aree agricole attraversate dal tracciato);
- di realizzare gli interventi in argomento preferibilmente e di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione lavori sia affiancata da persona qualificata con esperienza specifica e documentata in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la correttezza attuazione degli interventi e relative precauzioni (comprensive della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (comprensiva della mitigazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'entomofauna e con le barriere fonoassorbenti). La Direzione Lavori documenta il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica e, qualora non provveda alla suddetta reportistica o lo stesso dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, si provveda all'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

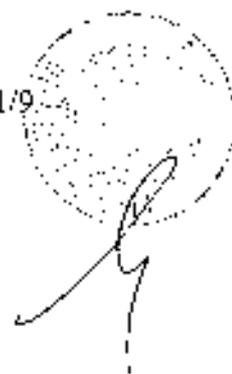


RACCOMANDA

- la comunicazione all'Autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione d'incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma aggiornato;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, o successiva trasmissione all'Autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.3 della selezione preliminare;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva a le Autorità competenti ogni difficoltà riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi del sito della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nel o studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

Venezia, li 23.11.2020





REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA (S2/2020)

Istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Acire Sud - C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nei Polesino, Taglio di Po (RO) e Masola (FE).
Pratica 1569

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"; ZPS IT32/0023 "Delta del Po"; ZSC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Varesinico"

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di Incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/CEE e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/CE e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di Incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat o specie tutelati all'interno o all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 111/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1683/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 657/2018, 142/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020 e a diposizione del Segretario Regionale a l'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'istituzione in Veneto delle rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e faunistici di specie negli studi per la valutazione di Incidenza;

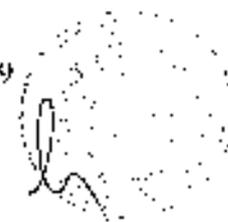
VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 26467 del 12/11/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 483557 e n. 483559 del 12/11/2020) con cui comunica il revvio del procedimento e l'avvenuta revisione progettuale da parte del Soggetto Proponente e sostituzione di quella precedentemente fornita agli atti del procedimento avviato da prodotto Ministero con nota n. 3755 del 18/02/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 78625 del 19/02/2020);

VISTO e CONSIDERATO il decreto della competente Direzione Regionale n. 5 del 16/03/2020 con cui è riconosciuto l'esito positivo, con prescrizioni, della valutazione di Incidenza per il progetto in argomento di cui agli elaborati trasmessi da FERMA spa con nota n. P20200014210 del 28/02/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 115711 del 11/03/2020);

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'Incidenza (RVCR:76176951568_rev02), redatta dal dott. for. Gabriele CALDI (D) per conto di FERMA spa, accessibile dall'archivio cloud comunicato con la predetta nota Ministeriale n. 26467 del 12/11/2020;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la localizzazione della connessione della Cabina Primaria di Ariano e la



conseguente realizzazione di un nuovo collegamento 132 kV Ariano - nuova stazione (37 kV RTN ("Adria Sud");

PRESO ATTO che il riassetto in argomento prevede i seguenti interventi:

- la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kV di lunghezza di ca. 18,48 kmi e interventi di adeguamento della Cabina Primaria di Ariano;
- l'adeguamento della Stazione Elettrica a 380/132 kV e relativa sistemazione di linee esistenti e nuovi raccordi a seguito dell'installazione di nuove apparecchiature e macchinario elettrico (2 stadi linea cavo e un reattore di compensazione) e l'abbricatura impianto di pressurizzazione per il sistema antincendio, in un'area interna di ca. 2530 mq;

PRESO ATTO che i cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea alle profondità media di 1,5 m, eventualmente curata con una miscela di sabbia vagliata o con cemento "mortar" fino all'intera conglobazione ed avviato successivo riempimento fino in quota p.c. con il terreno da riportare;

PRESO ATTO che la posa dei cavi interesserà sia il sodino stradale e SA (terreno agricolo e che, in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua (Cana Dianzo, Collette Macano Pulzano, Po di Venezia, Scio Veneto Superiore, Scio Gozz., Po di Goro, Conco Gorbina), la posa verrà effettuata mediante la trivellazione Orizzontale Controlata o a perforazione in microtunneling;

PRESO ATTO che la durata stimata per la realizzazione degli interventi in argomento è complessivamente di circa 48 mesi, prevedendone l'avvio e l'esecuzione delle lavorazioni in concomitanza per alcuni degli interventi sopra indicati;

PRESO ATTO che le precauzioni progettuali richiamate nello studio per la valutazione di incidenza si riferiscono al Capitolato Ambiente TERNA che prevede l'adozione di buone pratiche finalizzate alla minimizzazione degli effetti ambientali delle lavorazioni (tenuta del Kit ambientale di pronto intervento in cantiere; modalità di gestione dei depositi di sostanze/materiali, modalità di gestione dei rifiuti, modalità di esecuzione delle attività per minimizzare le emissioni in atmosfera: schiume, di polveri, gas, particolato e altri inquinanti, ecc);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che possono essere ritenute come precauzioni di senso di legge disciplina solitamente non che risulta essere già assunto nella progettazione e nella misura in cui presentano un'intrinseca capacità nel ridurre o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 06/49/CE;

PRESO ATTO che nello studio esaminato non si ritengono possibili ulteriori situazioni progettuali o pianificatorie necessarie per garantire la completa efficienza ed operatività del progetto in argomento;

RISCONTRATO e RITENUTO che la realizzazione di quelle parti del progetto in argomento non oggetto della presente valutazione (come due è rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali), sia subordinata al riscontro della procedura di valutazione di incidenza di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.1 della sezione preliminare di cui, tuttavia, non risulta essere conforme ed adeguato alla rappresentazione degli elementi oggetto dell'intervento;

PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017: "001.07 - Attività minerarie ed estrattive non cercate in profondità", "002.01 - Elettrodotti, linee elettriche e linee telefoniche", "002.01.02 - Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerse", "004 - Interventi paesaggistici di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "005 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "001.03 - Attività non veicoli motorizzati", "005.11 - Lesioni o morte da impatto con infrastrutture o veicoli", "01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", "02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "01.03 - Altre inquinanti dell'aria", "005 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti



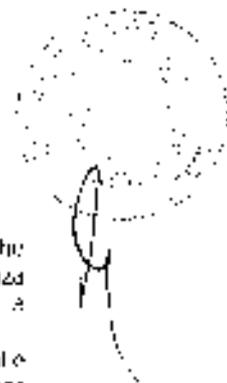
- regolarmente gestite (alle discariche)"; "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbo sonoro: puntuali o irregolari";
- PRESO ATTO** che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le attività previste dal presente progetto;
- CONSIDERATO e RISCONTRATO** che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui al suddetto fattore sono espressi secondo i criteri di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017, ancorché solamente per alcuni dei parametri richiesti è presente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;
- CONSIDERATO** che nello studio esaminato la quantificazione dei parametri temporali è solo parzialmente riferita alla ripartizione temporale di cui al cronoprogramma;
- CONSIDERATO e RISCONTRATO** che per H01.03, H02, H05 la misura non risulta essere determinata sulla base modellistica e che a stessa non può essere ritenuta sufficientemente adeguata nel rappresentare il relativo ambito di influenza;
- CONSIDERATO e RISCONTRATO** che per H04.03 e per H06.01 la misura non risulta essere determinata sulla base di modelli scientifici accreditati e che nella determinazione dell'area di influenza si ricorre genericamente al principio di precauzione basandosi sul lettering della diffusione rispetto a condizioni medie standard desunte da casistiche note (ancorché, in presenza di carenze informative, è ammesso il ricorso alla situazione peggiore con rispetto alle norme ambientali in materia vigenti);
- RISCONTRATO** che pertanto la stima effettuata per quest'ultimi fattori, corrispondente ad un giudizio esperto, è solo parzialmente congrua nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tiene conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che lo determinano;
- CONSIDERATO** che per gli interventi in argomento sono giunti possibili e pertinenti anche i seguenti fattori di pressione: "H02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)" (in riferimento alle modifiche introdotte nelle S.E.), "H05.01 - Inquinamento elettromagnetico" (in riferimento alle modifiche della connessione e al nuovo collegamento);
- RITENUTO** che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017;
- PRESO ATTO e RISCONTRATO** che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito quale sviluppo spaziale di tutti i comuni massimi sovrapposti e temporali di influenza e che il massimo dominio desumibile di fattori di perturbazione è quello stimato per H06.01.01 (per l'assunzione di circa 500 m da la sorgente emissiva nelle aree di intervento);
- RISCONTRATO** che risulta fornito il dato verbale coi limiti spaziali e temporali dell'area di analisi di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare e che tuttavia esso non è conforme con le indicazioni di cui all'allegato A alla DGR n. 1400/2017;
- CONSIDERATO** che, rispetto all'area di massima influenza definita, nello studio per la valutazione d'incidenza vi è data indicazione che non risultano possibili situazioni di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi rispetto alle tempistiche di realizzazione;
- PRESO ATTO e VERIFICATO** che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, gli interventi in argomento ricadono all'interno di tale rete solamente in funzione dell'attraversamento dei principali tratti fluviali del Po (Po di Venezia e Po di Goro) e che, tuttavia, tale attraversamento si realizza in sotterraneo mediante tralicci in TOC di circa 630 m (mantenendo quindi le occupazioni delle strutture teleguidate all'esterno dei siti in parola e in particolare: ZSC 1132/0017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"; ZPS 1132/0023 "Delta del Po"; ZSC/ZPS 1196/0016 "Fiume Po da Stellata a Mesola a Cavo Napoleone");
- CONSIDERATO** che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'incidenza e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 181/2007



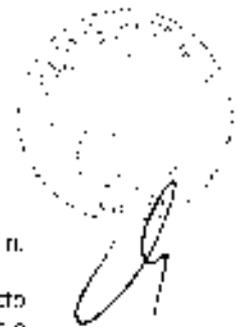
- di giornali e case private di conservazione (specificamente definite con atti propri della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna);
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con le misure di conservazione solamentare, e parzialmente, con la disciplina veneta di cui al DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017, senza tuttavia riconoscere la compatibilità degli interventi in argomento con tale disciplina;
- RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provvede al rispetto dei divieti e degli obblighi previsti dalle misure di conservazione e fissati dalla disciplina statale e regionale (non particolare riferimento a: D.M. del MATTM n. 154/2007 e ss.mm.ii.; L.R.V. n. 11/2007 - allegato 5; DD.G.R.V. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017; DD.G.R.ER n. 79/2018 e n. 1147/2018);
- PRESO ATTO e RICONTRATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi i seguenti habitat di interesse comunitario SICU* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Pedion, *Alnus incana*), *Salix alba*"); e SICAC "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*";
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha escluso per i suddetti habitat la sussistenza di una condizione di vulnerabilità;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Anacamptis pyramidalis*, *Himantoglossum adriaticum*, *Ruscus aculeatus*, *Salicornia vera*, *Cerambyx cerdo*, *Helix pomatia*, *Lycena dispar*, *Zerynthia polyxena*, *Aloea fallax*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Rutilus pigus*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphis longissima*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Ardeola ralloides*, *Batacinus stellans*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Coracias garrulus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Himantopus himantopus*, *Icthyophaga minutus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Larus melanocephalus*, *Milvus migrans*, *Nycticorax nycticorax*, *Phalacrocorax pygmaeus*, *Pluvialis apricaria*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Hystrix cristata*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*, *Piccolus austriacus*, *Tadidea tenax*;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha indicato la sussistenza di una condizione di vulnerabilità al progetto in argomento (ricorrendo a metodi soggetti di previsione) per le suddette specie di interesse conservazionistico: *Aloea fallax*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Rutilus pigus*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphis longissima*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Ardeola ralloides*, *Batacinus stellans*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Coracias garrulus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Himantopus himantopus*, *Icthyophaga minutus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Larus melanocephalus*, *Milvus migrans*, *Nycticorax nycticorax*, *Phalacrocorax pygmaeus*, *Pluvialis apricaria*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario è solo parzialmente conforme alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Sezione Preliminare e che altresì non è fornita la stima del relativo grado di conservazione, in ragione della difficoltà dei luoghi presenti nell'area di analisi, sulla base delle condizioni che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro;



- RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, per le specie di interesse comunitario sono state fornite le indicazioni di presenza o di assenza rispetto a limiti spaziali e temporali di analisi definiti nello studio in esame;
- RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato e agli ulteriori "altri" determinati in corso di istruttoria, in ragione del fatto che a suo interno sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alle categorie "11320 - Strutture residenziali isolate", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12111 - Complessi agro-industriali", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "21200 - Terreni arabili in arce irrigue", "22400 - Altre colture permanenti", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminatee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non avorosa", "31151 - Impianto di artozie", "31163 - Saliceti e altre formazioni ripari", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", "51120 - Canali e idrovie", nella revisione del 2012 con Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tali attribuzioni per l'area in esame risultano coerenti, anche rispetto al patrimonio fotografico regionale;
- CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Himantoglossum adriaticum*, *Cerambyx cerdo*, *Lycaena dispar*, *Alusa fallax*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus rutilus*, *Cobitis bilineata*, *Salmo marmoratus*, *Triturus cristatus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Phalacrocorax pygmaeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hypobudaeus savillii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus austriacus*, *Tadarida teniotis*, *Muscivora borealis*, *Hystrix cristata*;
- CONSIDERATO che il caviodotto sarà posato prevalentemente nel sedime stradale, o in affiancamento, ovvero in corrispondenza di superfici agricole fissamente e seminativo a cui è attribuito l'uso di area ambientale almeno per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar*, *Triturus cristatus*, *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hypobudaeus savillii*, *Eptesicus serotinus*, *Tadarida teniotis*;
- CONSIDERATO che, per l'istituzione in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione delle loro attitudini distributive (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di nicchia e di capacità di dispersione, la popolazione rilevante nell'ambito in esame è riferibile a siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;
- CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);
- ATTESO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. e) (n. 1) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;



- ATTESO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la concezione espressa all'art. 2 lett. i) (n. n. 2) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;
- CONSIDERATO che gli interventi in argomento incidono all'interno degli ambienti frequentati dalle suddette specie e che l'effetto su queste specie per tali interventi non è esclusivamente riferibile alle variazioni strutturali e funzionali di questi ambienti;
- ATTESO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e cioè specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del DPR n. 357/97 e s.m.i., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;
- RITENUTO che sia vietato l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone per i rinverdimenti delle aree a prato ovvero si provveda mediante l'utilizzo di sementi a fioritura di provenienza locale;
- PRIMO ATTO e CONSIGLIATO che, in riferimento al cronoprogramma degli interventi e relativa localizzazione, non è escludibile una sovrapposizione con i periodi di maggiore sensibilità per le specie di interesse comunitario, comprese quelle a ridotta vaghetà (il cui periodo riproduttivo risulta essere complessivamente compreso tra marzo e luglio);
- RITENUTO che le lavorazioni interferenti con la specie di interesse comunitario siano eseguite preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che, l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino completamente la fase riproduttiva e la direzione lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative precauzioni (comprensive della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'epifauna e con le barriere fonosorbonenti);
- RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non siano sottratte superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e non vari idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari eventualmente rinvenibili nelle aree agricole attraversate dal tracciato);
- RITENUTO che la Direzione Lavori documenti, rispetto delle indicazioni prescrittive, cerco adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma, mediante specifica reportistica sul rispetto delle indicazioni prescrittive;
- CONSIDERATO che, qualora le informazioni e le conclusioni fornite con gli studi siano ritenute non sufficienti o non condivisibili dall'autorità competente, può corrispondere l'obbligo di effettuare il monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e che, qualora non si provveda a la suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà effettuato il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla



presente stanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

CONSIDERATO e RITENUTO che, per le peculiarità di questa istanza, per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuto a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi o effetti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che la documentazione di merito e procedura per la valutazione di incidenza è parzialmente congrua alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 (fase 2, 3 e 4 della selezione preliminare) e i giudizi espressi nell'esaminato studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale delle variazioni del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione di opportune prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti;

CONSIDERATO che, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, ancorano altresì trasmessi i dati vettoriali e il relativo metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", predisposti in adeguamento a quanto sopra, con:

- gli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto a l'entità da rappresentare e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico relativo a singoli interventi di razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione nazionale);
- gli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare (riportando gli attributi relativi al dominio spaziale o temporale di "influenza");

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente all'Autorizzazione, le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, da quelle riportate nella presente relazione tecnica istruttoria;

PERTANTO per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 19/14/CE, si propone all'Autorità competente di

PRENDERE ATTO

della dichiarazione del dott. for. Gabriele CARLOTTO, il quale dichiara che "La descrizione del progetto del Nuovo elettradotto a 132kV in cavo inteso "S.F. Adria Sud - C.P. Arlano" è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

DARE ATTO

- che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente stanza con ora:
 - non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MAREM n. 184/2007 e s.m.i. e dalle misure di conservazione (soprattutto delle tette con atti priora della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna);



- B. gli interventi siano non nocivi ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
- C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e s.s.m.m.ii. per gli impianti a natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si usi alcun miscuglio commerciale contenente specie esotiche;
- ii. che il sito non abbia degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti delle specie di interesse comunitario e in particolare per: *Lycopus dispar*, *Aloxa falax*, *Barbus plöbejus*, *Procyonodroma genei*, *Chondrostoma toxostoma*, *Rutilus rutilus*, *Cobitis bilineata*, *Salmo marmoratus*, *Inturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Polyphylax synki*, *asculentus*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Federmis muralis*, *Federmis sicula*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphe longissima*, *Natrix tessellata*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmaeus*, *Botaurus stellatus*, *Drobychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Puffinus puffinus*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Caerimachus coromachus*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hyosuga savii*, *Eptesicus serotinus*, *Tadornis tadornis*;

RICONOSCERE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per l'aggiornamento progettuale per la costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Actiu Sud" (C.P. Ariano), nei comuni di Adria, Ariano nel Polesino, Taglio di Po (RO) e Mesola (FE).

PRESCRIVERE

1. di non sottrarre superfici orientate ad habitat di interesse comunitario e di vietare la realizzazione delle locali condizioni strutturali (poliche e apocche) in presenza di habitat di interesse comunitario. Sia garantito il mantenimento dell'integrità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari eventualmente intervenibile nelle aree agricole attraversate dal tracciato);
2. di realizzare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affidata da persona qualificata con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative precauzioni (comprensive della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e mobili con le barriere per l'etopofauna e con le barriere foncoassorbenti). La Direzione Lavori documenti il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reperibilità o, qualora non provveda a la suddetta reperibilità o la stessa o a evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, si provveda all'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minuziosità di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 del Allegato A alla D.G.R. n. 1420/2017;

e

x

**RACCOMANDARE**

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle incisioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma aggiornato;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del caso in formato vengoniale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.3 della sezione preliminare;
la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di criticità significative negative sugli elementi del sito della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione d'Incidenza esaminato;

Venezia, il 23.11.2020

P.O. Pianificazione Ambientale - f.to dott. Gianfranco Salogni

P.O. Istruttoria Vinca - f.to dott. Matia Verdiana



Data 30.11.2020 Protocollo N. 509538 /79.00.03.18.00 Class: **L720.15.1** Prot. Fusc. Allegat' N.1

Oggetto: Decreto legge n. 239/03; legge n. 290/03, e s.m.i.
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 KV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po. Posizione n. **EL-438**.
Osservazioni sul progetto modificato.

Alla Direzione Ricerca Innovazione Energia

L'Unità Organizzativa Forestale, in data 3.4.2020, prot. n. 141862, aveva espresso il proprio parere ai fini dell'Autorizzazione di cui all'oggetto, integrandolo poi, a seguito di sopralluogo, con la nota n. 320828 del 12.8.2020.

In riferimento alle modifiche apportate da Terna S.p.A. al progetto iniziale, di cui alla comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, inoltrata da codesta Direzione in data 17.11.2020, n. 489746, ed esaminata la nuova documentazione, si riscontra quanto segue.

Come già nel precedente progetto, il vincolo forestale sussiste per i soli terreni boscati prospicienti il Po di Venezia, tra i Comuni di Adria e Taglio di Po. Tali formazioni sono classificate quali habitat prioritario 91E0 (Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Aleo-Pedion*, *Alhion*, *incanae*, *Salicion albae*)); la relazione per la Valutazione di Incidenza ambientale prevede che l'attraversamento dei rami del fiume Po caratterizzati dalla presenza di habitat d'interesse comunitario avvenga mediante la tecnica di scavo in TOC o Microtunneling, per evitare ogni possibile interferenza tra le opere in progetto e gli ambienti oggetto di tutela.

Pertanto, non essendo previsti interventi a carico delle formazioni boscate, e verificato che il nuovo tracciato del progetto non interseca terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, il parere rimane favorevole senza prescrizioni.

Distinti saluti

Il Direttore U. O. Forestale
dott. *Gianmaria Sommariva*

Allegati: profoto 2015 dell'attraversamento del Po di Venezia

Responsabile del procedimento: dott. Gianmaria Sommariva
Marco Gamba - P.O. Vincolo idrogeologico e Usi civici VI - PD

Giovanna Ferro - giovanna.ferro@regione.veneto.it tel. 049 8778205

GRUPPO LAVORO AGILE/IN ITINER 27_10_20(VINCOLO/INISE per Terra 2/Inise Terra Adria Ariano) parere post CAT bio 0202102019

Area boscate interessate dal tracciato

- tracciato_elettrodotto revisione
- tracciato_elettrodotto precedente

Habitat di IT3270023

- mosaico
- 91E0 habitat prioritario
- TagliodiPo_TagliodiPo
- Adria_Bottrighe





Data: **1 DIC. 2020** Protocollo N° **51254** Class: **79.00.03.12.007** **148844** Allegati N° **1**

Oggetto: Fema spa, autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kv "S.F. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglie di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

Posizione n. FL-438

(Parere idraulico integrativo Genio Civile RO)

Alla Regione Veneto
 Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
 Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta S. Lucia
 Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA
 pec: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

Con riferimento alla nota di Codesta Direzione prot. n. 0489746 del 17/11/2020 si conferma il parere idraulico di massima favorevole rilasciato dalla scrivente struttura in data 08/04/2020 prot. 148844, che si allega in copia.

Il progetto modificato, per quanto riguarda le opere di nostra competenza, non ha apportato alcun miglioramento agli elaborati già esaminati.

Si rappresenta pertanto che, per la regolamentazione delle interferenze con il fiume Canalbianco, di competenza di questo Ufficio, dovrà essere presentata specifica istanza di concessione corredata da quanto richiesto con la nota in data 08/04/2020.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
 dott. ing. Fabio Galiazzo

g⁸
 Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Fabio Galiazzo
 P.O. Concessioni Docenze: Dott.ssa Giovanna Stoda, tel. 0425-397207
 P.O. Canalbianco - P.O. Canalbianco, geom. Vlasia Maria Righelle (0425-397211)
 Per informazioni: Geom. Giuseppe Saura, tel. 0425-397339

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
 Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Viale della Pace, 141 - 45100 Rovigo - Tel. 0425-397358 - Fax 0425-397272

e mail: geniocivilerovigo@regione.veneto.it - PEC: geniocivilerovigo@pec.regione.veneto.it



08 APR 2020

9 4 2 0 4 4

Data

Protocollo N°

Class: 79.00.03.12.00/C.130.02.1

Allegati N°

Oggetto: Terra spa, autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Fagio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

Posizione n. Fl.-438 (**Parere idraulico, Genio Civile RO**).

A/ia Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
 Calle Priuli - Cannaregio 99
 30121 VENEZIA

c.p.c. Regione Veneto
 Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa de Suolo
 Calle Priuli - Cannaregio 99
 30121 VENEZIA

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata, si comunica che a seguito di contraddittoria con i tecnici della Sae, Terra svoltosi in conferenza telefonica (a causa dei noti problemi derivanti dall'emergenza epidemiologica) è stata evidenziata l'impossibilità da parte della Società istante di produrre nell'immediato la documentazione richiesta, che ad ogni buon conto viene ripetuta di seguito.

Ciò premesso, considerato che il momento emergenziale dovuto all'epidemia COVID19 rende difficilissima qualunque attività progettuale, quest'ufficio esprime comunque parere favorevole all'esecuzione di quanto richiesto subordinatamente alla produzione degli elaborati sottocorrelati, da presentarsi prima dell'inizio lavori, e al rispetto delle specifiche prescrizioni esecutive poste a salvaguardia della sicurezza idraulica:

1. Elaborati planimetrico del tratto interessato in scala 1:500 con individuazione del tracciato in sub-aqueo;
2. Profilo longitudinale quotato in scala 1:200, che evidenzii l'andamento del cavoletto sotterraneo e del sovrastante piano campagna, dal foro di entrata al foro di uscita della trivellazione;
3. Sezione trasversale quotata del canale in scala 1:100. Il rilievo deve estendersi dall'unghia a campagna in destra fino all'unghia a campagna in sinistra evidenziando l'andamento della trivellazione sotterranea e le distanze di sicurezza del cavoletto rispetto alle sovrastanti opere idrauliche;
4. N. 2 prove penetrometriche da effettuarsi rispettivamente sulla sommità arginale destra e sinistra in corrispondenza del tracciato, Profondità indagine ml. 25,00;
5. Planimetrie catastali in scala 1:1000 che evidenzino i mappali demaniali interessati dalle opere nel tratto che va dal foro d'entrata al foro d'uscita;
6. Visure catastali dei mappali demaniali interessati;
7. Collegio dei metri lineari di occupazione demaniale, suddivisi per singolo mappale.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Viale della Pace, 144 - 45100 Rovigo - Tel. 0425-397358 - Fax 0425-397272

e-mail: geniocivile@area.regione.veneto.it - PEC: geniocivile@pec.regione.veneto.it



giunta regionale

Si prescrive sin d'ora che la rivellazione debba rispettare le seguenti distanze di sicurezza dalle opere idrauliche del Canalbianco:

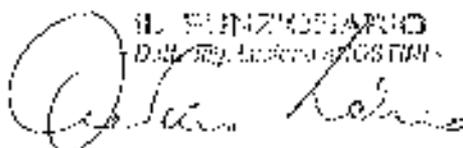
- A. Distanza planimetrica, dei fori di entrata/uscita, dal piede dell'argine non inferiore a m. 100,00;
- B. Distanza altimetrica, cioè la differenza di quota verticale tra il punto più depresso dell'atvco e la curva di rivellazione, non inferiore a m. 15,00.

I rilievi plans-altimetrici dovranno essere riferiti alla rete di caposaldi regionali del Veneto.

Il suddetto parere viene rilasciato nei soli ed esclusivi riguardi idraulici, sono pertanto fatti salvi i diritti dei terzi siano essi enti o privati cittadini nei confronti dei quali dovranno essere acquisite le rispettive autorizzazioni.

Cordiali saluti,

 **IL DIRETTORE**
dot. ing. Giovanni Paolo Marchetti

IL SINDACATO
Dott. Ing. Luciano GUSTINI




Al
Responsabile del procedimento: Ing. Giovanni Paolo Marchetti
P.O. Canalbianco - P.O. Lavarone, Ing. Luciano Gustinini
Per informazioni: Geom. Giuseppe Sarno - tel. 0425 397335

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Centro Civile Rovigo

Viale della Pace, 114 - 45100 Rovigo - Tel. 0425-397338 Fax 0425-397272

e-mail: genio@regione.veneto.it PEC: genio@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80067500276

Codice Ufficio Ufficio 13PHR

P.IVA 02292530279



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data - 3 DIC. 2020

Protocollo N°

516203

Class: 79.00.03.12.00/C.130.02.1 Prat.

Fasc. Allegati

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art.1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m. i., alla costituzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. Di Rovigo) e Mesola (prov. Di Ferrara).
Posizione n. EL-438.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi
Energetici e Geominerari
Divisione V- Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche
Via Molise, 2
00187 ROMA
pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Alla Società Terna S.p.a.
Dir. Progetti Speciali e Sviluppo-Gestione Processi istituzionali
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Viale Egidio Galbani, 70
00156 ROMA
pec: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Veneto
Via Borgo Pezzana, 1
30174 Mestre Venezia (VE)
dre_Veneto@pec.agenziademanio.it

Con nota del 12 novembre 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il riavvio del procedimento autorizzativo in oggetto, segnalando che Terna S.p.a. aveva provveduto ad introdurre alcune modifiche al tracciato, come richiesto da alcuni Soggetti interessati in occasione dell'avvio del procedimento.

In tale contesto Con Terna ha provveduto a dare avviso al pubblico del riavvio del procedimento e della indizione della conferenza di servizi.

Al riguardo Terna ha effettuato sulla stampa locale la comunicazione di riavvio del procedimento ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo" e dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto" sui fondi interessati dalla linea elettrica interrata, e della "Dichiarazione di pubblica utilità".

Ciò premesso, lo scrivente Ufficio, interessato al procedimento in argomento, in quanto gli interventi oggetto di autorizzazione interessano aree del Demanio Pubblico dello Stato di propria competenza, con particolare riferimento al fiume Canalbianco, osserva quanto segue.

Va innanzitutto fatto presente che, trattandosi di una linea di elettrodotto che interessa, per quanto di competenza, aree appartenenti al demanio idrico, la normativa da applicarsi è quella che trae fondamento nella disciplina sancita dal Codice Civile in materia di demanio di cui agli articoli 822 e seguenti, in forza della quale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/d - 45100 Rovigo - Tel. 0425-397358 - Fax 0425-397272
e-mail: geniocivileoro@regione.veneto.it
PEC: geniocivileoro@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

i beni demaniali sono soggetti ad uno specifico regime giuridico, che esclude che questi possano essere trasferiti in proprietà o "formare oggetto di diritti a favore di terzi", se non secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalle leggi che disciplinano ciascuna categoria dei beni demaniali, sancendone l'inalienabilità, l'incomerciabilità e l'insuscipibilità (art.823 c.c.).

I beni del demanio idrico, pertanto, non possono che essere soggetti al regime della legislazione speciale di riferimento ed in particolare, per quanto interessa, al R.D. 25 luglio 1904, n. 523, al R.D. 8 maggio 1904, n. 368 (per quanto concerne la bonifica), e al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, oltre che alle ulteriori disposizioni impartite dalla Giunta Regionale a seguito del trasferimento di competenze a partire dal 2001.

La costituzione di diritti reali su beni demaniali può avvenire soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva, verso il pagamento di un canone annuale e non già di una indennità di servitù.

Fatte tali osservazioni, poiché la Regione e, per essa, la Scrivente, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 112/1998, ha funzioni di sola gestione dei beni del demanio idrico, si segnala quanto sopra argomentato all'Agenzia del Demanio, che, peraltro, è direttamente interessata al procedimento autorizzativo in oggetto ed è soggetto titolare a porre in essere le eventuali iniziative che si ritenessero utili e necessarie a tutela della proprietà.

Distinti saluti

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Fabio Galiazzo

Responsabile Istruttoria amministrativa: P.O. D.ssa Giovanna Strada tel. 0425 397207

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Viale della Pace, 1/d - 45100 Rovigo - Tel. 0425-397358 - Fax 0425-397272

e-mail: geniocivilerov@regione.veneto.it

PEC: geniocivilerov@pec.regione.veneto.it

AREA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Servizio Espropriazioni - Elettrodotti
 Trasporti Eccezionali - Licenze e Concessioni
 Telefono +39 0425 386975
 servizio.concessioni@provincia.rovigo.it
 Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo
 ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

2.18



Prot. prec. N° 3047/2020

Provincia di Rovigo

Prot.: P/GE 2020/ 24402del 11 DIC. 2020

L'OR Area Lavori Pubblici e Ambiente

Class.: 11.14

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare.

Div. IV - Impianti, infrastrutture e sistemi di rete

e, p.c. Al Servizio Manutenzione Strade
 Area LL.PP.
 S.E.D.E.

Oggetto: Ministero dello Sviluppo Economico - Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - C.P. Ariano" nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e di Mesola (prov. Di Ferrara) a cura di Terna Rete Italia S.p.A.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona di cui all'oggetto, indetta con nota acquisita agli atti in data 12/02/2020 prot. 2987 e successivamente riconvocata con nota acquisita agli atti in data 13/11/2020, prot. 22177, la scrivente Provincia di Rovigo trasmette parere di competenza come da allegata Determinazione dirigenziale n° 1820 del 11-12-2020

Il Dirigente
 dell'Area Lavori Pubblici e Ambiente
 - ing. Carlo GENNARO -



Carlo Gennaro

.....

Allegato: Determinazione dirigenziale n° 1820 del 11-12-2020

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE:

Geom. Maria Cristina ROSSI
 telefono 0425 386975 - 974 985

Via L. Ricchieri (dalla Celis) 10
 45100 Rovigo RO - Italia
 Telefono - 39 0425 386111
 www.provincia.rovigo.it
 Codice Fiscale 9300630299
 Partita IVA 00982910291



Determinazione n. 1820

del 11/12/2020

Oggetto: Determina Autorizzativa per realizzazione di elettrodotto a 132 kV in cavo interrato tra la S.E. di Adria Sud e la C.P. di Ariano nel Polesine nei Comuni di Adria (RO), Ariano nel Polesine (RO), Taglio di Po (RO) all'esterno dei centri abitati.
Ditta proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Il Dirigente

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTO l'art. 31 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi – Sistema decisionale – adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n° 145/33280 del 23-07-2013;

VISTO il decreto n° 0001 del 08-01-2020 prot. 304, con cui è stata assegnata l'Area LL.PP. e Ambiente al dirigente ing. Carlo Gennaro;

VISTA la comunicazione di avvio procedimento e convocazione di Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona trasmessa dal MiSE avente ad oggetto l'Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1- sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano" nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e di Mesola (prov. Di Ferrara) a cura di Terna Rete Italia S.p.A., acquisita agli atti in data 12/02/2020 prot. 2987;

PRESO ATTO della sospensione dell'iter procedurale comunicata dallo stesso MiSE con nota acquisita agli atti in data 27/04/2020 prot. 7738;

VISTA la nota acquisita agli atti in data 13/11/2020, prot. 22177 con la quale il MiSE ha riavviato il procedimento in oggetto, comunicando che Terna Italia S.p.A. aveva nel frattempo aggiornato la documentazione progettuale;

VISTA la successiva nota acquisita agli atti in data 18/11/2020 prot. 22592 con la quale il MiSE ha comunicato un'ulteriore revisione del progetto pubblicato;

CONSIDERATO che l'intervento di attraversamento e parallelismo richiesto sarà eseguito come da progetto con la posa di nuovo cavidotto lungo i seguenti tratti:

- posa di cavidotto interrato in parallelismo posizionato all'interno della fascia di rispetto, lungo la SP 45 sul lato destro, dal km. 5+550 al km. 5+600 circa, per una lunghezza complessiva di circa m. 50;
- posa di cavidotto in attraversamento della SP 46 al km. 6+340 circa;
- posa di cavidotto in attraversamento della SP 36 al km. 1+995 circa;
- posa di cavidotto con parallelismo in trincea sterrato della SP 36, dal km. 0+000 al km.



1+995;

ACCERTATO inoltre che la condotta verrà posizionata nel rispetto delle distanze e delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 285 del 30 aprile 1992 “Nuovo codice della strada” e al relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.R. 495 del 16 dicembre 1992;

ATTESO CHE per la realizzazione dei lavori di cui sopra la ditta esecutrice dovrà attenersi alle indicazioni progettuali autorizzate, nonché alle prescrizioni tecniche riportate nella presente autorizzazione e nell'allegato disciplinare tecnico che costituisce parte integrante dell'autorizzazione stessa;

determina

1) di A u t o r i z z a r e, per quanto di competenza, la ditta Terna Rete Italia S.p.A. all'esecuzione delle opere relative alla realizzazione di elettrodotto a 132 kV in cavo interrato tra la S.E. di Adria Sud e la C.P. di Ariano nel Polesine, all'esterno dei centri abitati, nei seguenti tratti e secondo le modalità come sotto definite:

posa di cavidotto interrato in parallelismo posizionato all'interno della fascia di rispetto, lungo la SP 45 sul lato destro, dal km. 5+550 al km. 5+600 circa, per una lunghezza complessiva di circa m. 50;

posa di cavidotto in attraversamento della SP 46 da realizzarsi con il metodo della perforazione teleguidata No-Dig, al km. 6+340 circa;

posa di cavidotto in attraversamento della SP 36 da realizzarsi con il metodo della perforazione teleguidata No-Dig, al km. 1+995 circa;

posa di cavidotto con parallelismo in trincea sterrato lungo la SP 36, da eseguirsi dal km. 0+000 al km. 1+995 circa con il metodo dello scavo a cielo aperto, alla profondità minima di m.1, sul lato destro del manufatto stradale lungo l'asse scolina/ciglio scarpata esterno e comunemente ad una distanza minima di m. 1,50 circa dalla linea di margine della carreggiata.

Le buche di ingresso e di arrivo per la realizzazione del No Dig, dovranno essere localizzate all'esterno del corpo stradale e dovranno poi essere ripristinate allo stato di fatto preesistente e a perfetta regola d'arte.

Tutti gli interventi dovranno essere comunque eseguiti con le modalità specificate nel disciplinare tecnico allegato, che costituisce parte integrante del presente atto autorizzativo.

2) di dare atto che l'eventuale occupazione della sede stradale, funzionale all'esecuzione delle opere di cui all'oggetto dovrà essere autorizzata con successivo e specifico provvedimento;

3) di dare atto che la presente autorizzazione ha validità solo per quanto attiene gli aspetti viabilistici di competenza di questa Provincia fatti salvi, quindi, gli eventuali ulteriori provvedimenti di competenza di altri enti. La stessa viene inoltre accordata senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi, con l'obbligo di provvedere a propria cura e spese a riparare gli eventuali danni derivanti dall'esecuzione e dall'esercizio delle opere autorizzate. La Provincia ha la facoltà di revocare o modificare o imporre altre condizioni all'autorizzazione. E' altresì escluso ogni indennizzo per danni e deprezzamenti o per la realizzazione di opere di adeguamento derivanti da eventuali lavori stradali o varianti alla sede stradale compiuti dalla Provincia e incidenti sulle aree o spazi su cui insistono le opere oggetto della presente autorizzazione senza che il titolare della presente possa accampare diritti ed indennizzi o compensi di sorta;



- 4) di dare atto che ogni responsabilità civile e penale per danni a persone e cose di terzi in relazione all'esecuzione dei lavori in oggetto deve essere riferita unicamente al soggetto richiedente, rimanendo la Provincia di Rovigo ed il personale addetto completamente sollevati;
- 5) di dare atto che la presente non comprende altri adempimenti o autorizzazioni previsti da regolamenti o disposizioni comunali;
- 6) di trasmettere la presente determinazione alla Direzione Generale – Servizio Segreteria Generale e Organi Istituzionali per gli adempimenti di competenza.

Contro la presente determinazione è possibile presentare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro sessanta giorni dalla sua comunicazione o notificazione, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla sua comunicazione o notificazione.

il Dirigente
– ing. Carlo GENNARO –

Allegati: - **DISCIPLINARE per Det elettrodotto SP45 SP46 e SP36 Ministero Svil Economico.pdf**
(impronta: 2CC4CA936EA8DDCBA5140C3D09BCBBC56CFD11DB04CF292781430057B05D45F1)

Gennaro Carlo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Area Lavori Pubblici e Ambiente

Area Lavori Pubblici e Ambiente
Viale della Pace n. 5 - 45100 Rovigo
Servizio Segreteria Generale Espropriazioni,
Elettrodotti, T. E, Licenze e Concessioni

Oggetto: Occupazione di sottosuolo e soprassuolo stradale per posa di elettrodotto.

Disciplinare allegato alla determina autorizzativa per la realizzazione di elettrodotto a 132 kV in cavo interrato tra la S.E. di Adria Sud e la C.P. di Ariano nel Polesine, lungo le strade provinciali SP 45, SP46 ed SP 36 nei Comuni di Adria (RO), Ariano nel Polesine (RO), Taglio di Po (RO) all'esterno dei centri abitati.

Ditta proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

DISCIPLINARE LAVORI

Destinazione dell'elettrodotto in cavidotto: - Linea alimentazione elettrica

Art. 1 – NORME GENERALI PER POSA CONDOTTA IN PARALLELISMO E IN ATTRAVERSAMENTO DI STRADE PROVINCIALI

Le condotte dovranno essere allocate nel rispetto del progetto autorizzato e in posizione tale da non inficiare il corretto funzionamento degli elementi costituenti il corpo stradale e delle relative strutture di contenimento, ed in modo da non interferire o danneggiare le parti stradali quali banchina, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.

Art. 2 – Metodologia di scavo tradizionale e modalità di ripristino

a) La condotta, IN PARALLELISMO alla carreggiata stradale, verrà interrata in una trincea della larghezza minima necessaria, ad una profondità non inferiore a m. 0,80 sotto il piano viabile avendo cura di eseguire il lavoro in modo da non interrompere il traffico e da non recare danno al corpo stradale. Lo scavo, quando la profondità o la natura del terreno lo richiedano, verrà opportunamente sostenuto da idonei casseri e sbadacchiature.

Qualora la trincea anziché in banchina interessi il nastro asfaltato, si dovrà preventivamente tagliare la pavimentazione con mezzi idonei e soltanto in un momento successivo eseguire lo scavo della trincea stessa.

Per gli eventuali attraversamenti degli accessi alle proprietà private la condotta potrà essere interrata nei terrapieni degli accessi stessi fermo restando l'obbligo per il titolare della AUTORIZZAZIONE/NULLA-OSTA di rimettere in pristino stato, a propria cura e spese ed a perfetta regola d'arte, quanto avrà manomesso in danno di terzi;

La chiusura delle trincee scavate in banchina dovrà essere eseguita, subito dopo l'insediamento di ogni singolo tratto di condotta, con uno strato di sabbia gradualmente ed accuratamente battuta sul quale sarà quindi posto, a completamento della chiusura stessa, uno strato di tout-venant o stabilizzato calcareo dello spessore reso di cm 30 (trenta) perfettamente costipato da estendersi a tutta la banchina. Può essere consentito il riempimento dello scavo se eseguito ad una distanza di oltre m. 1,00 dal bordo asfaltato, su idonea sede, con materiale di risulta dello scavo purché arido.

Si precisa che il materiale di riempimento degli scavi, di qualunque tipo esso sia dovrà essere posto in opera a strati successivi di circa cm. 20 compattati a regola d'arte.

La compattazione dovrà essere effettuata con ricorso esclusivo di idonei mezzi meccanici quali ad esempio, vibrocostipatori, rulli ecc... che dovranno risultare sempre disponibili in cantiere durante i

lavori di riempimento degli scavi.

Gli scavi che vengono eseguiti sul nastro asfaltato devono innanzitutto prevedere il taglio della pavimentazione stradale mediante l'utilizzo di dischi diamantati o di analoghe attrezzature in modo da contenere e delimitare al massimo in maniera uniforme e netta lo scavo.

La chiusura delle trincee scavate sulla sede stradale asfaltata dovrà essere eseguita, subito dopo l'insediamento di ogni singolo tratto di condotta con sabbia compattata a strati usando mezzi vibranti sul quale saranno quindi posti, a completamento della chiusura stessa:

- a) uno strato di materiale calcareo dello spessore reso di cm. 40 (quaranta) perfettamente costipato;
- b) uno strato di conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 7 (sette) ben costipato;
- c) decorsi almeno mesi 6 (sei) dall'esecuzione dei lavori, il ripristino definitivo del manto asfaltato, dovrà essere eseguito nel seguente modo:
 - fresatura meccanica di cm 4 del conglomerato bituminoso dello strato di bynder, per l'intera semicarreggiata ;
 - per una migliore distribuzione dei carichi ed al fine di assicurare adeguata continuità tra gli strati e quelli di nuova realizzazione, posa in opera di idonea geomembrana elastomerica fibrorinforzata. Sarà necessaria una stesa di mano di attacco con emulsione bituminosa su superfici fresate e polverose. L'intervento dovrà essere realizzato per una larghezza pari ad almeno 1 (uno) metro a cavallo dello scavo per gli attraversamenti stradali e 2 (due) metri per gli scavi in semicarreggiata;
 - stesa dello strato di usura, da realizzare in conglomerato bituminoso di granulometria variabile non superiore a 15 mm., dello spessore minimo a compattazione avvenuta di cm 4, sino alla quota del piano di carreggiata preesistente, per la larghezza precedentemente fresata e corrispondente alla semicarreggiata;

Può essere consentito in casi particolari da valutare a cura del Servizio Manutenzione Strade, un intervento di scarifica della superficie adiacente allo scavo non inferiore a cm. 70 su ambo i lati per il raccordo della pavimentazione nel rispetto delle pendenze trasversali e longitudinali della strada, ove ciò sia possibile, mediante l'esecuzione di un tappeto in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 4, previo posa in opera di geocomposito di cui alle caratteristiche soprariportate.

b) Negli attraversamenti e negli allacciamenti la condotta dovrà essere interessata mediante trivellazione ad una profondità non inferiore a m. 1,00 sotto il piano viabile e sotto eventuali scarpate e fossi di guardia laterali ed il lavoro dovrà essere eseguito in modo da non provocare alcuna interruzione di traffico. Qualora la trivellazione non fosse possibile, previo sopralluogo fissato sul posto con i tecnici provinciali, compatibilmente con le esigenze viarie e dietro autorizzazione fatta con procedure anche telegrafiche, lo scavo, della larghezza minima necessaria, potrà essere fatto su metà strada per volta. Il titolare della autorizzazione/nulla-osta sarà responsabile sotto tutti gli aspetti ed anche in futuro, della manutenzione e perfetta rimessa in quota mediante bitumature stradali dell'opera eseguita e dagli eventuali pozzetti installati. Per il ripristino sono obbligatorie le norme di cui all'art. 2 ed inoltre il tappeto in conglomerato bituminoso dovrà essere esteso per m. 5,00 prima e dopo gli attraversamenti.

ART. 2 Bis – Chiusini e pozzetti

I chiusini delle camerette e/o pozzetti, nei tratti di strada ricadenti al di fuori dei centri abitati, dovranno sempre essere ubicati al di fuori del piano stradale bitumato al fine di non pregiudicare lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire maggiormente la fluidità e la sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi in caso di interventi. Sarà consentita l'ubicazione di chiusini delle camerette e/o pozzetti in questione nella carreggiata stradale solo all'interno dei centri abitati, ove gli spazi ristretti o la presenza in loco di altri sottoservizi non permettano la predetta ubicazione sotto le banchine o marciapiedi, In tal caso i pozzetti vanno preferibilmente coperti con chiusini in ghisa del tipo circolare "PASSAVANT" Lo scavo dovrà essere effettuato in modo che sia evitato qualunque cedimento della sovrastruttura stradale.

ART.3 - Metodologia di perforazione orizzontale e modalità di ripristino

- a) nel caso di posa di condotta attraverso perforazione sub-orizzontale, qualora la stessa venga realizzata sotto la carreggiata stradale, dovrà essere posta ad una profondità minima di 100 cm.
- b) le buche di ingresso e di arrivo dovranno essere localizzate nella posizione riportata in

progetto e eventualmente da concordare con il personale di controllo della Provincia, e stesse dovranno essere ripristinate secondo la configurazione originaria nel caso di terreno naturale; c) nel caso in cui le buche interessino la piattaforma, il ripristino degli strati della sovrastruttura stradale dovrà essere effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche e meccaniche degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di aderenza, elasticità e permeabilità.

Il ripristino degli strati di binder e usura dovrà essere eseguito, previa scarifica, a cavallo del vano di scavo delle buche effettuate, per una superficie incrementata di minimo 50 cm,

ART. 4 - Attraversamento accessi privati

Per gli eventuali attraversamenti degli accessi alle proprietà private la condotta potrà essere interrata nei terrapieni degli accessi stessi fermo restando l'obbligo per il titolare della AUTORIZZAZIONE/NULLA-OSTA di rimettere in pristino stato, a propria cura e spese ed a perfetta regola d'arte, quanto avrà manomesso in danno di terzi;

ART. 5 - Ripristino segnaletica esistente

La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, dovrà essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.

ART. 6 - Prescrizioni particolari

Qualora i lavori di scavo, eseguiti in presenza di filari di platani, ne interessassero l'apparato radicale, si dovrà attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal D.M. 412 del 03/09/1987 e dal D.G.R. 291 del 26/01/1988.

Art.7 - NORME DI RESPONSABILITÀ PER L'ESECUZIONE DI LAVORI AUTORIZZATI.

Il richiedente assume ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le misure e cautele necessarie ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal Codice della strada. In particolare qualora la condotta interferisca con i tubi, cavi, fognatura od altro, il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese e previa accordi con gli enti proprietari, a sistemare tali intersezioni. Egli dovrà altresì provvedere sempre a propria cura e spese alla costante e perfetta manutenzione dell'opera e, qualora la Provincia intendesse apportare modifiche od allargamenti alla strada che comportassero la rimozione od il diverso collocamento degli impianti, sarà tenuto a provvedervi sempre a sua cura e spese senza avere alcun diritto ad indennità di sorta, nel rispetto comunque dell'art. 28 comma 2 del nuovo codice della strada (D.Lgs. 30/04/92 n. 285) e relative modifiche (D. L.gsl. 10/09/93 n. 360).

I lavori formanti oggetto dell' autorizzazione dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed ultimati entro e non oltre sei mesi dalla data della relativa autorizzazione/nulla-osta.

Cartello di cantiere

In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore a sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello di cui al comma 6) dell'art. 30 del D.P.R. 16/12/92, n. 495, recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionario della strada;
- b) estremi dell'ordinanza / autorizzazione;
- c) denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile di cantiere.

Allestimento cantiere

Nel caso in cui l'esecuzione delle opere comportino un interessamento della carreggiata stradale con occupazione della stessa da parte di macchine operatrici, materiali e attrezzature occorrenti per l'esecuzione delle opere stesse, i lavori dovranno essere eseguiti solamente in condizioni di buona visibilità e quindi in orari diurni e mai con il buio o in presenza di nebbia e dovrà essere posta tutta la segnaletica di cantiere prevista dal nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione ed in conformità a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 04.03.2013 ferme restando le condizioni già previste dal D.Lgs. n. 81/2008.

Il ripristino delle normali condizioni di transitabilità dovrà avvenire, comunque, prima delle ore notturne mentre nell'eventualità di un qualsiasi danneggiamento subito dalla sede stradale il ripristino dovrà avvenire immediatamente dopo la cessazione dell'evento che ha determinato il danneggiamento stesso.

Ripristini

A lavori di insediamento della condotta ultimati, tutte le opere stradali che saranno state necessariamente e accidentalmente manomesse dovranno essere immediatamente ripristinate a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, a perfetta regola d'arte. Sulla accettabilità, o meno, dei ripristini, giudicherà esclusivamente l'Amministrazione, mentre il richiedente sarà tenuto a tutti gli interventi che si rendessero necessari e gli venissero richiesti in qualunque tempo per dare la strada e sue pertinenze, nei punti e tratti interessati dall'insediamento della condotta considerata, perfettamente riparate. In caso di inadempienza, nel senso predetto, si procederà a termini di legge nei confronti del richiedente. La riparazione di danni che comportino pericolosità per il pubblico transito dovrà essere eseguita tempestivamente e comunque non oltre 24 ore dalla segnalazione (scritta telegrafica o fonogramma) della Provincia, in caso contrario, la stessa avrà facoltà di intervenire direttamente, addebitando poi al richiedente la relativa spesa sulla base di note redatte dall'Area LL.PP. della Provincia, nelle quali verrà tenuto conto dei costi reali, maggiorati di una percentuale del 15% per spese generali.

Detto importo potrà essere detratto dalla cauzione eventualmente versata alla Provincia.

ART. 8 – CAUZIONE

L'eventuale cauzione prestata a garanzia dell'osservanza delle condizioni sopra elencate sarà restituita a richiesta del titolare dell'autorizzazione soltanto dopo che la Provincia avrà accertato ed accettato tutti i lavori di ripristino del corpo stradale.

La restituzione della cauzione non potrà avvenire, in ogni caso, prima di sei mesi dalla denunciata data di ultimazione di tutti i lavori e di ripristino delle opere stradali interessate.

ART. 9 – PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'eventuale passaggio di proprietà della condotta interessata la presente concessione / autorizzazione/nulla-osta dovrà essere denunciato dal richiedente all'Amministrazione Provinciale.



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

C.F. 93076450381

Sede legale: 44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28
 Recapito postale provvisorio: 44121 Ferrara - Via De' Romei 7
 web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
 PEC: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' **ATI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

CONS BON PIAN FERRARA	
24/02/20 Partenza	
Protocollo n. 2759	90115

Area Tecnica
 SETTORE AMBIENTE ED ISTRUTTORIE TECNICHE
Sezione Istruttorie Tecniche
 Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara
 0532/218133 - 218134 - 218147
 MB/mb

Spett.le

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
 Div. IV - Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
 Via Molise, 2
 00187 ROMA

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: TERNA SPA - Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 - sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria Sud - CP Ariano" nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Ro) e Mesola (FE)

Richiesta integrazioni

In riferimento alla Vostra nota dell'11/02/2020, assunta in pari data al prot. consorziale n. 2026, esaminata la documentazione allegata alla nota ricevuta, si comunica che l'elenco relativo alle opere attraversate con la linea di progetto (EUCR17612B768559) non riporta le seguenti interferenze con la rete dei canali di nostra competenza:

- interferenza n. 1: parallelismo del Condotto Garbina;
- interferenza n. 2: attraversamento del Condotto Garbina;
- interferenza n. 3: parallelismo del Fosso Garbina;
- interferenza n. 4: attraversamento dello Scolo Garbina;
- interferenza n. 5: attraversamento del Canal Bianco;
- interferenza n. 6: attraversamento dello Scolo Vallette.

Lo scrivente Consorzio esprime parere preliminare favorevole all'intervento in argomento, a condizione che il relativo progetto sia integrato con le opere relative ai punti segnalati e predisposto sulla base delle indicazioni di seguito riportate:

1. per tutte le sezioni dei canali interessati dagli attraversamenti le tubazioni dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a metri 5,00 rispetto alla quota di fondo di progetto del canale. La profondità di posa può essere ridotta fino a metri 2,00 solo nel caso in cui la Ditta si impegni a rivestire per una larghezza di mt. 5 a monte e valle della tubazione le sponde e l'alveo del canale mediante posa di sasso trachitico (spessore medio di circa 80 cm.) su telo in geotessuto;

Direzione Generale - Area Amministrativa

44121 Ferrara Via de' Romei 7 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Presidenza - Area Tecnica

44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

2. nei tratti in cui le nuove condotte verranno posate in parallelo a canalizzazioni consorziali dovrà essere rispettata almeno la distanza minima di ml. 6.00 tra il ciglio canale, o il piede arginale, e la condotta; eventuali strutture di alloggiamento strumentazione che sporgano dal terreno per oltre 30 cm dovranno essere poste alla distanza minima di ml. 10 dal ciglio canale;
3. al termine dei lavori, la Ditta dovrà provvedere alla sistemazione delle pertinenze demaniali interessate dall'intervento, secondo le indicazioni fornite dal personale tecnico consorziale;
4. la Società dovrà prendere contatti con il geom. Lauro Gennari (tel. 0533 728712), per gli interventi di cui al punto 1, 2, 3, 4, al fine di reperire il caposaldo da utilizzare per la progettazione, per definire la quota di sommità del rivestimento nelle scarpate, per concordare i tempi di intervento e le eventuali opere provvisorie necessarie per garantire la funzionalità idraulica dei canali interessati, durante i lavori di posa del rivestimento;

Si ricorda che la canalizzazione di competenza dello scrivente Consorzio è situata su terreni di proprietà del Demanio dello Stato per opere di Bonifica. Tali proprietà non sono soggette ad esproprio o costituzione di servitù. L'esecuzione di opere sulle stesse o nelle immediate pertinenze è regolata dal R.D. 8 maggio 1904 n. 368.

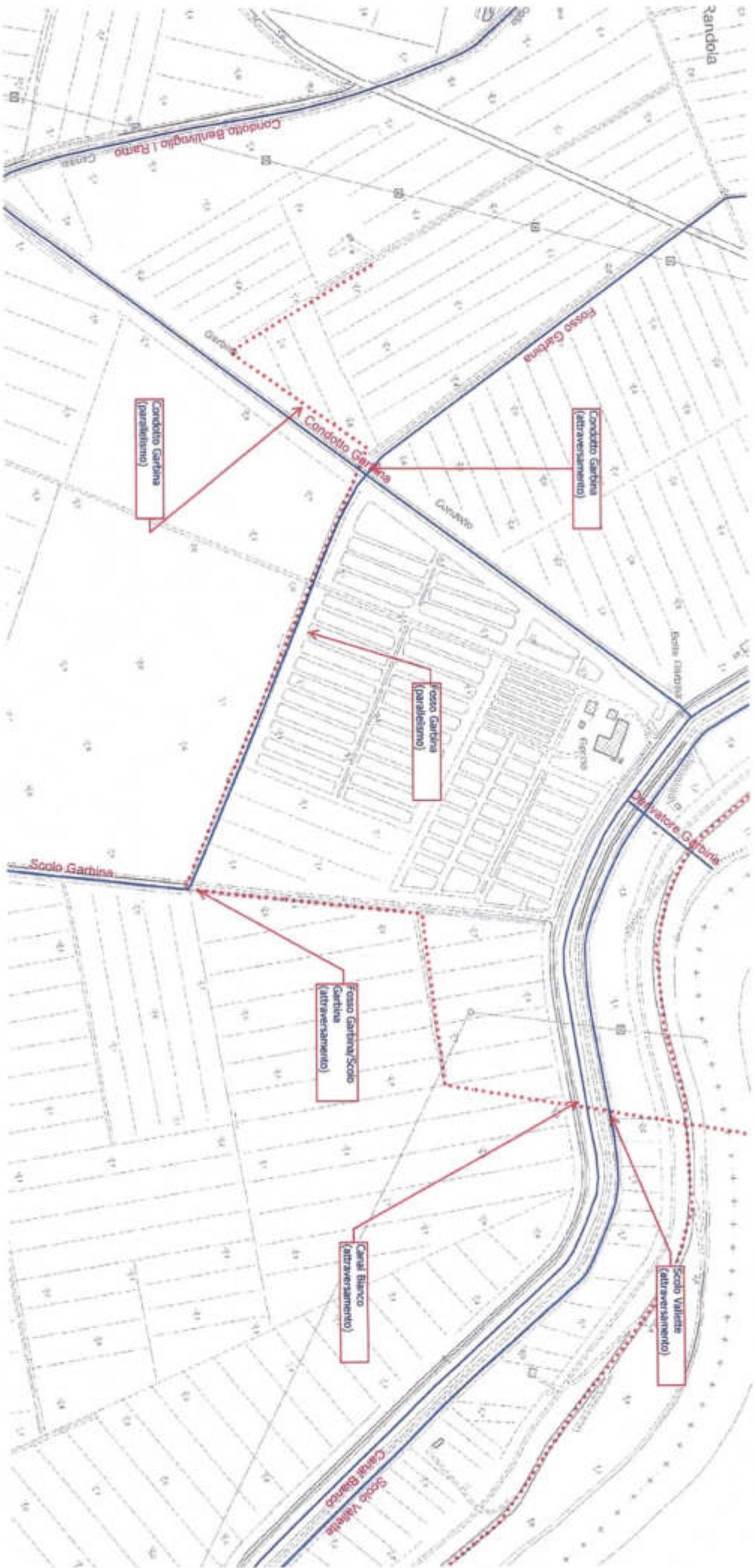
Per il completamento dell'iter burocratico con il Consorzio e per la regolarizzazione delle pratiche relative ai parallelismi e agli attraversamenti del canale sopra citati, la Società dovrà quindi presentare richiesta di concessione mediante modulistica scaricabile dal sito: www.bonificaferrara.it corredata da disegni quotati con caposaldi consorziali.

Si allega elaborato grafico che evidenzia le interferenze del tracciato del nuovo cavo con la rete dei canali di nostra competenza.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Mauro Monti)





CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

C.F. 93076450381

Sede legale: 44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28

Recapito postale provvisorio: 44121 Ferrara - Via De' Romei 7

web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it

PEC: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all'

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

CONS BON PAN FERRARA	
10/12/20 Partenza	
Protocollo n. 18716	90080

Area Tecnica
 SETTORE AMBIENTE ED ISTRUTTORIE TECNICHE
Sezione Istruttorie Tecniche
 Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara
 0532/218133 - 218134 - 218147
 MB/mb

Spett.le

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Div. V -Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

Via Molise, 2

00187 ROMA

PEC:dgmereen.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: TERNA SPA - Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 - sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 Kv "S.E. Adria Sud - CP Ariano" nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (Ro) e Mesola (FE).
 Posizione n. EL-438.

Parere di competenza

In riferimento alla Vostra nota del 12/11/2020, assunta in pari data al prot. consorziale n. 16959, esaminata la documentazione allegata alla nota ricevuta e riscontrato che risultano individuate tutte le interferenze del nuovo tracciato con il reticolo idraulico di competenza dello scrivente Consorzio, si conferma il parere favorevole precedentemente espresso.

Si ribadisce inoltre che i singoli attraversamenti o parallelismi di canali che si determineranno con la nuova linea dovranno essere progettati nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. per tutte le sezioni dei canali interessati dagli attraversamenti le tubazioni dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a metri 5,00 rispetto alla quota di fondo di progetto del canale. La profondità di posa può essere ridotta fino a metri 2,00 solo nel caso in cui la Ditta si impegni a rivestire per una larghezza di mt. 5 a monte e valle della tubazione le sponde e l'alveo del canale mediante posa di sasso trachitico (spessore medio di circa 80 cm.) su telo in geotessuto;
2. nei tratti in cui le nuove condotte verranno posate in parallelo a canalizzazioni consorziali dovrà essere rispettata almeno la distanza minima di ml. 6.00 tra il ciglio canale, o il piede arginale, e la condotta; eventuali strutture di alloggiamento strumentazione che sporgano dal terreno per oltre 30 cm dovranno essere poste alla distanza minima di ml. 10 dal ciglio canale;
3. al termine dei lavori, la Ditta dovrà provvedere alla sistemazione delle pertinenze demaniali interessate dall'intervento, secondo le indicazioni fornite dal personale tecnico consorziale;

Direzione Generale - Area Amministrativa

44121 Ferrara Via de' Romei 7 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Presidenza - Area Tecnica

44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

4. la Società dovrà prendere contatti con il geom. Lauro Gennari (tel. 0533 728712), per gli interventi di cui al punto 1, 2, 3, 4, al fine di reperire il caposaldo da utilizzare per la progettazione, per definire la quota di sommità del rivestimento nelle scarpate, per concordare i tempi di intervento e le eventuali opere provvisorie necessarie per garantire la funzionalità idraulica dei canali interessati, durante i lavori di posa del rivestimento;

Si ricorda che la canalizzazione di competenza dello scrivente Consorzio è situata su terreni di proprietà del Demanio dello Stato per opere di Bonifica. Tali proprietà non sono soggette ad esproprio o costituzione di servitù. L'esecuzione di opere sulle stesse o nelle immediate pertinenze è regolata dal R.D. 8 maggio 1904 n. 368.

Per il completamento dell'iter burocratico con il Consorzio e per la regolarizzazione delle pratiche relative ai parallelismi e agli attraversamenti del canale sopra citati, la Società dovrà quindi presentare richiesta di concessione mediante modulistica scaricabile dal sito: www.bonificaferrara.it corredata da disegni quotati con caposaldi consorziali.

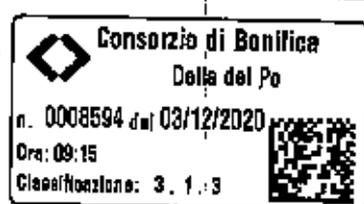
Si allega elaborato grafico che evidenzia le interferenze del tracciato del nuovo cavo con la rete dei canali di nostra competenza.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Mauro Monti)

CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



Spett.le

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per le Infrastrutture e Sicurezza
dei Sistemi Energetici e Geominerari

DIV.V-Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche
Via Molise, 2

00187 ROMA

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti

Viale Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Spett.le

Società Terna S.p.A.

Direzione Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione

Via Galbani, 70

00156 ROMA

PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Al Capo Settore Manutenzione Zona Nord

Geom. Stefano CAVALLARI SEDE

All'Assistente del Settore Catastale Agrario

Geom. Enrico ODORIZZI SEDE

OGGETTO: Riavvio del procedimento.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). - **Posizione n. EL-438;**

Comunicazione di avvio procedimento - Indizione della conferenza di servizi semplificata;

Concessioni e/o autorizzazioni per attraversamento e parallelismo di canali e opere idrauliche - Parere di competenza.

In riscontro alla nota di Codesto Spett.le Ministero pervenutaci a mezzo PEC in data 13.11.2020 ns. prot. n. 7965 riguardante il riavvio del procedimento di cui all'oggetto, il Consorzio, **PRESA VISIONE** della documentazione progettuale aggiornata e revisionata presentata dalla ditta Terna;

CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



TENUTO CONTO di quanto contenuto e disposto nelle precedenti note consorziali del 25.02.2020 prot. n. 1661, del 29.07.2020 prot. n. 5544 e del 10.08.2020 prot. n. 5738;
VISTO l'art. 132 e segg. del R.D. 8.05.1904 n.368 e quanto disposto dal vigente Regolamento consorziale di Polizia Idraulica;
con la presente

esprime

Parere favorevole a favore della Società Terna S.p.A. per la costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – CP Ariano" descritto in oggetto, alla seguente condizione:

Il cavidotto elettrico in corrispondenza dell'attraversamento di canali e opere idrauliche dovrà essere protetto da idonea guaina e posato ad una distanza non inferiore a m. 10,00 rispetto al fondo del canale interessato, con pozzetti di raccordo posti ad almeno m. 10,00 dal ciglio del canale stesso. Nel caso di parallelismo il cavidotto elettrico dovrà essere posato ad una distanza non inferiore a m. 6,00 dal ciglio del canale interessato e a una profondità di almeno m. 1,00 rispetto alla quota del piano campagna o stradale.

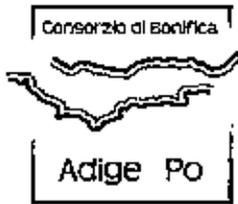
Contestualmente si comunica che l'attraversamento e/o il parallelismo a canali e opere idrauliche con il cavidotto elettrico interrato a 132 kV sarà subordinato, previo regolare richiesta della ditta Società Terna S.p.A., al rilascio di concessione e/o autorizzazione da parte del Consorzio.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE
-Dr. Ing. Giancarlo MANTOVANI-

Responsabile: Capo Settore Catastale Agrario Geom. Luca MILAN
Referente: Geom. Enrico ODORIZZI



Consorzio di Bonifica Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO



2.21

Consorzio Bonifica
Adige Po

U

N. 0002669 del 28/02/2020
Cla: 1.5 - Fasc: N.5

OGGETTO: R.D. 368/1904

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

Posizione n. EL-438

Comunicazione.

(pos. 8728)

AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ex D.G. per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica,
il nucleare
Divisione IV
Impianti, Infrastrutture e Sistemi di Rete
Via Molise, 2
00187 ROMA
Mail: marilena.barbaro@mise.gov.it
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione IV
Qualità dello Sviluppo/Sezioni Elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Società TERNA SpA
Direzione Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Via Galbani, 70
00156 ROMA
Mail: stefano.lorenzini@terna.it
PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Y:\AreaTecnica\CONCESSIONI\Doc_Word2020\TERNA SE Adria Sud_CP Ariano 132 kV comunicazione.doc



Consorzio di Bonifica Adige Po



e, p.c. All'Ufficio Manutenzione e
Gestione Reti di Bacino 4
SEDE

Con riferimento alla nota di codesto Ministero dello Sviluppo Economico prot. 3121, trasmessa tramite PEC in data 11.02.2020, relativa alla comunicazione di avvio procedimento, indizione della conferenza di servizi semplificata, concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere indicate in oggetto, si comunica quanto segue.

Durante l'istruttoria della succitata pratica, la Commissione sul Demanio Idrico nella seduta del 13.02.2020 ha rilevato alcune problematiche, per le quali si rende necessario approfondirne l'argomentazione, che di seguito vengono elencate:

- Codifica elaborato EUCR17612B768559 – Elenco delle opere da attraversare – Comune di Adria - n. attraversamento 11 - l'attraversamento del canale Collettore Padano Polesano con il cavidotto di progetto potrà essere realizzato rispettando la distanza minima di m 10,00 dal fondo del canale, osservando la quota minima funzionale che risulta essere a m 5,80, quota riferita alla rete dei capisaldi consorziali o regionale (-4,20);
- Titolo Elaborato "Nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato S.E. Adria Sud – C.P. Ariano – Planimetria su PAT – Comune di Adria – il tratto in parallelismo al canale demaniale Fittanze ciglio destro lato sud, dovrà osservare la distanza minima di posa del cavidotto di m 10,00 rispetto il citato ciglio;
- in entrambi i casi dovranno essere trasmessi al Consorzio i tracciati di posa esecutivi dei cavidotti;

Si rammenta che sulle aree interferenti con i sedimenti idraulici dei citati canali la succitata Società dovrà avviare apposite istanze tese ad ottenere il rilascio di concessioni idrauliche a titolo precario ed oneroso, pertanto, per tali procedimenti dovranno essere perfezionati autonomi provvedimenti concessori.

Si fa presente, inoltre, che la fascia di rispetto idraulico, nella quale non risulta possibile apporre alcun tipo di vincolo, così come indicato dal R.D. 368/1904 e dal "Regolamento di Polizia Idraulica" approvato ex L.R. 53/1993 con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 74/CA in data 17/05/2016 è di 10,00 m, misurati dal ciglio o unghia lato campagna dei canali arginati, ulteriori indicazioni in merito potranno essere reperite dal sito WEB istituzionale WWW.Adige.po.it.

Si rimane in attesa di ricevere la necessaria documentazione utile per l'istruttoria volta al rilascio delle concessioni idrauliche sulle citate aree demaniali.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
- dott. ing. Giancarlo Mantovani -

Referente: dott. Tonino Ferrati (Tel. 0425/402432)
Uff. Manutenzione: geom. Endro Basaglia (Tel. 0425/402401)
TF/



Consorzio di Bonifica Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO



Consorzio Bonifica
Adige Po

U

N. 0013487 del 27/11/2020
Cia: 1.5 - Fasc: N.6



OGGETTO: R.D. 368/1904

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). Riavvio del procedimeto.

Posizione n. **EL-438**

Comunicazione.

(pos. 8728)

AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per le Infrastrutture e la
Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari
Divisione V

Regolamentazione delle infrastrutture Energetiche

Via Molise, 2

00187 R O M A

email: marilena.barbaro@mise.gov.it

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

D.G. per crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo

Divisione IV

Qualità dello Sviluppo/Sezioni Elettrodotti

Viale Cristoforo Colombo, 44

00147 R O M A

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Società TERNA SpA

Direzione Gestione Processi Istituzionali

Autorizzazioni e Concertazione

Via Galbani, 70

00156 R O M A

Mail: stefano.lorenzini@terna.it

PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, p.c. All'Ufficio Manutenzione e

Y:\AreaTecnica\CONCESSIONI\Doc_Word2020\TERNA SE Adria Sud_CP Ariano 132 kV comunicazione riesame.doc

Sede: 45100 Rovigo - Piazza G. Garibaldi, 8 - Tel. 0425.426911 - Fax 0425.27159

Codice Fiscale 93030520295

www.adigepo.it

pec: consorzio@pec.adigepo.it

e-mail: protocollo@adigepo.it

Gestione Reti di Bacino 4 S E D E

Con riferimento alla nota di codesto Ministero dello Sviluppo Economico prot. 26467, trasmessa tramite PEC in data 12.11.2020, relativa alla comunicazione di riavvio del procedimento, concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere indicate in oggetto, si comunica quanto segue.

Rilevato che il nuovo tracciato interferisce con opere demaniali gestite dallo scrivente Consorzio, per le quali con precedente nota consorziale sono state comunicate le condizioni da osservare per l'esecuzione delle successive fasi progettuali, con la presente si comunica quanto segue.

Il livello di dettaglio della progettualità allegata alla succitata nota di codesto Ministero ha rilevato alcune problematiche, per le quali si rende necessario approfondirne l'argomentazione, che di seguito vengono elencate:

- Codifica elaborato DUCR17621B771808_01_(Corografia Aree prima App.).pdf – Comune di Adria - l'attraversamento del canale Collettore Padano Polesano con il cavidotto di progetto potrà essere realizzato rispettando la distanza minima di m 10,00 dal fondo del canale, osservando la quota minima funzionale che risulta essere a m 5,80, quota riferita alla rete dei capisaldi consorziali o regionale (-4,20);
- Codifica elaborato DUCR17621B771808_01_(Corografia Aree prima App.).pdf – Comune di Adria interferenza con il canale demaniale denominato Polesine: parallelismo del cavidotto alla distanza minima di m 10,00 rispetto i cigli destri e sinistri e attraversamento dello stesso ad una distanza minima di m 10,00 rispetto alla quota di fondo funzionale del canale;
- Codifica elaborato DUCR17621B771808_01_(Corografia Aree prima App.).pdf – Comune di Adria interferenza con il canale demaniale denominato Fittanze: parallelismo del cavidotto alla distanza minima di m 10,00 rispetto il ciglio destro e attraversamento dello stesso ad una distanza minima di m 10,00 rispetto alla quota di fondo funzionale del canale;
- nei i casi sopra elencati dovranno essere trasmessi al Consorzio i tracciati di posa esecutivi dei cavidotti, al fine di avviare i relativi procedimenti autorizzativi e concessori;

Si rammenta, inoltre, che diversamente da quanto riportato nell'elaborato EUCR17612B771804 "Appendice "A" Elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo per gli elettrodotti", sulle aree demaniali interferenti con i sedimenti idraulici dei citati canali, la succitata Società dovrà avviare apposite istanze tese ad ottenere il rilascio di concessioni idrauliche a titolo precario ed oneroso, pertanto, per tali procedimenti dovranno essere perfezionati autonomi provvedimenti concessori.

Si fa presente che la fascia di rispetto idraulico, nella quale non risulta possibile apporre alcun tipo di vincolo, così come indicato dal R.D. 368/1904 e dal



Consorzio di Bonifica Adige Po



“Regolamento di Polizia Idraulica” approvato ex L.R. 53/1993 con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 74/CA in data 17/05/2016 è di 10,00 m, misurati dal ciglio o unghia lato campagna dei canali arginati, ulteriori indicazioni in merito potranno essere reperite dal sito WEB istituzionale WWW.Adige.po.it.

Si rimane in attesa di ricevere la necessaria documentazione utile per l'istruttoria volta al rilascio delle concessioni idrauliche sulle citate aree demaniali.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
- dott. ing. Giancarlo Mantovani -

Referente: dott. Tonino Ferrari (Tel. 0425/402432)
Uff. Manutenzione: geom. Endro Basaglia (Tel. 0425/402401)



2.22

AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi energetici e geominerari
Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
Via Molise,2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div05@pec.mise.gov.it

e p.c. Alla Società Terna S.p.A.
Direzione Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Via Galbani,70 – 00156 ROMA
c.a. Dott. Stefano Lorenzini
PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e p.c. Spett.le Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D - 45100 ROVIGO
PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spett.le Arpae Emilia Romagna – SAC Ferrara
Unità Demanio Idrico
Via Bologna, 534 - 44124 FERRARA
PEC: aoofo@cert.arpae.emr.it

e, p.c. All' Ufficio A.I.Po di Ferrara
Viale Cavour, 77 - 44121 FERRARA

Rovigo, 11/12/2020

Prot.. n. 31566

Classifica: 6.10.20- Pidr_03_594/2015 n. 53

Rif. Ns. Prot. n. 3715 del 11/02/2020 , n. 3871 del
12/02/2020 e n. 28473 del 12/11/2020

Risposta alla nota con prot. n. 3121 del 11/02/2020 e
n. 3208 del 12/02/2020 MISE GOV e 26467 del
12/11/2020 A00_ENE_A00_ENERGIA EL-438

Oggetto: **EL-438** Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132kV "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei Comuni di Adria, Ariano Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara)

1

Con note n. 3121 del 11/02/2020, n. 3208 del 12/02/2020 e n. 26467 del 12/11/2020 codesto Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo e che è indetta la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud- CP Ariano". Detto collegamento comprende l'attraversamento in subalveo dei corsi d'acqua Po di Venezia e Po di Goro.

Premesso che

- la scrivente Agenzia con nota Ns prot. 5289 del 26/02/2020, in risposta alle comunicazioni n. 3121 del 11/02/2020 e n. 3208 del 12/02/2020, ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota pervenuta da TERNA S.p.A. prot. GRUPPO TERNA /P20200068048 del 23/10/2020, a firma del Responsabile Dott. Ing. Luca Simeone, è stata trasmessa la seguente documentazione integrativa:
 1. Relazione Geotecnica a firma del Dott. Geol. A. Uggeri completa delle indagini geotecniche e delle verifiche dei moti di filtrazione determinati dalle opere in progetto con relative tavole allegate:
 - a. Tavola 1 - Sezione modello geotecnico attraversamento Po di Venezia;
 - b. Tavola 2 - Sezione modello geotecnico attraversamento Po di Goro.

Visto

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii. ed i vigenti Regolamenti di Polizia Idraulica;
- il RD 09/12/1937, n. 2669 "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica;
- il D.P.C.M. del 27/12/2002 che trasferisce all'AIPO le competenze idrauliche del Magistrato per il Po conferite dal Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;
- la documentazione progettuale scaricata dal link del MISE GOV <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/mbOhYL5719zjsva>, e in particolare la "Planimetria comparativa dei tracciati su CTR" aggiornamento al 15/07/2020, a firma del Responsabile Dott. Ing. Luca Simeone;
- la documentazione tecnica (Relazione Geotecnica e le Tavole) di cui in premessa, allegata alla nota del 23/10/2020 trasmessa da TERNA S.p.A.;

Considerato che la società TERNA S.p.A. ha ottemperato a quanto richiesto con Ns. nota prot. 5289 del 26/02/2020;

Precisato che gli attraversamenti in subalveo dei corsi d'acqua Po di Venezia e Po di Goro mediante l'elettrodotto in oggetto dovranno consentire alla scrivente la realizzazione di eventuali diaframmature/palancolate posizionate in sommità delle arginature e con estremità inferiore intestata (per almeno un paio di metri) nello strato meno permeabile individuato nel corso dell'indagine geognostica, garantendo una distanza (verticale) di sicurezza dall'elettrodotto non inferiore a m 5;

Effettuato il sopralluogo da parte del personale idraulico competente per zona;

Visto l'esito dell'istruttoria compiuta dagli Uffici A.I.Po di Rovigo per l'Area Veneta e di Ferrara per l'Area Emilia Orientale;

la scrivente Agenzia esprime **parere idraulico favorevole** all'attraversamento in subalveo dei corsi d'acqua

2

Po di Venezia e Po di Goro nell'ambito della costruzione e l'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132kV "S.E. Adria Sud – CP Ariano" fermo restando che resta in attesa del Progetto Definitivo degli attraversamenti in parola per il rilascio del Nulla Osta ai soli fini idraulici di competenza.

A tal riguardo si precisa che il Progetto Definitivo, in considerazione della demanialità delle aree interessate dagli attraversamenti in parola, dovrà essere trasmesso per l'avvio dell'iter concessorio ai competenti Uffici delle Regioni interessate, in particolare alla Regione Veneto - U.O. Genio Civile Rovigo per l'area Veneta e all'ARPAE - Servizio autorizzazioni e concessioni - Unità Gestione Demanio Idrico di Ferrara per l'area Emiliana (per entrambi vedasi i riferimenti in indirizzo).

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Massimo Valente)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ssmmii

Visto: L'incaricato di Posizione Organizzativa Tecnica
Dott. Ing. Marco Zorzan





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

*Bologna, data del
protocollo*

A
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il mercato
elettrico, le rinnovabili e l'efficienza
energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2
00187 – ROMA
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
Marilena.barbaro@mise.gov.it

E p.c.

Regione Emilia Romagna
Servizio Area Reno e Po
di Volano
Sede di Ferrara
Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
D.G. per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione IV

Pec: cress@pec.minambiente.it

Referente per la Società Terna
Dott. Stefano Lorenzini

Mail: stefano.lorenzini@terna.it
Pec:
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: EL-438: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e smi alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – CP Ariano", nei comuni di Adria , Ariano nel Polesine , Taglio di Po (Prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

Si riscontra la nota prot. n. 16894/2020 del 13 novembre 2020 relativa alla comunicazione di riavvio del procedimento autorizzativo meglio specificato in oggetto, richiesto dalla Società Terna S.P.A. avente il numero di posizione EL – 438, al fine di rappresentare quanto di seguito.

In particolare, è stata esaminata la documentazione aggiornata e resa disponibile al sito internet di Codesto Ministero, da cui si è rilevato che ad essere coinvolti dal progetto che qui occupa sono immobili variamente intestati al Demanio dello Stato, Demanio della Regione Emilia Romagna, Demanio Pubblico dello Stato per le opere di bonifica, Demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di II categoria.

Ciò premesso, giova ribadire che qualora si tratti di aree di proprietà statale appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche (Demanio idrico), la gestione delle stesse non è in capo a questa Agenzia e la valutazione in merito rientrerà nelle competenze degli Enti territoriali cui sono state conferite le funzioni amministrative ex D.Lgs. 112/98.

In linea generale, si ritiene opportuno precisare che in base all'ordinamento vigente i beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato:

- ai sensi degli artt. 822 e 823 c.c. sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;
- sono inespropriabili come previsto dall'art. 4 comma 1 del DPR 08.06.2001 n. 327;
- possono essere oggetto di concessione d'uso da rilasciarsi a cura dell'ente gestore cui sono state conferite le funzioni amministrative.

Per quanto relativo ai beni di proprietà statale intestati al Demanio dello Stato, qualora appartenenti al patrimonio disponibile e non in gestione ad altri Enti, sarà possibile regolare gli eventuali utilizzi da parte di terzi in ossequio alla normativa vigente in materia, rappresentata dal DPR 13 settembre 2005, n. 296 - Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato, ovvero procedere ad eventuale alienazione degli stessi.

Si resta in attesa di conoscere gli ulteriori esiti della Conferenza dei Servizi in essere e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Massimiliano Iannelli

IANNELLI MASS
2020.11.27 08:57:46

CN=IANNELLI MASSIMILI/
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANI
2.5.4.97=VATIT-06340981C

RSA/2048 bits

Il Responsabile Servizi Territoriali Bologna 1:
Stefania Torelli 051/6400325

L'incaricato dell'istruttoria:
Francesco Russo 051/6400370

AOO>AGDER01</AOO><NUMERO_PROTOCCOLLO>18144</NUMERO_PROTOCCOLLO><DATA>01/12/2020</DATA><REGISTRO> REGISTRO UFFICIALE </REGISTRO>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione DEMANIO,
aoo Direzione Regionale Emilia Romagna,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 18144 e data 01/12/2020



Trasmesso tramite posta elettronica certificata

Venezia, 17/12/2020

Spett.le
Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo
Viale della Pace 1/d
45100 Rovigo
geniocivilero@pec.regione.veneto.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Sistemi Energetici e Geominerari
Div. V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
Via Molise, 2
00187 Roma
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Società Terna SpA
Direzione Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e Concertazione
Via Galbani, 70
00156 Roma
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Rif. Prot. n. 516203 del 03/12/2020

Oggetto: **Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara) EL-438 – Riavvio del Procedimento**

In riferimento alla nota sopra indicata relativa all'oggetto, assunta al protocollo della Scrivente al n. 18701 del 03/12/2020, Codesta Unità Organizzativa della Regione del Veneto ha correttamente rappresentato quanto previsto dalla normativa attualmente vigente in materia di Demanio Pubblico dello Stato.

Si rimanda quindi ai competenti uffici di Codesta Amministrazione per la corretta gestione degli aspetti relativi al rilascio della concessione e alla determinazione del canone di occupazione.

Come invece già comunicato in precedenza dalla Scrivente con le note rispettivamente prot. 3888 del 16/03/2020 e prot. 17743 del 17/11/2020, alcune particelle catastali interessate dall'intervento, appartengono al demanio patrimoniale dello Stato, la cui gestione e amministrazione è in capo alla Scrivente Agenzia del Demanio.

I terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Adria al foglio 32 particella n. 167 e al foglio 2 particella n. 14 sono allibrati alla scheda patrimoniale ROB0188 dello schedario descrittivo della provincia di Rovigo.

Si ribadisce pertanto che, al fine di regolarizzarne l'utilizzo, è necessario procedere alla sottoscrizione di un atto di locazione dei mappali demaniali. A tal fine, la Scrivente dovrà procedere alla determinazione del canone che la ditta dovrà corrispondere per l'occupazione dei beni demaniali per la costruzione e l'esercizio delle opere di cui all'oggetto, nonché alla determinazione degli eventuali indennizzi per occupazioni pregresse.

Si chiede pertanto di voler fornire le planimetrie in formato digitale del tratto che interessa i mappali n. 167 del foglio 32 e n. 14 del foglio 2 del Comune di Adria, la documentazione tecnico-amministrativa, le informazioni riguardanti la superficie effettivamente occupata e ogni altro elemento ritenuto utile allo scopo.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Edoardo Maggini
MAGGINI EDOA
2020.12.17 17:44:05
CN_MAGGINI EDOARDO
CIT
0_AGENZIA DEL DEMANIO
254197_VATIT-06340981C
RSA/2048 bits

Referente dell'istruttoria
Francesca Lazzarin
Tel 041.2381870
Francesca.lazzarin01@agenzia demanio.it
Responsabile UO VE2
Giuseppe Colistra

AOO>AGDVE01</AOO><NUMERO_PROTOCOLLO>19530</NUMERO_PROTOCOLLO><DATA>18/12/2020</DATA><REGISTRO> REGISTRO UFFICIALE </REGISTRO>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione DEMANIO,
aoo Direzione Regionale Veneto,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 19530 e data 18/12/2020

[PEC](#)

2.25

Spett.li

ENAV

Ente Nazionale di Assistenza al Volo S.p.A.

Area Operativa Progettazione spazi Aerei –
Settore Ostacoli

Via Salaria, 716 – 00138 Roma

funzione.psa@pec.enav.it

ENAC

Direzione Operatività Aeroporti

Direzione Aeroportuale Nord est

protocollo@pec.enac.gov.it

e p.c.:

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari

Via Molise, 2 – 00187 Roma

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Posizione EL - 438 - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n.239 ,convertito, con modificazioni, dalla legge 27 Ottobre 2003, n. 290 , e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – C.P. Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. Di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara)
Verifica dell'interesse aeronautico – Rev.01

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, alla nota Prot. n. 3121 del 11/02/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico con richiesta di espressione del parere di competenza a codesto Ente, abbiamo provveduto a verificare la necessità di sottoporre l'intervento ad iter valutativo secondo quanto riportato al link:

<https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/procedura>

A seguito delle verifiche, eseguite mediante l'Utility di pre-analisi disponibile sul portale web di Enav S.p.A. (di cui in allegato si riporta il report), per tutte le opere in progetto è risultato non esserci "Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A."

Si precisa inoltre che gli impianti in progetto, trattandosi di cavo elettrico interrato, non prevedono opere con altezza superiore o uguale a 100 metri sul livello del terreno né opere con altezza superiore o uguale a 45 metri dai corsi d'acqua.

Infine, non sono state riscontrate interferenze con le Avio-Eli-Idro superfici censite da Enac (http://moduliweb.enac.gov.it/Applicazioni/avioeli/avio_01.asp) né con altri vincoli previsti dal PGT dei Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po e Mesola relativi agli ostacoli per la navigazione aerea.

Distinti saluti.



Allegati:

- Report.pdf ;

REPORT

Richiedente

Nome/Società:	Terna Rete ItaliaSpA	Cognome/Rag.Sociale:	Terna Rete ItaliaSpA
C.F./P.IVA:		Città:	
Provincia:		CAP:	
Indirizzo:		N° Civico:	
Mail:		PEC:	
Telefono:		Cellulare:	
Fax :			

Tecnico

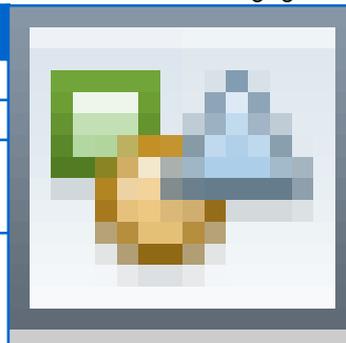
Nome:	Luca	Cognome:	Simeone
Matricola:	A37582	Albo:	Ingegneri Roma

Ostacolo: Traliccio

Materiale: Acciaio

Ostacolo posizionato nel Centro Abitato

Presenza ostacolo con altezza AGL uguale o superiore a 60 m entro raggio 200 m



Gruppo Geografico

VENETO-RO-Adria-Adria

Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
1	45° 3' 3.6" N	12° 8' 29.76" E	0.0 m	9.0 m	9.0 m	0.0 m

Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)

Gruppo Geografico

EMILIA ROMAGNA-FE-Mesola-Mesola

Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
2	44° 51' 41.73" N	12° 6' 58.42" E	0.0 m	9.0 m	9.0 m	0.0 m

Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A.. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)

2.26



energy to inspire the world

Padova 30 Marzo 2020
DI-NOR/GAL. Prot. 497
NOR/ROV/20015_1

Pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
Spett.le
Ministero Sviluppo Economico
Div. IV
Impianti, infrastrutture e Sistemi di Rete
Via Molise, 2
00187 Roma (RM)

E, p.c.

PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it
Spett.le
Terna S.p.A.
Direzione Gestione Processi
Istituzionali/Autorizzazioni e
Concertazione
Via Egidio Galbani, 70
00156 Roma (RM)

E, p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Rovigo
Viale delle Industrie, 37
45100 Rovigo (RO)

Oggetto: EL-438 autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni della legge 27 Ottobre 2003, n.290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria sud – CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara)

Ad integrazione di quanto comunicato con nota prot. 194 del 24 Febbraio 2020, con la presente riteniamo opportuno informarVi che in data 10 Marzo 2020 si è tenuto un colloquio telefonico con Terna Rete Italia S.p.A - Area Progettazione e Realizzazione Nord Est, finalizzato ad esaminare in modo dettagliato e puntuale i dubbi da noi evidenziati in fase di esame del progetto.

Distretto Nord Orientale
Largo F. Risonando, 8
35131 Padova
Tel. centralino + 39 049 8209111
Telefax + 39 049 8209331
Chiama Prima di Scavare 800 900 010
distrettonor@pec.snam.it
lavorinor@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale € 2.735.670.475,56 i.v
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Pertanto, a seguito di tale colloquio, la scrivente società esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Terna Rete Italia S.p.A. dovrà realizzare le proprie opere nel rispetto delle seguenti normative:
 - Decreto Ministeriale 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali;
 - Norme CEI 11-17;
 - Norma CEI 304-1 "interferenza elettromagnetica prodotta da linee elettriche su tubazioni metalliche – identificazione dei rischi e limiti di interferenza". Snam Rete Gas S.p.A. a fronte di formale richiesta da parte di Terna Rete Italia S.p.A. - nel rispetto dell'Accordo Quadro Snam Rete Gas S.p.A. Terna S.p.A. - fornirà i dati e parametri delle condotte. Resta inteso che una copia delle verifiche dovrà essere trasmessa alla scrivente società e che qualora - dalle verifiche di calcolo - risultassero necessari interventi di mitigazione dei fenomeni di induzione elettromagnetica, i relativi oneri saranno a totale carico di Terna Rete Italia S.p.A.
- I lavori di posa del cavidotto nei tratti interferenti le nostre condotte dovranno essere preventivamente concordati con il nostro ufficio di Rovigo, che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice, fornendo anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi la necessaria assistenza con proprio personale;

Resta altresì inteso, che la definizione dei rapporti tecnico-economici, qualora si rendessero necessari interventi sulle ns. condotte, saranno regolati da un apposito atto con il soggetto proponente, non apparendo possibile che la Conferenza possa esaustivamente prevedere, esaminare e risolvere, la complessità delle problematiche esistenti.



Qualora ricorresse tale eventualità, va precisato che l'inizio delle ns. attività resta subordinato alla formale accettazione da parte del soggetto proponente delle ns. condizioni tecnico/amministrative.

Ci riserviamo di integrare le prescrizioni sopracitate, a fronte della consegna da parte di Terna S.p.A., del progetto esecutivo di dettaglio.

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento o coordinamento in merito, nonché per nuove valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto emarginato.

Per eventuali saggi, indagini geognostiche, sopralluoghi, ecc... in prossimità delle nostre condotte, dovranno essere prese contatti con la nostra unità di Rovigo, in modo tale da poter fornire l'assistenza necessaria.

Segnaliamo infine che, i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno delle fasce ad essi asservite, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Nord Orientale
Head
Giuseppe Marco Landi



2.27

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise,2
00187 ROMA
dgmerereen.div04@pec.mise.gov.it

p.c. Spett.le
COMUNE DI ARIANO POLESINE
UFFICIO TECNICO
45012 ARIANO POLESINE (Ro)
protocollo.comune.arianonelpolesine.ro@pecveneto.it

p.c. Spett.le
COMUNE DI CORBOLA
UFFICIO TECNICO
45015 CORBOLA (Ro)
tecnico.corbola@legalmail.it

p.c. Spett.le
COMUNE DI TAGLIO DI PO
UFFICIO TECNICO
45019 TAGLIO DI PO (Ro)
up.comune.tagliodipo.ro@pecveneto.it

OGGETTO: Segnalazione tubazioni metano – Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po(RO).

In riferimento alla Vs. richiesta (PEC) del 12/02/2020 rif prot. Nr 3208 – del 12.02.2020-AOO_ENE-AOO_Energia EL-438, Vi trasmettiamo la planimetria nella quale abbiamo riportato le tubazioni della rete a M.P. (segno verde) e della rete a B.P. (segno rosso).

Le ns. informazioni circa l'ubicazione degli impianti gas hanno carattere indicativo e non escludono in nessun modo le responsabilità dell'impresa che eseguirà i lavori e del committente degli stessi.

Durante i lavori dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie a prevenire e/o evitare danneggiamenti agli impianti gas ricorrendo anche ad assaggi di individuazione certa delle quote di posa delle tubazioni del gas esistenti.



Infrastrutture Distribuzione Gas

Segnaliamo inoltre che, in casi particolari previsti dalle norme di riferimento, le condotte del gas possono essere posate a profondità minori rispetto a quelle minime indicate dalle norme stesse.

Tutti gli interventi realizzati da gestori di impianti sotterranei, con opere di scavo interferenti con tubazioni del gas, devono essere sottoposti all'approvazione dell'Ente gestore del servizio mediante comunicazione dei lavori da eseguirsi con la massima tempestività e corredati di adeguata documentazione tecnica per permettere al gestore di prevedere le eventuali misure di protezione da adottare.

Le legislazione in materia prevede precise norme di sicurezza per chiunque esegua opere di scavo in prossimità di condotte gas-metano, in particolare Infrastrutture Distribuzione gas S.p.A. ha la facoltà di controllo sull'esecuzione dei lavori che intersecano tubazioni del gas nei Comuni di competenza, ma questo non comporta alcuna assunzione di responsabilità relativamente alla corretta esecuzione dei lavori da parte di terzi ed al rispetto delle norme di sicurezza dei medesimi.

La norma UNI 10576 pubblicata in G.U. il 28/04/2004 detta le specifiche per l'esecuzione di opere di scavo e posa sotto servizi in presenza di tubazioni del gas, il mancato rispetto delle norme dettate è esclusiva responsabilità dell'esecutore dei lavori.

Le attività di scavo, eseguite soprattutto con mezzi meccanici, in presenza di impianti gas comportano un rilevante grado di pericolosità e pertanto Infrastrutture Distribuzione gas SpA si esime da qualsiasi responsabilità per eventuali sinistri che potrebbero verificarsi durante l'esecuzione dei lavori.

Distinti saluti.

*INFRASTRUTTURE D.G. S.p.A.
Unità Operativa di Taglio di Po
(Robertino Pambianchi)*

All.: n°1 planimetria.

Per segnalazione in loco Geom. Robertino Pambianchi tel. 335 7369816

Rif. 7.5.2 N°17E Rev.1

COMUNI DI **Ariano P - Taglio di Po - Corbola**
 PROVINCIA DI ROVIGO

TAVOLA **01** **SEGNALAZIONE CONDOTTE**

Rif. Cart. 21-35-36rt01 | Elab. SECON01 | Data 17/02/2020 | Scala 1:10000

Elaborato	Verificato	Approvato
Ufficio SIT Gianluca Rampazzo	Unità Operativa Taglio di Po Robertino Pambianchi	Responsabile Unità Operativa Robertino Pambianchi

Infrastrutture Distribuzione Gas Spa
 Via Po 2/1
 35030 Selvazion D'Alto (PD)

Società a socio unico
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Infrastrutture Distribuzione Gas SpA
 Capitale Soc. euro 400.000,00 i.v.
 Reg. Imprese di Padova n. C.F. 03062480297
 Partita IVA 03062480297 - N. RA di Padova 327331



I percorsi rappresentati sono puramente indicativi. L'esatta individuazione delle condotte esistenti, qualora necessario, dovrà essere formalmente richiesta a codesta società. I dati sono di proprietà di Infrastrutture Distribuzione Gas, e non potranno essere ceduti, riprodotti o diffusi in qualsiasi modo o in quale forma senza il consenso (L. 226/41, Art. 63-D-RT, 2675 e sep. C.C.), se non esclusivamente per l'uso da voi richiesto.

LEGENDA

	TUBAZIONE METANO MP (press. max 500 KPa)
	TUBAZIONE METANO BP (press. max 4000 Pa)

COMUNI DI

Ariano P - Taglio di Po - Corbola
PROVINCIA DI ROVIGO

TAVOLA

02

SEGNALAZIONE CONDOTTE

Rif. Cart. 21-35-36rt01 Elab. SECON02 Data 17/02/2020 Scala 1:10000

Elaborato	Verificato	Approvato
Ufficio SIT Gianluca Rampazzo	Unita' Operativa Taglio di Po Robertino Pambianchi	Responsabile Unita' Operativa Robertino Pambianchi



Infrastrutture Distribuzione Gas Spa
Via Fieschi 20
35030 Selvazzano Dentro PD

SOCIETA' A RISCOGNO
Societa' soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Infrastrutture Distribuzione Gas
Capitale Soc. euro 400.000.000 i
REG. Imprese di Padova n. CT. 03524840297
Partita IVA 02646470297 - RGA di Padova 27/02/11



LEGENDA

- TUBAZIONE METANO MP (press. max 500 KPa)
- TUBAZIONE METANO BP (press. max 4000 Pa)

I percorsi rappresentati sono puramente indicativi. L'esatta individuazione delle condotte esistenti, qualora necessario, dovrà essere formalmente richiesta ai titolari scelti. I dati sono di proprietà di Infrastrutture Distribuzione Gas, e non potranno essere oggetto di processi di alterazione quali che ne siano le parti senza il consenso (L. 22/4/41, N. 833/4/RT, 2975 e seg. C.C.), se non esclusivamente per l'uso da voi richiesto.

COMUNE DI **Ariano P - Taglio di Po - Corbola**
 PROVINCIA DI ROVIGO

TAVOLA
03 **SEGNALAZIONE CONDOTTE**

Rif. Cart. 21-35-36rt01 | Elab. SECON03 | Data 17/02/2020 | Scala 1:10000

Elaborato	Verificato	Approvato
Ufficio SIT Gianluca Rampazzo	Unità Operativa Taglio di Po Robertino Pambianchi	Responsabile Unità Operativa Robertino Pambianchi



Infrastrutture Distribuzione Gas Spa
 Via Poiva 20
 35030 Selvazzano Dentro PD

Società a socio unico
 Società soggetta all'attività di direzione
 e coordinamento di Selenia SpA
 Capitale Soc. euro 400.000,00 i.v.
 Reg. Imprese di Padova n. C.F. 03062480297
 Partita IVA 03062480297 - IVA di Padova 327331



I percorsi rappresentati sono puramente indicativi. L'esatta individuazione delle condotte esistenti, qualora necessario, dovrà essere fornita dalla ditta a cui viene affidata l'installazione. I dati sono di proprietà di Infrastrutture Distribuzione Gas, e non potranno essere ceduti, riprodotti o diffusi in qualsiasi modo o in quale forma senza il consenso (L. 22/4/11, n. 45/2011, art. 2575 e seq. C.C.), se non esclusivamente per l'uso da voi richiesto.

LEGENDA

	TUBAZIONE METANO MP (press. max 500 KPa)
	TUBAZIONE METANO BP (press. max 4000 Pa)



2.28

Rif. ING-AP.679

Pieve di Soligo, 10 dicembre 2020

Spett. le

Ministero dello Sviluppo EconomicoDirezione Generale per le Infrastrutture e la
Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari**Divisione V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche**

Via Molise, 2

00187 – Romadgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud - CP Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara).

In riferimento alla Vs. comunicazione a mezzo PEC prot. n. 26467 del 12/11/2020, posizione n. **EL-438**, analizzata la documentazione progettuale allegata, si comunica che nell'area interessata dall'intervento lungo Via Maestri del Lavoro in Comune di Adria, è presente la rete di distribuzione del gas metano ed i relativi allacci alle utenze.

Le interferenze dovranno essere disciplinate secondo le disposizioni previste dal D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e della Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004.

L'ubicazione della condotta e degli allacciamenti verrà segnalata con apposito sopralluogo del ns. personale tecnico a seguito Vostra formale richiesta e successivo sopralluogo congiunto per il picchettamento. Vi invitiamo quindi a concordare di volta in volta, con il nostro ufficio di zona (email di riferimento: uorovigo@apretigas.it), gli opportuni interventi di segnalazione in sito dei nostri impianti al fine di verificare le reali interferenze.

Se nel corso del sopralluogo congiunto fra i tecnici dovesse sorgere la necessità di prevedere degli spostamenti della condotta o per ogni eventuale modifica della percorrenza della ns. rete di distribuzione del gas, sarà Vs. cura richiederci per tempo il preventivo di spesa.

Si ricorda che in qualsiasi caso le segnalazioni della condotta hanno carattere indicativo, pertanto si raccomanda di porre in atto le cautele del caso ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano.

Nel caso di danneggiamenti, si raccomanda agli operatori terzi la tempestiva comunicazione al personale di AP Reti Gas S.p.A. contattando il Pronto Intervento 800 984040 al fine di consentire i necessari interventi di riparazione sulle tubazioni e/o di ripristino dei rivestimenti di protezione sulle stesse.

Tutto ciò premesso, Nulla Osta all'esecuzione dell'opera segnalata con le prescrizioni sopraindicate.

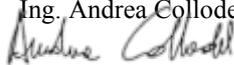
Si precisa inoltre che le attività previste non devono in alcun modo ostacolare o interrompere il servizio di distribuzione del gas naturale alle utenze.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

AP Reti Gas S.p.A.
Chief Technology Officer
Ing. Antonio Vendraminelli



Visto: Responsabile Ingegneria
Ing. Andrea Collodel





2.29

Al
 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
 Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'effic. elettrica il nucleare
 Div. IV – Impianti, infrastrutture e Sistemi di rete
 Via Molise, 2 – 00187 Roma
 Pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al
 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
 Divisione IV qualità dello sviluppo / sezione Elettrodotti
 Viale Cristoforo Colombo, 44 -00147 Roma
 Pec: CRESS@PEC.minambiente.it

Al
 Referente per la Società Terna Spa
 Direzione Gestione Processi Istituzionali
 Autorizzazione e Concentrazione
 Via Galbani, 70 – 00156 Roma
 Pec: autorizzazioniiconcentrazioni@pec.terna.it

Oggetto: autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV "S.E. Adria Sud – C,P, Ariano", nei comuni di Adria, Ariano nel polesine, Taglio di Po (prov. Di Rovigo) e Mesola (prov. Di Ferrara)
 Conferenza dei servizi semplificata

Posizione EL-438

Con riferimento alla Vs. comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 3121 - del 11/02/2020 - AOO_ENE - AOO , si comunica quanto segue:

Servizio acquedotto

Il nuovo elettrodotto, incrocia e si affianca a varie condotte idriche come evidenziato nelle planimetrie allegate.

Nel comune di Adria, incrocia varie condotte di distribuzione di piccolo diametro (DN 80, 100) e di materiali diversi e una condotta idrica di adduzione del DN 300 in acciaio, sita in prossimità della partenza del tracciato dell'elettrodotto.



ISO 9001
 ISO 14001
 BS OHSAS 18001

Proseguendo, nel comune di Taglio di Po in parallelismo ad alcune reti distributrici e intersecando una condotta adduttrice in ghisa del DN 600 in prossimità dell'attraversamento della Strada Provinciale n. 46.

Nel Comune di Ariano nel Polesine affianca in parallelismo alcune condotte distributrici di piccolo diametro, intersecando e poi affiancando una condotta adduttrice del DN 300 in ghisa, in campagna, in adiacenza alla Strada Provinciale n. 36.

Prescrizioni per interferenza con la rete di acquedotto esistente:

- La distanza minima in pianta a cui deve essere posato il nuovo elettrodotto ed i manufatti accessori dovrà essere tale da garantire agevoli operazioni di manutenzione delle nostre opere.
- In particolare la distanza minima dalle ns. condotte non dovrà essere inferiore alla profondità di posa dell'elettrodotto e comunque non inferiore a 1,50 m. dalle condotte adduttrici e 1,00 m. dalle condotte distributrici. In corrispondenza delle intersezioni si dovrà procedere mediante trivellazione e posa del cavo/i entro tubo camicia, ad una profondità non inferiore a 1,50 m dall'estradosso inferiore della condotta.
- Si declina qualsiasi responsabilità per ogni evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose in dipendenza dai futuri lavori e per la inosservanza delle disposizioni precedentemente citate
- Si specifica che qualora non fosse possibile il rispetto delle distanze prescritte, la sostituzione/modifica della rete di acquedotto sarà eseguita da questa Società previa richiesta e pagamento del relativo preventivo.

Servizio fognatura

Il tracciato dell'elettrodotto, nel Comune di Ariano nel Polesine in prossimità dell'impianto di depurazione incrocia una condotta fognaria del DN 1500 di recapito dei reflui del centro capoluogo al depuratore.

Prescrizioni per interferenza con la rete di fognatura esistente:

- La distanza minima dalle ns. condotte non dovrà essere inferiore alla profondità di posa dell'elettrodotto e comunque non inferiore a 1,50 m. In corrispondenza delle intersezioni si dovrà procedere mediante trivellazione e posa del cavo/i entro tubo camicia, ad una profondità non inferiore a 1,50 m dall'estradosso inferiore della condotta.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti

acquevenete Spa
Gestione Reti
Geom. Deni Callegarin





2.30

Operations Area Nord Est
Field Operations Line
FOL VE.D
Via P.Donà n°4
Cap 35129 – Padova

Spett.le**Ministero dello Sviluppo Economico****Via Molise,2****00187 Roma**dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Si prega di citare nella risposta il

N.: **FOL VE. D via P.Donà 4, Padova**

Rif. Pratica n. **AS0150093**

Prot. 362480-P del 18/03/2020

Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare**Viale Cristoforo Colombo 44****00147 Roma**CRESS@PEC.minambiente.it*Referente per la Società Terna S.p.A.***Via Galbani ,70****00156 Roma****Dott. Stefano Lorenzini**autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell’articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all’esercizio del collegamento in cavo interrato a 132 kV “S.E. Adria Sud - CP Ariano”, nei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Taglio di Po (prov. di Rovigo) e Mesola (prov. di Ferrara). Prot 3121. Posizione n. EL-438

Il sottoscritto LOTTO LORENZO, in qualità di responsabile di FOL/VENETO DEVELOPMENT con sede a Padova in via Pietro Donà, 4, in riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, esprime **PARERE POSITIVO** alla realizzazione dell’opera, per il tratto in provincia di Rovigo. Per la provincia di Ferrara riceverete comunicazione dal territorio di riferimento.

Per una migliore valutazione invia in allegato la documentazione con l’indicazione degli impianti di telecomunicazione presenti nell’area interessata dal progetto.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Vi ricordiamo che per eventuali segnalazioni della presenza degli impianti è necessaria una Vs. comunicazione a:

assistenzascavi.veneto@telecomitalia.it

Ricordiamo inoltre che ove si riscontrino interferenze fra le Vs. opere e i ns. impianti che ne richiedano la modifica e/o lo spostamento è necessaria una Vs. comunicazione a:

TELECOM ITALIA s.p.a. FOCAL POINT SPOSTAMENTI
n° verde fax 800.860018 - v. Giovanni Pascoli, 9 - 34139 Trieste (TS)

Per qualsiasi comunicazione e/o chiarimento si rendesse necessaria, vogliate cortesemente fare riferimento al ns. Ufficio Tecnico:

fax 049 842 645

creation_veneto@pec.telecomitalia.it

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Responsabile FOL/Veneto-Development

Lorenzo Lotto

All. n. a150093 cartografie

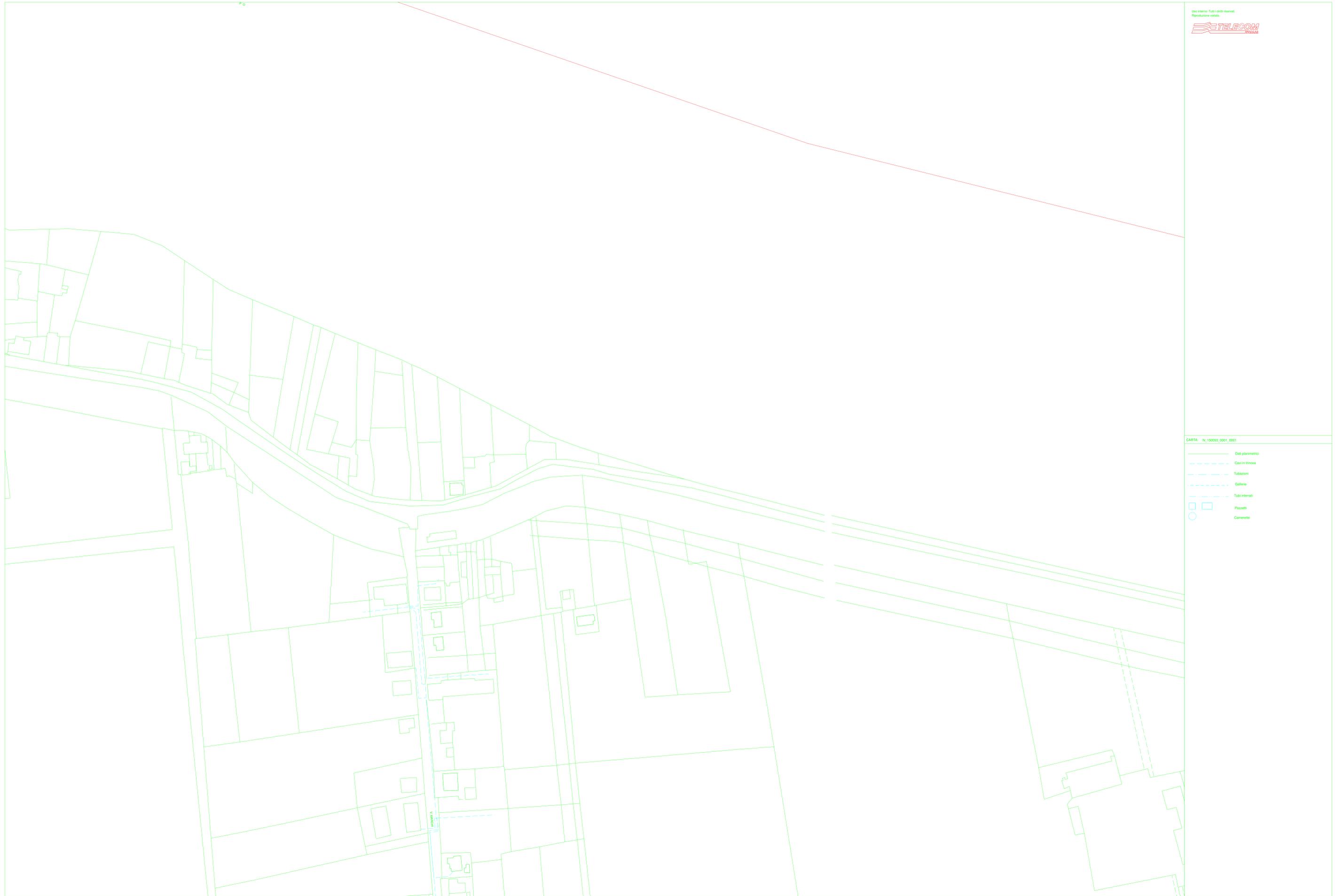
TIM S.p.A.

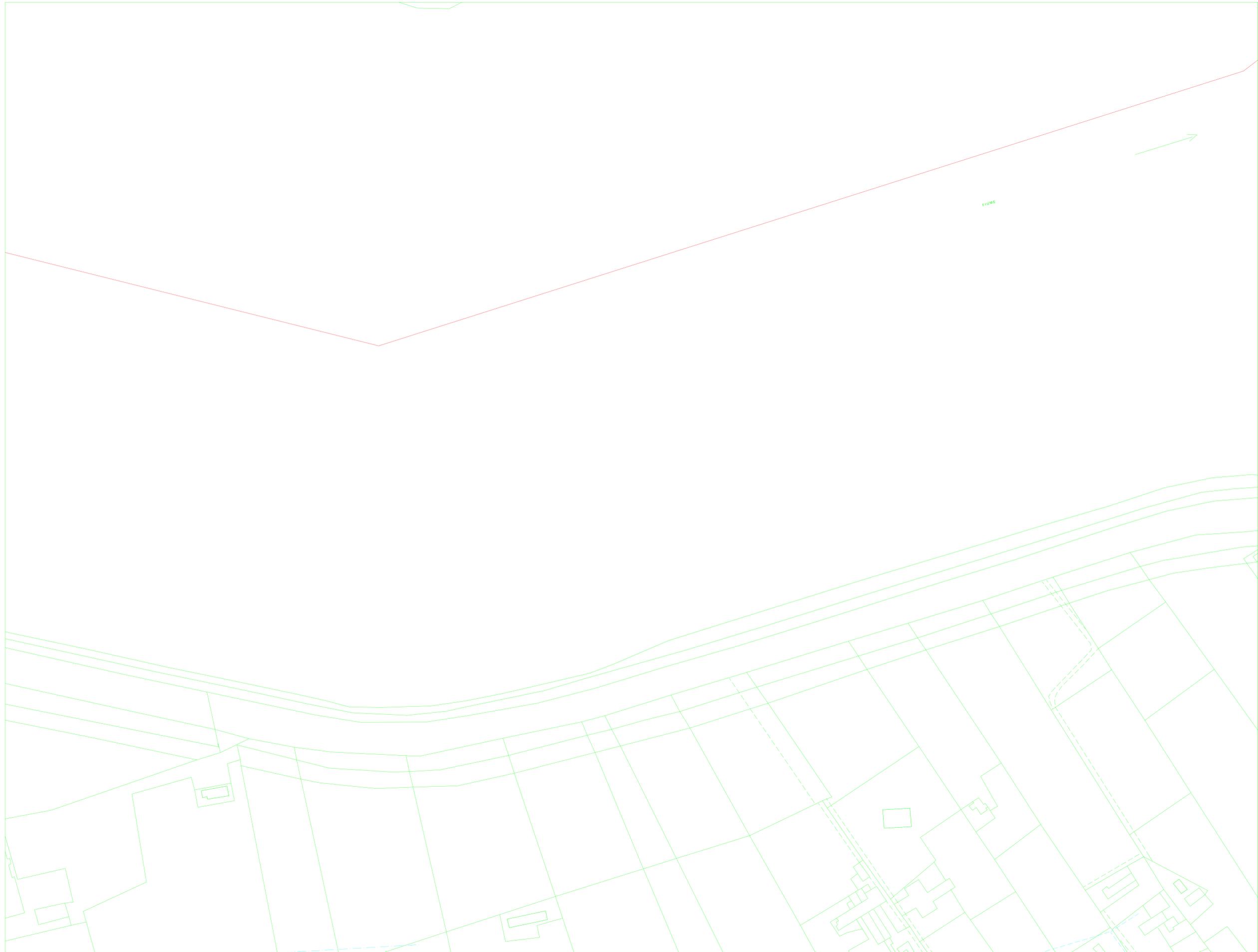
Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

CARTA: N. 150093_0001_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





FIGURE

CARTA: N. 150093_0001_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



PO

2

Tracciato

2

Corso

CARTA: N. 150093_0001_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0001_0004

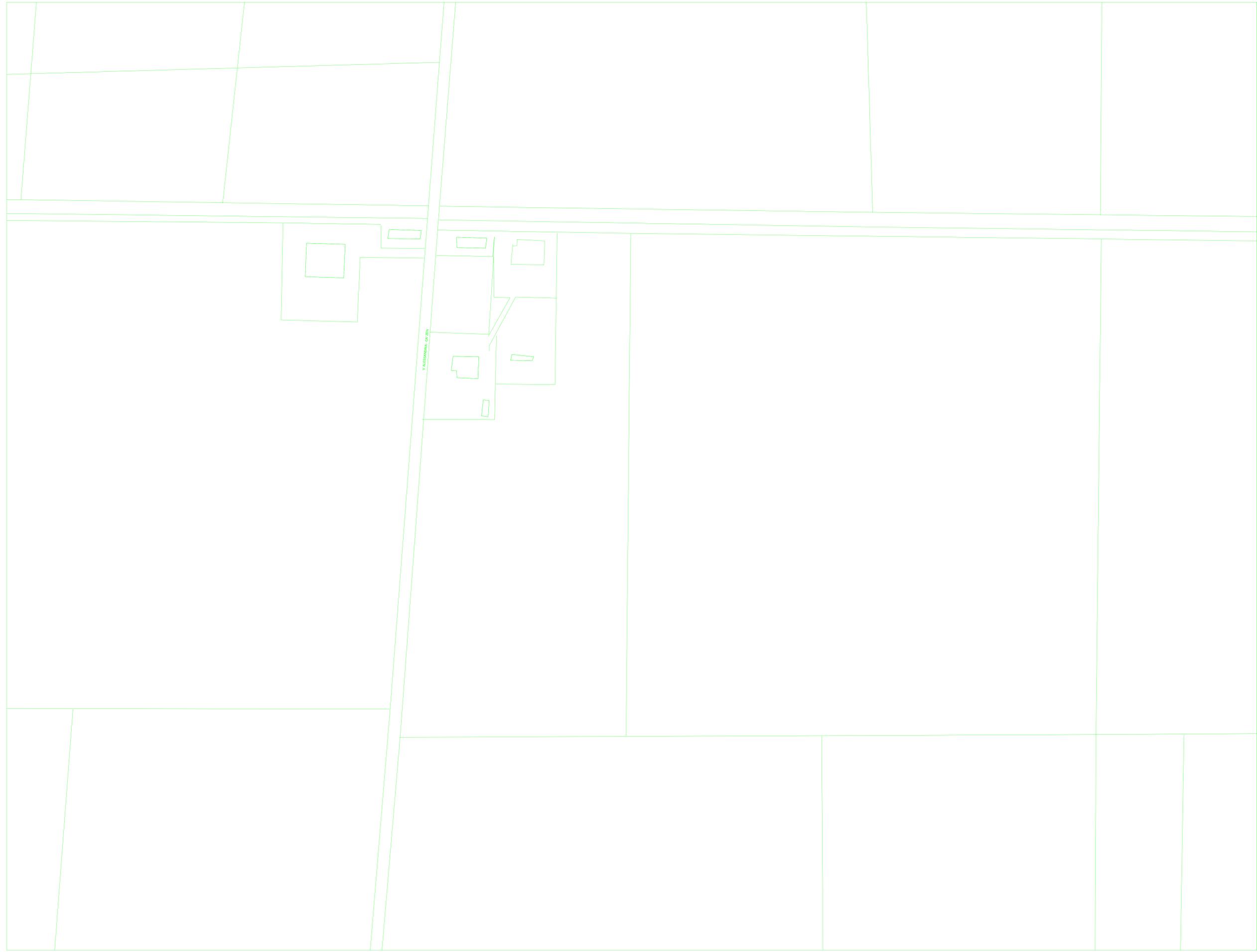
- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



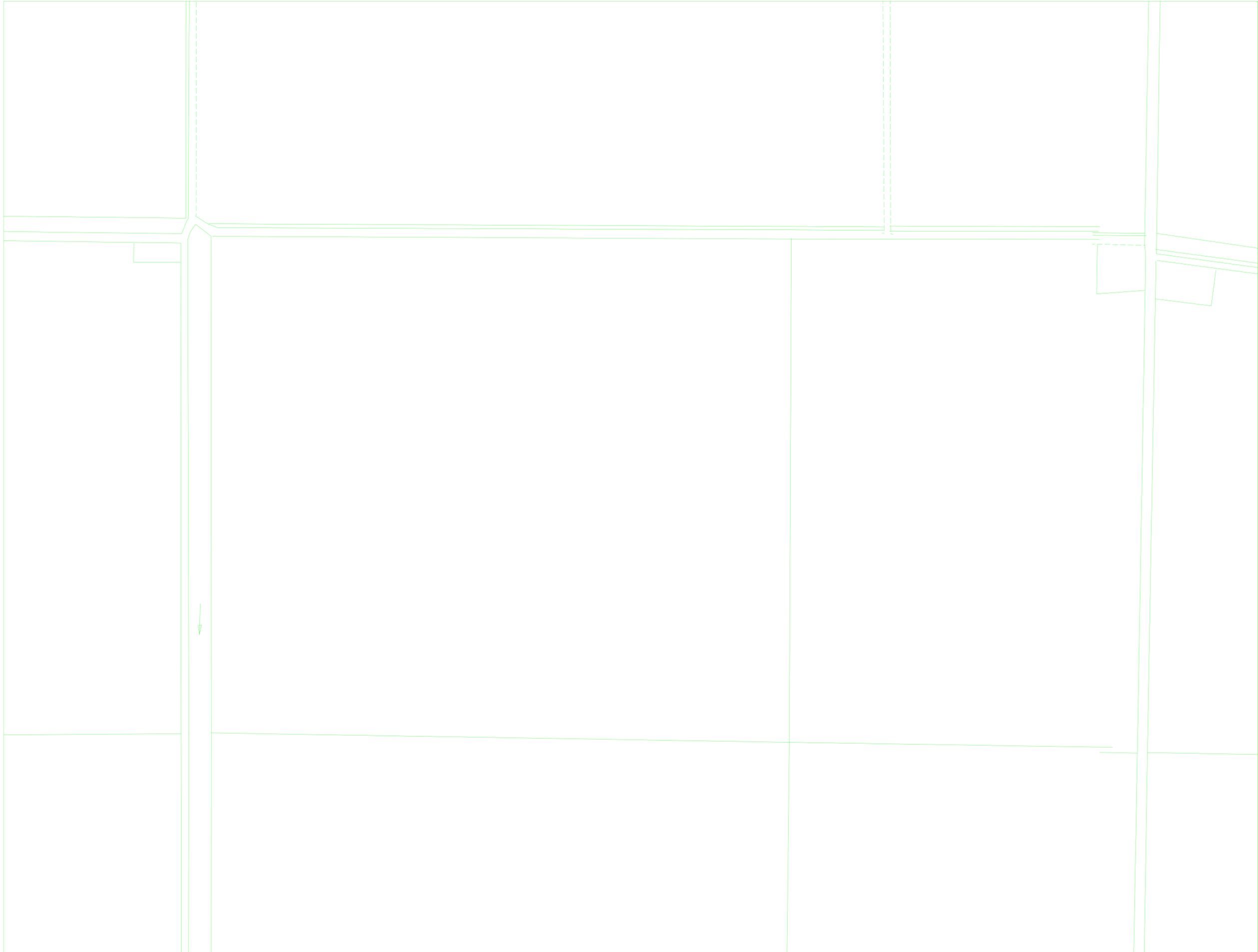
CARTA: N. 150093_0001_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0001_0006

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

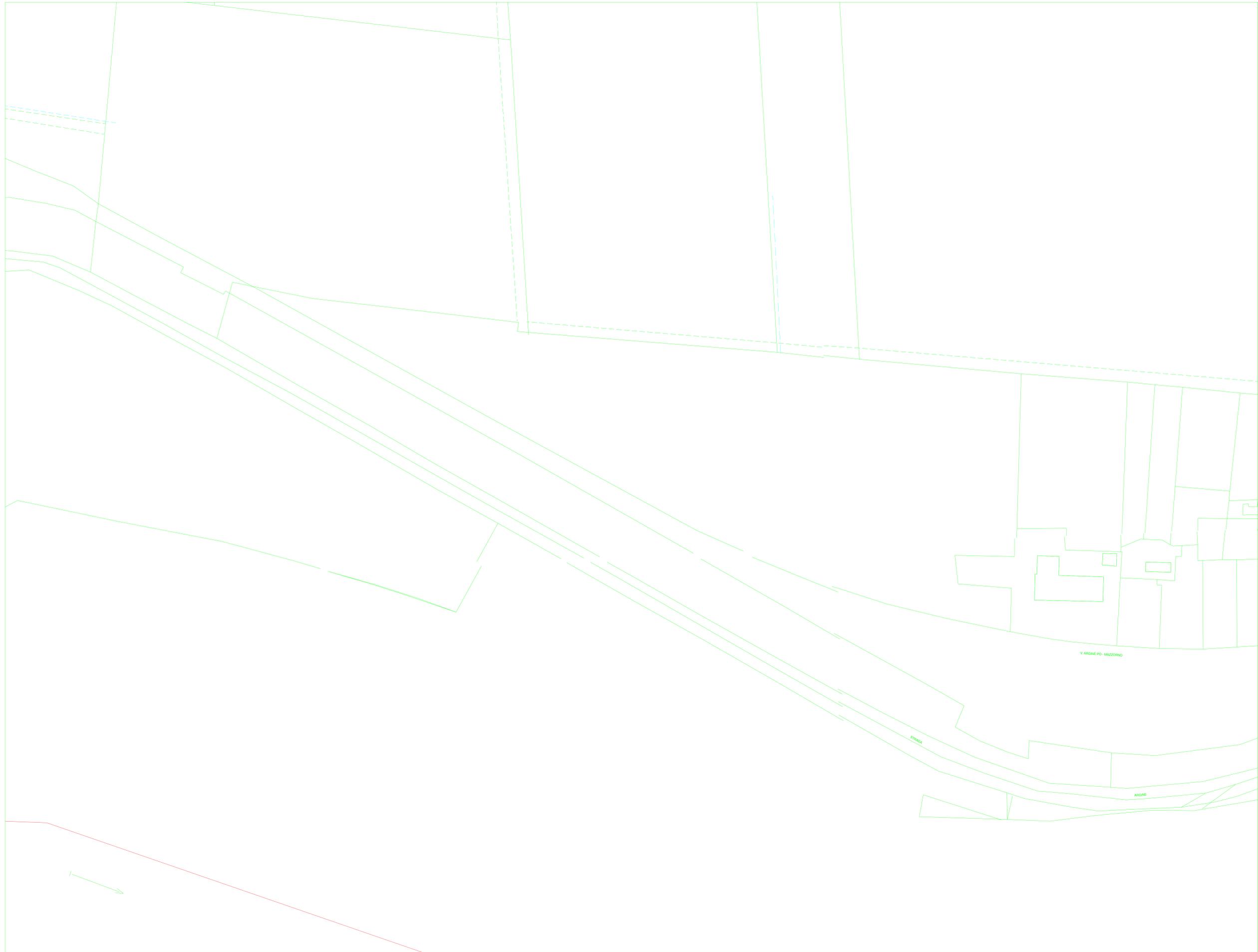


CARTA: N. 150093_0001_0007

-  Dati planimetrici
-  Cavi in binocolo
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

CARTA: N. 150093_0002_0001

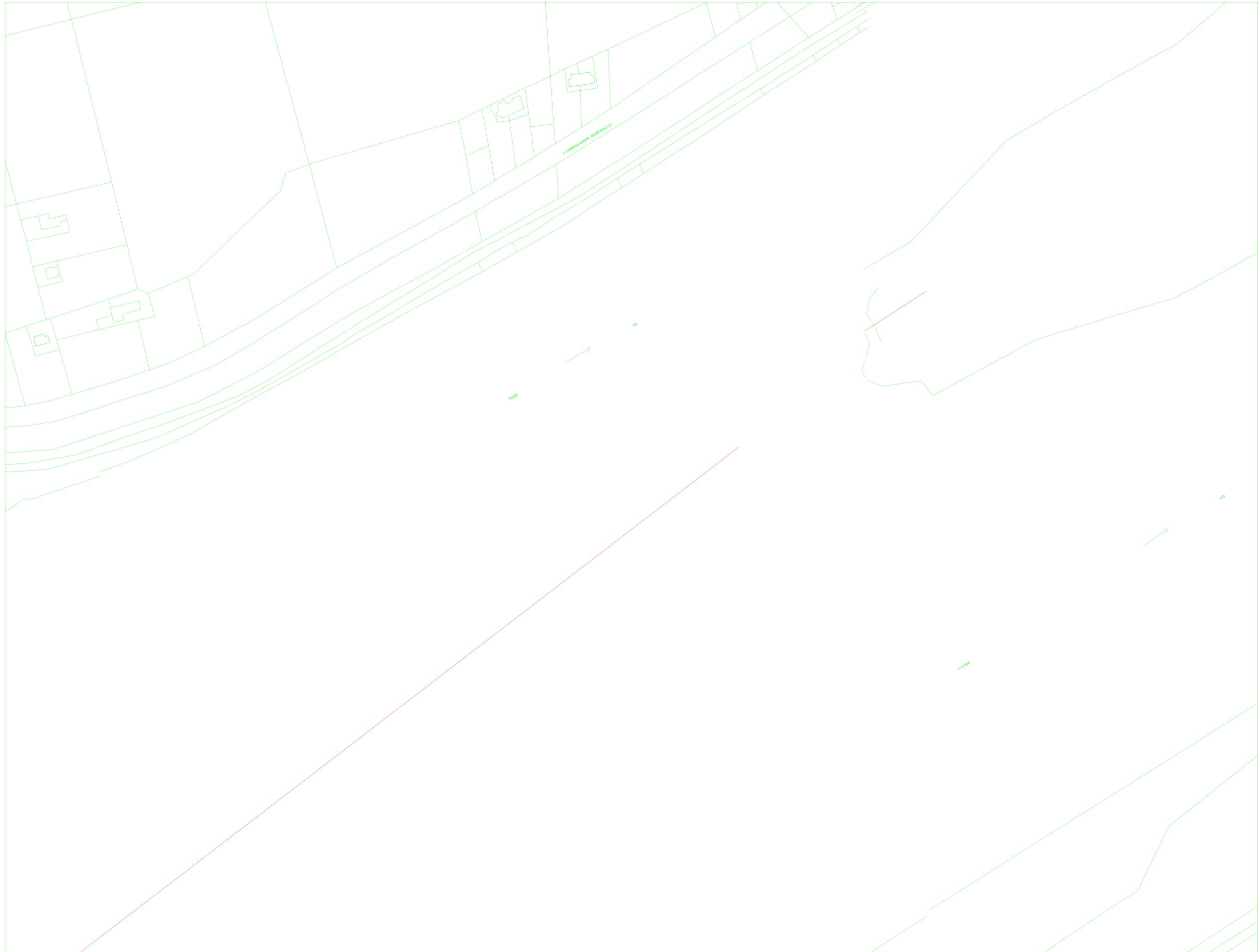
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: N. 150093_0002_0002

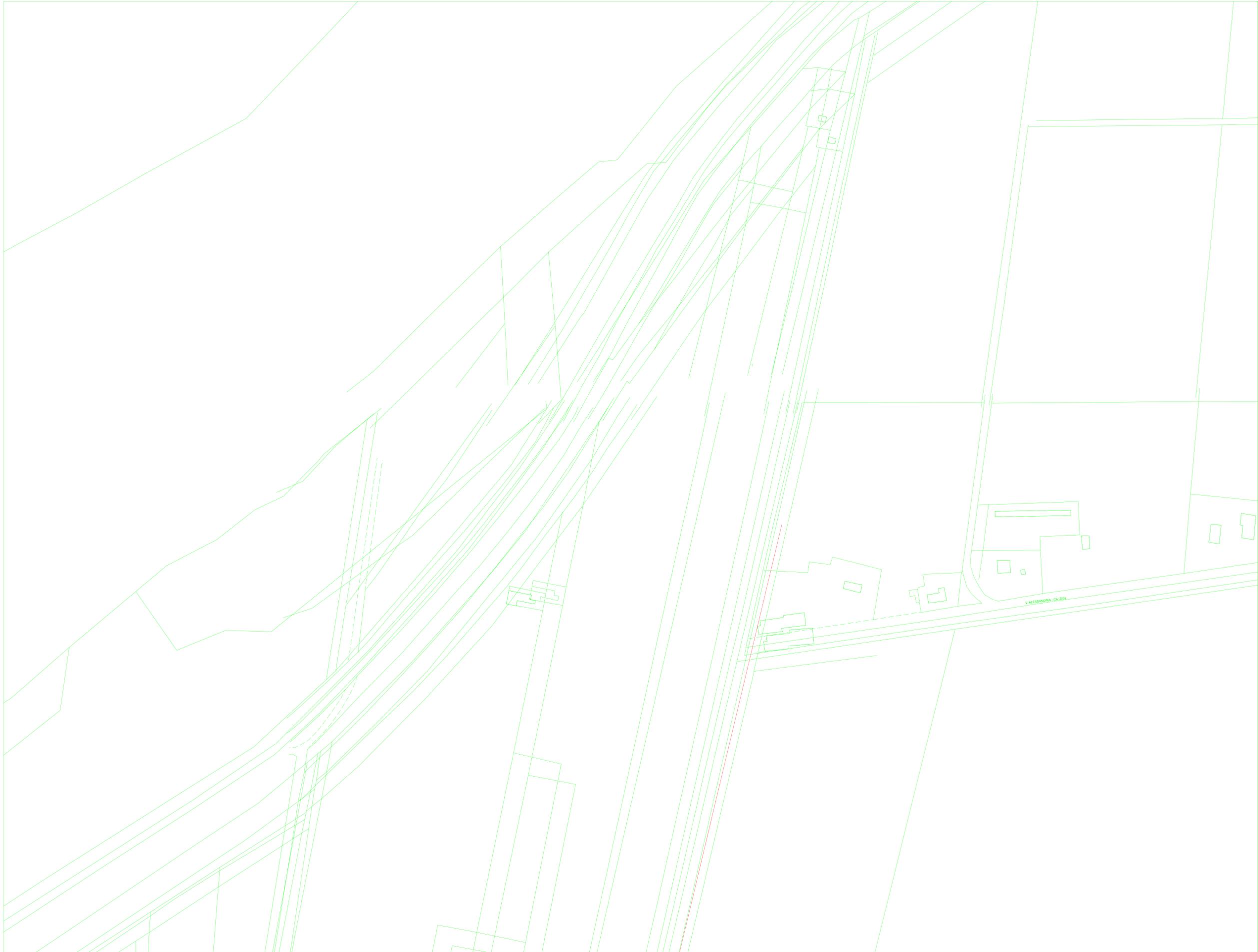
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

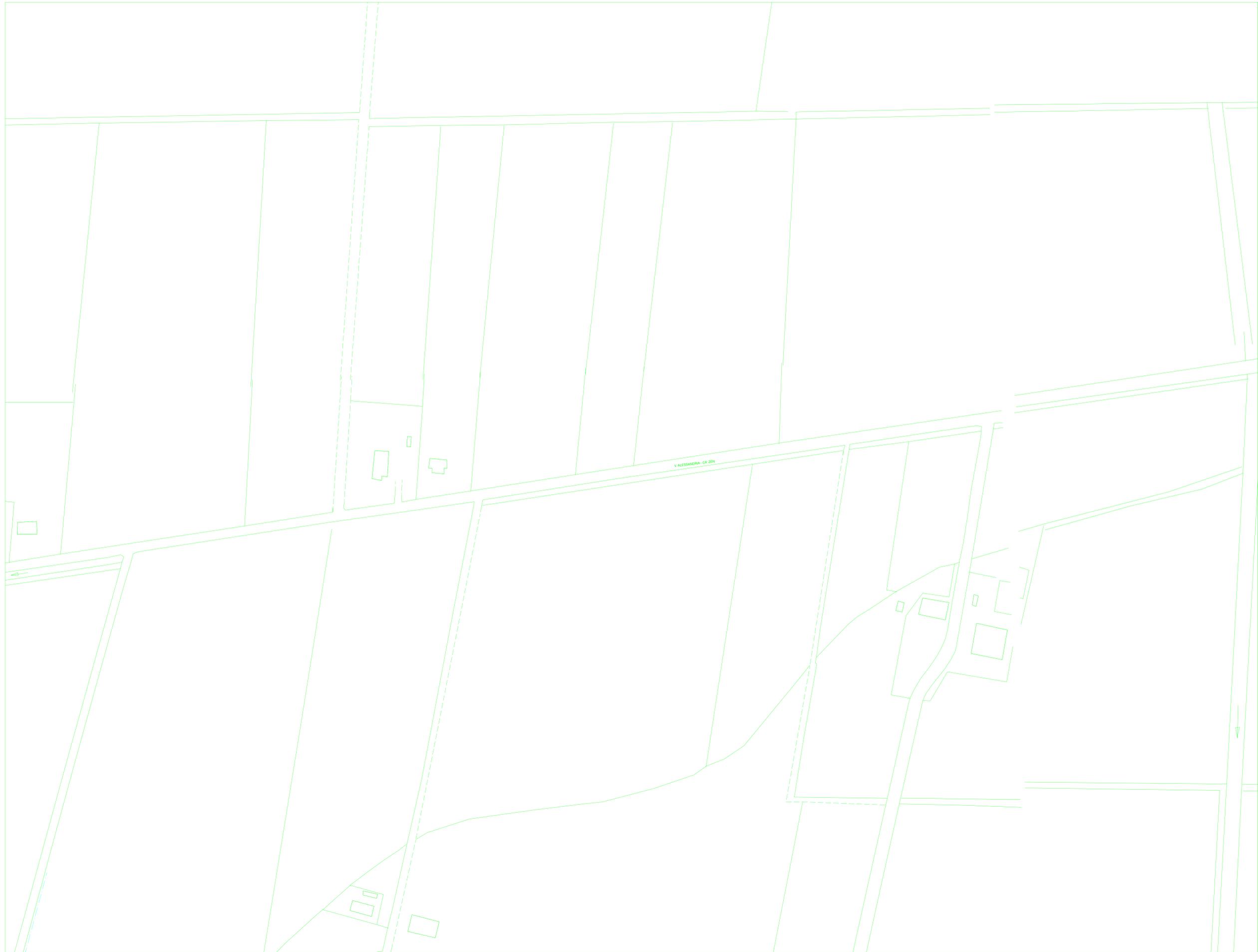


CARTA: N. 150093_0002_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: N. 150093_0002_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0002_0006

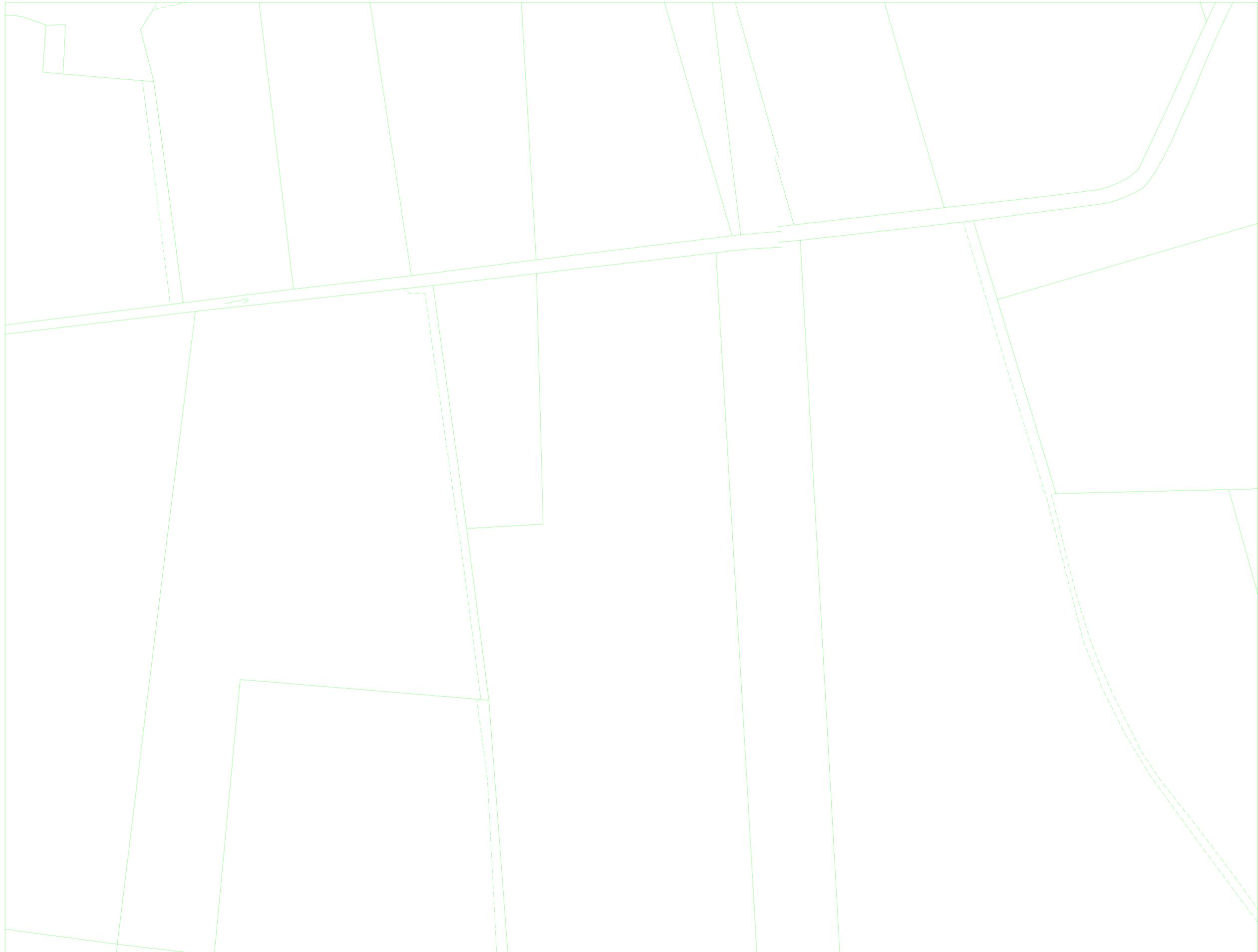
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0002_0007

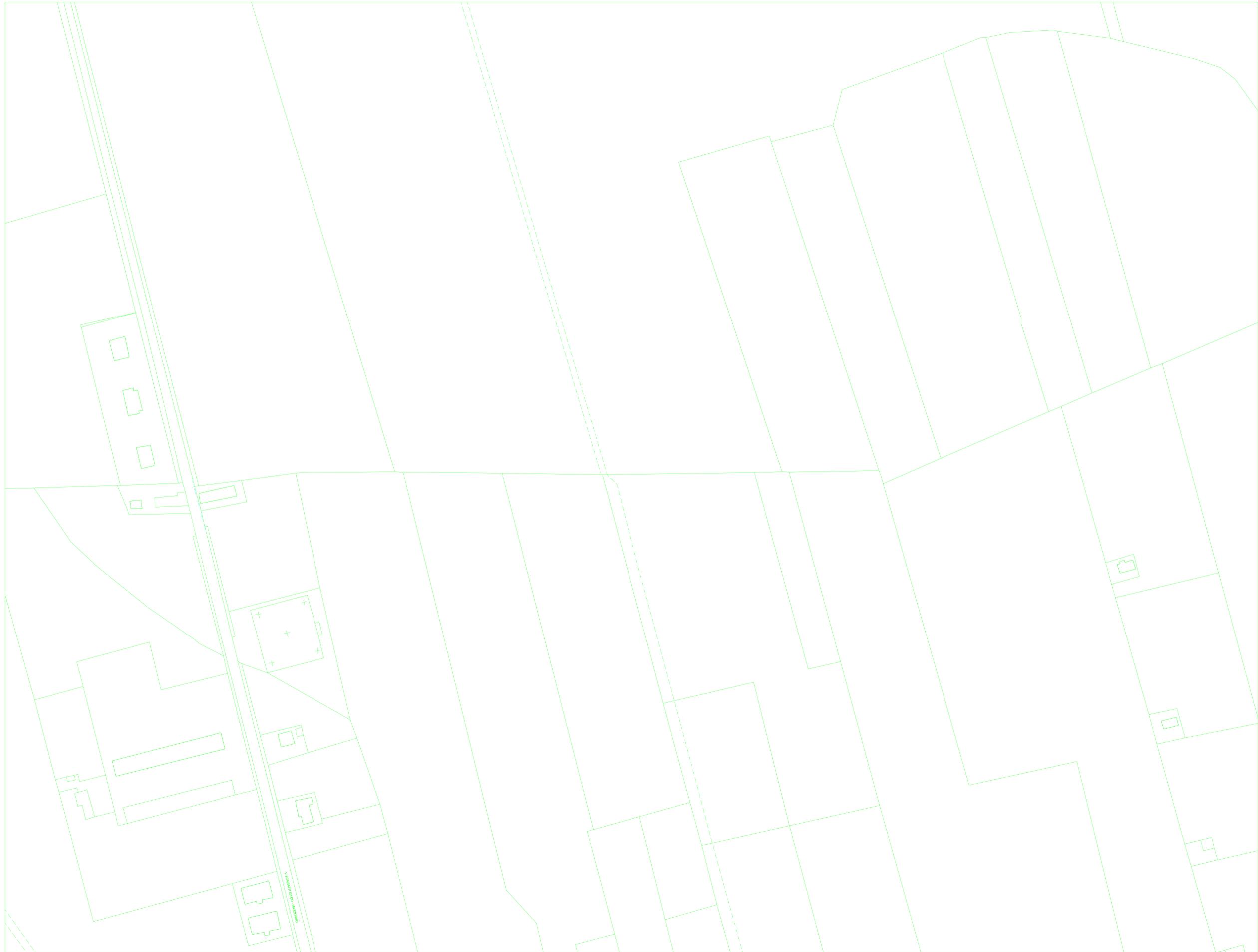
- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0003_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0003_0002

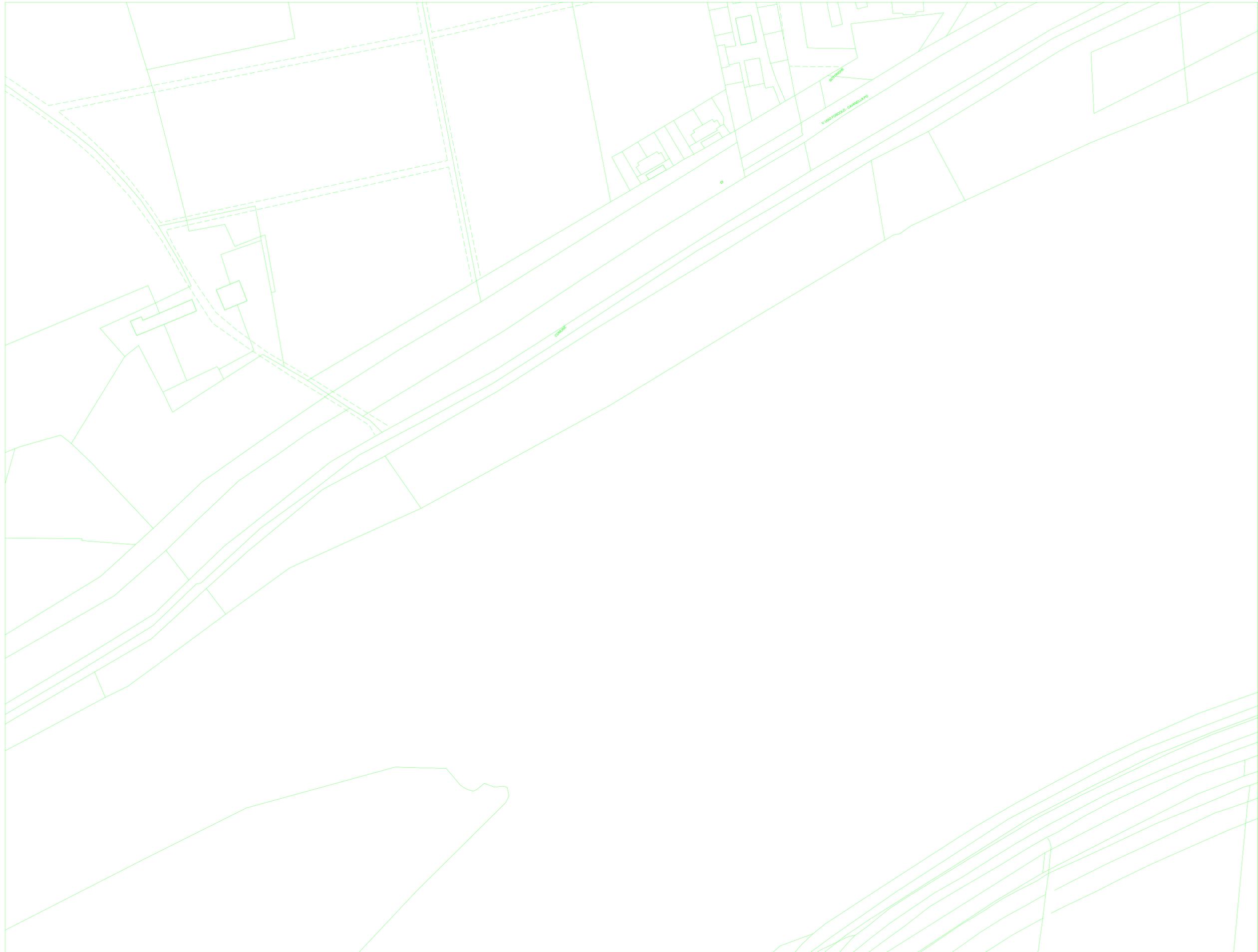
-  Dotti planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



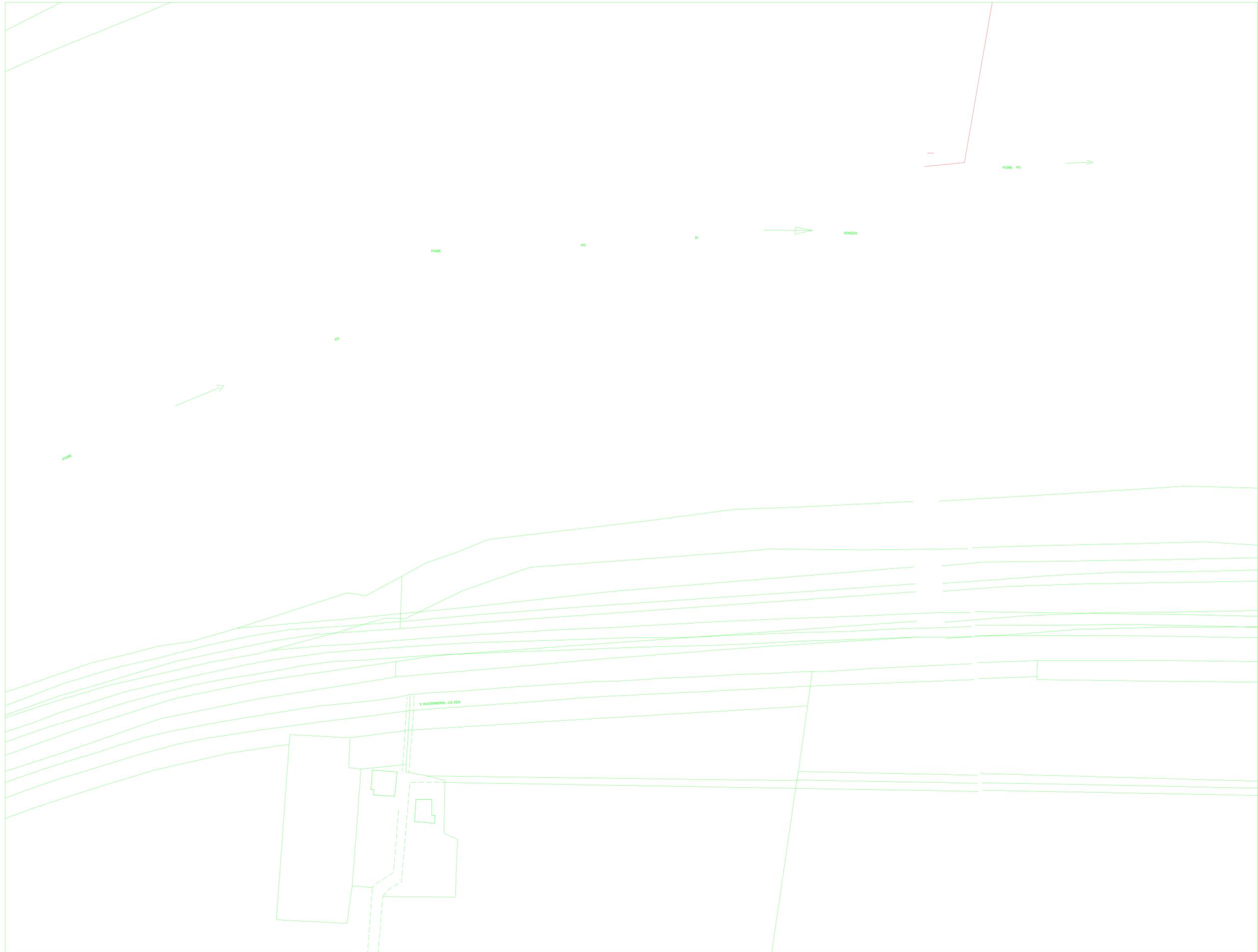
CARTA: N. 150093_0003_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N. 150093_0003_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0003_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

FILARE

Po



CARTA: N. 150093_0003_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0004_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0004_0002

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere

CARTA: N. 150093_0004_0003

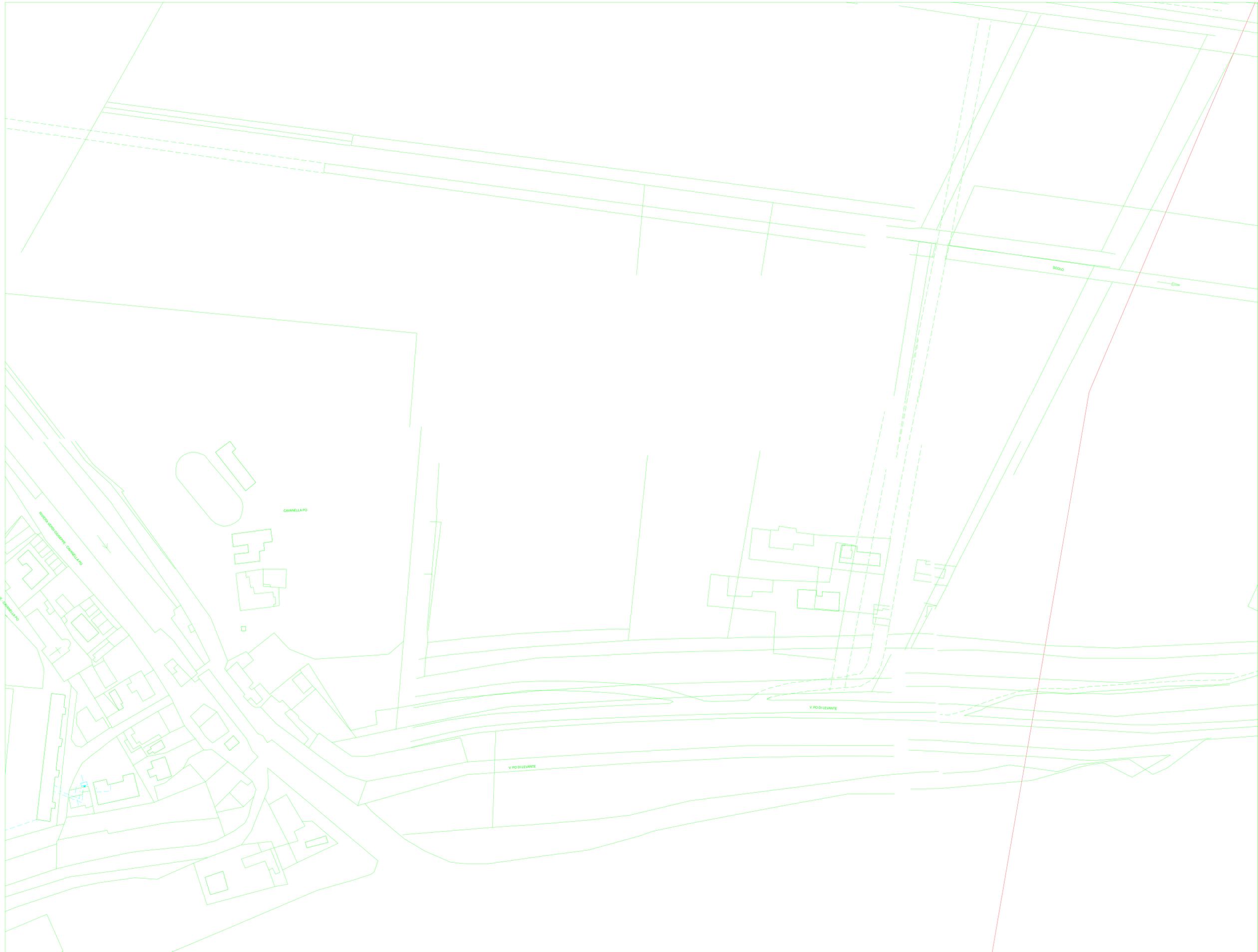
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: N. 150093_0004_0004

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



CARTA: N. 150093_0004_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

COLLETTORI

PIANO

CONCORRENZIALE

V. POLOLEVANTE

Usi interni. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0004_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0000_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0000_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

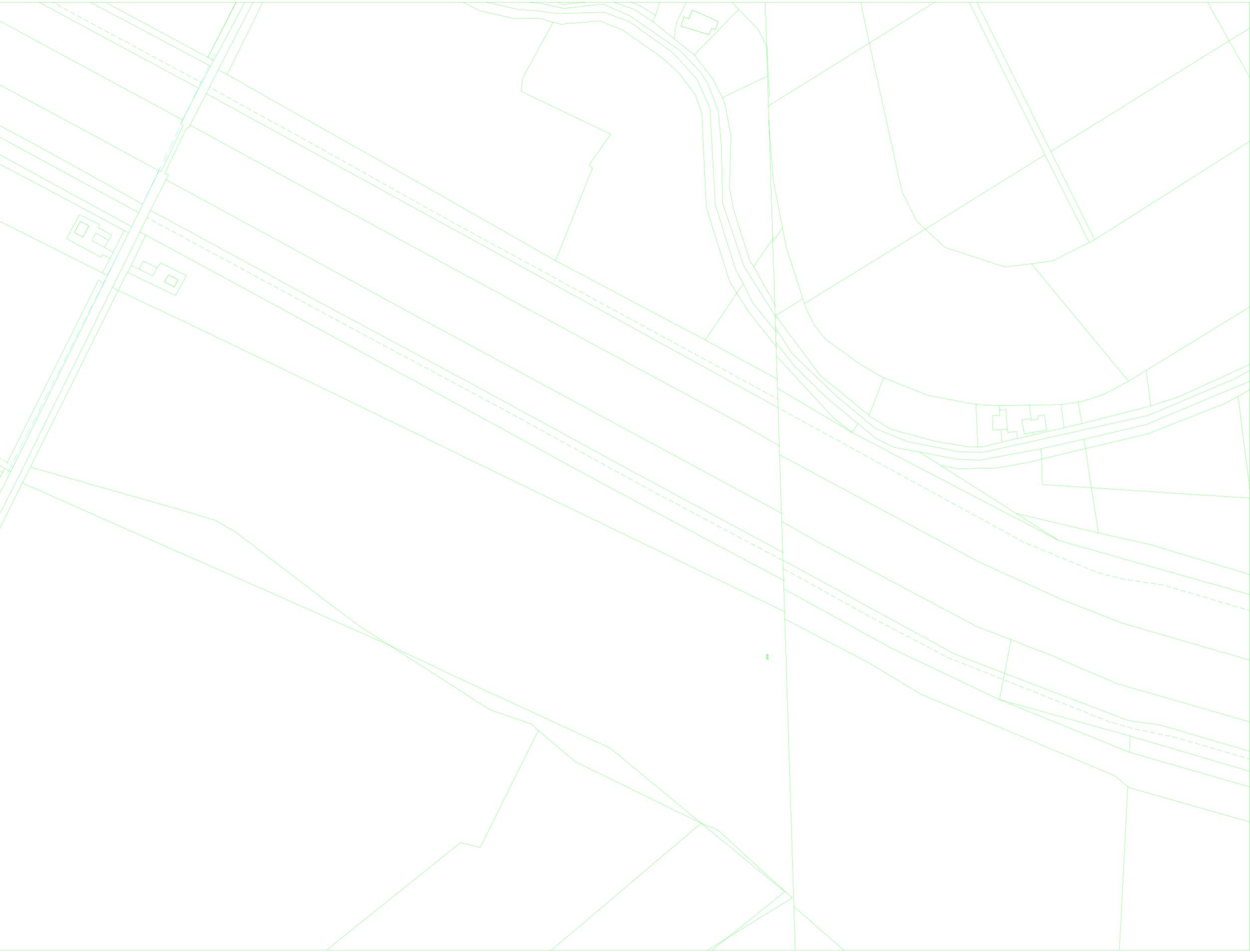


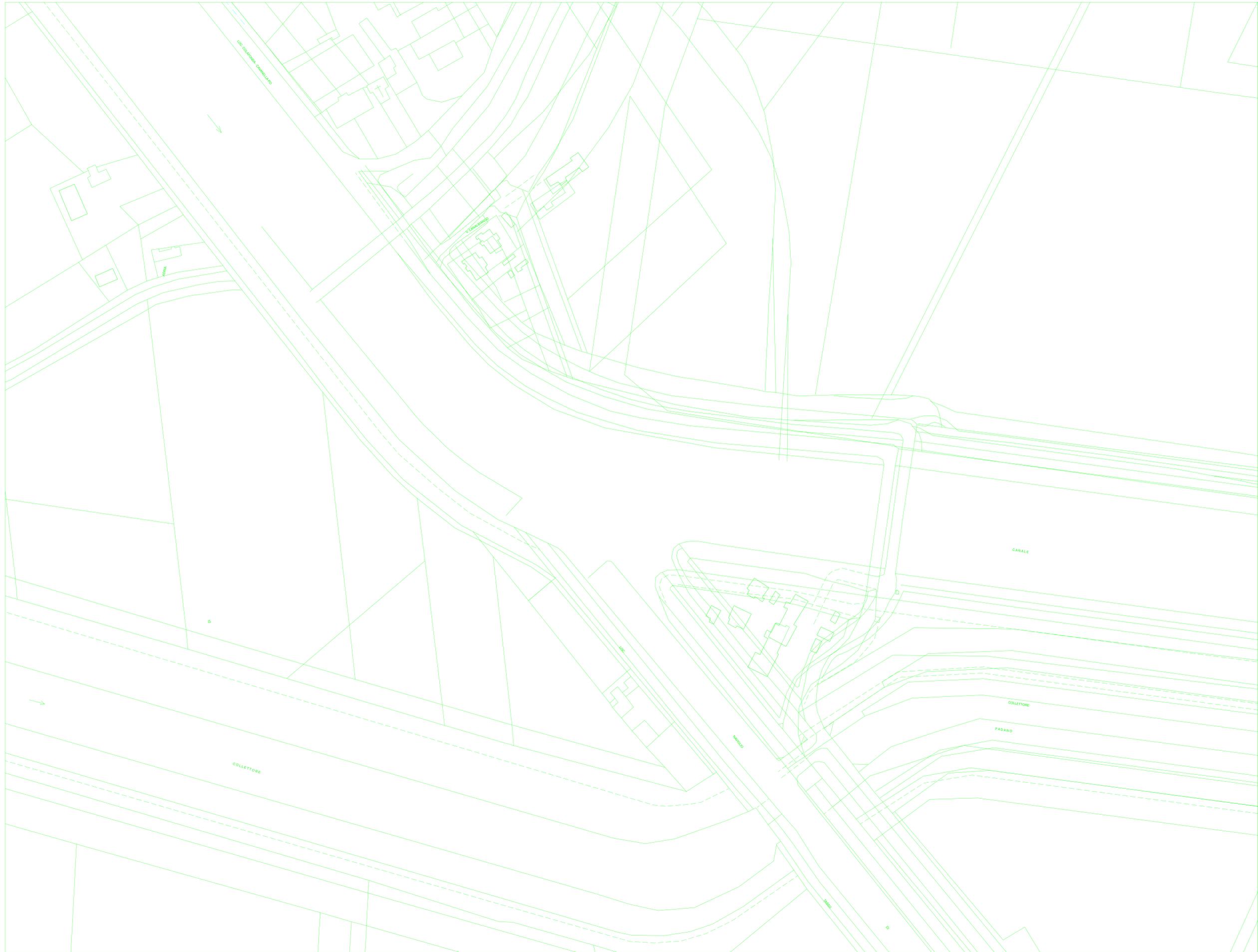
Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0000_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



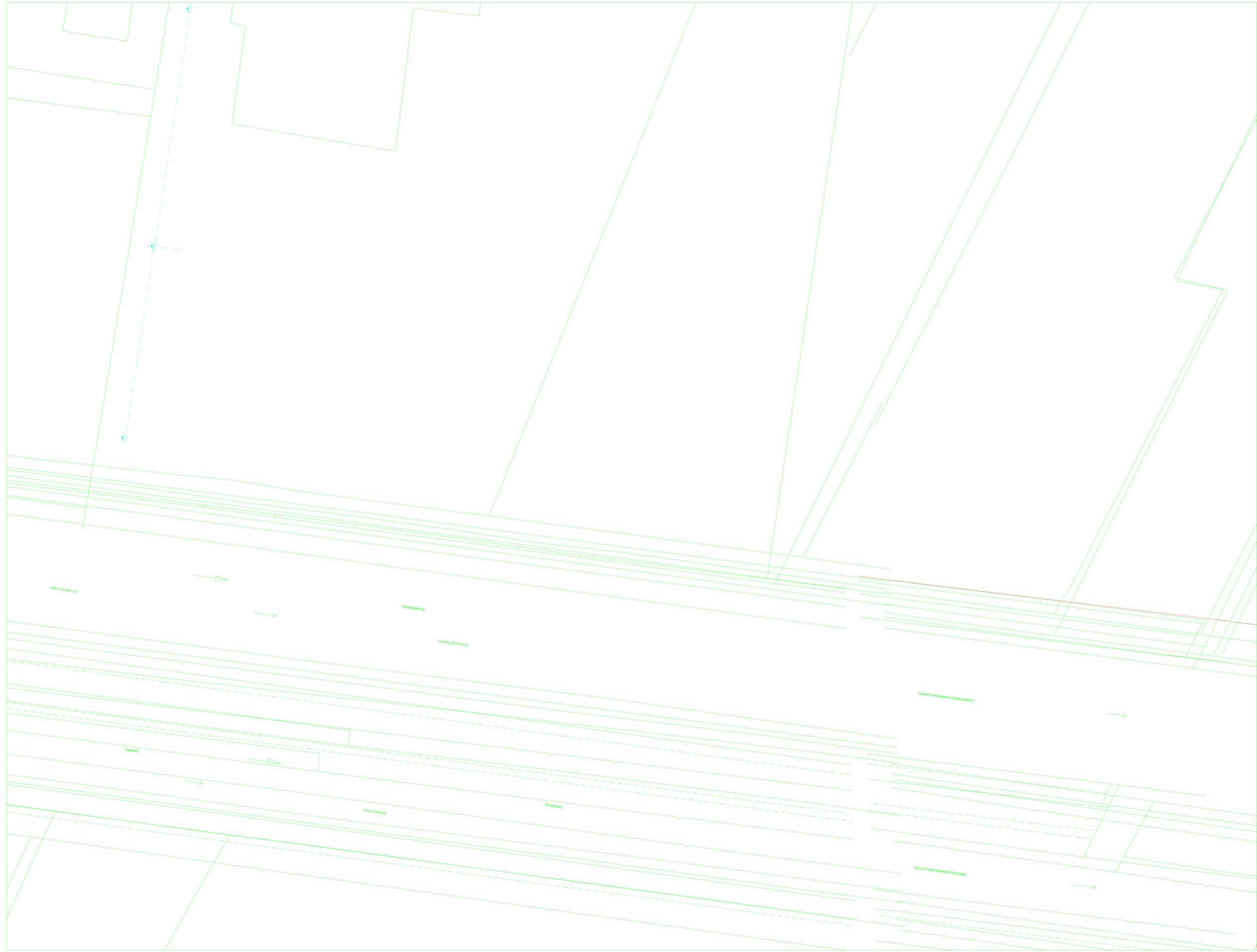


CARTA: N. 150093_0000_0004

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

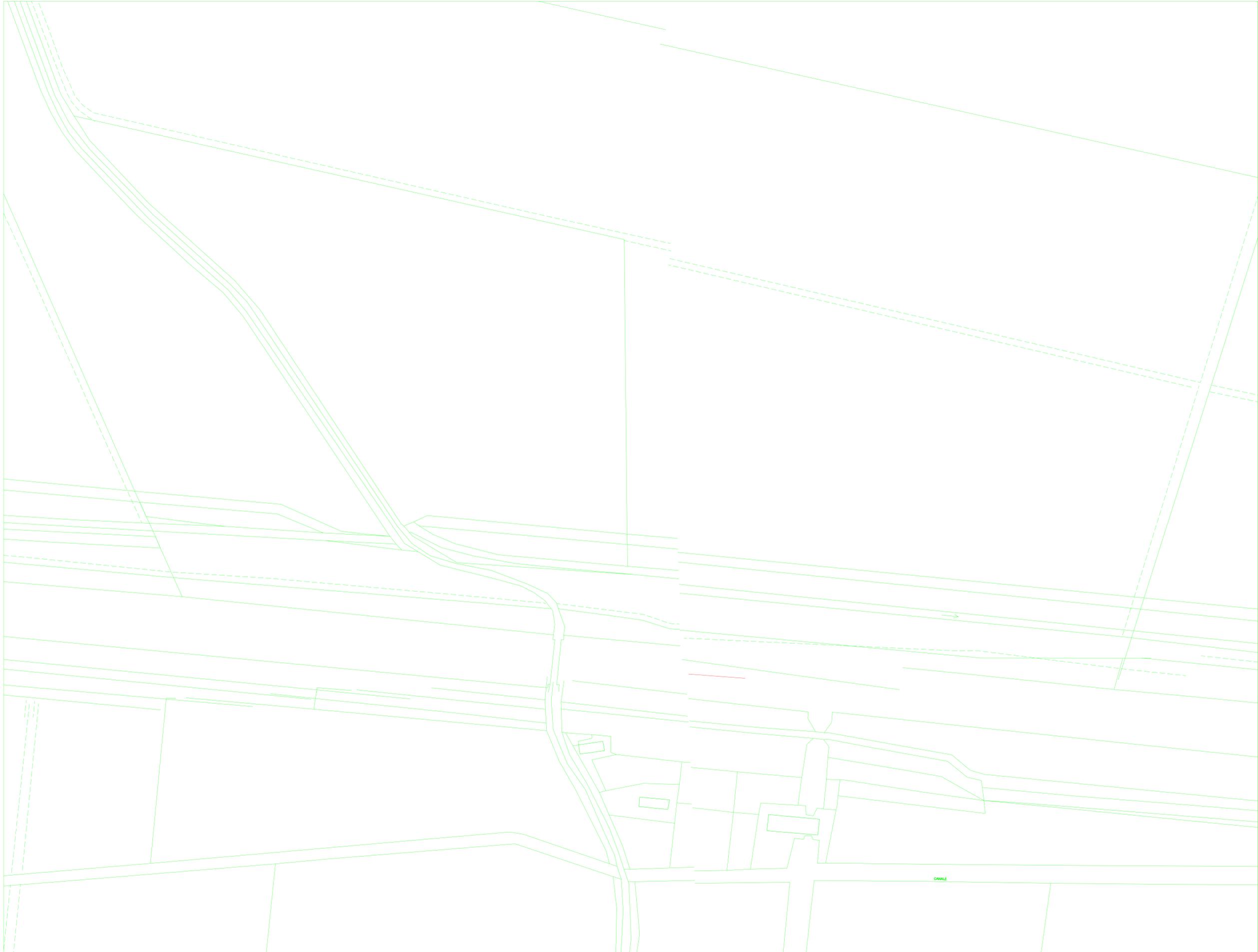
CARTA: N. 150093_0000_0005

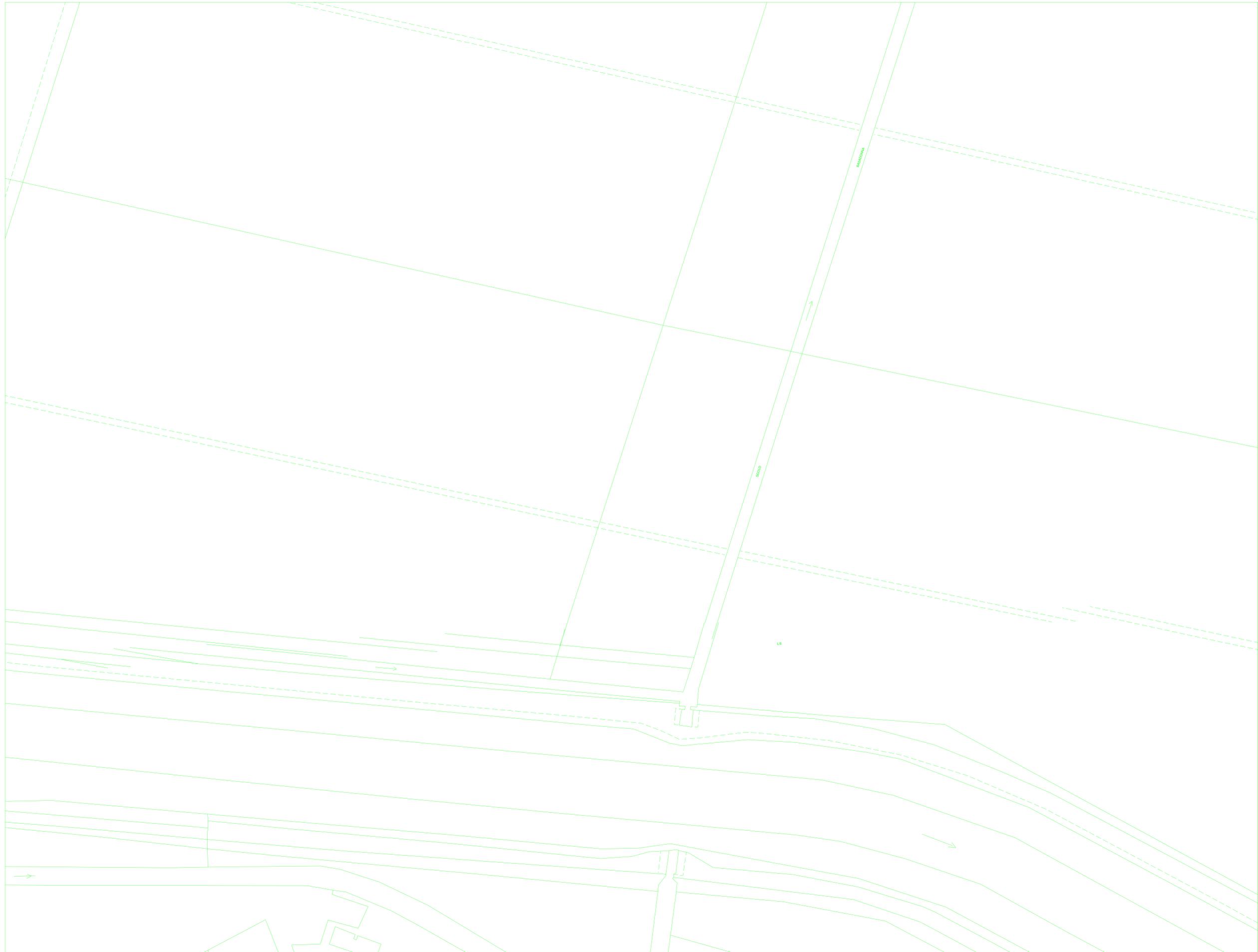
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N. 150093_0006_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette





CARTA: N. 150093_0006_0002

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



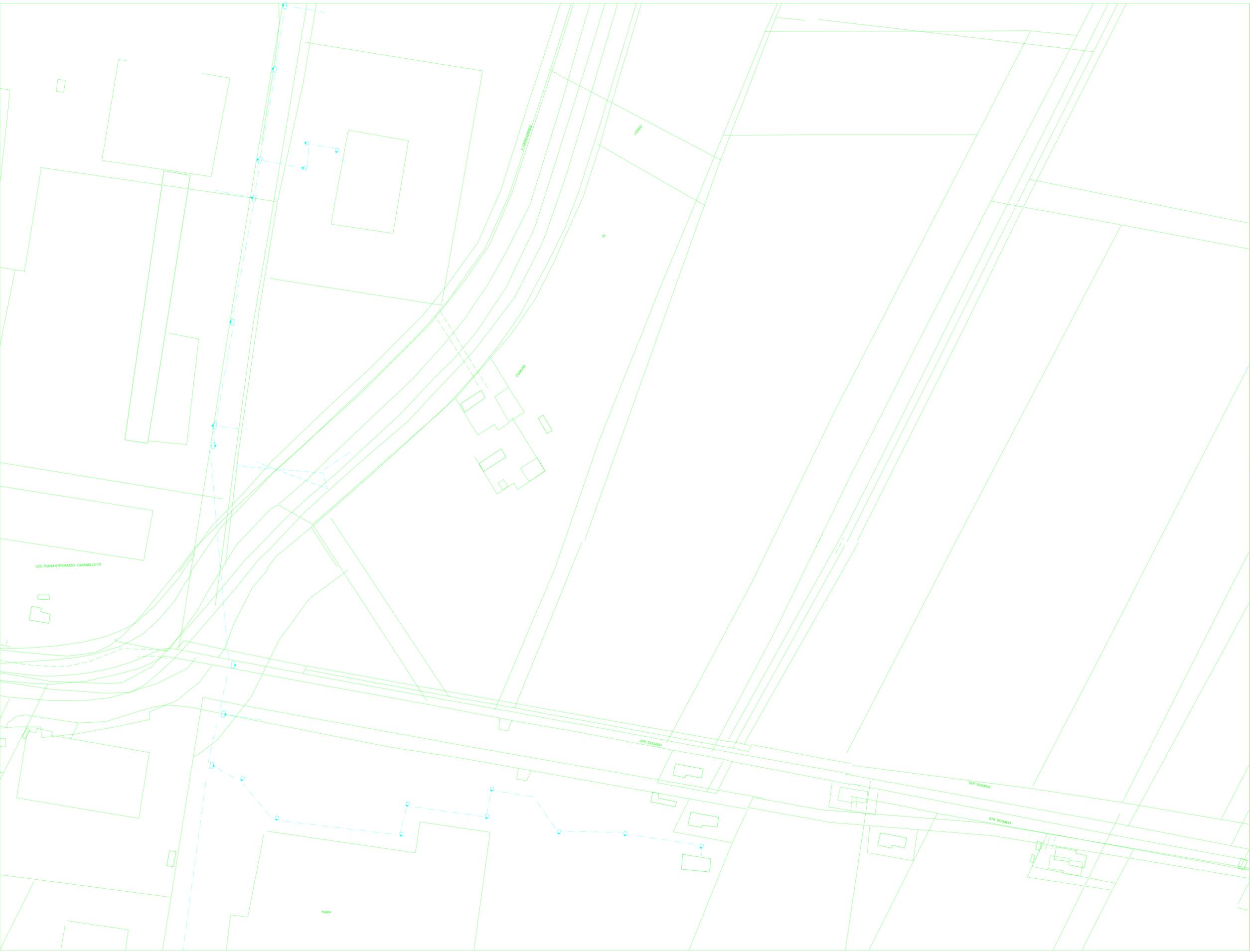
CARTA: N. 150093_0006_0003

- Dati planimetrici
- - - - - Cavi in trincea
- - - - - Tubazioni
- - - - - Gallerie
- - - - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere



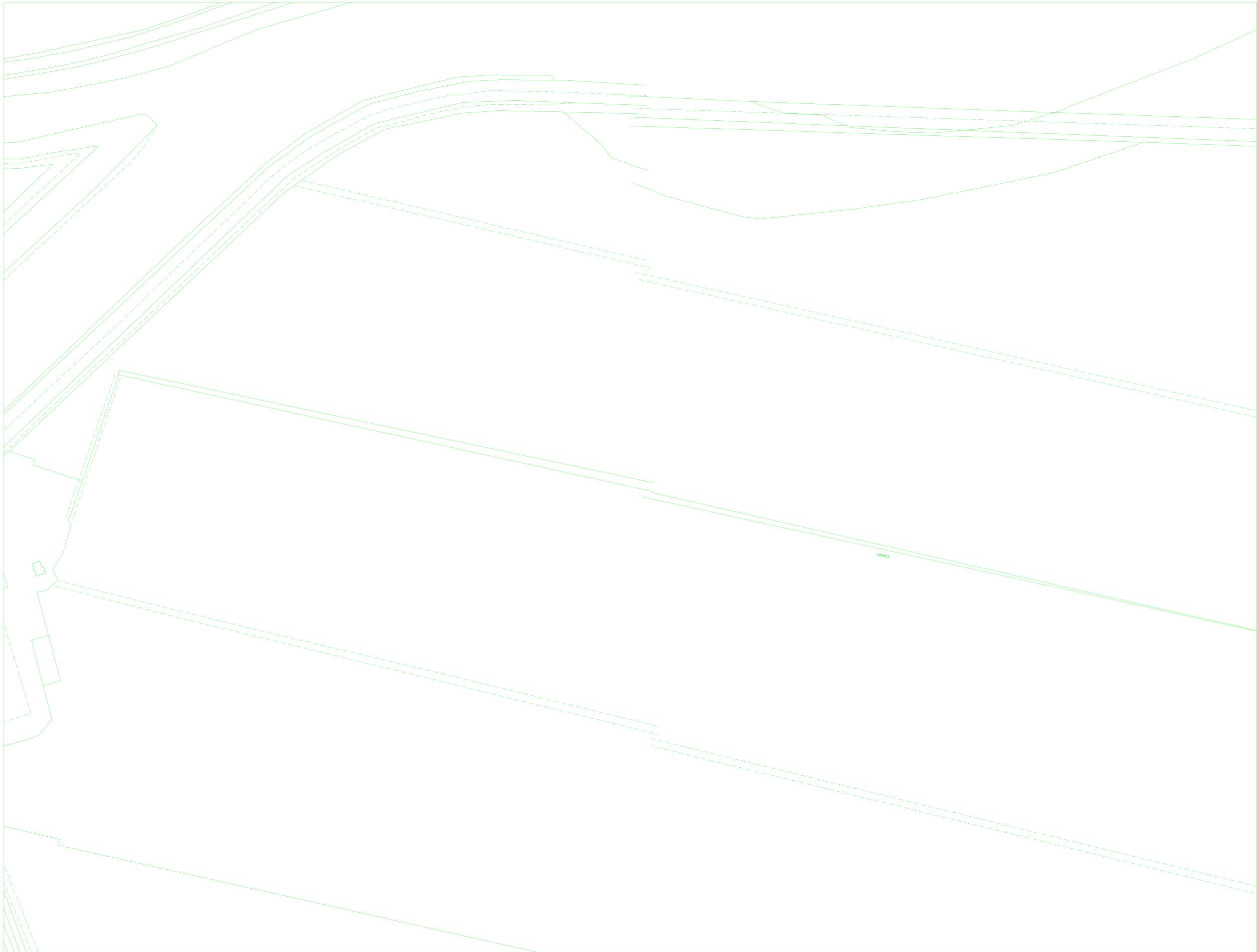
CARTA: N. 150093_0006_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N_150003_0006_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N. 150093_0007_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Usi riservati. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CANALBIANCO



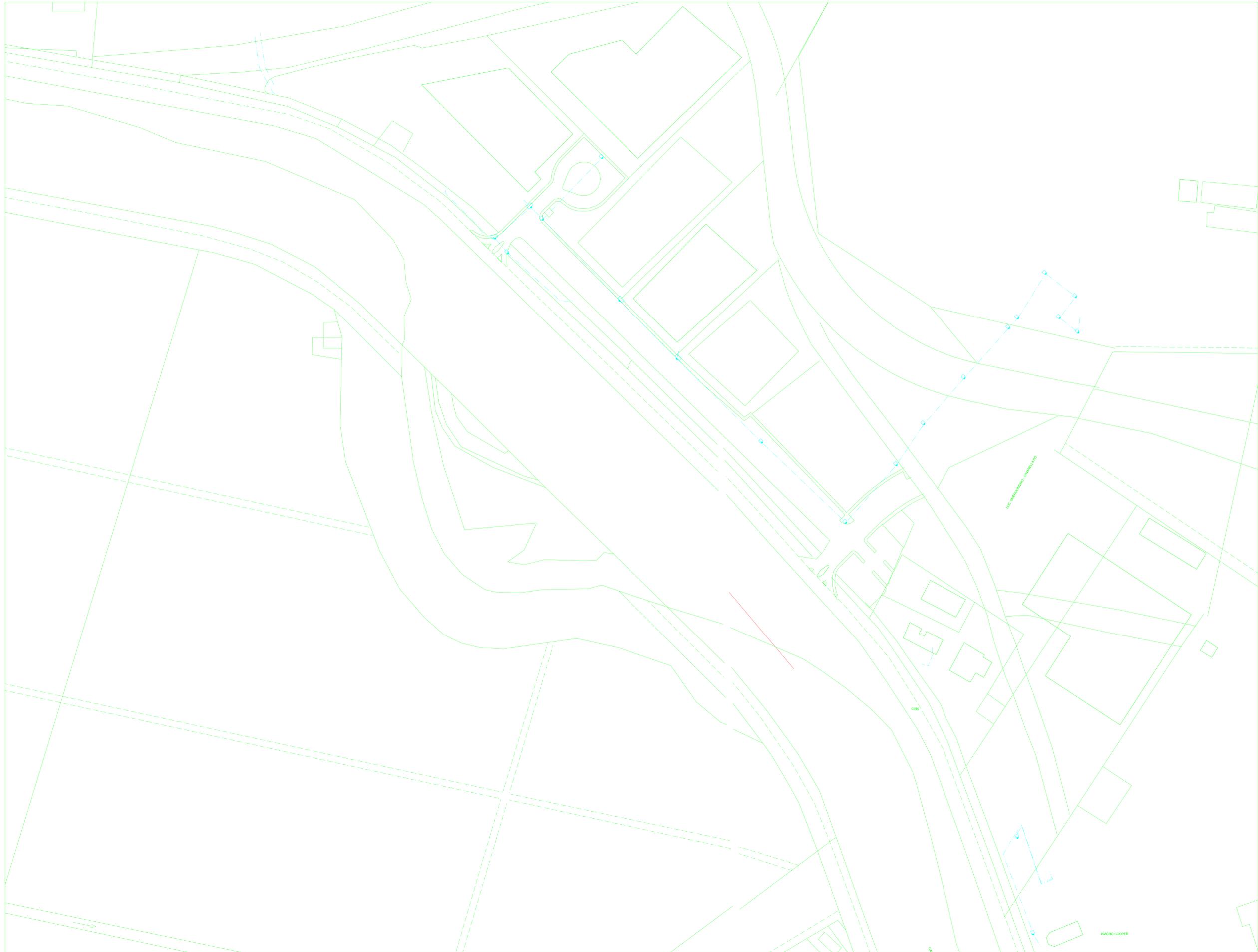
SBREGGIALLE



CANALE

CARTA: N. 150093_0007_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0007_0003

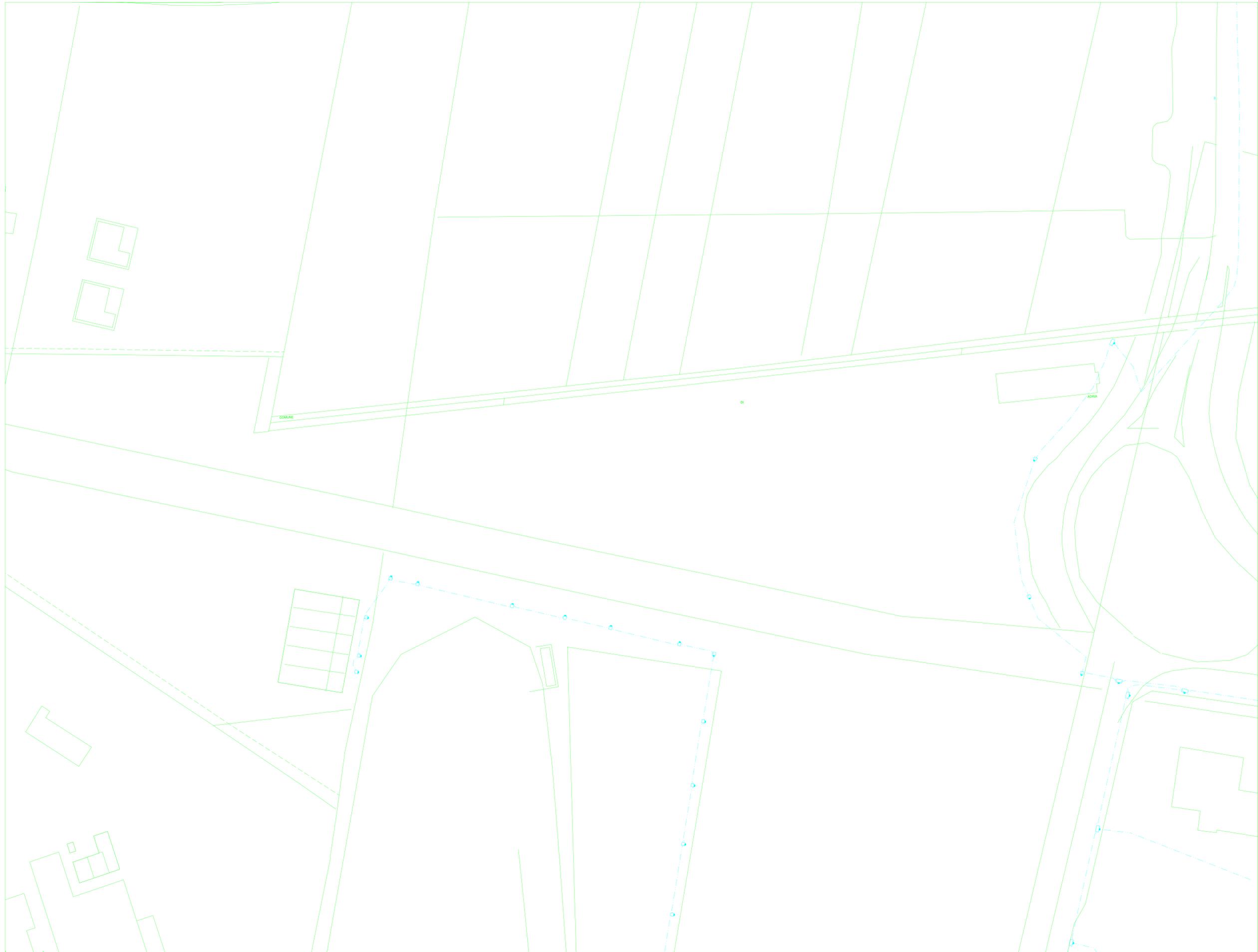
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Doc. MANIPOLAZIONE CAVI/INTELLI/PRO

GRB

CHIAVANO

ISAGRO COOPER



CARTA: N. 150093_0007_0004

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



CARTA: N. 150093_0008_0004

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

N_150093_0008_0004

N_150093_0007_0001

N_150093_0007_0002

N_150093_0007_0003

N_150093_0007_0004

N_150093_0006_0001

N_150093_0006_0002

N_150093_0006_0003

N_150093_0006_0004

N_150093_0006_0005

N_150093_0005_0001

N_150093_0005_0002

N_150093_0005_0003

N_150093_0005_0004

N_150093_0005_0005

N_150093_0004_0001

N_150093_0004_0002

N_150093_0004_0003

N_150093_0004_0004

N_150093_0004_0005

N_150093_0004_0006

N_150093_0003_0001

N_150093_0003_0002

N_150093_0003_0003

N_150093_0003_0004

N_150093_0003_0005

N_150093_0003_0006

N_150093_0002_0001

N_150093_0002_0002

N_150093_0002_0003

N_150093_0002_0004

N_150093_0002_0005

N_150093_0002_0006

N_150093_0002_0007

N_150093_0001_0001

N_150093_0001_0002

N_150093_0001_0003

N_150093_0001_0004

N_150093_0001_0005

N_150093_0001_0006

N_150093_0001_0007

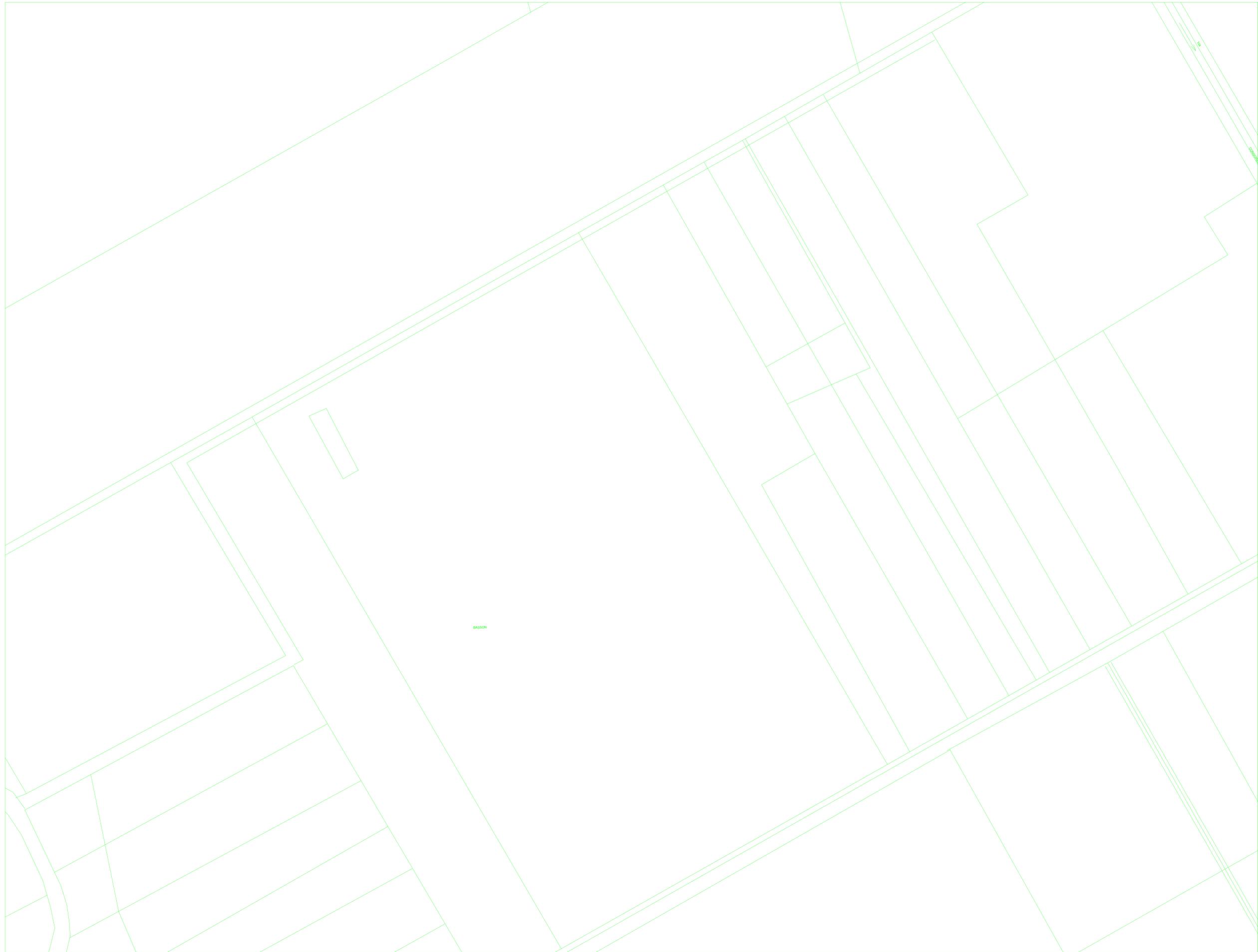
CARTA: N_150093_LUNIGNE

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- □ Pozzetti
- Camerette

CARTA: NI_150093_0001_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: N1_150093_0001_0002

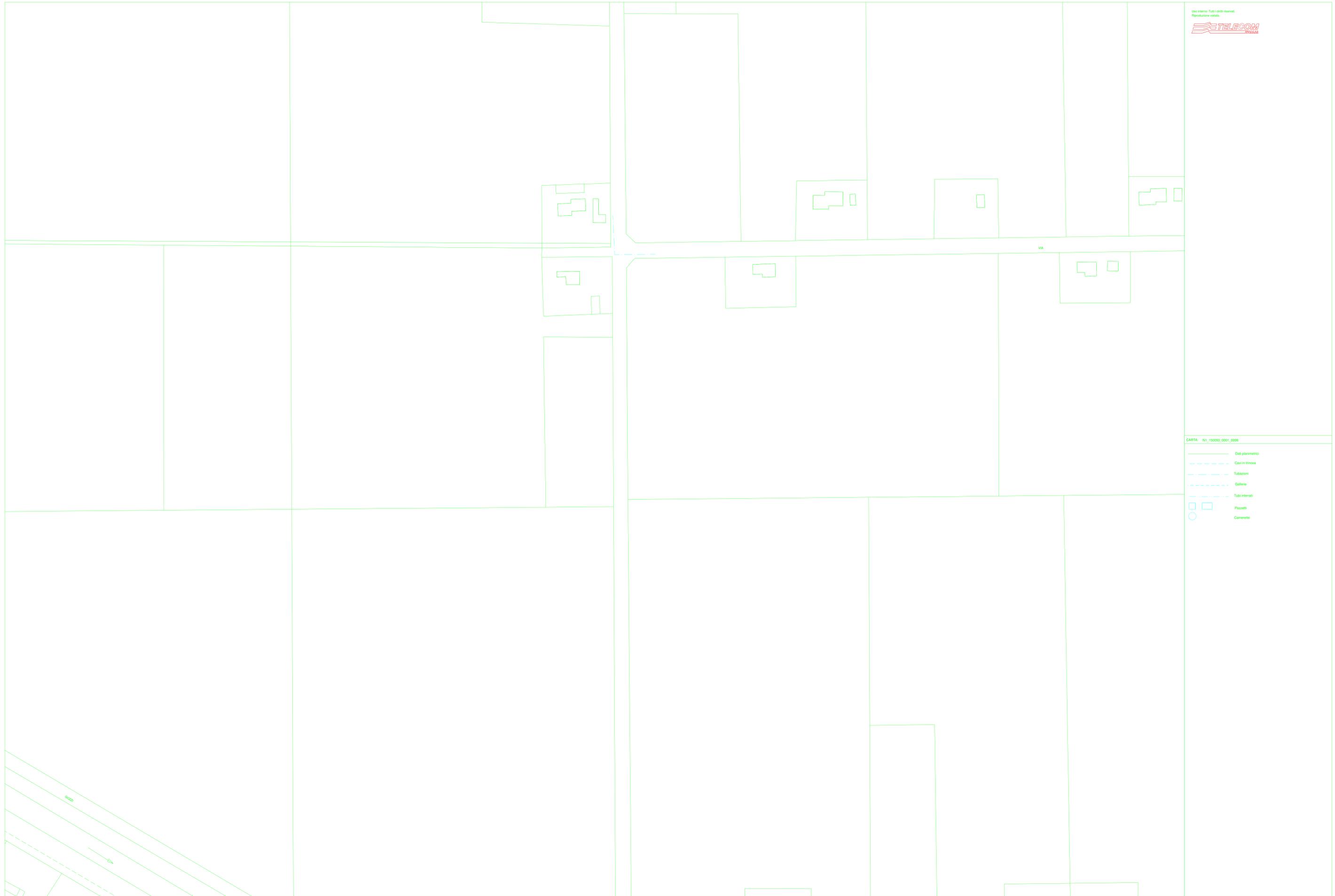
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

CARTA: NI_150093_0001_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

LE TORRE

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N1_150093_0001_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

VALLE MARCONI

V TORINO

TORINO

VA

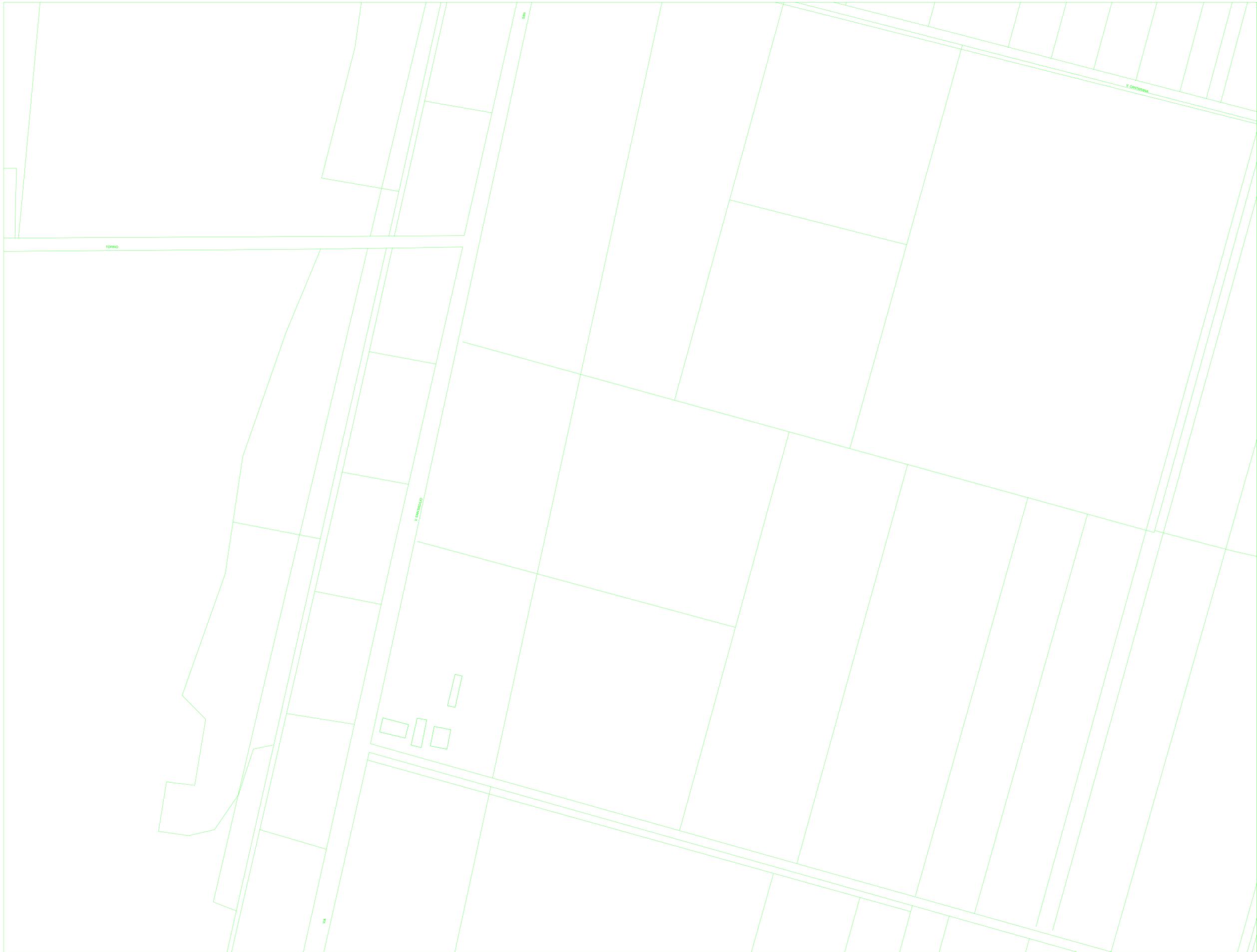
V TORINO

CONDIZIONALE

SECO

CARTA: NI_150093_0001_0007

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



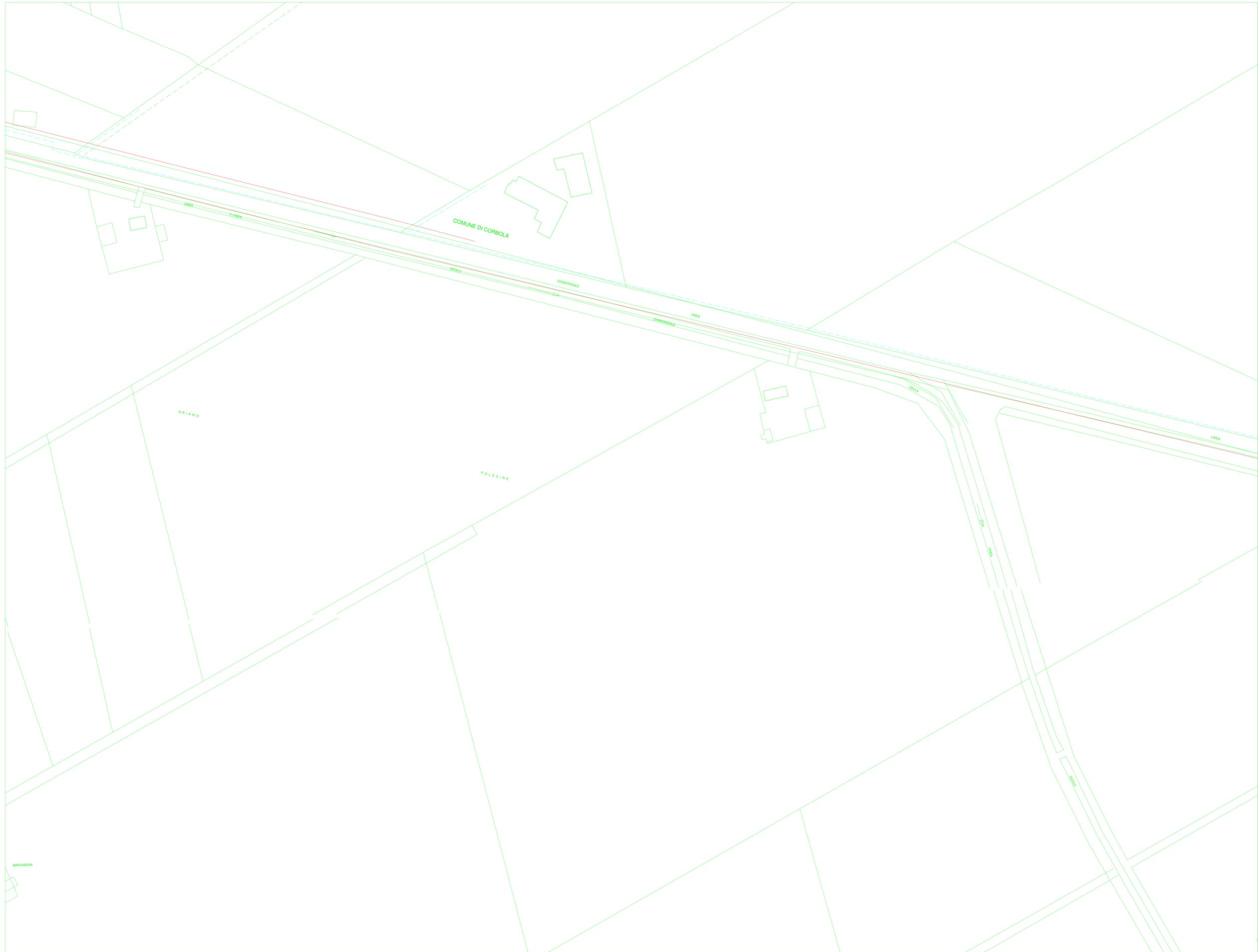
CARTA: N° 150093_0001_0008

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: NI_150093_0002_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

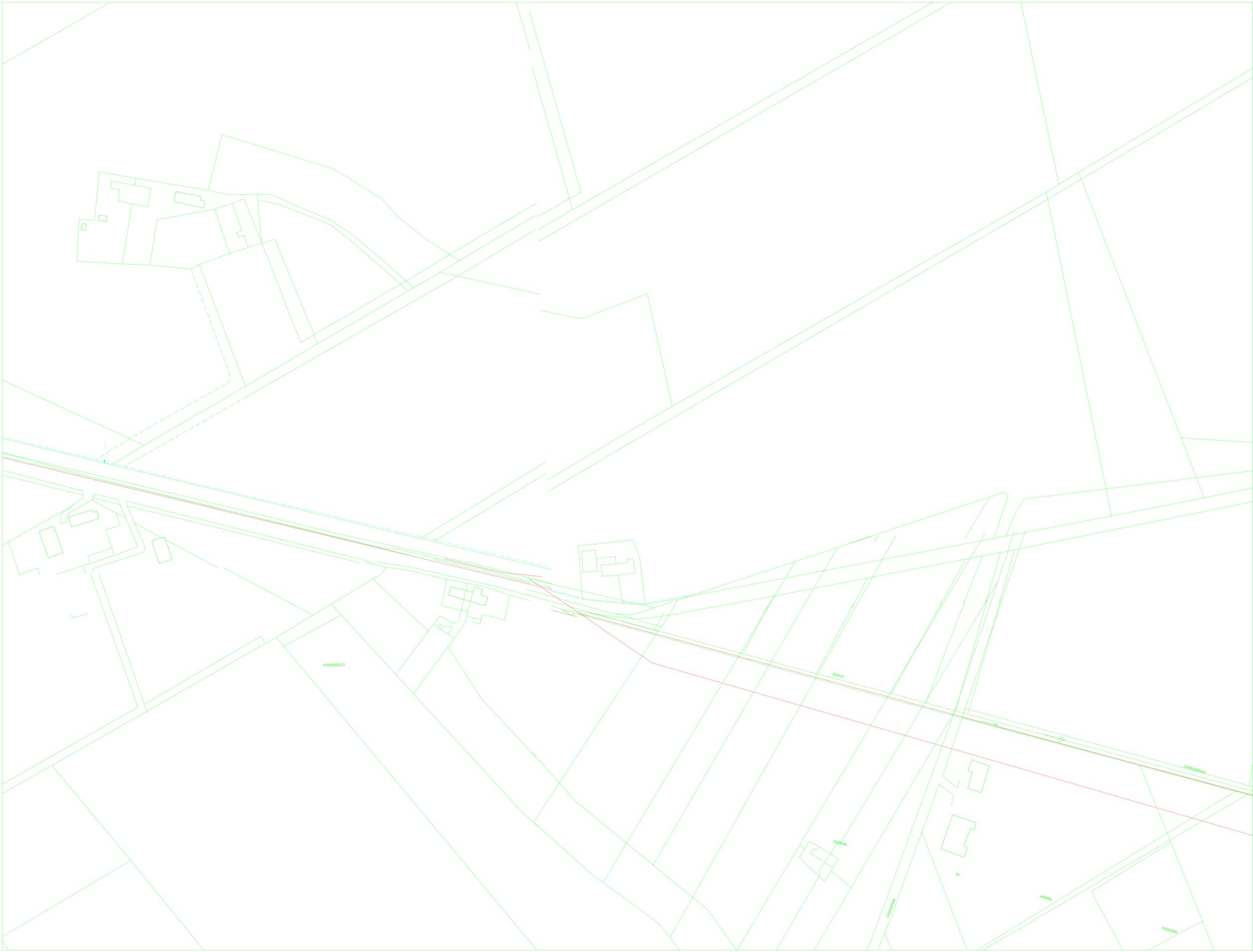


CARTA: N1_150093_0002_0002

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

CARTA: NI_150019_0002_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

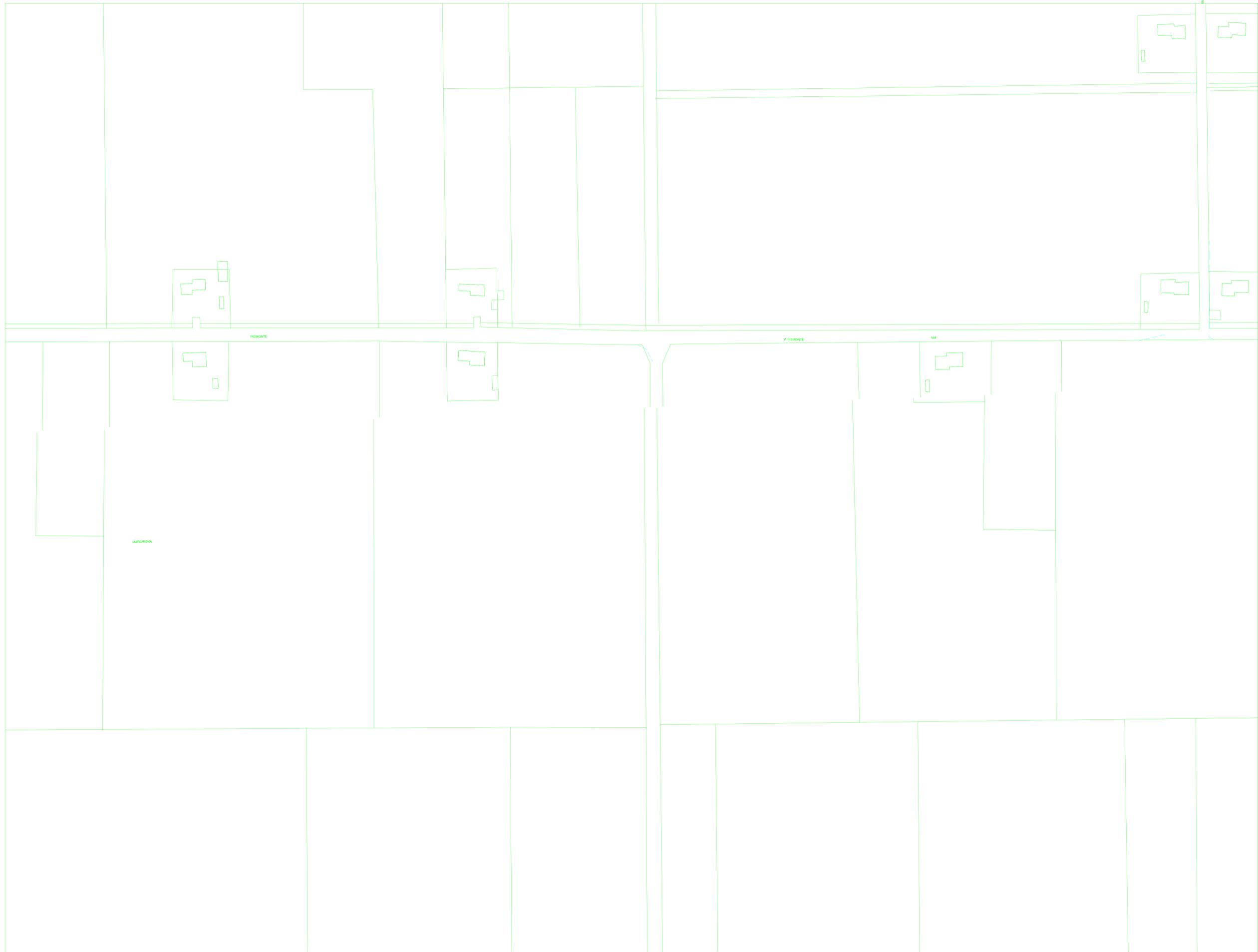




CARTA: N1_150093_0002_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



PEMONTE

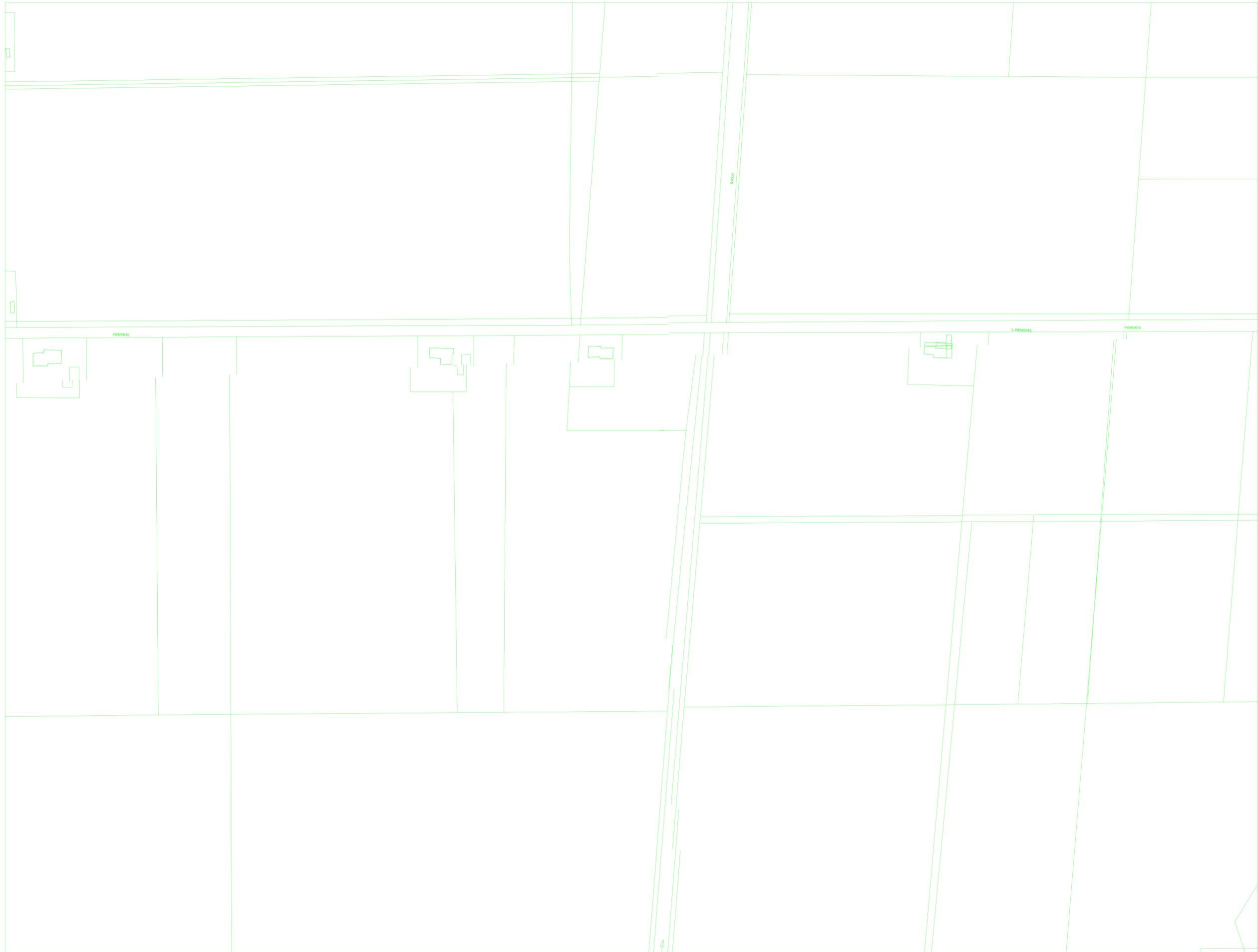
V. PEMONTE

VIA

MARCHIONA

CARTA: N1_150093_0002_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



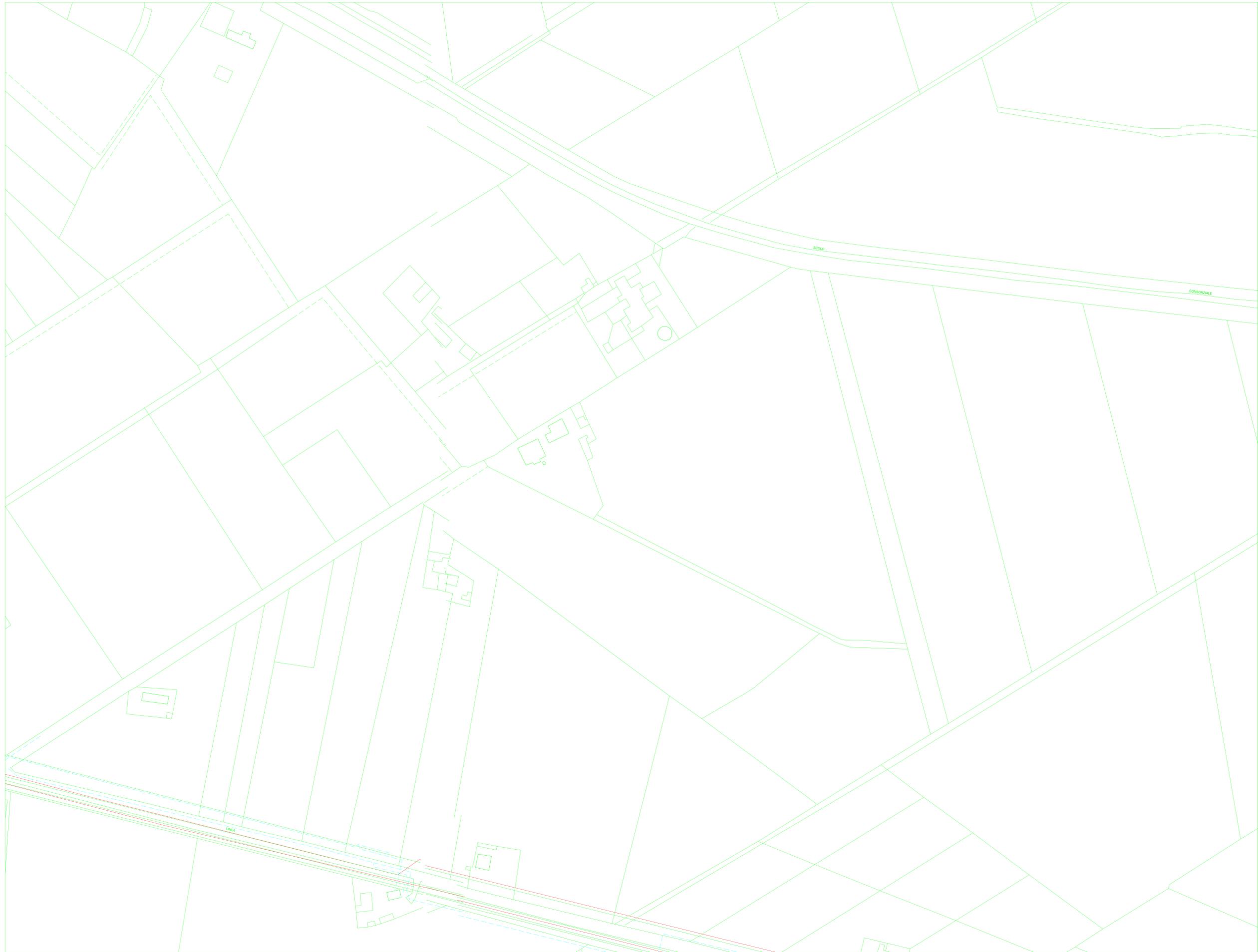
CARTA: NI_150093_0002_0007

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



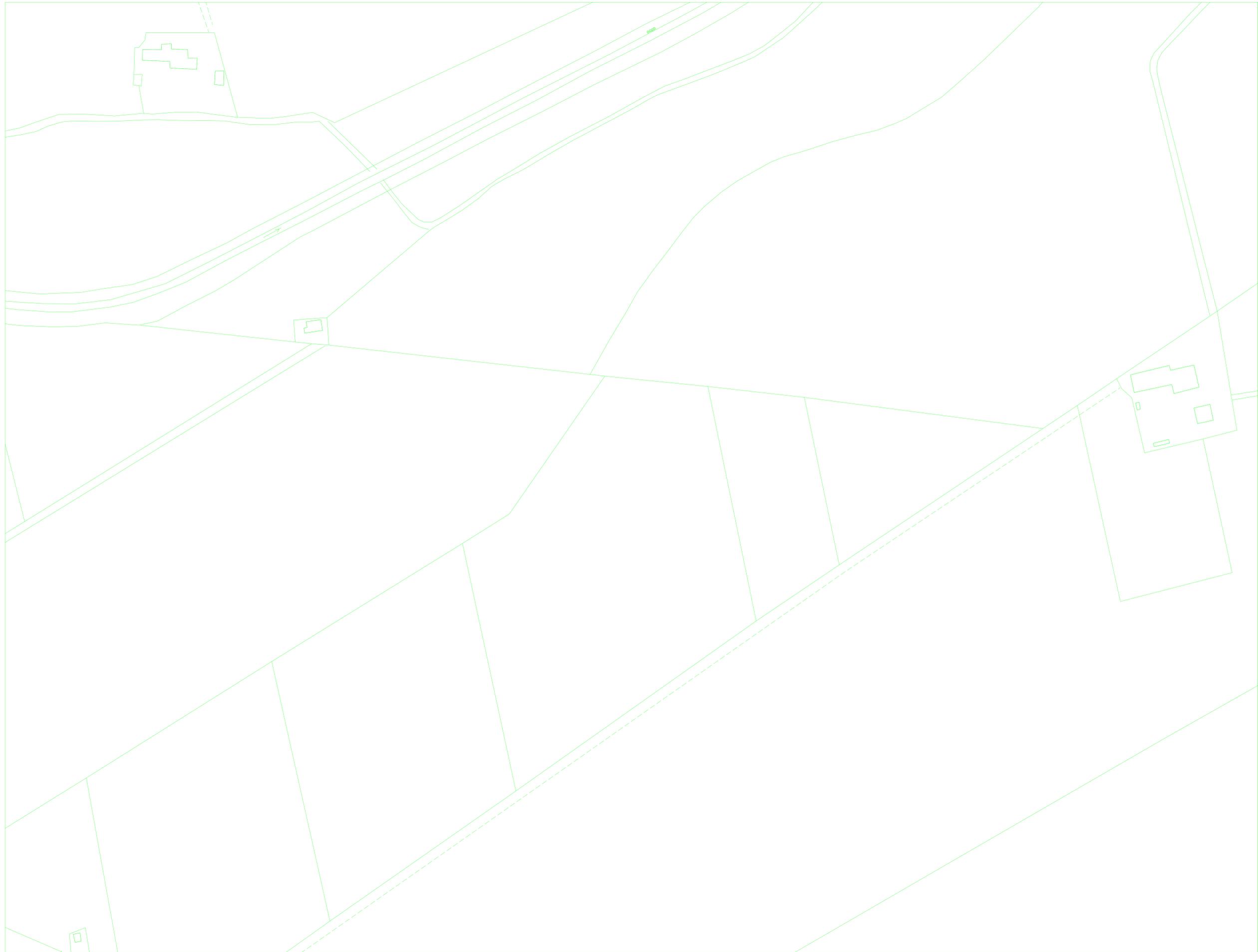
CARTA: N1_150093_0002_0008

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N1_150019_0003_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N1_150019_0003_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N1_150019_0003_0003

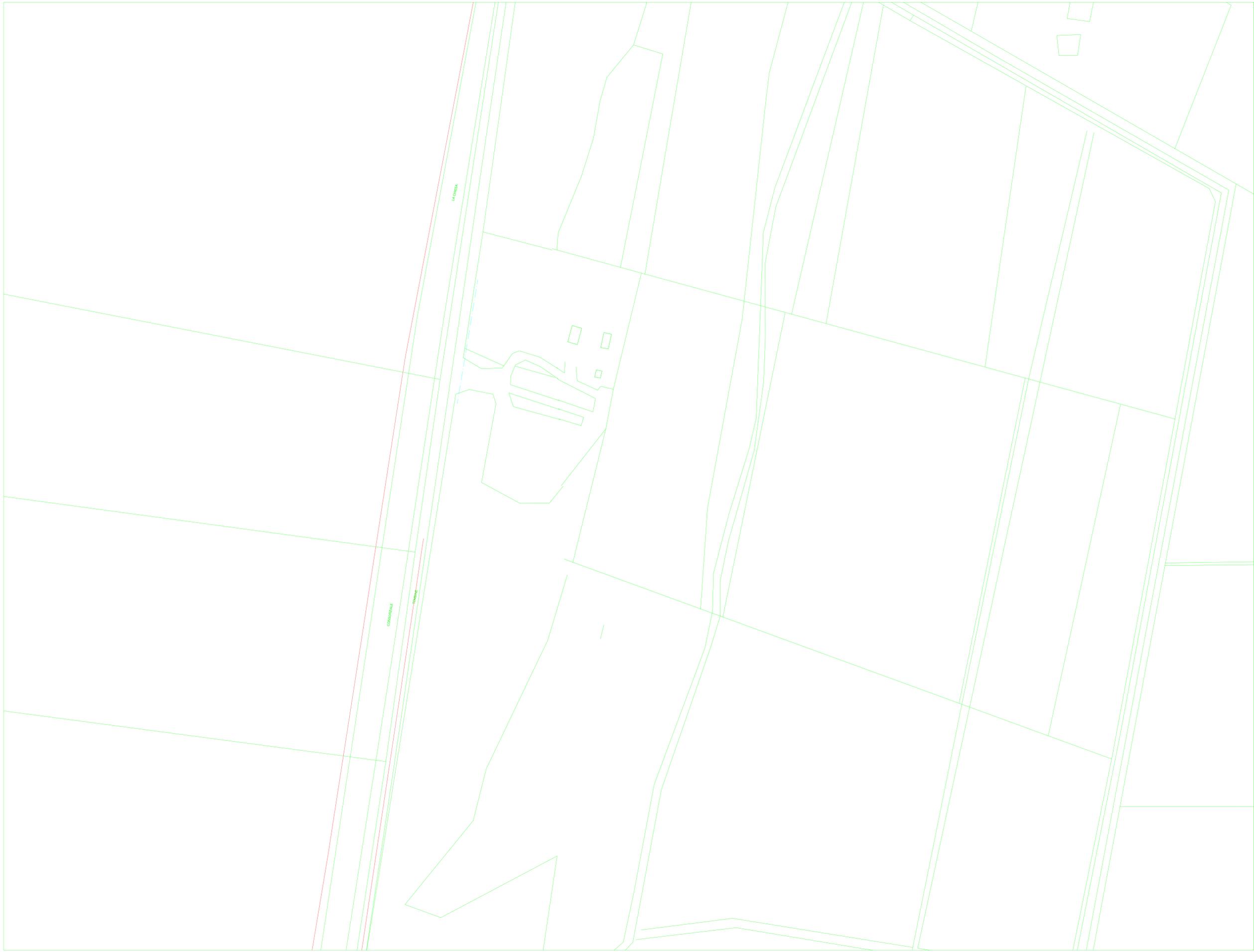
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N1_150093_0003_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in binocchia
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

COMUNE DI CORBOLA



CARTA: N1_1500193_0003_0005

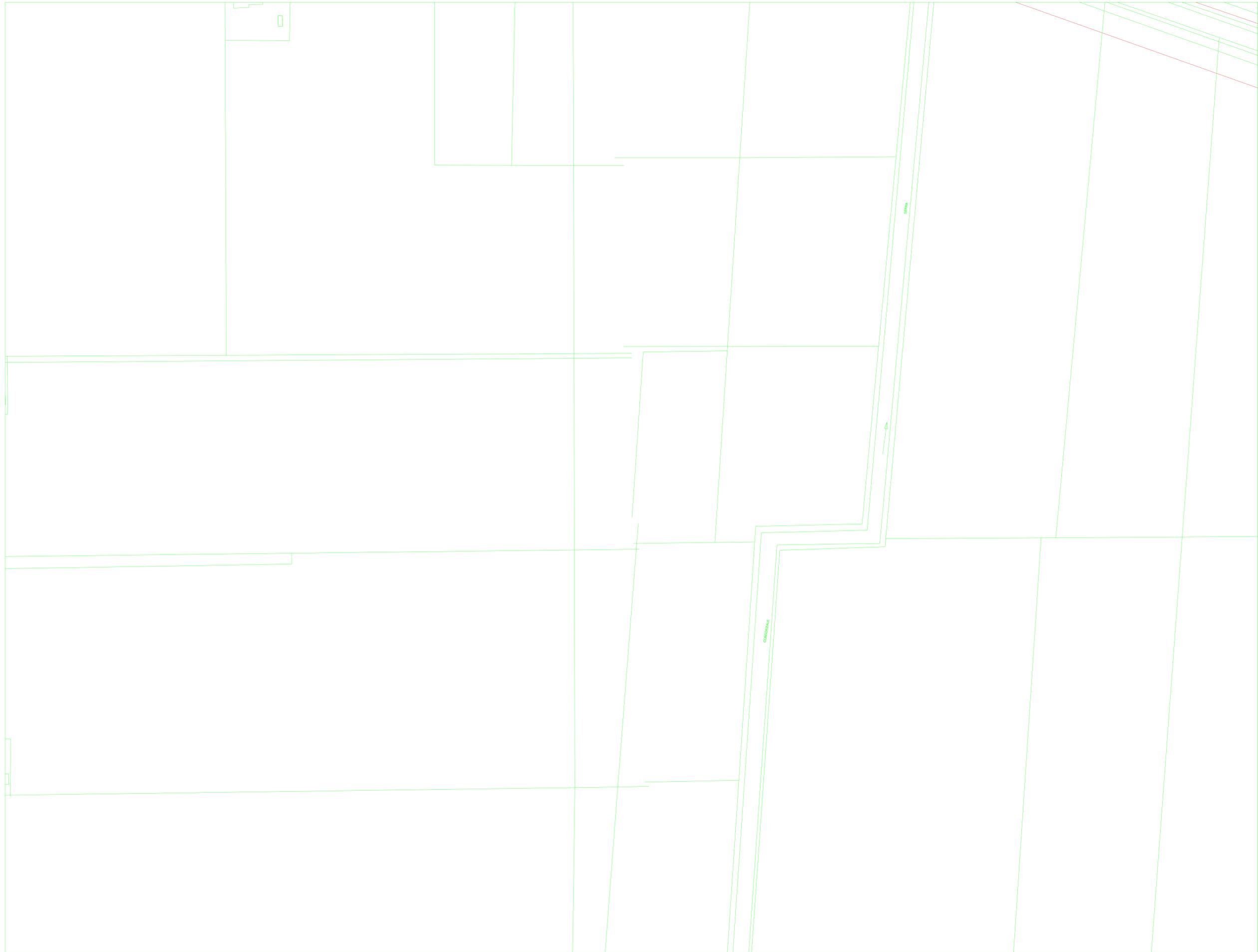
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Usi interni. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N1_150093_0003_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

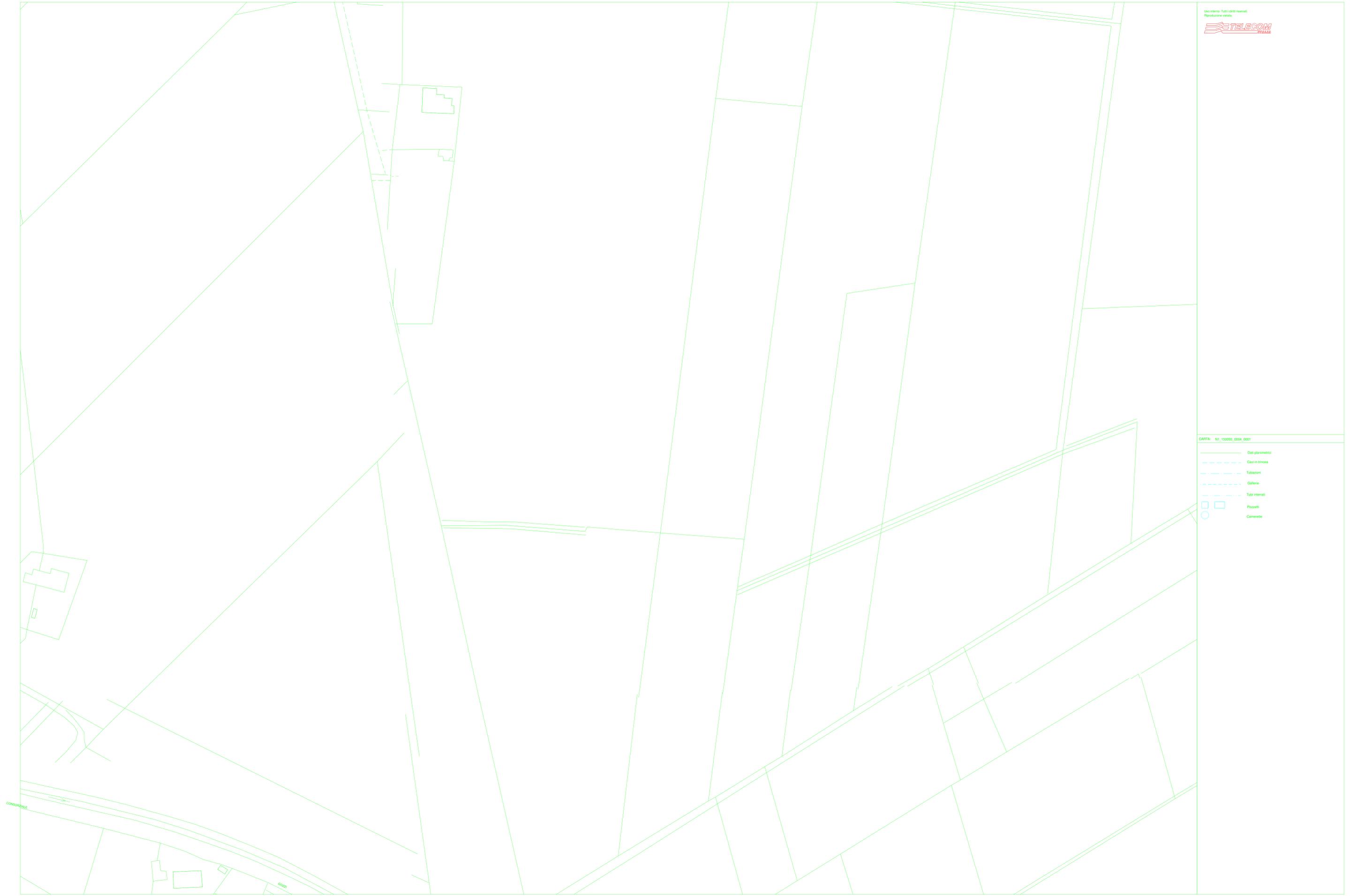


CARTA: NI_150093_0003_0007

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

CARTA: N1_150093_0004_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: N1_150093_0004_0002

-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

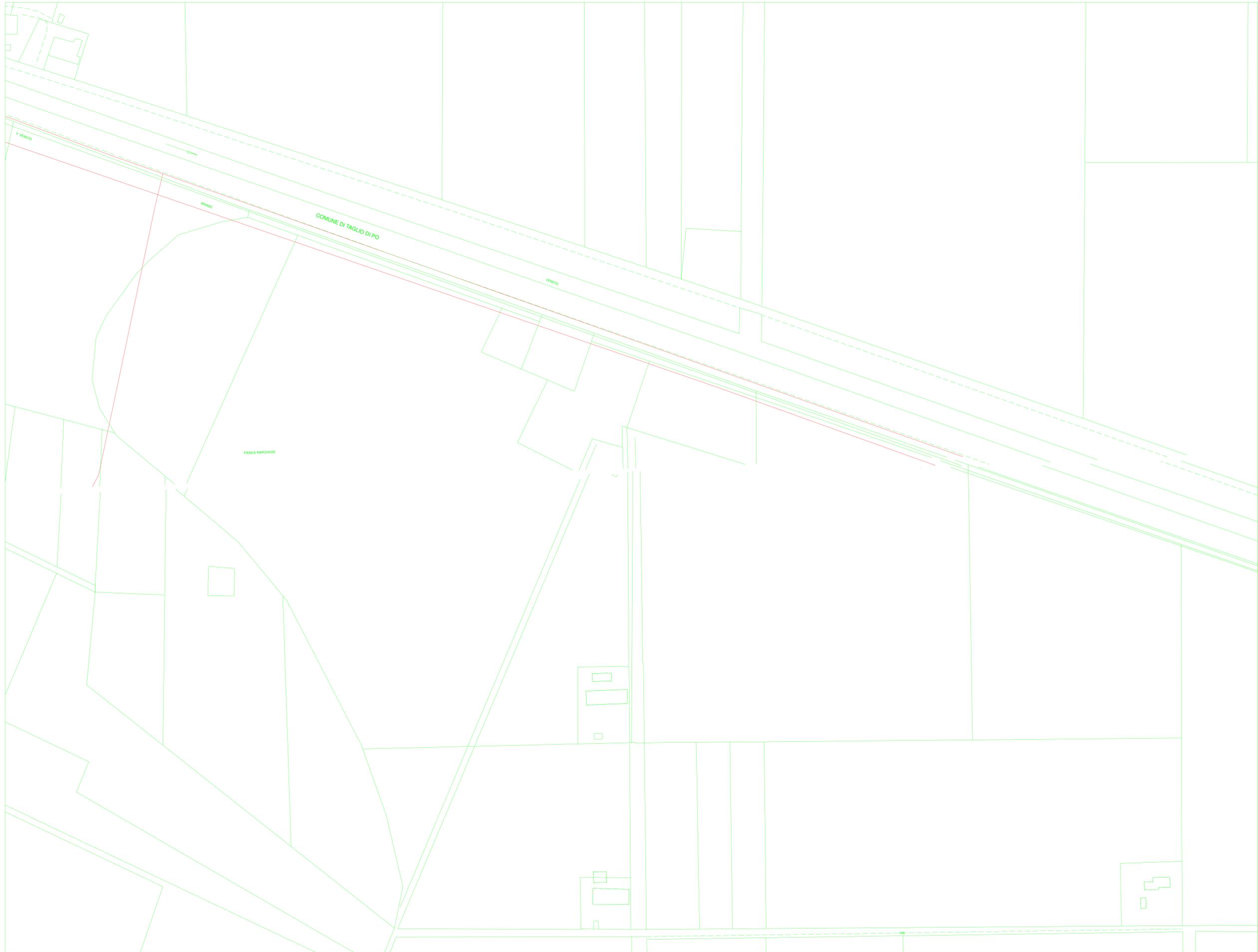


Usi interni. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N1_150093_0004_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N1_150093_0004_0006

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

CARTA: NI_150093_0004_0007

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



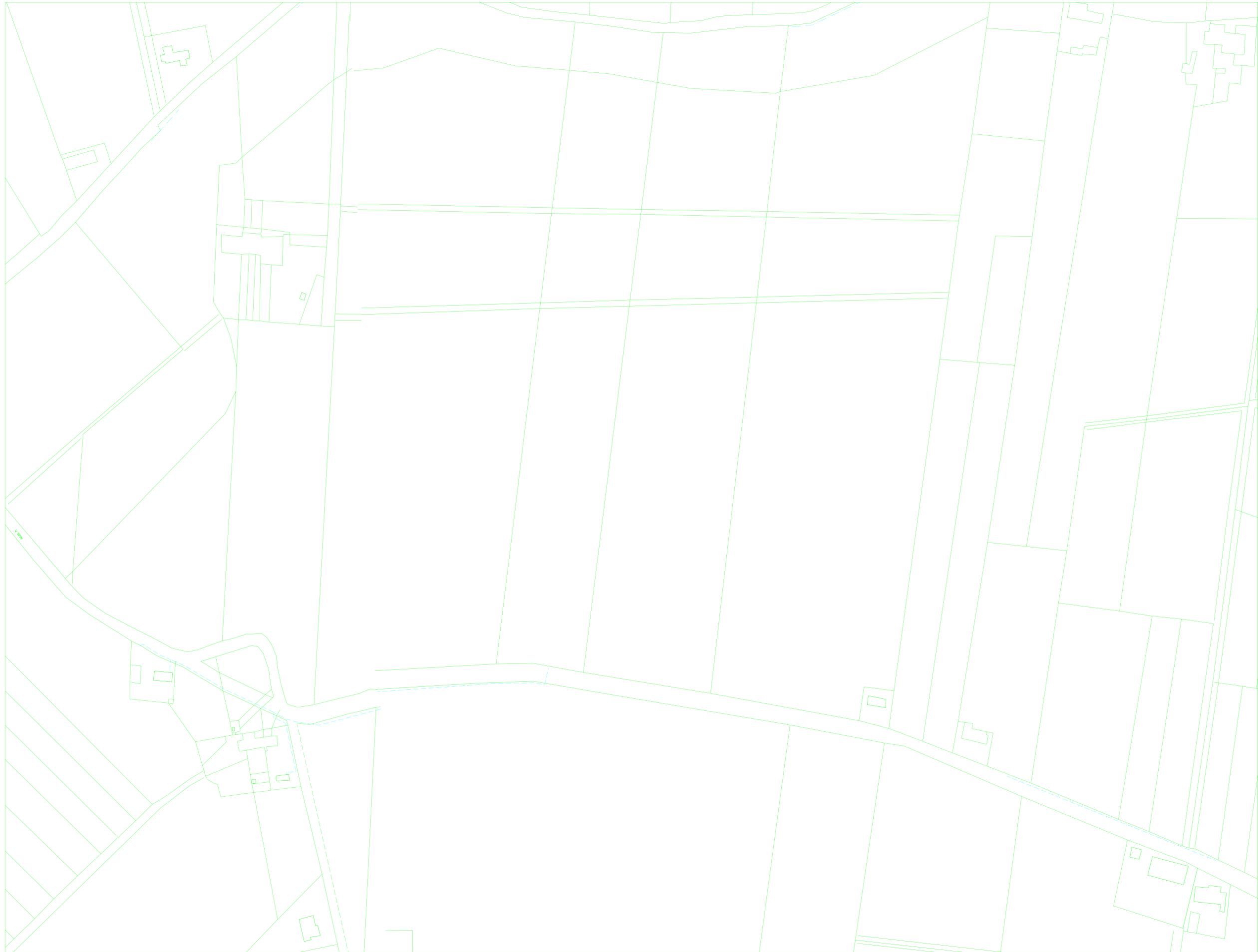
Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: NI_150093_0004_0008

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N1_150093_0005_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N1_150093_0005_0002

-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Usi interni. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.

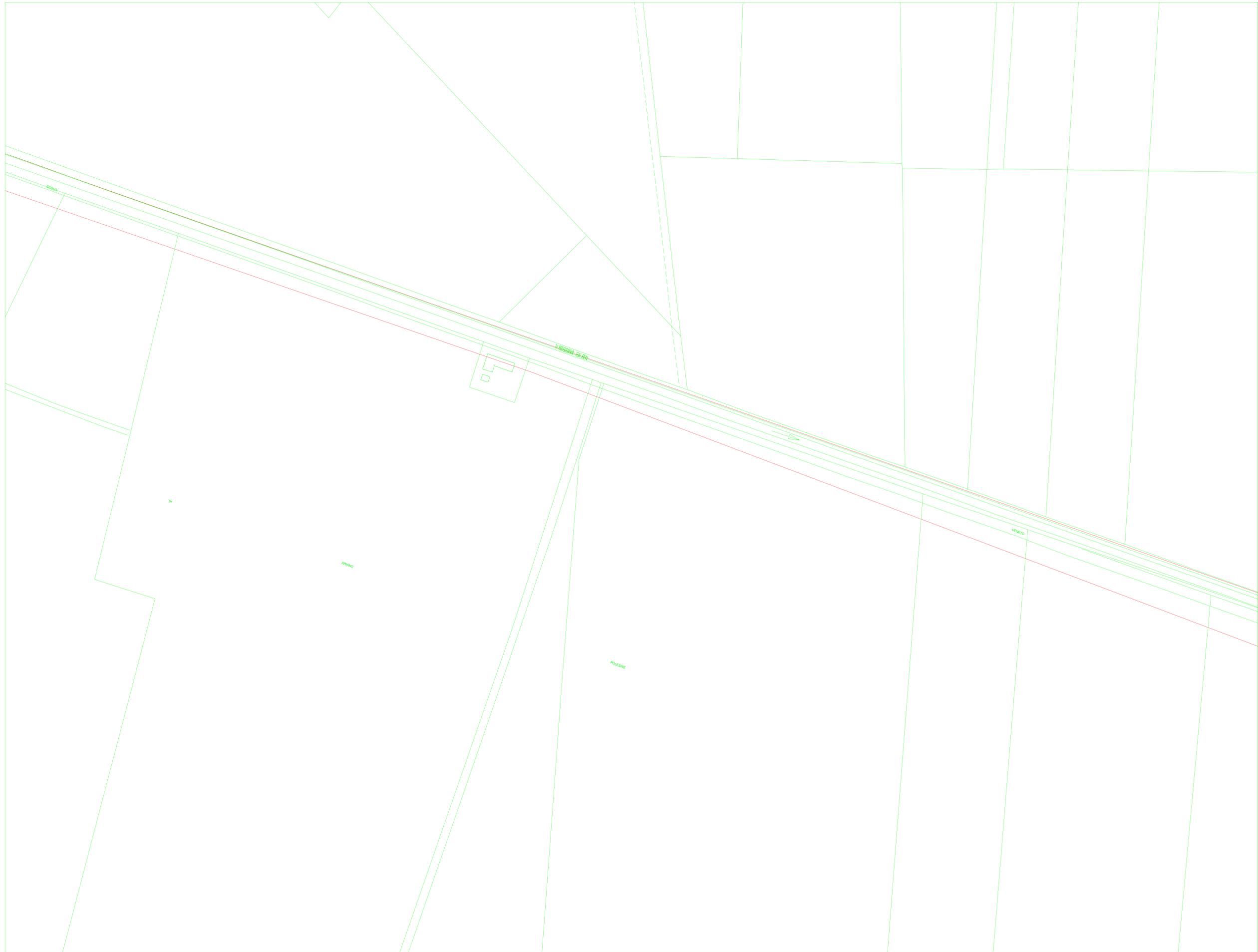


V. NEOSMA CAUREV

COGNÈ

CARTA: N1_150093_0005_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N1_150093_0005_0004

- Dati planimetrici
- Cavi in fibra
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere

CARTA: N1_150093_0005_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N1_150093_0005_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

CARTA: NI_150093_0005_0007

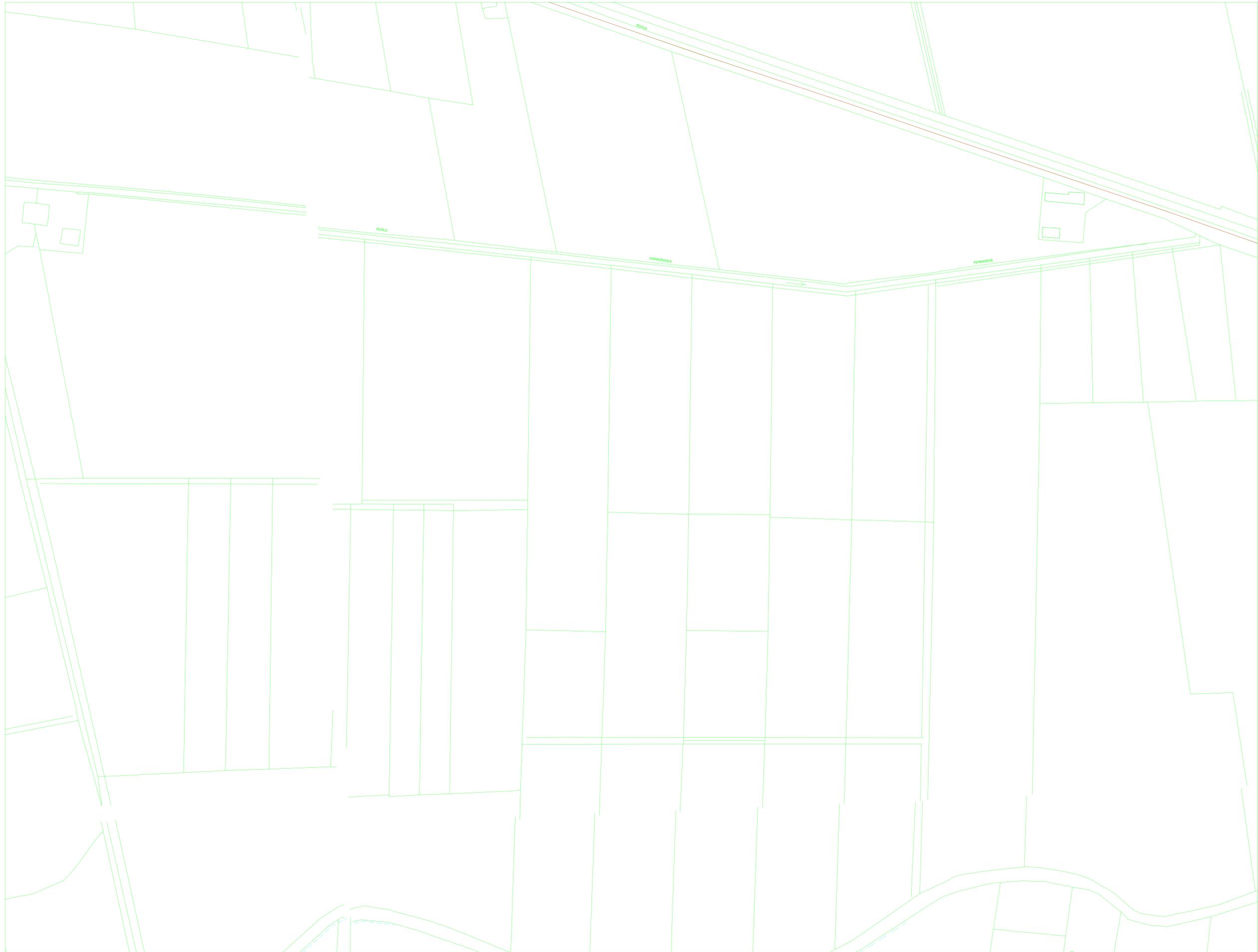
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: NI_150093_0005_0008

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



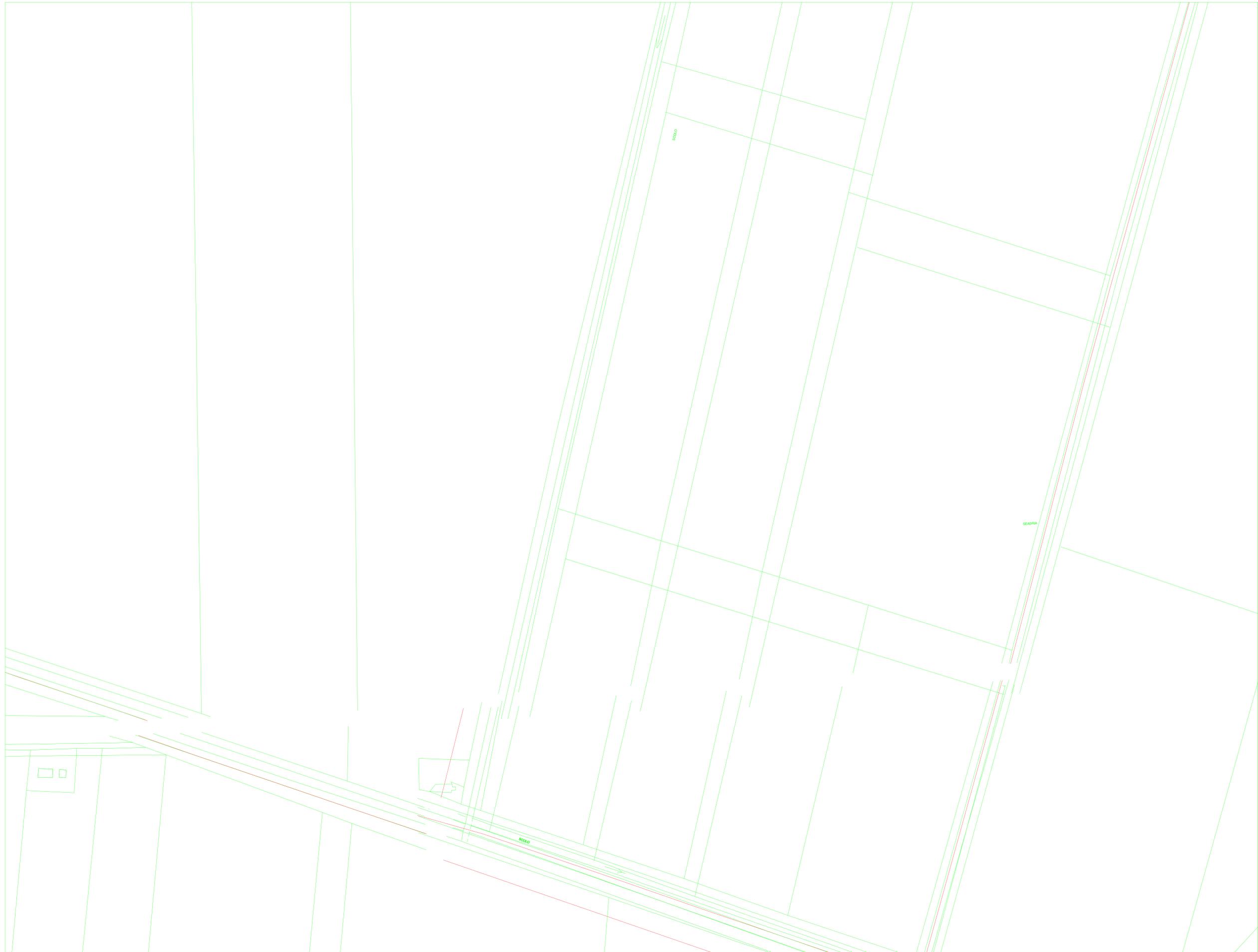
CARTA: N1_150093_0006_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N1_150093_0006_0002

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere



CARTA: N1_150093_0006_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N1_150093_0006_0004

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere

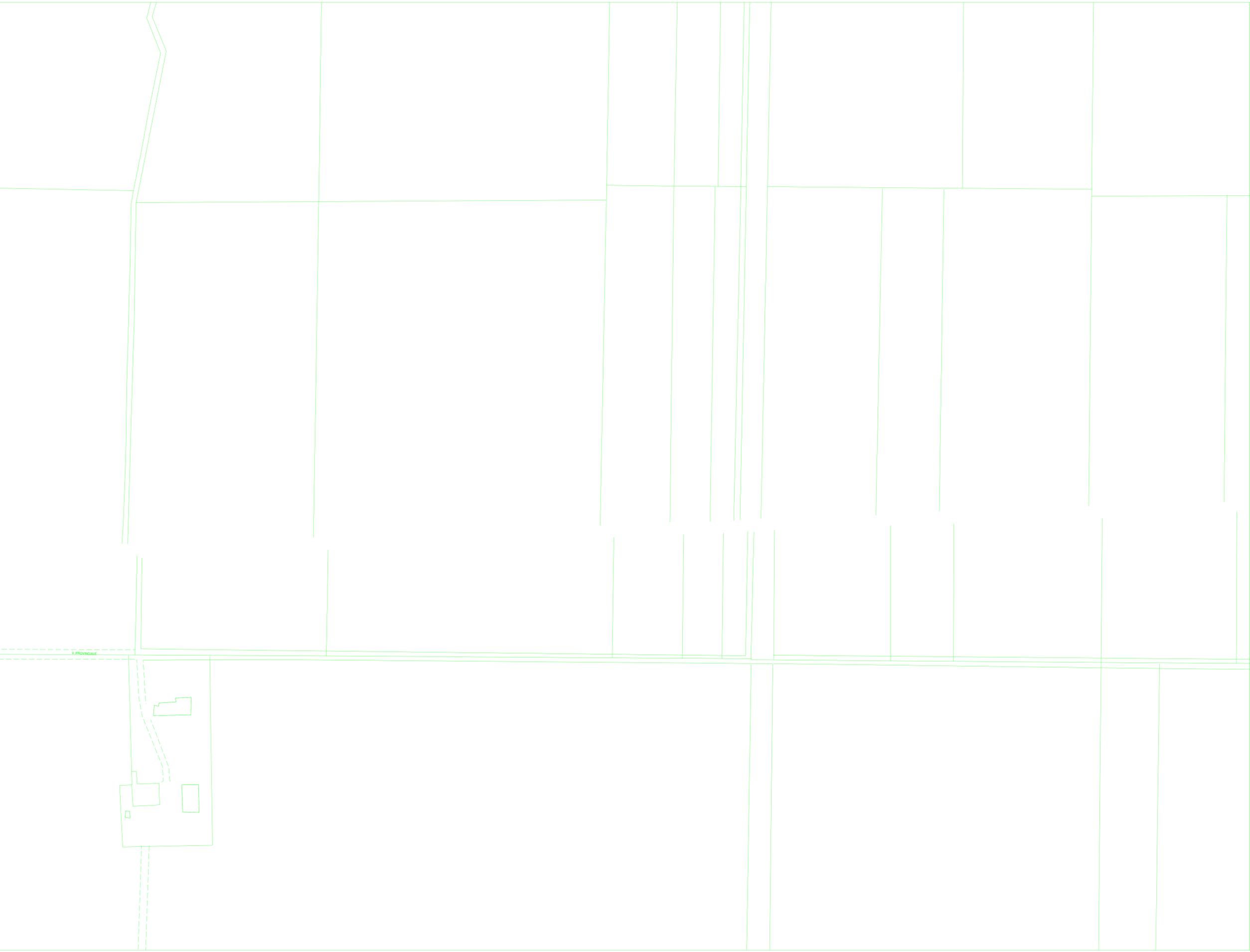


CARTA: N1_150093_0006_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

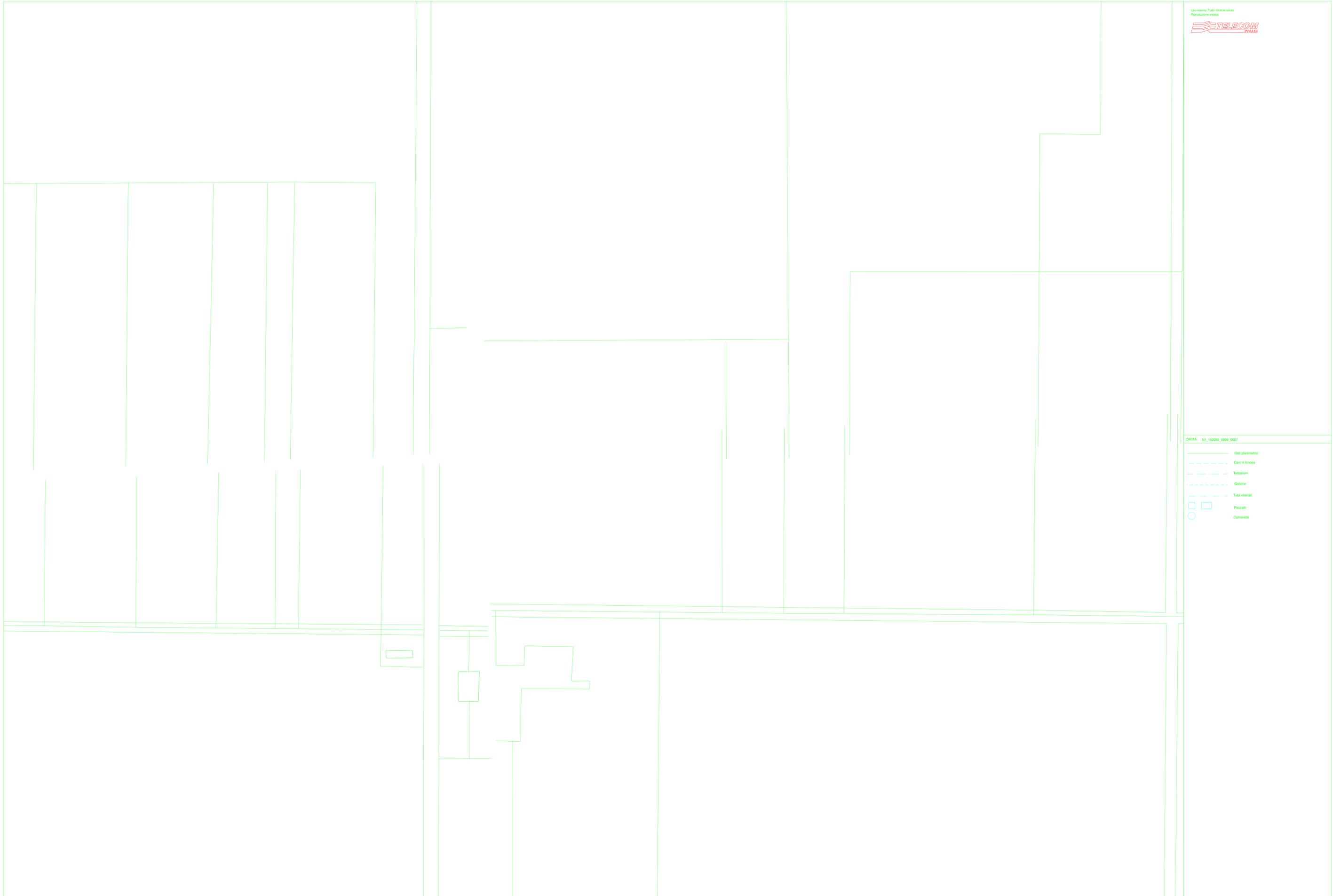
CARTA: N1_150093_0006_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: NI_150093_0006_0007

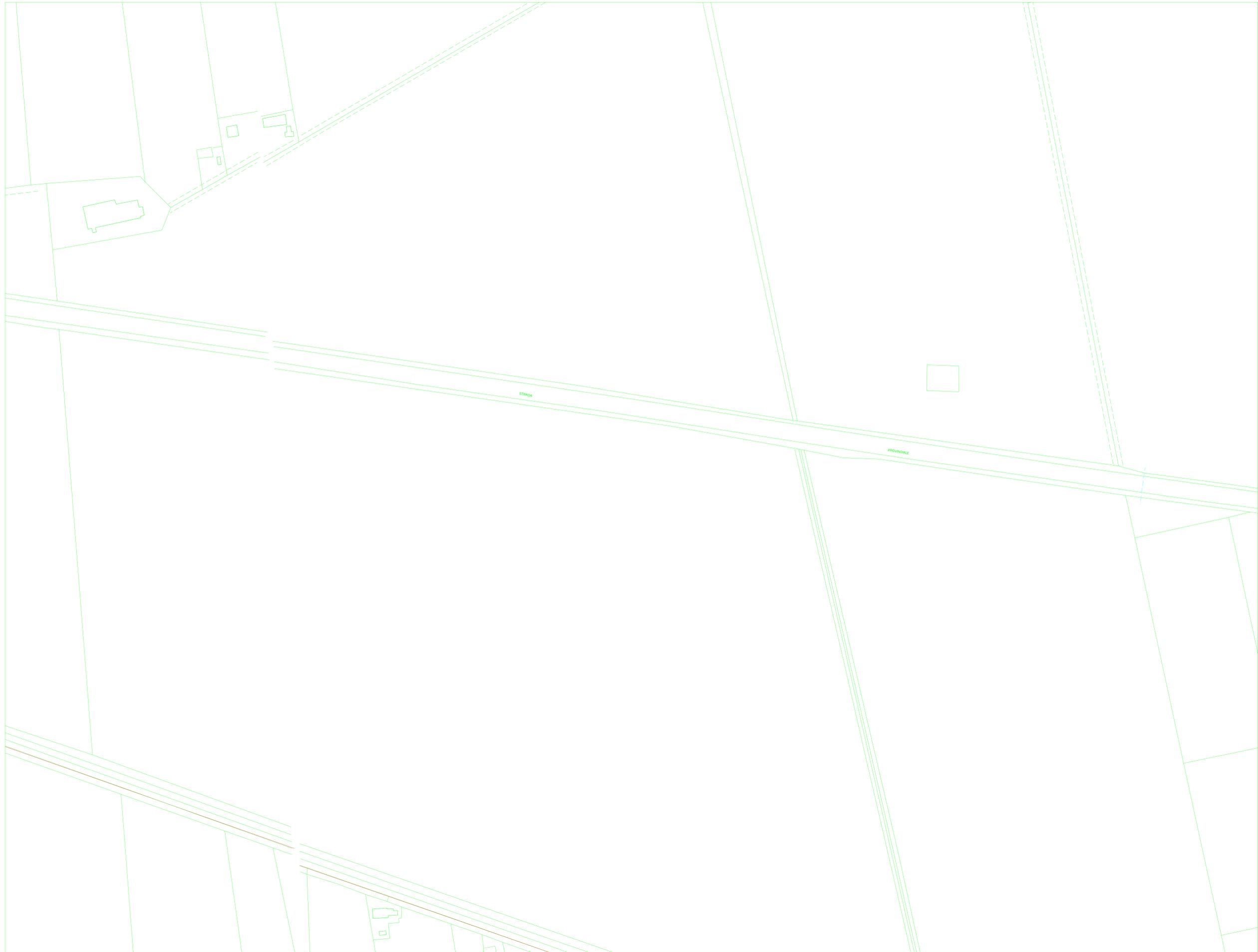
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: NI_150093_0006_0008

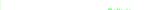
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: NI_150093_0007_0001

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

CARTA: NI_150093_0007_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: NI_150093_0007_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



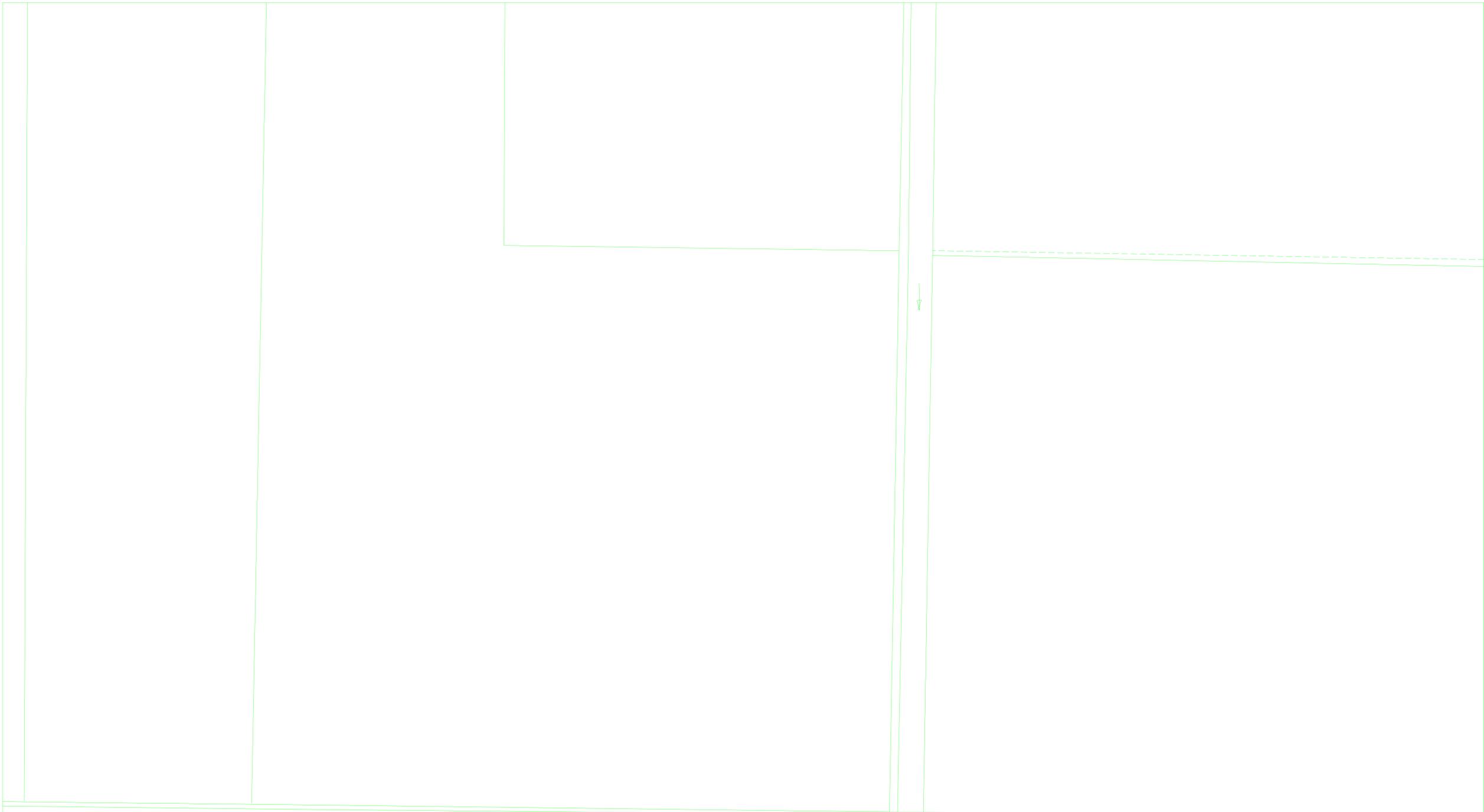
CARTA: NI_150093_0007_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N1_150093_0007_0005

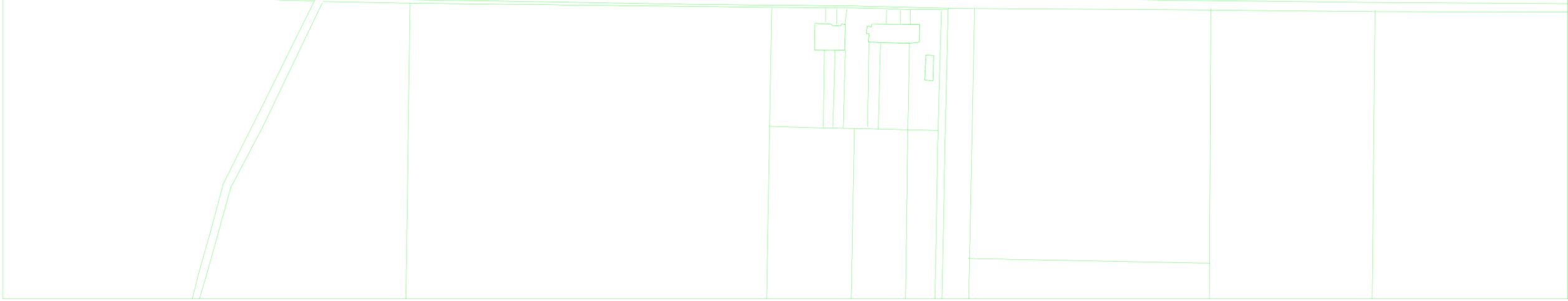
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

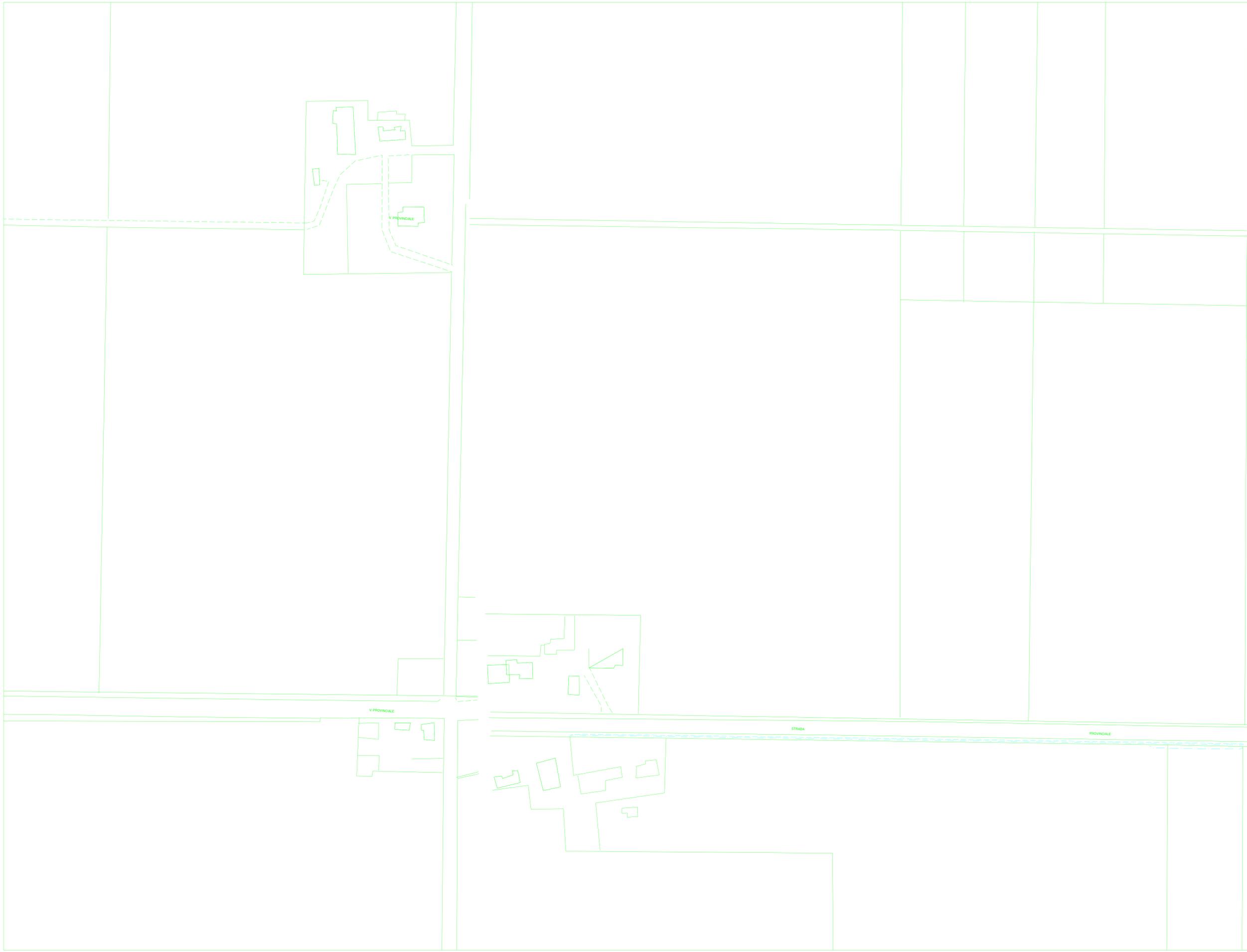


CARTA: N1_150093_0007_0006

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

N. 46 V. PROVINCIALE CORBOLA TAGLIO DI PO





CARTA: NI_150093_0007_0007

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N1_150093_0007_0008

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

N. 46

V. PROVINCIALE

COIBOLA

TAGLIO

DI

CANALE



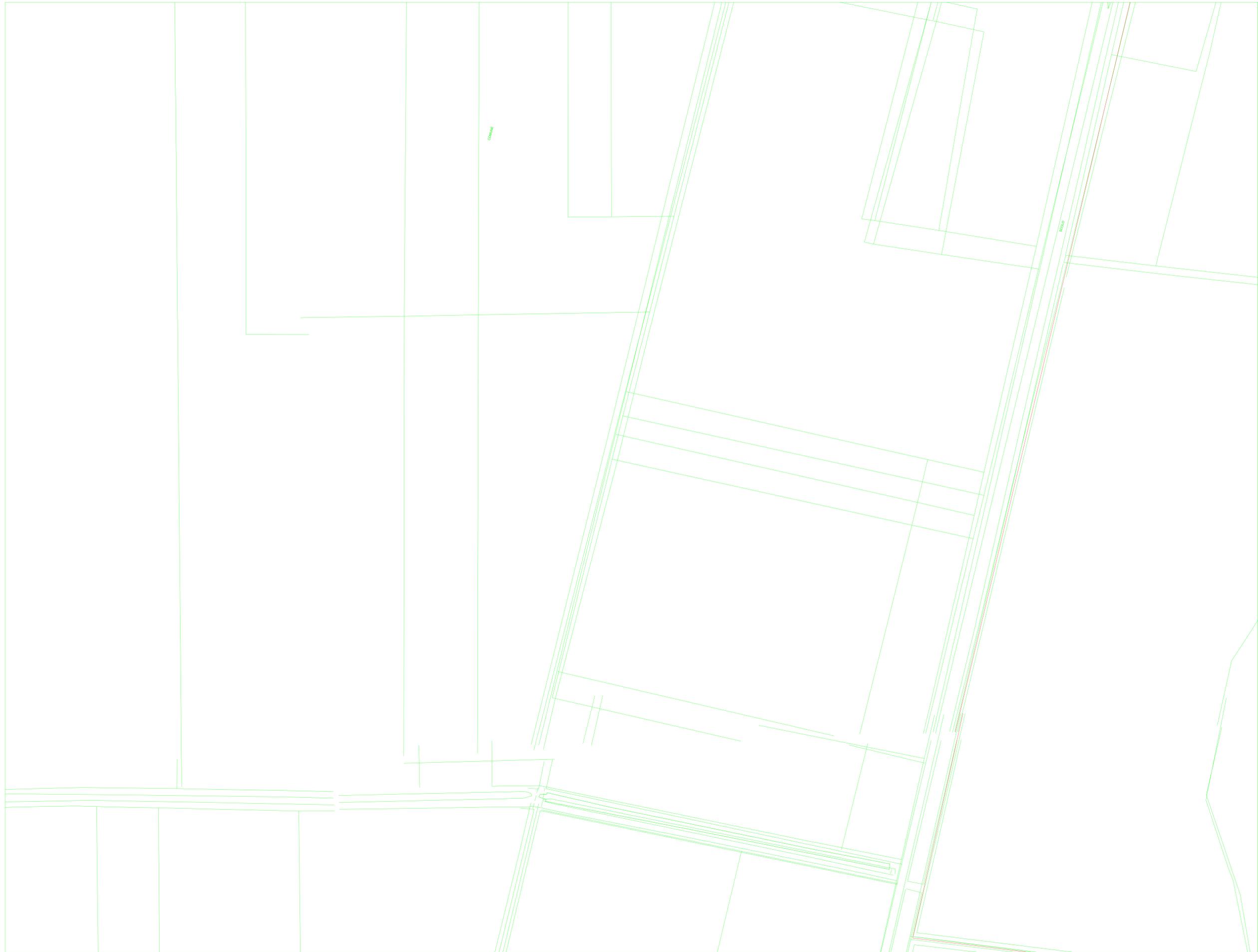
CARTA: N1_150093_0008_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: NI_150093_0008_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N1_150093_0008_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in sinodo
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

V. S. 171 / 12. 1978

CARTA: N1_150093_0008_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N1_150093_0008_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

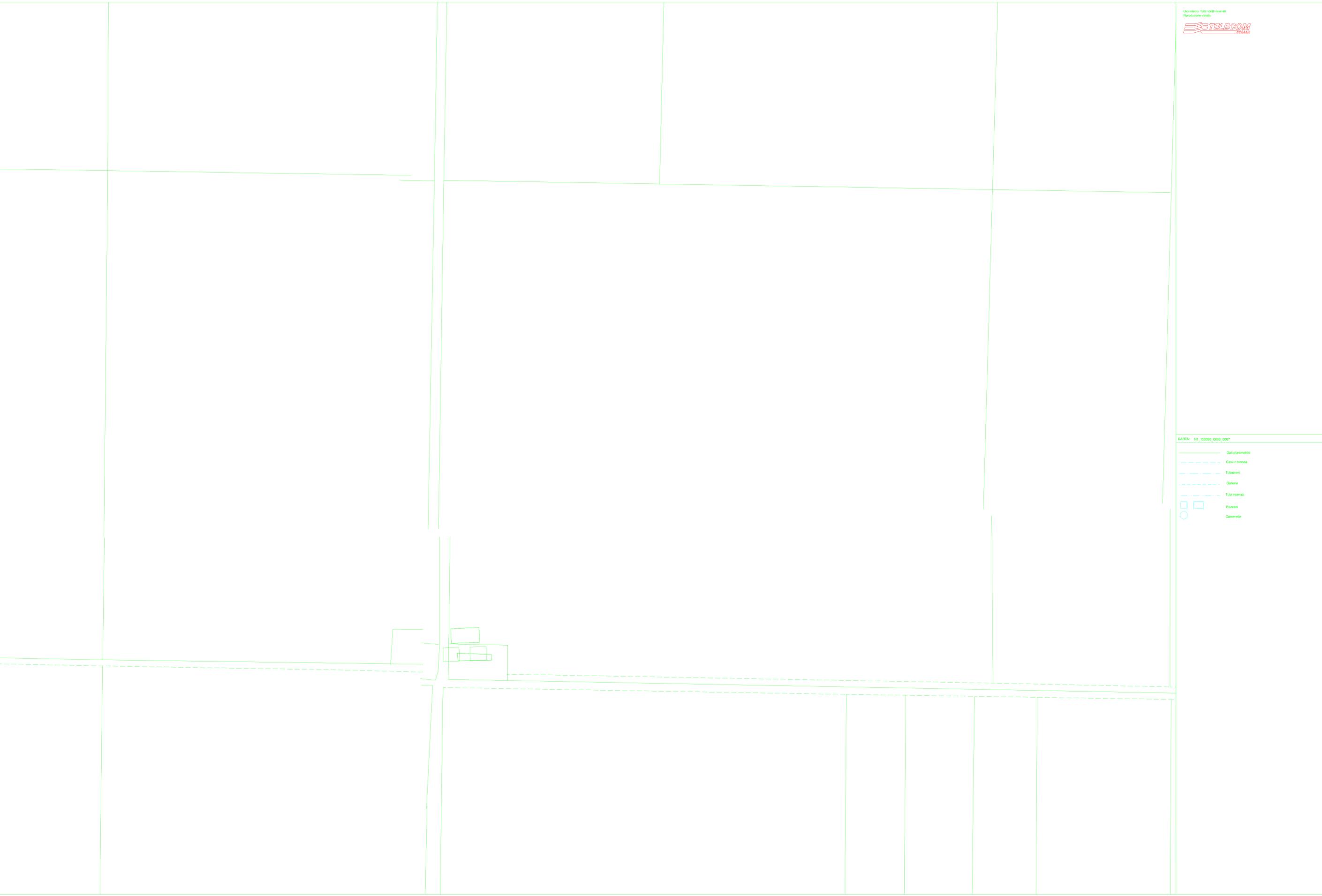


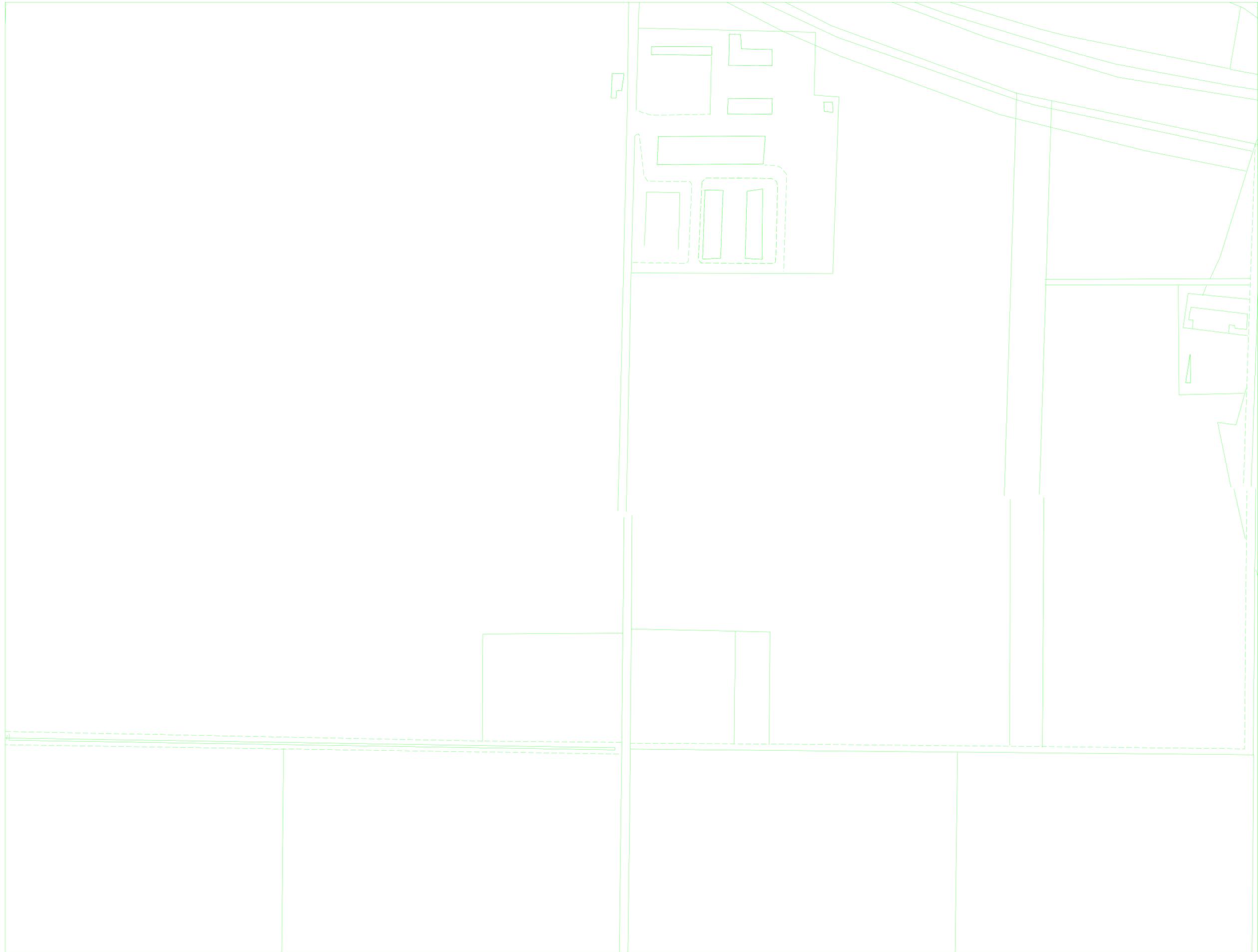
CARTA: N1_150093_0008_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

CARTA: NI_150093_0008_0007

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: N1_150093_0008_0008

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

V. ARGINE PO - MAZZORNO

STRADA

PO

USE

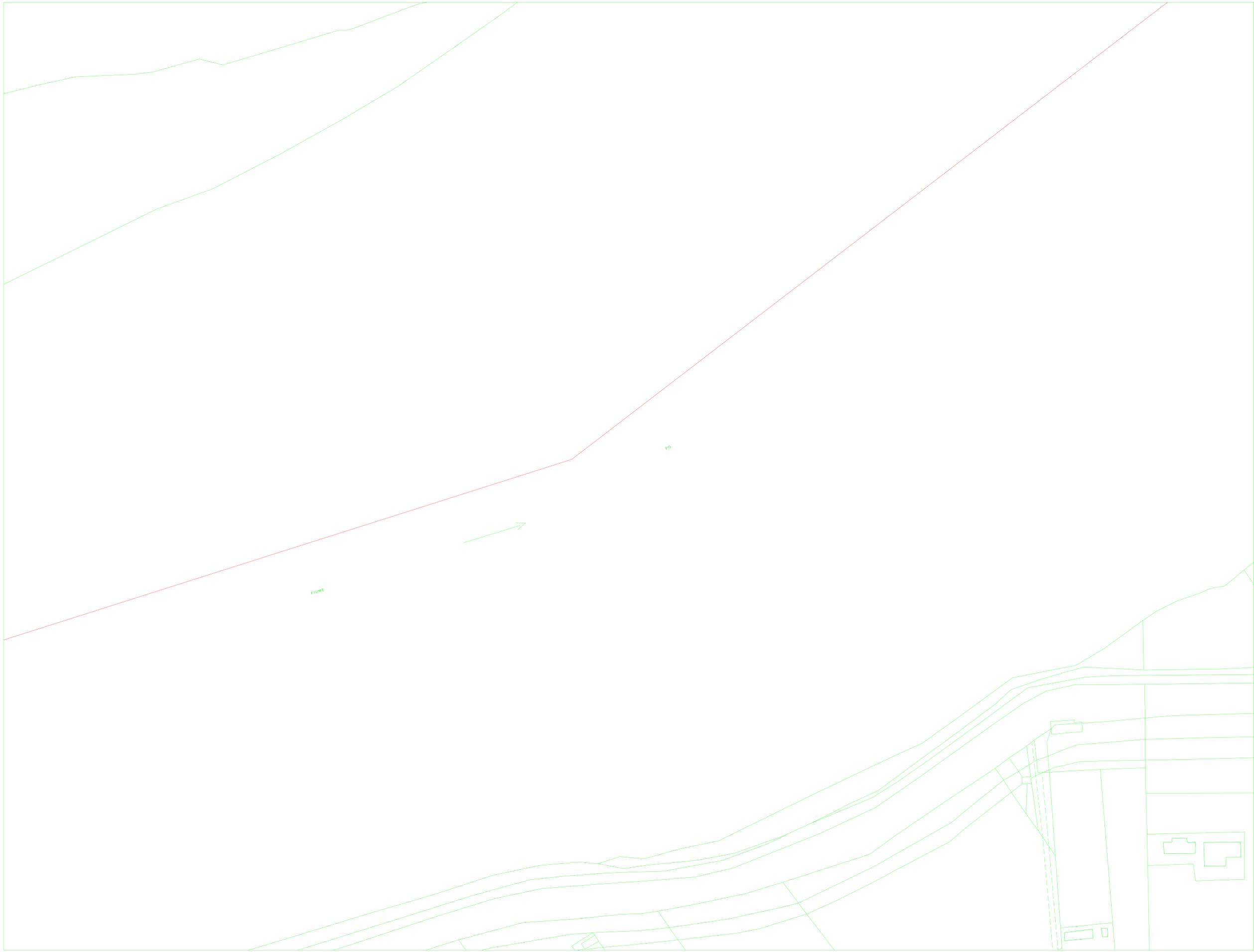
ARGINE

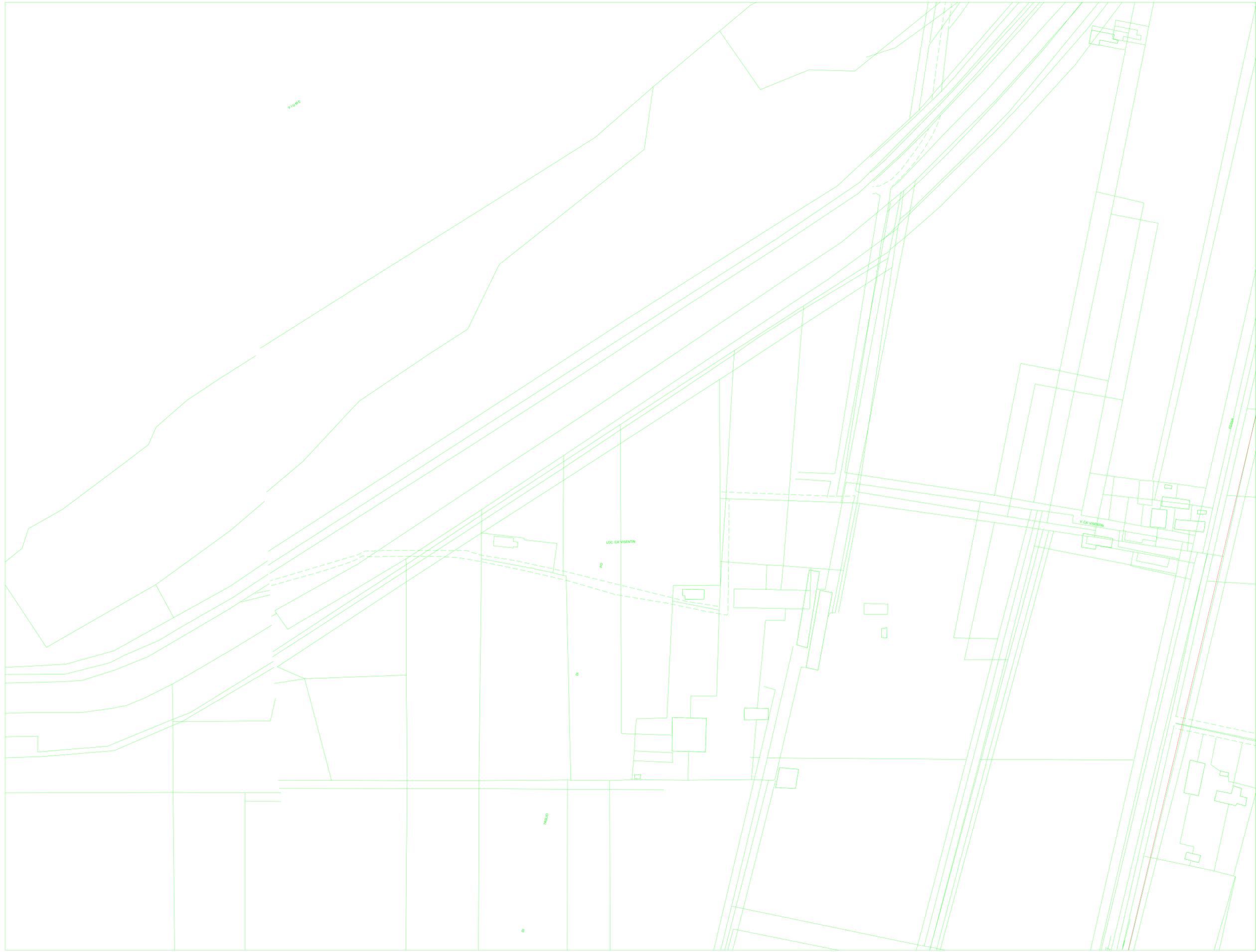
CARTA: NI_150093_0009_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

CARTA: NI_150093_0009_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





CARTA: N1_150093_0009_0003

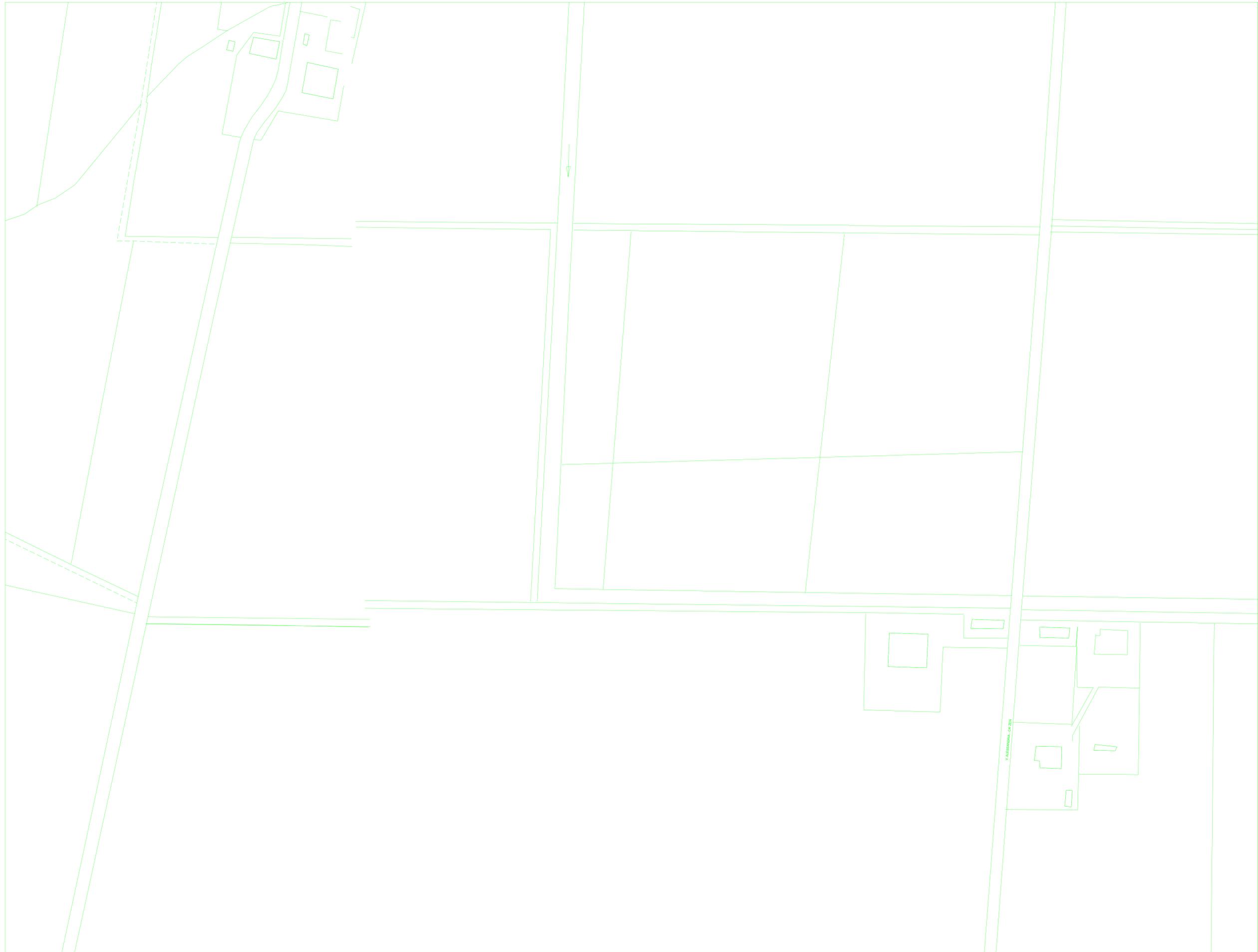
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: NI_150093_0009_0004

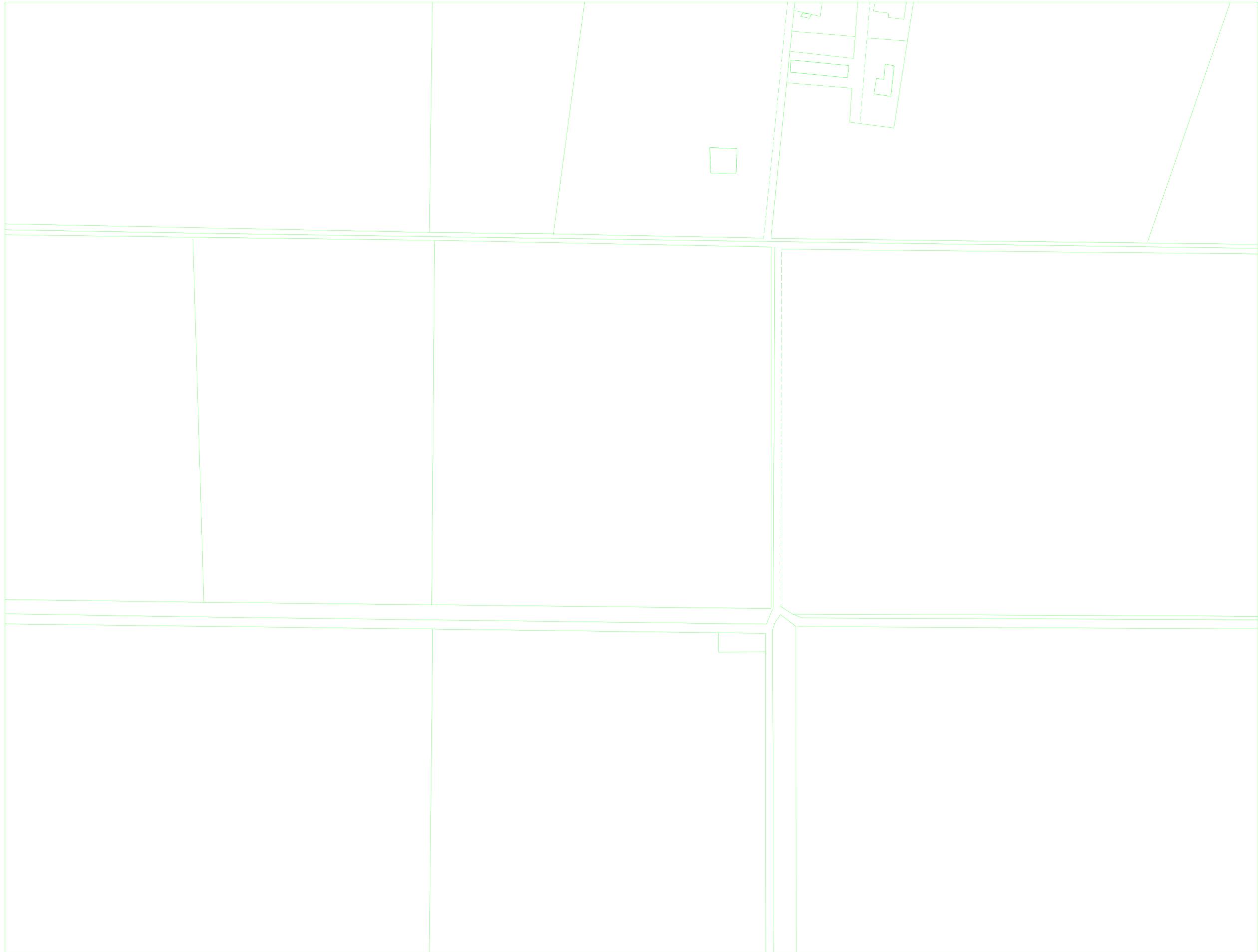
- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere



CARTA: N1_150093_0009_0005

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



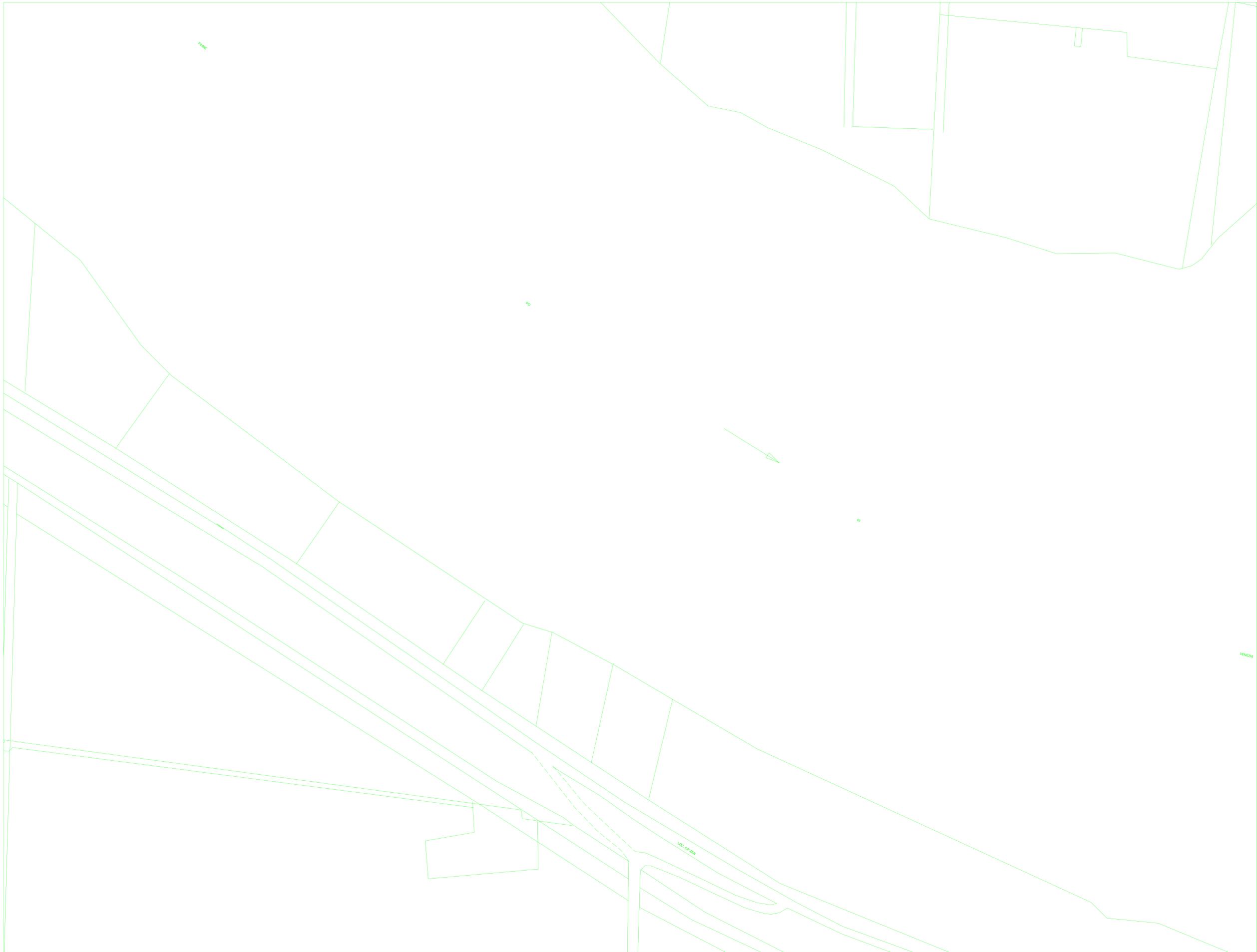
CARTA: N1_150093_0009_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: NI_150093_0009_0007

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



1000

1000

1000

1000

CARTA: N1_150093_0009_0008

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

VENEZIA

N1_150093_0009_0001	N1_150093_0009_0002	N1_150093_0009_0003	N1_150093_0009_0004	N1_150093_0009_0005	N1_150093_0009_0006	N1_150093_0009_0007	N1_150093_0009_0008
N1_150093_0008_0001	N1_150093_0008_0002	N1_150093_0008_0003	N1_150093_0008_0004	N1_150093_0008_0005	N1_150093_0008_0006	N1_150093_0008_0007	N1_150093_0008_0008
N1_150093_0007_0001	N1_150093_0007_0002	N1_150093_0007_0003	N1_150093_0007_0004	N1_150093_0007_0005	N1_150093_0007_0006	N1_150093_0007_0007	N1_150093_0007_0008
N1_150093_0006_0001	N1_150093_0006_0002	N1_150093_0006_0003	N1_150093_0006_0004	N1_150093_0006_0005	N1_150093_0006_0006	N1_150093_0006_0007	N1_150093_0006_0008
N1_150093_0005_0001	N1_150093_0005_0002	N1_150093_0005_0003	N1_150093_0005_0004	N1_150093_0005_0005	N1_150093_0005_0006	N1_150093_0005_0007	N1_150093_0005_0008
N1_150093_0004_0001	N1_150093_0004_0002	N1_150093_0004_0003	N1_150093_0004_0004	N1_150093_0004_0005	N1_150093_0004_0006	N1_150093_0004_0007	N1_150093_0004_0008
N1_150093_0003_0001	N1_150093_0003_0002	N1_150093_0003_0003	N1_150093_0003_0004	N1_150093_0003_0005	N1_150093_0003_0006	N1_150093_0003_0007	N1_150093_0003_0008
N1_150093_0002_0001	N1_150093_0002_0002	N1_150093_0002_0003	N1_150093_0002_0004	N1_150093_0002_0005	N1_150093_0002_0006	N1_150093_0002_0007	N1_150093_0002_0008
N1_150093_0001_0001	N1_150093_0001_0002	N1_150093_0001_0003	N1_150093_0001_0004	N1_150093_0001_0005	N1_150093_0001_0006	N1_150093_0001_0007	N1_150093_0001_0008

CARTA: N1_150093_UNIONE

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0001_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

PROVINCIA DI FERRARA



GOLENA DI S. FRANCESCO

8

9090

RESERVOIR

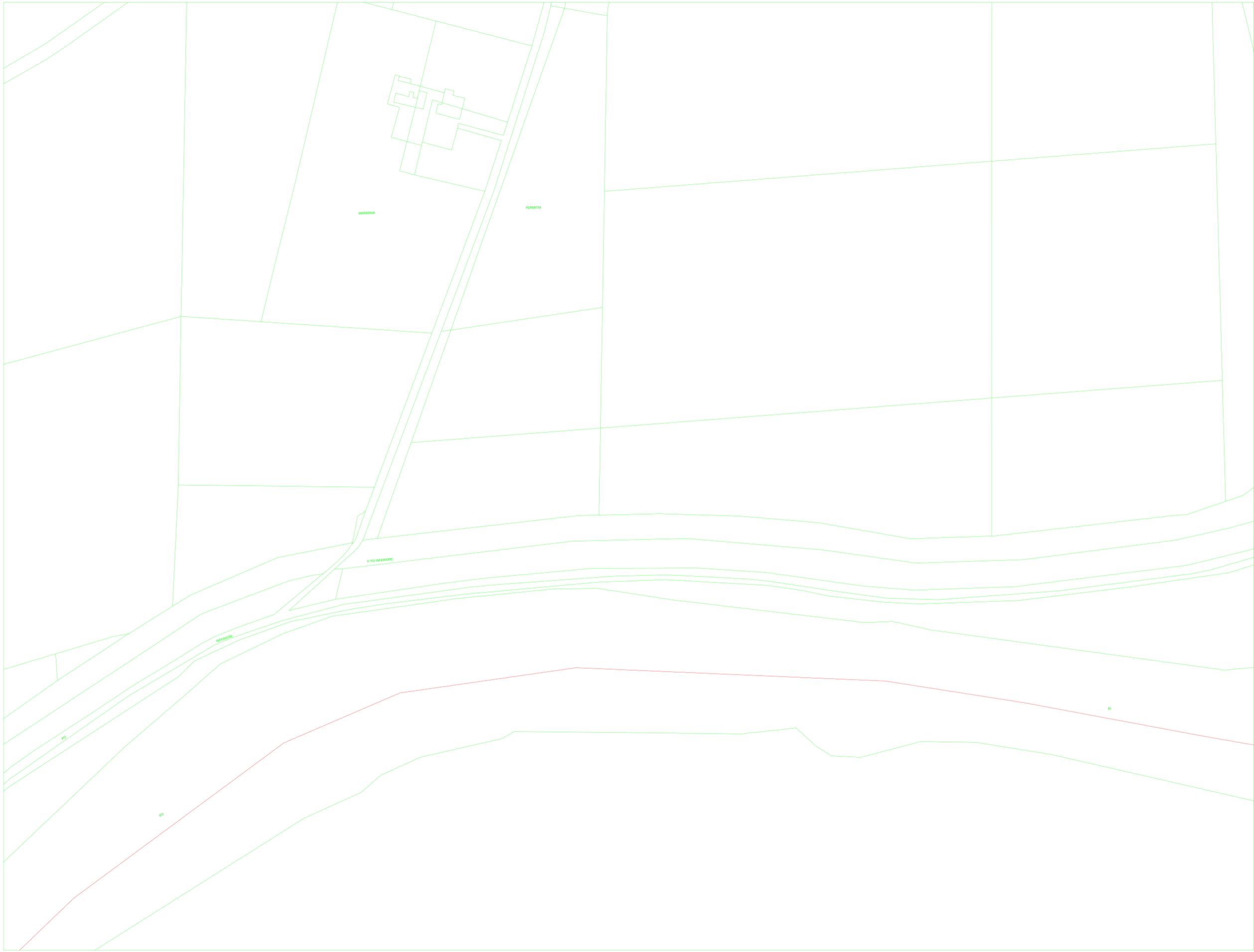
CARTA: N. 150093_0001_0002

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



CARTA: N° 150093_0001_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0001_0004

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



CARTA: Nz_150093_0001_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: Nz_150093_0001_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: Nz_150093_0002_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



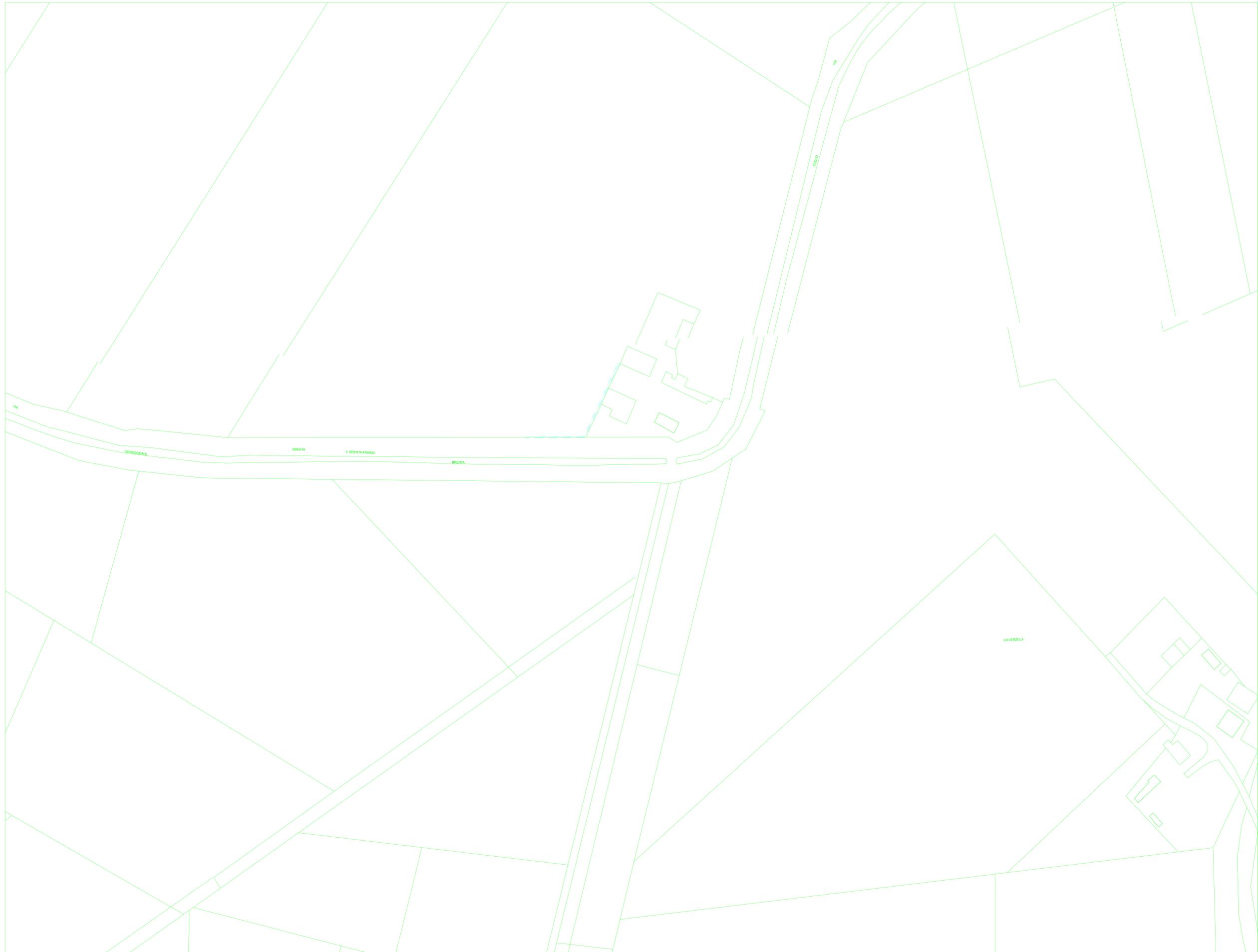
CARTA: N2_150093_0002_0002

-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N. 150093_0002_0003

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere



CARTA: N° 150093_0002_0004

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



V. PAVANONE

V. PAVANONE

CARTA: N. 150093_0002_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

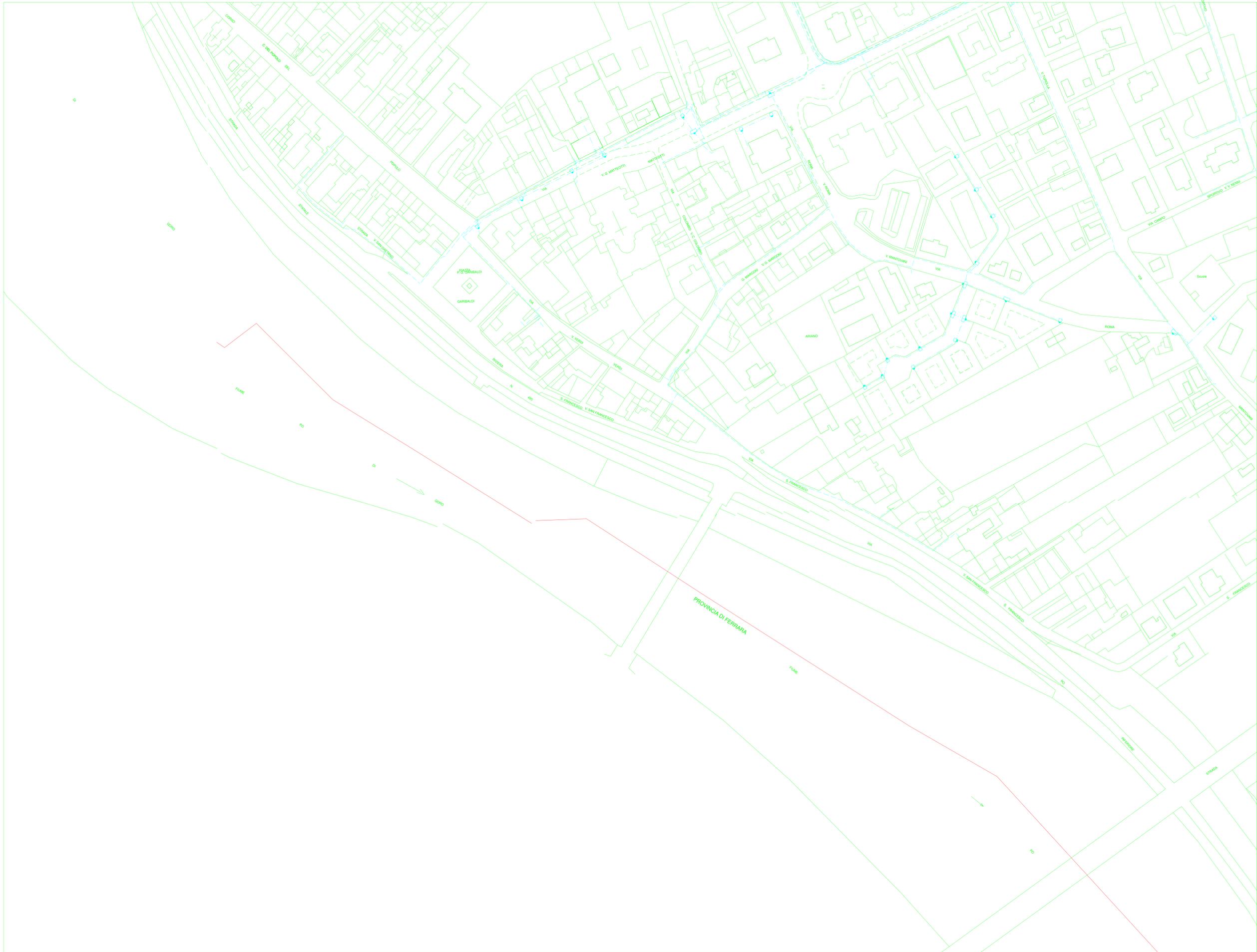
Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0002_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere





- CARTA: N2_150093_0003_0001
- Dati planimetrici
 - Cavi in trincea
 - - - Tubazioni
 - - - Gallerie
 - - - Tubi interrati
 - Pozzetti
 - Camerette

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

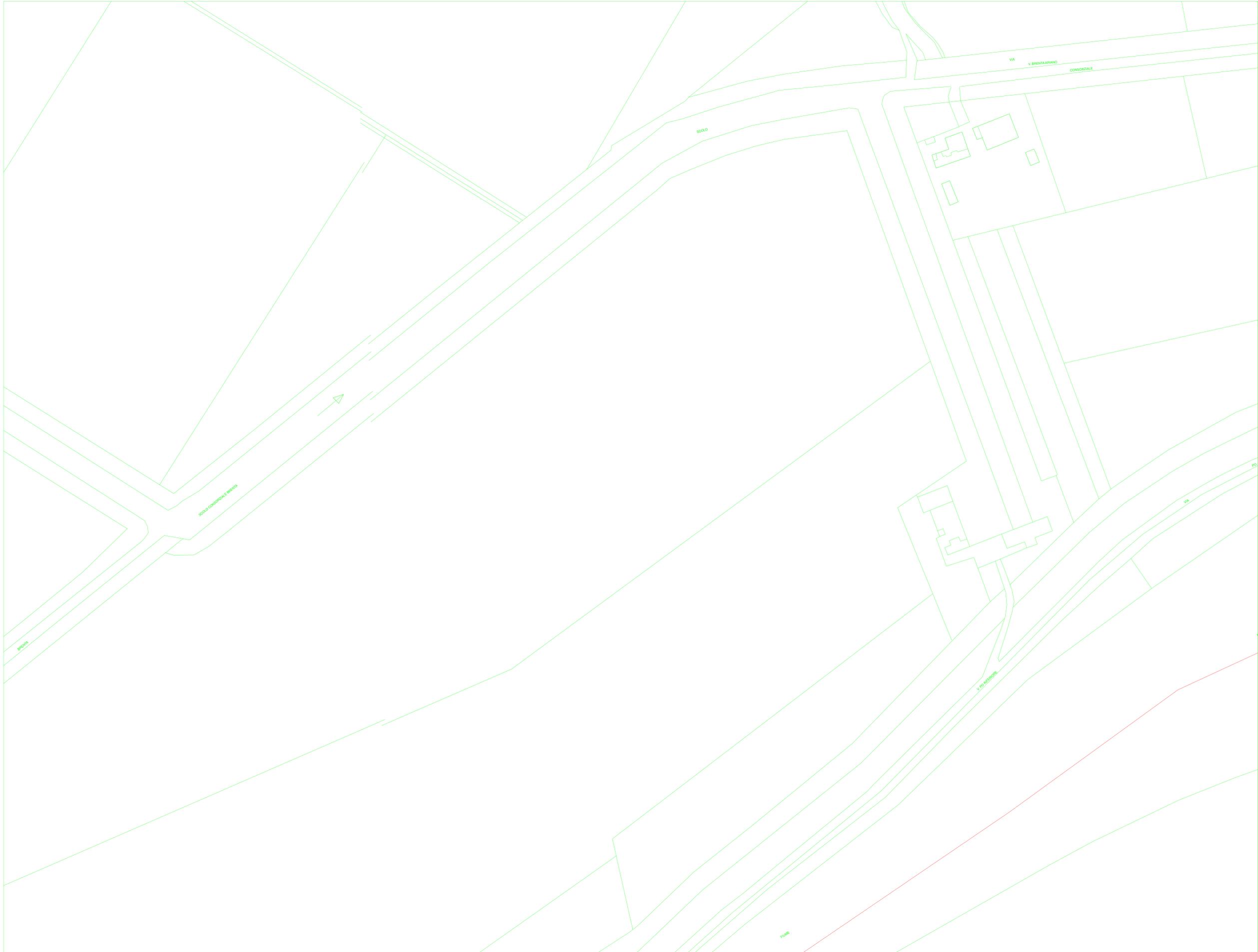


CARTA: N° 150019_0003_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



Usi interni. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0003_0005

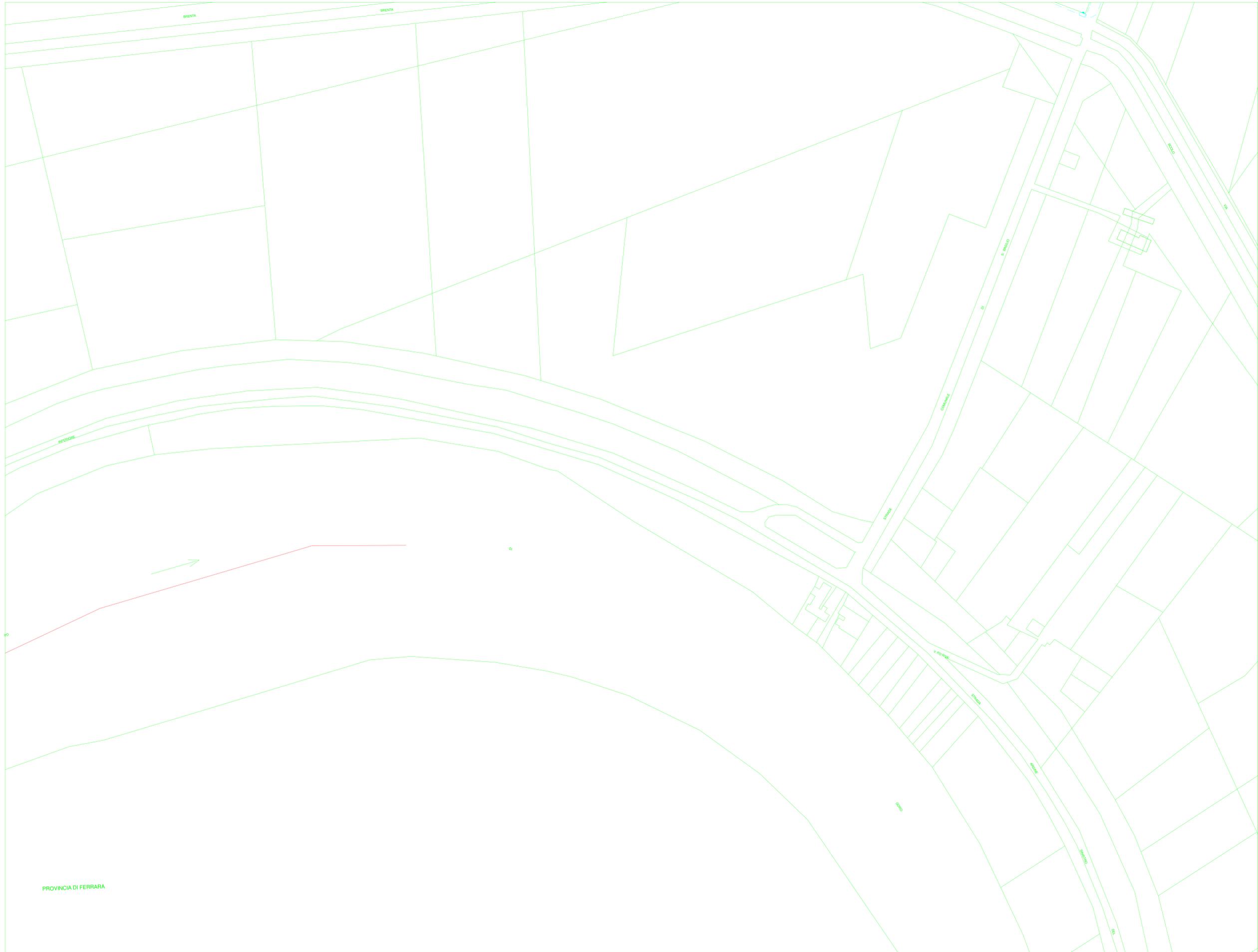
- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere

Usi riservati. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0003_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



PROVINCIA DI FERRARA



CARTA: N° 150093_0004_0003

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: Nz_150093_0004_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

CARTA: N. 150093_0004_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



Usi interni. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N2_150093_0004_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: N2_150093_0005_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N° 150093_0005_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N. 150093_0005_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N° 150093_0005_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



Colonna

1000

TERRANEGRA

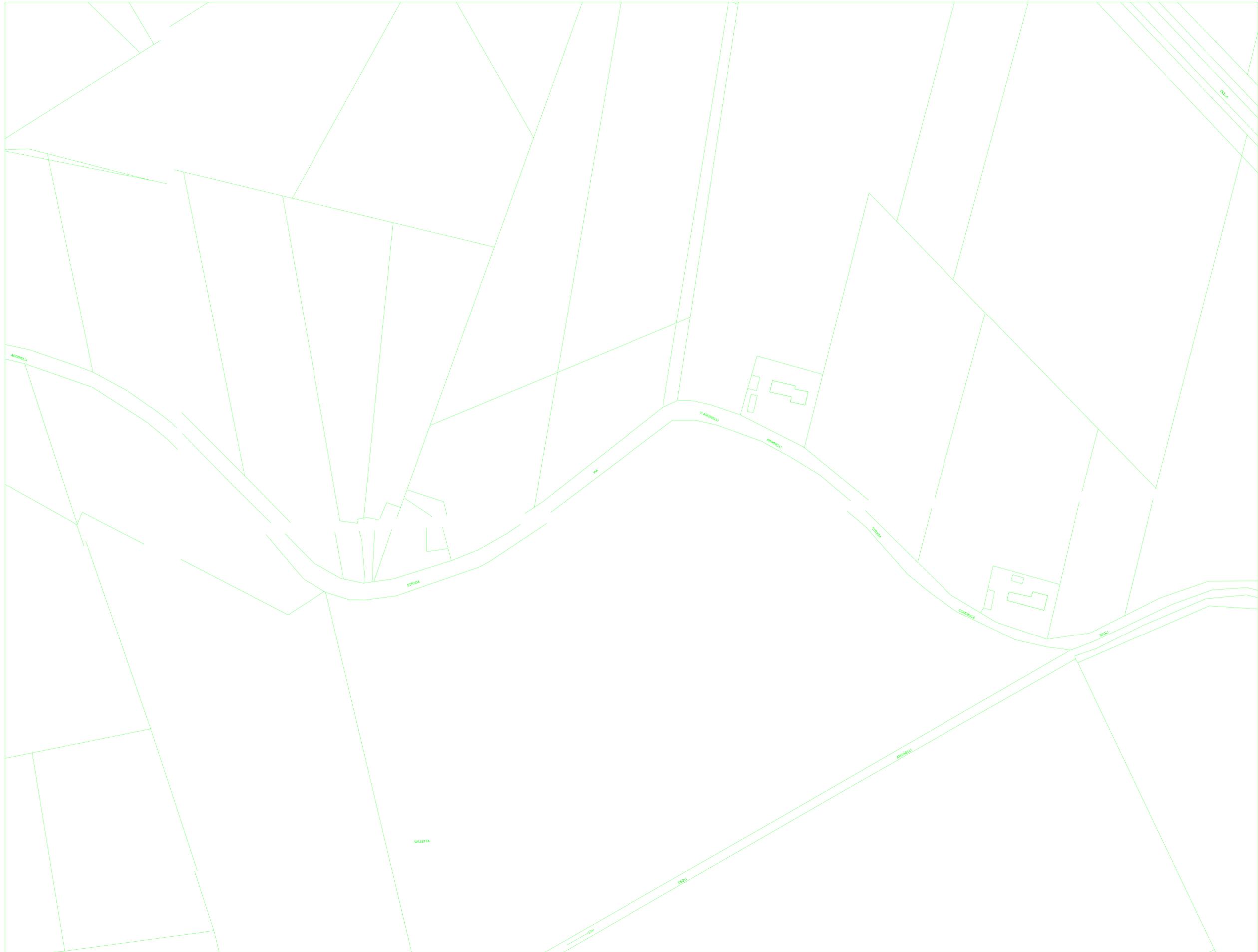
CARTA: N. 150093_0005_0006

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



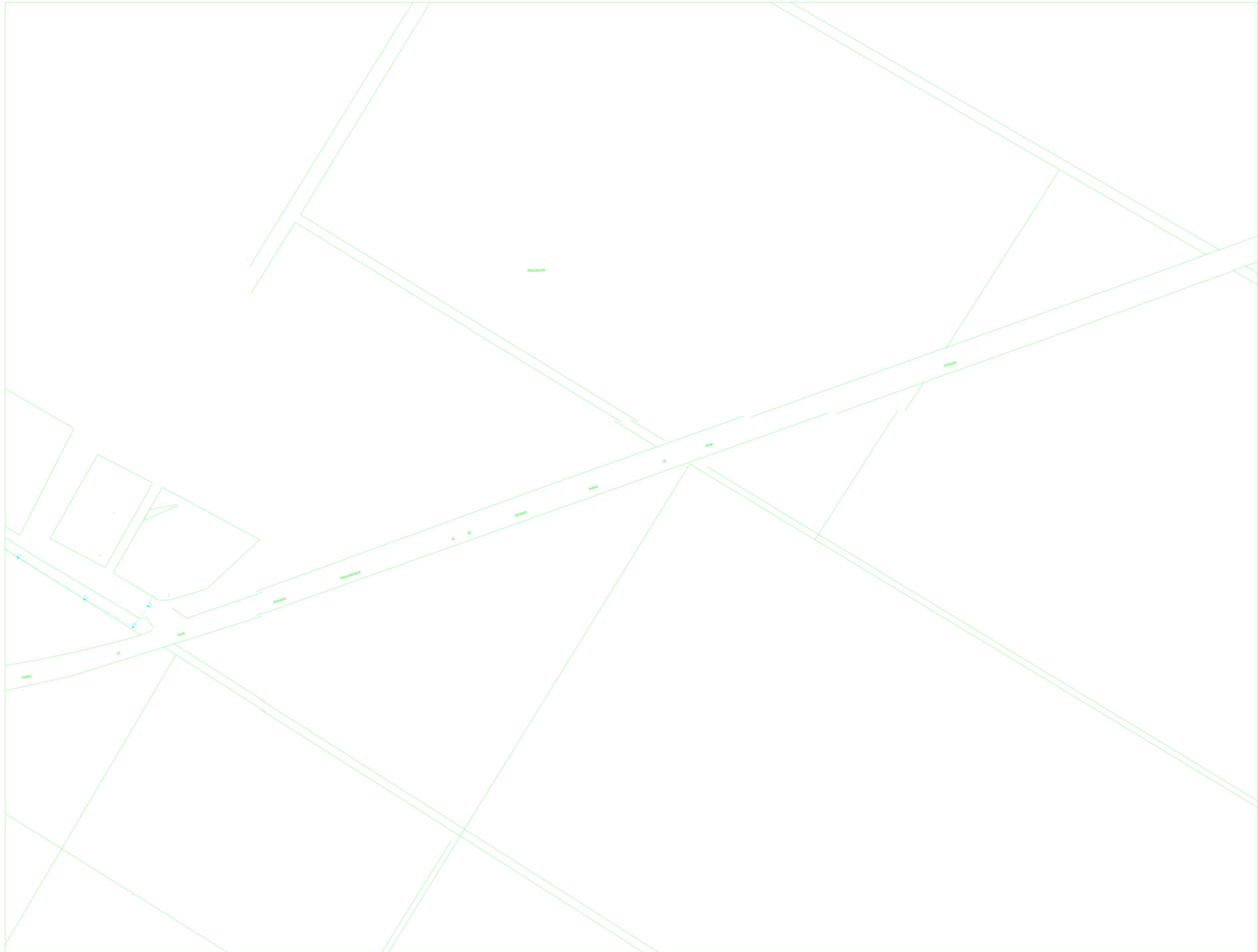
CARTA: N° 150093_0006_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



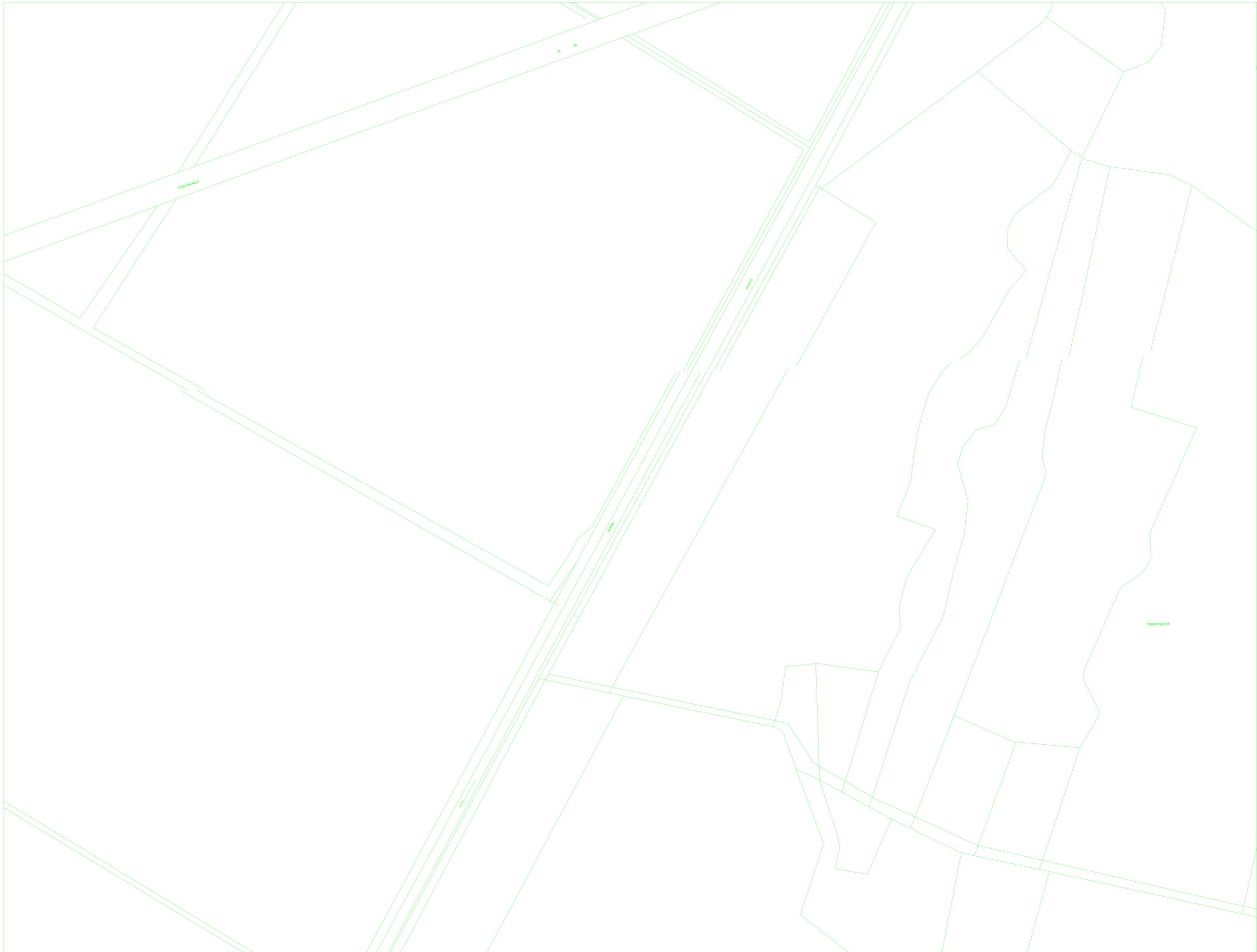
CARTA: N. 150093_0006_0003

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere



CARTA: N. 150093_0006_0005

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



CARTA: N° 150093_0006_0006

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



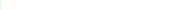
CARTA: N° 150093_0007_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



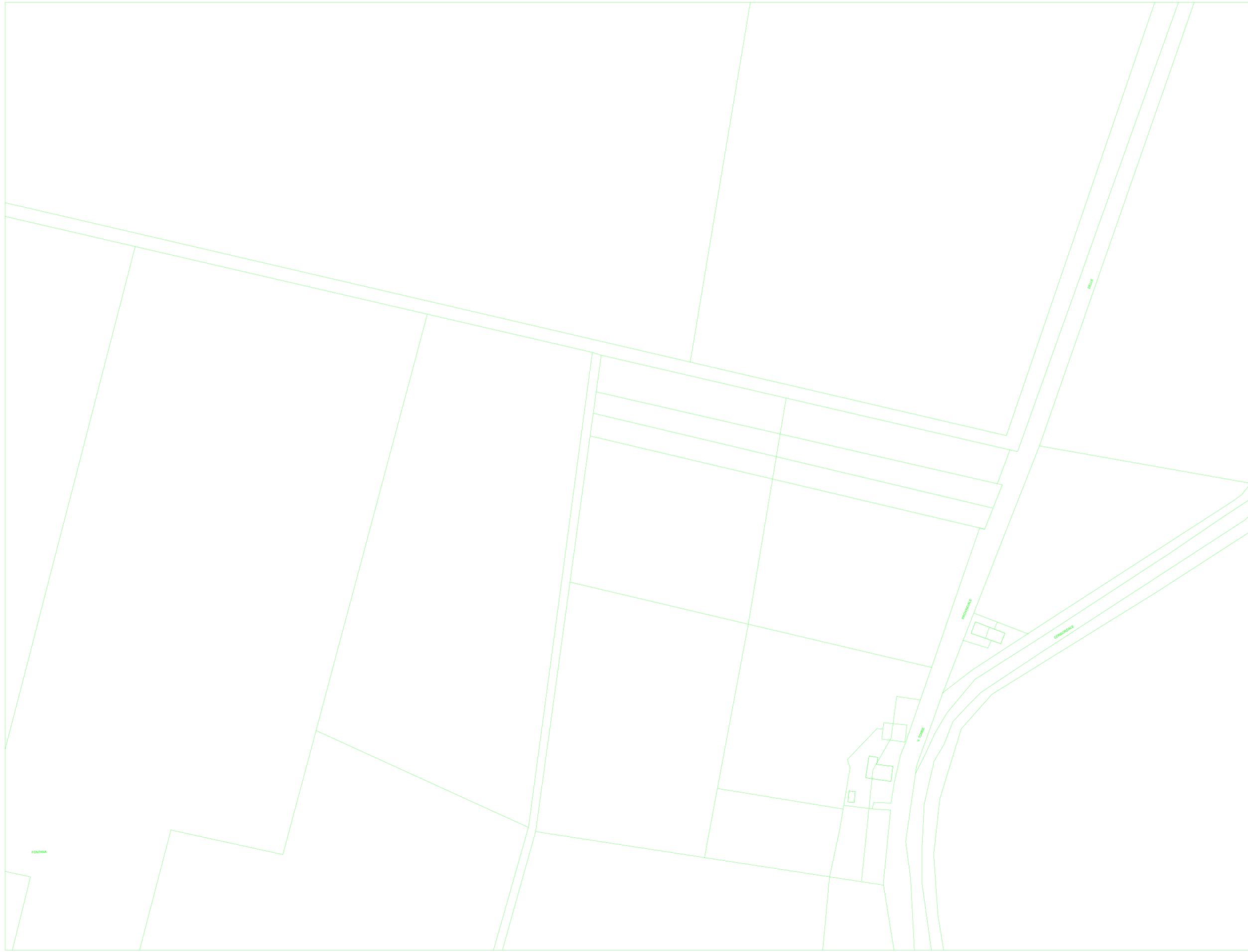
CARTA: N. 150093_0007_0002

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

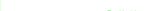


CARTA: N° 150093_0007_0003

- Dati planimetrici
- - - Cavi in trincea
- Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere



CARTA: N° 150093_0007_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

FONTANA

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N° 150093_0007_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Usi riservati. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N. 150093_0007_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



1000228

L'ACCA

L'ACCA

CARTA: N. 150093_0008_0002

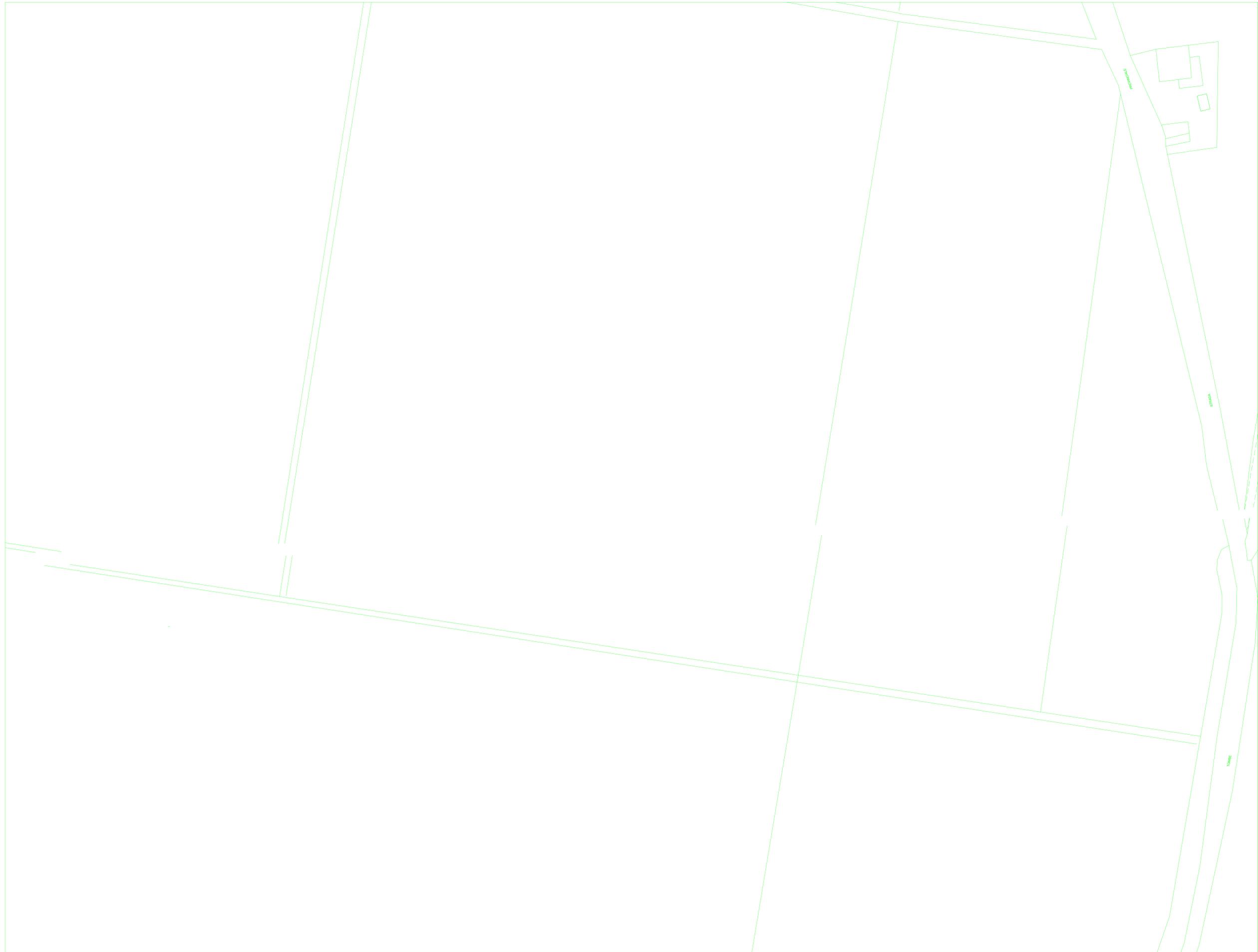
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N° 150093_0008_0003

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



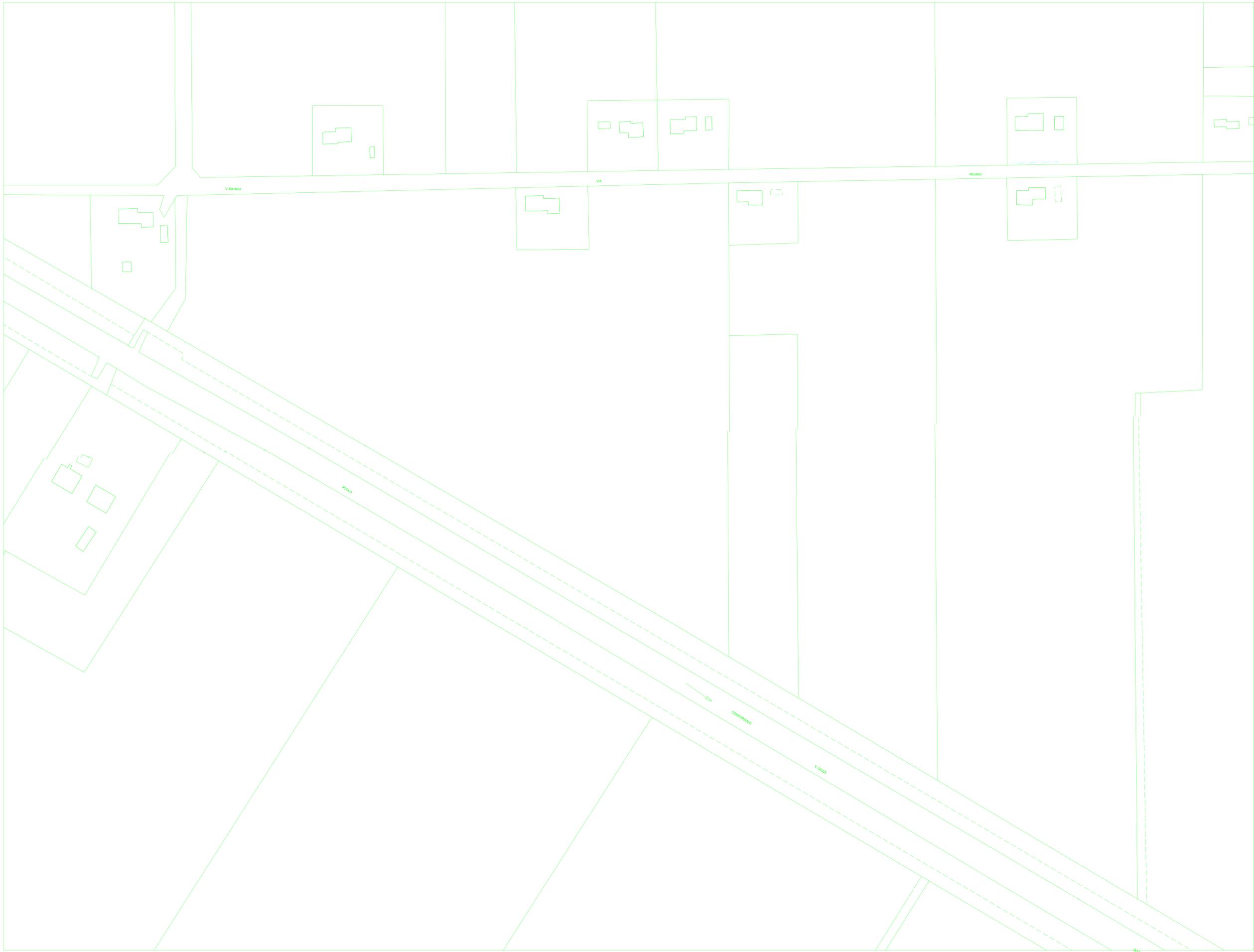
CARTA: Nz_150093_0008_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere



CARTA: N° 150093_0008_0005

- Dati planimetrici
- - - Cavi in acciaio
- - - Tubazioni
- - - Gallerie
- - - Tubi interrati
- Pozzetti
- Camere



CARTA: Nz_150093_0008_0006

- Cavi in trincea
- - - Tubazioni
- · - · - Gallerie
- Pozzetti
- Camerette

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



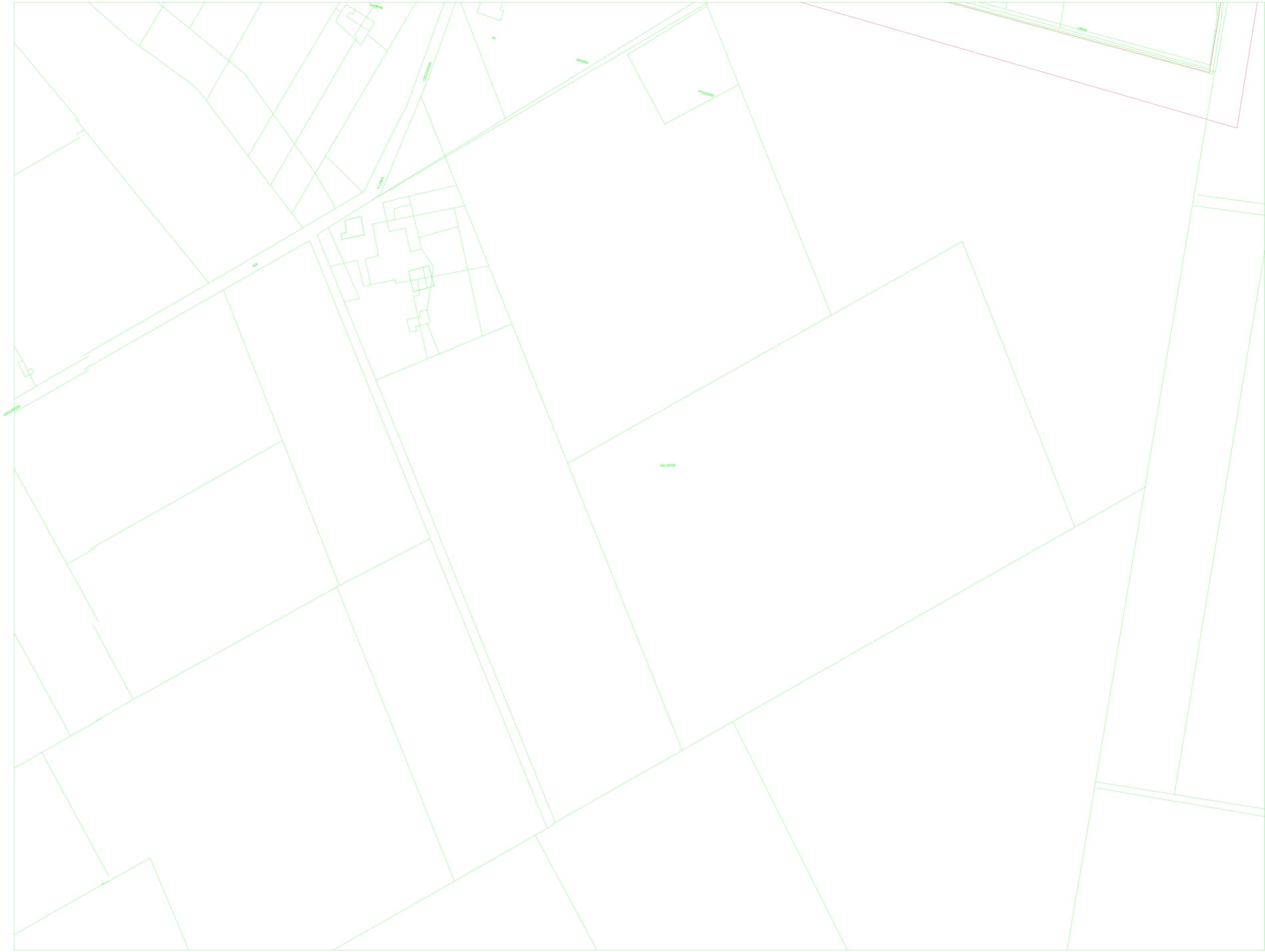
BARCHESA

CARTA: N° 150093_0009_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

BASSON

Uso interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: N° 150093_0009_0003

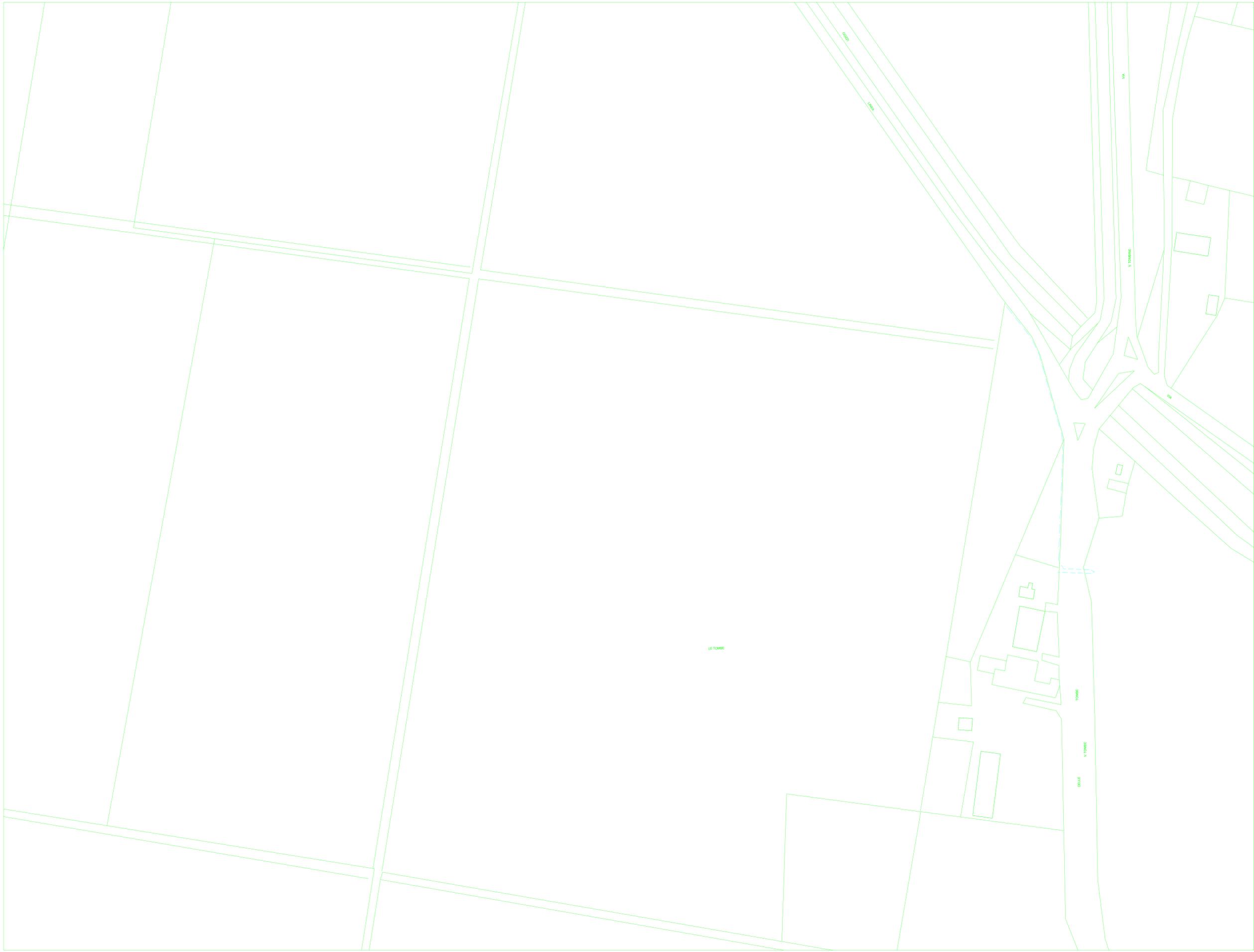
-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

Usa interno. Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.



CARTA: Nz_150093_0009_0004

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette





CARTA: N. 150093_0009_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

VALLE MARCHIONI

VIA

V. TORINO

TORINO

CARTA: N. 150093_0009_0006

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

N2_150093_0009_0001	N2_150093_0009_0002	N2_150093_0009_0003	N2_150093_0009_0004	N2_150093_0009_0005	N2_150093_0009_0006
N2_150093_0008_0001	N2_150093_0008_0002	N2_150093_0008_0003	N2_150093_0008_0004	N2_150093_0008_0005	N2_150093_0008_0006
N2_150093_0007_0001	N2_150093_0007_0002	N2_150093_0007_0003	N2_150093_0007_0004	N2_150093_0007_0005	N2_150093_0007_0006
N2_150093_0006_0001	N2_150093_0006_0002	N2_150093_0006_0003	N2_150093_0006_0004	N2_150093_0006_0005	N2_150093_0006_0006
N2_150093_0005_0001	N2_150093_0005_0002	N2_150093_0005_0003	N2_150093_0005_0004	N2_150093_0005_0005	N2_150093_0005_0006
N2_150093_0004_0001	N2_150093_0004_0002	N2_150093_0004_0003	N2_150093_0004_0004	N2_150093_0004_0005	N2_150093_0004_0006
N2_150093_0003_0001	N2_150093_0003_0002	N2_150093_0003_0003	N2_150093_0003_0004	N2_150093_0003_0005	N2_150093_0003_0006
N2_150093_0002_0001	N2_150093_0002_0002	N2_150093_0002_0003	N2_150093_0002_0004	N2_150093_0002_0005	N2_150093_0002_0006
N2_150093_0001_0001	N2_150093_0001_0002	N2_150093_0001_0003	N2_150093_0001_0004	N2_150093_0001_0005	N2_150093_0001_0006

CARTA: N2_150093_UNIONE

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette